IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 20718

ANNO 121 - NUMERO 167
GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2002
€ 0,90

Ritirato l'emendamento che avrebbe congelato i processi agli onorevoli

Immunità parlamentare, marcia indietro del Polo

VERTICE

Legge elettorale regionale: Forza Italia non decide

TRIESTE La legge elettorale del Friuli Venezia Giulia per ora non si tocca. L'ipotesi che la maggioranza presenti un nuovo testo prima delle grandi ferie è definitivamente accantonata.

È una delle decisioni uscite ieri dal lungo vertice romano della Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia. E' stato lo stesso coordinatore nazionale di Forza Italia, il triestino Roberto Antonione, a bocciare l'ipotesi sostenuta dal deputato regionale Ferruccio Saro, sostenendo che l'opzione tanto temuta di andare a votare alle elezioni regionali del 2003 con il vecchio sistema del «Tatarellum», non è poi «tanto drammatica».

Poche certezze anche sul candidato che la Cdl indicherà per l'importante tornata elettorale regionale. Renzo Tondo, presidente in carica, resta ovviamente «il candidato naturale» ma di qui alla primavera del prossimo anno le cose possono cambiare. Antonione sotto questo profilo è stato sfuggente e il suo atteggiamento ha lasciato perplessa la delegazione del Centrodestra e innervosito non poco lo stesso presidente in carica. Clima effervescente anche nell'analisi del recente esitó delle amministrative.

Roberto Antonione

Il caso Gorizia, con il sorpasso del Centrosinistra, tiene sempre banco e riserve sono emerse sulla capacità organizzativa di Forza Italia della Cdl.

● A pagina 8

Furio Baldassi

ROMA Sull'immunità parlamentare, dietrofront di Forza Italia. Su suggerimento di Berlusconi, di fronte alla reazione dell'opposizione, il deputato Francesco Nitto Palma ha ritirato l'emendamento che avrebbe bloccato eventuali indagini su parlamentari, giudici della Corte costituzionale e membri del governo fino alla scadenza del loro mandato. Ma ha deciso di trasformarlo in una proposta di legge, anche se all'interno del Centrodestra l'imbarazzo non manca. Intanto Ciampi chiede che la Rai, servizio pubblico, dia accesso «a tutte le anime della nazione e a tutte le sue voci». Il Capo dello Stato sembra correggere le affermazioni del presidente della Rai Antonio Baldassarre, che ha invocato una riscrittura della storia da parte della tv pubblica. Ciampi dice chiaramente che la Rai deve essere imparziale e pluralista: «La credibilità e il prestigio del servizio pubblico si esercitano e si consolidano quanto più si riesce a interpretare la domanda di informazione degli italiani». Più che dividere, deve puntare sui valori condivisi da tutti. Da parte sua Baldassarre difende il discorso fatto al convegno di An, sostenendo che le sue parole sono state travisate.

● A pagina 3

Voto in Commissione: sigarette proibite al ristorante, nei bar, negli uffici aperti al pubblico. Multe salate

Stop al fumo: primo sì al Senato

Uccisa dalle sigarette altrui, chiesti danni per oltre 1 milione di euro

L'ISOLOTTO CONTESO

Crisi Madrid-Rabat: blitz dei parà spagnoli, presi i marocchini

● *A pagina 6* Nella foto militari spagnoli piantano la bandiera sull'isolotto conteso dopo il blitz contro i marocchini.

ROMA Niente sigarette nei ristoranti, nei bar e negli uffici aperti al pubblico. L'offensiva del ministro della Salute Sirchia contro il fumo è ripartita dal Senato. La Commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama ha approvato ieri pomeriggio all'unanimità - compreso il relatore Boscetto, accanito fumatore - le norme antitabacco, previste dal collegato ordinamentale sulla pubblica amministrazione. Un primo sì, che arriva dopo la bocciatura del provvedimento alla Camera (che lo giudicò inammissibile) e ridà fiato alla crociata del ministro. Chi sfiderà il divieto e sarà sorpreso con una sigaretta in bocca pagherà cara la trasgressione: la multa andrà da 25 a 250 euro (la sanzione è raddoppiata se si fuma davanti ad una donna incinta, neonati o bambini al di sotto dei 12 anni). Dovrà sborsare invece da 200 a 2000 euro il proprietario o gestore del locale. L'annuncio del «giro di vite» è arrivato proprio nel giorno in cui a Milano è stato chiesto un risarcimento record (oltre un milione di euro) per la morte di Monica C., un' impiegata della banca Paribas vittima del fumo passivo respirato in ufficio.

● A pagina 5

La Figc anticipa la Fini-Bossi sulle restrizioni all'immigrazione. La Cgil: delibera razzista

Il calcio chiude agli extracomunitari

Possibile tesserare fino ad agosto un giocatore, poi blocco totale

ROMA Il secondo giorno di lavori del Consiglio federale ha regalato una sorpresa: è stato deciso (quasi anticipazione della legge Bossi-Fini sull'immigrazione) il blocco dei nuovi tesseramenti di calciatori extracomunitari. Le società di A e B avranno da oggi al 31 agosto, termine ultimo previsto per la chiusura della fase estiva del mercato (che avrà poi la consueta appendice a gennaio), la possibilità di tesserare ancora un solo nuovo giocatore extracomunitario oltre a quelli già in rosa. Il calcio italiano, insomma, sceglie di darsi un giro di vite, dopo la massiccia «invasione» degli ultimi anni. Non potendosi più chiudere le frontiere, in tempo di euro e di Europa unita, il blocco riguarda soprattutto i calciatori sudamericani, nel tentativo di costringere le nostre indebitatissime società a investire sui vivai. Ma per la Cgil di tratta di un provvedimento «discriminatorio e razzista».

● A pagina 27

BORDEAUX

Tragedia al Tour, bimbo falciato da un'auto

● *A pagina 29* Nella foto, soccorritori alzano un lenzuolo per coprire il corpo del bambino.

Il giallo di Cogne

«Anna Maria è sana di mente». Taormina attacca i vicini di casa

TORINO Il giorno dopo l'apparizione televisiva di Anna Maria Franzoni che al «Costanzo show» ha annunciato di attendere un bambino, l'avvocato Taormina riparte all'attacco sul giallo di Cogne: «Vedrete, entro pochi giorni ci saranno delle novità esplosive». Il legale della donna accusata dell'omicidio del piccolo Samuele, nonché deputato di Forza Italia, punta il dito contro uno dei vicini di casa, Ulisse Guichardaz nominato nel documento del tribunale del Riesame, poi bocciato dalla Cassazione. «Siamo ormai vicini alla soluzione del caso», sostiene Taormina che nei prossimi giorni presenterà un'esposto contro i magistrati della procura di Aosta. Intanto la perizia psichiatrica richiesta dai giudici di Aosta e depositata lunedì scorso avrebbe stabilito che Anna Maria Franzoni «è sana di mente».

● A pagina 5

Pochi e cari i divertimenti in città: i giovani a caccia di nuovi luoghi «cult»

La Trieste by night trasloca sull'asse Grignano-Sistiana

Meglio un paio di birre che la serata in discoteca.

TRIESTE Vola bassa l'estate 2002 dei triestini. Il cartellone degli appuntamenti fa acqua in tutti i sensi. Il nubifragio di inizio settimana che ha bloccato a Genova il tour di De Gregori, Ron, la Mannoia e Pino Daniele ha fatto saltare a Trieste l'unico concerto-evento di quest'estate alle prese con il ritorno delle mucillagini e l'esordio del caro-euro che ha colpito soprattutto le tasche dei più giovani. Risultato: caccia aperta al divertimento con poca spesa e alle novità. Diradate le visite ai locali del centro, giudicati dispendiosi, la notte dei triestini scivola sempre più verso Grignano e Sistiana. Piccoli locali, chioschi e baracchini a ridosso del mare promettono svago e occasioni d'incontro al «giusto prezzo». Non mancano le novità: a Sistiana impazza la formula del «Cantera», si balla sulla spiaggia, pochi posti a sedere, musica a tutto volume e nessun vigile con il blocchetto in mano per la multa.

● A pagina 13

Ugo Salvini

Esce a ferragosto il nuovo cd della pop star monfalconese che terrà a Spilimbergo il suo unico concerto in regione per l'estate 2002

Elisa parte alla conquista dell'Europa

MONFALCONE Elisa parte alla conquista del mercato musicale europeo. La pop star monfalconese ha terminato le registrazioni del suo primo cd europeo targato Sugar-Sony che uscirà dopo ferragosto in tutti i Paesi del Vecchio Continente, Italia compresa. L'album si intitolerà semplicemente «Elisa» e anche in questa occasione, per non smentire l'attaccamento alla propria terra, nella copertina entreranno alcuni scatti scelti da un ampio servizio fotografico realizzato un mese fa a Grado, Monfalcone e sui litorali della regione. La scia musicale europea di Elisa verrà tracciata in anteprima dal video «Come Speak to Me» (versione inglese di «Luce-tramonti a Nord Est» vincitrice della 51.ma edizione del Festival di Sanremo) realizzato in Spagna, nella Sierra Nevada, in programmazione già dai primi giorni di agosto sulle tv europee. Il 28 luglio Elisa sarà a Spilimbergo, unica tappa regionale del suo tour italiano di quest'estate che porta il titolo di «Then Comes the Sun» l'album che ha consacrato la sua notorietà.

● A pagina 23

Ciro Vitiello

Intesa bipartisan salva l'agnolotto di giornata

L'Italia supera le restrizioni della Ue sulla pasta fresca e il cioccolato puro

Vince la «pasta fresca».

● A pagina 5

Il documento è stato approvato dalla commissione Bilancio del Senato che però chiede maggiore chiarezza su lotta agli sprechi e riforme sociali

Il Dpef passa tra le critiche: «Governo vago»

Insufficienti i dati sui tagli alle imposte. Polemiche tra i sindacati: Cofferati attacca Cisl e Uil

I Ds lo vorrebbero al posto di Giovanni Berlinguer ma lui insiste: «Torno in Pirelli»

Il Cinese non si candiderà a Pisa

ROMA «Ringrazio i compagni di Pisa e tutti coloro che hanno a cuore il mio futuro, ma, concluso il mandato di segretario generale della Cgil, torno alla Pirelli». Sergio Cofferati risponde con un deciso «no» alle offerte di candidarsi a Pisa nel seggio senatoriale lasciato libero da Luigi Berlinguer dopo la sua nomina tra i membri «laici» del Consiglio superiore della magistratura. Comincia il segretario dei Ds Piero Fassino. «Dovranno essere i compagni di Pisa a decidere. Certamente - spiega ai microfoni di «Radio anch' io» - credo che sarebbero molto lieti di poter avere come candidato una personalità come Sergio Cofferati e sarebbero contenti di votarlo».

Non passa molto tempo. Giancarlo Lunardi, segretario Ds a Pisa, preferisce misurare le parole affidandole a un comunicato stampa: «Se il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati dovesse accettare la proposta di candidatura, da parte nostra il giudizio sarebbe molto positivo». Ma, per sgombrare il campo, aggiunge subito che, qualora, come poi è accaduto, Cofferati non dovesse accettare, Pisa «ha personalità di rilievo che sarebbero ottimi rappresentanti in Parlamento». Facendo così tramontare definitivamente qualsiasi possibile ipotesi alternativa a un candidato Ds, compreso quindi Antonio Di Pietro di cui si ricorda l'elezione in Mugello.

«Credo che il partito a cui Cofferati appartiene abbia il dovere di fargli una proposta, spetta poi a lui, in piena autonomia, prendere una decisione», era stata in mattinata anche la considerazione del segretario toscano della Quercia, Mauro Filippeschi, convinto, come molti altri nel suo partito, che il leader della Cgil per i Ds sia «una risorsa da utilizzare».

Cofferati conferma il rientro in Pirelli.

Dopo il no di Cofferati, a Pisa resta ora la scelta del candidato che dovrà prendere il posto di Luigi Berlinguer. Le elezioni suppletive dovrebbero svolgersi in ottobre. «Il nostro impegno sarà indirizzato verso una candidatura di qualità a cui tutta la società possa guardare con piena fiducia», spiega il segretario pisano della Quercia. «L' impegno congiunto dei Ds di Pisa, della Toscana e della direzione nazionale è di una candidatura diessina legata al territorio, una scelta che, prima di renderla pubblica, naturalmente andrà confrontata con tutta la coalizione», rileva Filippeschi.

Intanto Cofferati tornerà in Toscana forse ancora da segretario Cgil, ma probabilmente solo in forma privata per qualche giorno di vacanza.

ROMA Sì della commissione Finanze del Senato al documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). Ma non senza rilievi e obiezioni. Un consenso che stride con le critiche che cominciano a piovere sul documento da parte degli organismi di rappresentanza dei lavoratori, sindacati di polizia compresi.

Commissione Senato. Nel suo via libera, trasmesso alla commissione Bilancio, si obietta che per quel che riguarda il calo delle imposte non si hanno sufficienti dettagli da parte del governo. Bisogna avere più informazioni sulle modalità attraverso le quali si procederà alla riduzione del carico fiscale sulle persone fisiche «in particolare indicando in quale misura tale riduzione avverrà mediante una rimodulazione delle aliquote ovvero con un intervento sulle detrazioni e sulle deduzioni, nonchè precisando il livello di reddito minimo personale escluso da imposizione». Quanto alla copertura finanziaria, secondo il parere della commissione, essa si avrà con «la lotta agli sprechi nella spesa e alle riforme». Non è solo sulle tasse che il governo è stato vago. La commissione Lavori Pubblici ha chiesto «maggiore chiarezza» e un elenco delle infrastrutture che si intendono finanziare, come prevsito dal collegato sulle infrastrutture. Luigi Grillo di Fi rileva che le risorse riferite alle opere strategiche «non coincidono con nessuno dei provvedimenti legislativi fin qui approvati dal Parlamento e non si capisce le entità delle risorse messe a disposizione».

Cofferati, mentre polemizza ancora con Cisl e Uil sulla firma del Patto per l'Italia, annuncia il via alla raccolta delle firme per il referendum in difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori: saranno mobilitati lavoratori in attività e pensionati.

Polemica tra i sindacati. Cisl e Uil cominciano a non veder chiaro nel documento di programmazione economica e, a partire dall'inflazione programmata, avviano un cauta censura al governo. Luigi Angeletti, segretario generale Uil, insiste che la stima dell'inflazione per il 2003 «non è credibile e l'inflazione reale sarà l'orientamento vero adottato per le piattaforme contrattuali». Sergio Cofferati, segretario Cgil, osserva che i firmatari del Patto per l'Italia avrebbero fatto bene a sottolineare i dissensi prima di firmare il testo. Secondo il sindacalista esiste un rapporto strettissimo «tra accordo e Dpef», anche se i ministri hanno ammesso che avrebbero varato il Dpef in ogni caso, rivedendo però «le ipotesi di crescita perchè senza patto lo scenario sarebbe stato diverso». Cofferati aggiunge che «ciò che non si determinerà degli obiettivi del Dpef, avrà ricadute sui contenuti del Dpef e il quadro di riferimento macroeconomico risulta particolarmente incerto con obiettivi ambiziosi ma non credibili». Risponde piccato il vicesegretario Uil Adriano Musi: «E' sorprendente che un segretario generale così equilibrato come Cofferati non si sia accorto che il Dpef sia stato depositato solo la settimana successiva all'intesa. Sarebbero state riflessioni improvvisate quelle fatte al documento prima della sua ufficializzazione». A parer suo, Cofferati continua a insistere sul legame tra Dpef e Patto, quando «è il Dpef che ha recepito le cifre proposte dal Patto» e non viceversa.

Scuola in panne. Mancano i tempi tecnici perchè siano possibili le immissioni in ruolo di insegnanti e personale tecnico per il nuovo anno scolastico. Per Cgil, Cisl e Uil è una decisione «gravissima contro i diritti degli studenti ad avere insegnanti stabili». La Cgil Scuola ha mandato un esposto alla magistratura per «denunciare la sparizione di trentamila assunzioni in ruolo, per le quali esisteva un impegno formale fin dal 2000».

a.f.

Videogiochi, fisco e auto nel decreto omnibus

ROMA Un maxi-emendamento del governo, che racchiude la liberalizzazione dei videogiochi, gli interventi d'emergenza per far fronte alla siccità e la possibilità per gli evasori fiscali di patteggiare gli importi dovuti all'erario, ma solo in caso di rischio fallimento o insolvenza. Queste le principali modifiche che l'esecutivo intende apportare al decreto legge omnibus, di fatto un provvedimento-contenitore, in cui si trovano le misure più disparate: dagli ecoincentivi per il settore dell'auto al contenimento della spesa sanitaria e farmaceutica; dalla trasformazione dell'Anas in Spa alla revisione del credito d'imposta.

Il maxi-emendamento, presentato ieri dal governo, è stato dichiarato ammissibile, malgrado la perplessità espressa dai presidenti delle commissioni bilancio e finanze della Camera, cioè Giancarlo Giorgetti e Giorgio La Malfa. I due presidenti hanno, però, invitato il governo a ritirare l'emendamento.

L'invito è stato accolto, anche se l'esecutivo ha fatto sapere che lo ripresenterà domani in aula. Quasi certo il ricorso al voto di fiducia.

Tra le novità del maxi-emendamento, oltre ai videogiochi, ci sono le transazioni fiscali. Per il settore auto stop al bollo auto per tre anni in favore degli automobilisti che acquisteranno una vettura nuova di potenza inferiore agli 85 kw. Ma solo se al momento dell'acquisto sarà consegnato al venditore un autoveicolo non conforme alle attuali normative sull'inquinamento. Analogo beneficio anche per l'acquisto di auto usate catalizzate in cambio di vecchie carrette non ecologiche con la sospensione dell'imposta provinciale di trascrizione e di altre imposte di bollo.

Un'indagine dell'Istat conferma che nel Meridione lo stato di indigenza raggiunge il 24% della popolazione

Povertà: cala nel Centronord, cresce al Sud

Per due milioni e mezzo di famiglie italiane condizioni di vita precarie

La spinta è arrivata dagli Usa con i titoli telefonici. Inflazione in ritirata. Prodi: «Bene l'euro, ma rafforziamo l'economia»

C'è aria di ripresa, e le Borse rimbalzano

MILANO Finalmente una giornata di rialzi in Borsa. Forse è stato soltanto un rimbalzo tecnico, forse a questi prezzi le azioni sono diventate appetibili, forse le prospettive per le società non sono così nere. Ieri, comunque, molti investitori sono andati a ricomprarsi, a prezzi più alti, le stesse azioni che soltanto lunedì avevano gettato nella spazzatura. Come al solito le indicazioni, almeno fino al pomeriggio, sono arrivate dagli Stati Uniti. A New York gli indici sono partiti a razzo perchè Motorola, gigante dei cellulari, ha presentato previsioni meno nagative del previsto. Motorola, per la verità, ha annunciato per il secondo semestre 2002 una perdita record di 2,3 miliardi di dollari, un risultato molto peggiore di quello fatto registrare nello stesso periodo dell'anno scorso. Ma il mercato, almeno in apertura, ha premiato il titolo perchè si aspettava dati ancora più negativi. Insomma, la situazione è grigia e non è nera. Il rialzo di Motorola ha trascinato Nokia ed Ericsson, ma notizie confortanti sono arrivate anche dalla Ford. In più il New York Post ha intervistato quattro esperti che hanno profetizzato: «I mercati sono ormai vicini al fondo. Dopo i recenti tonfi, ora non possono che risalire». Dicono che il massimo del pessimismo si avverte proprio quando il ribasso sta per finire, ma spiegano che se rally ci sarà, non sarà comunque di lunga durata. Inoltre, sempre ieri, è intervenuto Glenn Hubbard, capo dei consulenti economici della Casa Bianca, per dire che «la ripresa dell'economia Usa è sulla buona strada».

Hubbard prevede una crescita media del Pil del 3,2% annuo di qui al 2012 e aggiunge che «l'attuale debolezza del dollaro non durerà a lungo». Parole che hanno trovato conferma in Greenspan: «E'solo questione di tempo. Le società Usa inizieranno a vedere un aumento degli utili e la ripresa dei mercati borsistici ci sarà». Ecco gli indici alla chiusura: l'indice Dow Jones è salito dello 0,78% a 8.539,29 punti, lo Standard & Poor's 500 è avanzato dello 0,54% a 905,95 punti e il Nasdaq è cresciuto dell'1,59%, a 1.397,12 punti.

L'inflazione Paese per Paese a giugno

Paese	Giugno 2002/2001	Maggio 2002/2001
Irlanda	4,5	5,0
Olanda	3,9	3,8
Grecia	3,6	3,8
Spagna	3,4	3,7
Portogallo	3,5	3,4
Finlandia	1,5	1,8
Italia	2,2	2,4
Eurolandia	1,8	2,0
Danimarca	2,2	1,9
Svezia	1,7	1,7
UE-15	1,6	1,8
Francia	1,5	1,5
Lussemburgo	1,3	1,3
Belgio	0,8	1,4
Austria	1,5	1,6
Germania	0,7	1,0
Regno Unito	0,6	n.d.

Fonte: Eurostat ANSA-CENTIMETRI

Le Borse europee. In Piazza Affari il Mib30 migliora del 2,10%, trascinato da alcuni titoli tecnologici e da Mediolanum. La società di Ennio Doris presenta dati positivi sulla raccolta di fondi nei primi sei mesi e viene anche sospesa per eccesso di rialzo prima di terminare in guadagno del 6,56%. Bene StMicroelectronics (+6,77%) e i telefonici guidati da Tim e Telecom. Denaro sui bancari dopo le forti perdite dei giorni scorsi. Deboli le Eni (-1,35%). In forte rialzo Londra (+4,19%) e Parigi (+3,71%). Bene Francoforte (+1,40%).

Scende l'inflazione. Nei Paesi aderenti all'Unione Europea a giugno l'inflazione è stata dell'1,6%. Secondo Eurostat, i maggiori incrementi si sono registrati in Irlanda (4,5%), Olanda (3,9%) e Grecia (3,6%). L'Italia (2,2%) figura sopra la media. Hanno fatto meglio Regno Unito (0,6%), Germania (0,7%), Belgio (0,8%) e Lussemburgo (1,3%).

Euro-dollaro. Sull'apprezzamento dell'euro sul dollaro ieri è intervenuto Romano Prodi. «Nel momento in cui siamo soddisfatti - ha detto - dobbiamo preoccuparci per dare più impulso e più forza alla nostra economia». Una moneta forte - ha spiegato - significa da un lato essere favoriti nella lotta all'inflazione, ma dall'altro avere maggiore difficoltà a esportare«. Ieri il dollaro si è leggermente rafforzato, ma l'euro è stato scambiato a 1,0098, ancora sopra la parità con la divisa americana.

Gigi Furini

ROMA Due milioni e mezzo di famiglie (il 12% delle famiglie italiane, 7.828.000 persone) hanno vissuto in stato di indigenza l'anno scorso. È quanto emerge dall'indagine dell'Istat sulla povertà in Italia, presentata ieri mattina. Un'analisi che conferma sostanzialmente i dati di due anni fa, dimostrando che è stabile la soglia di povertà del nostro Paese, ma anche evidenziando che si fanno più nette le differenze tra CentroNord e Sud: con un lieve miglioramento per le regioni centro-settentrionali e un Mezzogiorno fanalino di coda che non riesce ad emergere da una situazione di disagio.

Secondo l'Istat, sono 534.000 le famiglie povere al Nord (20,1%), 363.000 al Centro (13,6) e 1.766.000 al Sud (66,3%). Quindi se al Nord ci sono 1.339.000 persone che vivono senza risorse (17,1%), al Centro ce ne sono 1.057.000 (13,5%) e al Sud ben 5.432.000 (69,4%). Così l'incidenza della povertà che a livello nazionale arriva al 12% è al Nord del 5%, al Centro dell'8,4% e a Sud raggiunge addirittura il 24,3%. «Povertà relativa - spiega la dottoressa Nicoletta Panunzi dell' Istat - perchè calcolata sulla spesa media mensile pro-capite per una famiglia di due componenti, che nel 2001 è risultata pari a 814,55 euro. A questa si contrappone la povertà assoluta, calcolata sul valore di un paniere di beni e servizi indispensabili come cibo, sanità, abbigliamento, che nel 2001 è pari a 559,63 euro per una famiglia di due persone».

Più o meno un milione delle vecchie lire, con cui hanno dovuto sbarcare il lunario lo scorso anno 940.000 famiglie (pari al 4,2%) e 3.028.000 individui (pari al 5,3%). Con i soliti picchi nel Mezzogiorno, dove l'incidenza è stata del 9,7% mentre nel Centro e nel Nord è stata pari rispettivamente a 2,3% e a 1,3%.

«La novità - spiega Panunzi - è un allargamento della forbice con il Centro che si avvicina al Nord diminuendo la soglia di povertà e un Sud dove aumenta». Il 66% delle famiglie sotto la soglia della povertà relativa risiede nel Mezzogiorno, dove le famiglie assolutamente povere sono il 75,1%.

Ma dove colpisce la povertà? Soprattutto dove ci sono tre o più figli (circa 25%, 36% concentrate al Sud), nelle famiglie che hanno un anziano in casa (13,8%), in quelle dove il capo famiglia non ha titolo di studio (18,7%) e il 22% dei nuclei familiari con un disoccupato.

Ma il vero dramma scoppia nei gruppi familiari dove ci sono almeno due persone senza lavoro: il 41,1% di queste famiglie è destinato alla povertà. E se migliora la condizione dei single e delle coppie con uno o due figli, continua (ma solo al Sud) a fare differenza se il capofamiglia è uomo o donna: il 25% dei nuclei familiari che nel Mezzogiorno è guidato da un rappresentante di sesso femminile è povero.

Archiviata l'indagine 2001, l'Istat ha annunciato per il 2002 rapporti più dettagliati. Verrà ampliato il panorama informativo puntando in particolare sull'andamento territoriale e regionale. Si arriverà, nel 2004, a realizzare piani di indagine secondo i criteri stabiliti dal regolamento Europeo.

Valentina Santarpia

Povertà in Italia

Nel 2001, circa **2 milioni 663 mila famiglie** (pari al **12,0%** del totale delle famiglie residenti) vivono in condizione di povertà relativa, per un totale di 7 milioni 828 mila individui (il 13,6% dell'intera popolazione)

Povertà relativa per ripartizione geografica — Valori %

	1997	1998	1999	2000	2001
Media italiana	12,0	11,8	11,9	12,3	12,0
nord	6,0	5,7	5,0	5,7	5,0
centro	6,0	7,5	8,8	9,7	8,4
sud	24,2	23,1	23,9	23,6	24,3

ANSA-CENTIMETRI

ACCIAIO

BRUXELLES La Commissione europea ha bollato come «insufficienti» le proposte di Washington per le esenzioni alla legge sui dazi all'acciaio ai produttori Ue. «La Commissione - ha detto il portavoce del commissario al Commercio Pascal Lamy, Anthony Gooch - considera le esenzioni garantite dagli Usa manifestamente insufficienti». L'esecutivo Ue a questo punto dovrà decidere se e quando passare alle contromisure sui prodotti Usa che prevedono sanzioni per 300 milioni di dollari. Una decisione si attende entro il 19 luglio. In una nota la Commissione precisa che le esenzioni ai dazi sull'acciaio adottate dagli Usa su 247 prodotti siderurgici si concretizzano per l'Ue in un beneficio di 230 milioni di euro, una cifra molto al di sotto dei 2,5 miliardi di euro di perdite causate dall'introduzione dei dazi da parte di Washington. L'esecutivo Ue chiede quindi ulteriori esenzioni che Washington, secondo quanto anticipato nei giorni scorsi, potrebbe annunciare anche entro questa settimana.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 17 luglio 2002 è stata di 51.800 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Ritirato su decisione dello stesso premier l'emendamento del forzista Nitto Palma dopo che l'Udc di Follini minacciava di non votarlo. Malumori nella maggioranza

Immunità dei parlamentari, dietrofront del Polo

Fassino: «Vergogna, si voleva l'impunità per i deputati sotto processo». Oggi si discute sulle intercettazioni

PARLAMENTO

Tremaglia vuole darli agli italiani all'estero

Congelati i seggi-fantasma Berlusconi indispettito: cittadini non rappresentati

ROMA Silvio Berlusconi si è detto ieri insoddifatto della decisione della Camera di congelare i 12 seggi che ancora non erano stati assegnati. «Pensavamo che fosse meglio esaminare questo ordine del giorno con più calma», ha dichiarato il prèsidente del Consiglio a margine delle celebrazione per la nascita della Corte penale internazionale a Roma. «In questo modo si è tolta rappresentanza a molti, molti cittadini italiani e non credo che sia da considerarsi una cosa soddisfacente», ha spiegato Berlusconi.

Per il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, «la decisione di non assegnare i seggi vacanti ha evitato che il reato già commesso avesse ulteriori conseguenze. Il reato politico grave - ha detto Di Pietro - è stato commesso l'anno scorso con la presentazione delle liste civetta. Hanno fatto credere agli elettori che certi candidati rappresentavano determinati partiti invece avevano proprie liste. Questa è stata una truffa politica».

Il ministro per gli Italiani nel mondo ha intanto annunciato che terrà oggi una conferenza stampa alla Camera per protestare contro il congelamento dei 12 seggi deciso dall'Aula. Dopo aver avuto contatti informali anche con esponenti dell'opposizione, Mirko Tremaglia proporrà che - attraverso una norma transitoria - si stabilisca che i 12 seggi vengano assegnati agli italiani nel mondo.

Carlo Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, al pari di Silvio Berlusconi, sostiene che «sarebbe stato meglio trovare un accordo ampio» per l'assegnazione dei dodici seggi vacanti a Montecitorio. Ma se il premier è insoddisfatto della soluzione trovata, per Giovanardi «in mancanza di accordo, la Camera ha fatto benissimo ieri a congelare». «Non è detto che in futuro non si possa trovare un accordo più soddisfacente per tutti sui seggi vacanti. Mai mettere limiti all'ottimismo». «Berlusconi non è contento? Neppure io... - argomenta Giovanardi - Un ampio accordo sarebbe stato la soluzione migliore: avremmo riportato la Camera a 630 deputati, realizzando l'ipotesi attorno alla quale si era lavorato per un intero anno».

ROMA L'impunità garantita per i parlamentari non ci sarà. Francesco Nitto Palma, il deputato di Forza Italia che martedì sera, all'ora di cena, aveva presentato un emendamento-blitz per cancellare ogni processo che riguardasse deputati e senatori, è stato costretto a fare marcia indietro. Dopo che Francesco Rutelli aveva minacciato le «barricate» dell'opposizione in Parlamento, dopo la spaccatura nella maggioranza, con l'avvertimento di Marco Follini che l'Udc avrebbe votato contro, ieri pomeriggio Nitto Palma ha ritirato il suo emendamento. Se ne riparlerà, forse, a settembre.

Forza Italia esce così battuta dal nuovo braccio di ferro consumato in meno di 24 ore. Ma nasce un altro «giallo», tutto interno alla maggioranza. Quello su chi sia stato a provocare la marcia indietro. E' stato Casini, dichiara in un primo momento Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia. Ma il presidente della Camera smentisce seccamente e con lui lo stesso Nitto Palma.

«Ha ragione Casini», dice dopo qualche ora Paolo Bonaiuti, sottosegretario di Palazzo Chigi, «non è stato lui, ma il presidente Silvio Berlusconi a chiedere a Nitto Palma di ritirare l'emendamento». Ma l'ex sottosegretario Carlo Taormina spara contro l'Udc: «Ormai sono un problema politico per la Casa delle libertà». Di tutta la faccenda se ne riparlerà a settembre, anche se oggi si discuterà di rendere inutilizzabili le intercettazioni telefoniche che riguardino parlamentari.

. Condanne cancellate? Forza Italia - denuncia però nel frattempo Pierluigi Mantini (Margherita) - sta cercando di far riconoscere nella Giunta per le autorizzazioni a procedere «l'insindacabilità retroattiva» per Amedeo Matacena, un ex deputato forzista condannato in via definitiva. Una decisione senza precedenti, è la denuncia, che aprirebbe la strada al colpo di spugna a tutti i parlamentari già condannati.

L'emendamento incriminato Sono automaticamente «sospesi» tutti i processi che riguardano parlamentari, giudici della Corte costituzionale e presidente della Repubblica fino alla fine del mandato. Il tutto con valore retroattivo, in modo cioè da fermare anche i processi già in corso. Questo, in sostanza, il contenuto dell'emendamento che Nitto Palma ha presentato martedì nell'ambito della legge ordinaria di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione. Quello che riguarda cioè l'immunità dei parlamentari.

La rivolta dell'Ulivo «Assolutamente vergognoso», lo ha bollato Piero Fassino ieri mattina intervenendo a «Radio anch'io». Dopo poco la segreteria Ds denuncia il tentativo di passare «da un regime di immunità parlamentare a un sistema di impunità», rendendo così i cittadini diseguali di fronte alla giustizia e incentivando «la corruzione della vita parlamentare». Quindi è la volta di Francesco Rutelli di spedire un messaggio durissimo a maggioranza e governo. «Questa idea che se un assassino, o uno che ha compiuto una strage, è un deputato non viene processato è una vergogna», accusa. «La maggioranza deve finirla di fare leggi apposta per farla far franca a persone ben precise che hanno un nome e un cognome. Se proseguiranno su questa strada, noi faremo una battaglia senza quartiere, faremo davvero le barricate in Parlamento». E alla fine, in aula, Nitto Palma (ex pm) pronuncia un lungo intervento a sua difesa, ma ritira l'emendamento.

Andrea Palombi

ALT AI SENATORI «PIANISTI»

Tempi duri per i «pianisti» d'aula di Palazzo Madama, vale a dire per i senatori che scorrettamente votano anche al posto dei colleghi di gruppo. Il consiglio di presidenza ha infatti deciso una sorta di «stato di guerra» nei loro confronti dopo le reiterate proteste soprattutto da parte delle opposizioni quando la maggioranza non riesce a assicurare in aula il numero legale. Il divieto di votare «per conto terzi» è stato finora condannato solo moralmente, ma dai prossimi giorni comporterà una multa salata per i trasgressori. Nei loro confronti verrà infatti imposta una multa di 250 euro, pari alla diaria giornaliera, non appena verranno sorpresi in flagranza, anche se si tratterà della prima volta.

L'inchiesta di un settimanale presenta un sondaggio che ribalta l'indignazione di fronte ai primi processi per corruzione. Per l'8% Berlusconi ha sventato Mani Pulite

Tangentopoli, fenomeno inevitabile per un italiano su tre

ROMA Ecco com'é cambiato il giudizio degli italiani sul fenomeno di Tangentopoli. Lotta alla corruzione? Per il 35% degli italiani è un fenomeno inevitabile e fa parte della natura umana. Questo sconcertante quadro emerge da un'indagine a livello nazionale effettuata dal settimanale Soprattutto. Dai risultati dell'inchiesta emerge, comunque, un Paese spaccato.

A dieci anni di distanza dalla nascita di Tangentopoli più di un italiano su 3 risulta assuefatto alla corruzione: in generale il 73% degli interpellati ammette di aver salutato con speranza il fatto che la magistratura finalmente facesse pulizia dei vizi e della corruttela della classe politica: «Almeno all'inizio e nel primo biennio.» Un sentimento, questo, oggi quasi ribaltato. Il 28% degli intervistati è convinto che Tangentopoli, nel corso del tempo, abbia tradito il suo spirito tartassando alcuni partiti e personaggi più di altri. Per il 22% è stato un periodo in cui è sembrato che gli italiani, finalmente, scegliessero il partito degli onesti contro quello dei ladri. Ma purtroppo la speranza è durata lo spazio di un mattino.

Il 21% confessa invece che il primo tempo di Tangentopoli fu sacrosanto. La tangente sugli appalti era diventata una sorta di tassa parallela codificata. Poi però ci si accorse che troppi erano gli innocenti incarcerati.

Il 18% crede che Tangentopoli, purtroppo, non sia servita a niente: la corruzione continua come prima, con un tasso altissimo di impuniti e alla magistratura è stato imposto il bavaglio. L'8% crede che sia stato un complotto comunista ai danni dei moderati, sventato solo grazie a Berlusconi.

Ma per gli Italiani, al di là del giudizio che ognuno si è fatto sul fenomeno Mani Pulite, esiste ancora la corruzione nei pubblici affari? Il 35%, molto smagatamente, afferma di sì, aggiungendo «che una dose di corruzione è purtroppo inevitabile e fa parte della natura umana.» Il 29% è convinta che purtroppo esista ancora perchè non si è lasciato lavorare la magistratura fino in fondo, ma anzi la si è voluta ostacolare in ogni modo. Il 24% sostiene che la corruzione esiste ancora ma in misura minore di un decennio fa. Il 14% che c'è n'è più di prima: semplicemente ha imboccato vie meno evidenti e «ingenue».

Solo il 9% è convinto che la battaglia sia stata vinta.

Infine come appare Mani Pulite, nell'immaginario degli italiani? Per il 57% finta. E non perchè non ci fosse corruzione - il 77% degli intervistati è convinto che fosse ormai diventata una pratica diffusa - «ma soprattutto perchè l'azione della magistratura fu viziata a lungo andare da troppi chiaroscuri e contraddizioni». Certamente, è il parere del 61% del campione, è ancora troppo vicina per darne un giudizio distaccato e definitivo.

«Ho solo auspicato la separazione dei fatti dalle opinioni» dice Baldassarre che oggi sarà sentito in commissione di Vigilanza

Ciampi: l'informazione deve essere imparziale

Allusiva «bacchettata» al presidente della Rai che vuole riscrivere la nostra storia

Per il Capo dello Stato non esistono sistemi bipolari così perfetti da non richiedere garanzie contro posizioni dominanti

ROMA «La Rai dia spazio a tutte le anime della nazione, a tutte le sue voci perchè nel nostro Paese la credibilità e il prestigio del servizio pubblico si esercitano e si consolidano quanto più si riesce a interpretare la domanda di informazione che viene dagli italiani». Carlo Azeglio Ciampi «corregge» il presidente della Rai, Antonio Baldassarre, da ventiquattr'ore al centro di roventi polemiche per aver dichiarato a un convegno organizzato da Alleanza nazionale che la tv di Stato «riscriverà la storia». Il presidente della Repubblica non cita alcuna frase di Baldassarre. Tuttavia il primo mittente del messaggio, pronunciato ieri al Quirinale durante la consegna dei premi Saint Vincent per il giornalismo, sembra proprio essere l'ex presidente della Consulta. «La cultura è frutto della nostra identità nazionale, fondata sui valori condivisi da tutta la nazione, dal Risorgimento alla Resistenza, alla Costituzione repubblicana: dobbiamo crederci tutti di più».

Il Capo dello Stato è stato spesso sollecitato da alcuni costituzionalisti a intervenire sulla nota dolente del conflitto di interessi del premier. Davanti ai dirigenti della Fnsi Ciampi non si tira indietro. E lancia un monito a tutte le forze politiche: non esiste un sistema bipolare perfetto in cui non esistano contrappesi dal punto di vista dell'informazione, dice. E' assolutamente necessario trovare un meccanismo di garanzie che impedisca la formazione di posizioni dominanti e insieme renda possibile l'accesso a tutte le opinioni. Per rafforzare il messaggio «libera tv in libero stato» infine il Presidente avverte: non ci troviamo di fronte a una questione di antitrust ma di democrazia.

A governi più forti e stabili deve corrispondere, secondo il Presidente della Repubblica, «il rafforzamento sia dell'imparzialità dell' informazione, sia del pluralismo dei mezzi di informazione». «Lo spazio che deve essere riservato alla libera dialettica delle opinioni, non solo politiche, ma anche culturali e sociali», ammonisce Ciampi.

«Il pluralismo del sistema dell'informazione ha trovato espressione nella Carta dei diritti fondamentali della Unione europea», ricorda ancora Ciampi. Poi invoca un sistema «ricco, articolato, rispettoso dell'autonomia editoriale di ciascun media, di ciascuna testata».

Ci sono poi le direttive del parlamento e del Consiglio europeo che sottolineano l'esigenza di garantire il mercato e un regime concorrenziale «contrastando la formazione di posizioni dominanti o di concentrazioni in grado di impedire o limitare seriamente la libertà di accesso alle diverse reti».

La «bacchettata» del Quirinale precede di poche ore la convocazione di Baldassarre in Commissione di vigilanza. Mentre l'opposizione chiede ai presidenti delle Camere Pera e Casini di interventire sulla smania revisionista del presidente della tivù pubblica, Baldassarre è convocato per oggi dalla Vigilanza per rispondere delle sue affermazioni sulla storia patria e sui sindacati Rai.

Ieri tutto l'Ulivo è andato giù pesante.

«Il presidente della Rai è del tutto inconsapevole della funzione istituzionale che svolge e del fatto che la Rai è patrimonio di tutti», grida il segretario dei Ds Piero Fassino. «Le sue affermazioni sono un impasto disgustoso di opportunismo politico e arroganza personale», aggiunge.

Del tutto diversa è l'opinione di Baldassarre. Ieri il presidente della Rai si è presentato alla riunione del Cda con la registrazione completa del suo intervento al convegno di An. «La maggiornza del Cda lo ha trovato ineccepibile: non ho fatto altro che esprimere la necessità di separare i fatti dalle opinioni», assicura. Poi, a futura memoria, dice: ho parlato da studioso non da presidente della Rai. Al convegno di Alleanza nazionale Baldassarre aveva promesso che la sua Rai racconterà davvero come sono avvenuti i fatti, finora descritti in modo «unilaterale e ideologico».

Marina Maresca

Ciampi e il presidente Rai, Baldassarre. Dietro, Staderini.

La Confartigianato denuncia che la dilatazione dei tempi delle controversie penalizza il sistema produttivo

«Processi civili e del lavoro lumaca»

ROMA Sei anni e 5 mesi tra primo e secondo grado di giudizio, più di 4 anni per concludere una causa di lavoro, quasi 7 per una procedura fallimentare. Sono questi i tempi medi che gli italiani devono attendere per avere giustizia che denotano le inefficienze di un sistema che, seppur riformato, ancora non va. A mettere nuovamente il dito nella piaga è il Rapporto «Crisi della giustizia civile e del processo del lavoro: le conseguenze sulle piccole imprese e sull'artigianato», presentato ieri dal presidente di Confartigianato Luciano Petracchi alla presenza del sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti e del sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi. «Abbiamo bisogno di un giudice che giudichi e che non faccia il vigile nelle varie procedure amministrative», ha detto Vietti auspicando che la riforma del processo civile, oggi in Commissione alla Camera, possa essere portata a termine entro fine anno.

Una svolta che comunque non porterebbe i frutti sperati se prima non si riformano le regole del diritto del lavoro. A pensarla così è Sacconi secondo il quale «nessuno si deve illudere che i problemi possano essere risolti se prima non si va a costruire a monte del processo». Che l'ingolfamento penalizzi il sistema produttivo è un dato di fatto: tempi lunghi e scarsa tutela dei creditori hanno contribuito, nel 2000, a far perdere alle imprese 3.100 milioni di euro. Nel 2000 erano 3.483.088 i procedimenti pendenti soltanto in sede civile e, nonostante sia migliorata negli anni del 7,6% la capacità di smaltimento, la durata media per i processi di primo grado è cresciuta di 3 mesi sul '98.

Per concludere un giudizio in primo grado servono 3 anni e 8 mesi (uniche eccezioni Bolzano e Brescia con meno di 36 mesi), con punte di 5 anni a Salerno, Campobasso, Potenza e Catania, che diventano 6 anni e 5 mesi se si va in appello; ad alzare la media ci sono Caltanissetta con 5 anni e l'Aquila con quasi 4. Per chiudere una procedura fallimentare sono necessari 13 anni e 9 mesi. Passando alle controversie sul lavoro, i tempi sono aumentati di 60 giorni in due anni, visto che nel '98 erano sufficienti 2 anni e 2 mesi. E cresce anche la difficoltà di smaltimento: a fronte dei 53.958 processi esauriti nel '98, nel 2000 se ne sono conclusi 50.727.

Le cause di lavoro, 50% al Sud, riguardano nel 58% problemi relativi alla retribuzione, per il 22% il riconoscimento di qualifiche, per il 7% l'estinzione del rapporto di lavoro. È più celere il Giudice di pace, grazie al quale in 1 anno e mezzo si ottiene giustizia. Ma non fanno ben sperare l'aumento dei nuovi procedimenti a lui assegnati; i procedimenti pendenti sono passati da 275.842 nel '98 a 463.875 nel 2000, con un incremento del 68,17%. Se il ritmo dovesse essere questo, avverte la Confartigianato, un primo grado pendente nel 2000 non si concluderebbero prima di 12 anni, mentre per chiudere un secondo grado e di Cassazione ne servirebbero addirittura altri 30 anni.

Sabina Licci

Tribunali del lavoro

Procedimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie esauriti con sentenza secondo il rito di definizione del procedimento e il distretto di Corte di appello

Distretti di Corte d'Appello	2000	1998	var. % 2000/1998
Napoli	46.609	55.374	-15,8
Roma	36.525	16.839	116,9
Bari	26.262	22.269	17,9
Catanzaro	13.341	10.395	28,3
Torino	12.578	12.671	-0,7
Lecce	11.774	11.690	0,7
Palermo	10.042	10.451	-3,9
L'Aquila	9.611	8.486	13,3
R. di Calabria	8.992	7.752	16,0
Salerno	8.487	7.294	16,4
Messina	8.277	10.912	-24,1
Firenze	8.219	7.915	3,8
Catania	6.893	7.675	-10,2
Bologna	6.877	7.904	-13,0
Milano	6.814	7.744	-12,0
Genova	6.286	5.677	10,7
Cagliari	5.549	4.581	21,1
Ancona	5.459	4.039	35,2
Taranto (sez.)	5.251	5.698	-7,8
Perugina	4.057	2.439	66,3
Venezia	3.952	4.946	-20,1
Potenza	3.911	9.421	-58,5
Brescia	3.119	3.058	2,0
Sassari (sez.)	2.763	1.733	59,4
Caltanissetta	2.667	2.382	12,0
Trieste	1.693	1.787	-5,3
Campobasso	1.397	735	90,1
Bolzano (sez.)	509	375	35,7
Trento	301	328	-8,2
ITALIA	**268.215**	**252.570**	**6,2**

Fonte: elaborazioni Confartigianato su dati Istat — ANSA-CENTIMETRI

Il commissario Ue Monti liberalizza le vendite auto

BRUXELLES Anche per l'auto il consumatore deve poter beneficiare di tutti i vantaggi del mercato europeo e dell' euro. È con questo obiettivo che la Commissione Prodi ha approvato ieri un regolamento che liberalizza il sistema di distribuzione e consentirà ad un concessionario di vendere un'auto anche in un altro Paese Ue. Dopo le proteste dei costruttori e le critiche venute dallo stesso Parlamento europeo, Mario Monti, commissario europeo alla concorrenza, ha rivisto il suo testo del febbraio scorso riconoscendo il diritto di scelta al costruttore sulla possibilità di vendere l'auto al supermercato ma escludendo la vendita via Internet. Il costruttore ha anche la possibilità di scegliere se dare o meno l'esclusiva al concessionario sul territorio. Ma non c'è più l'obbligo per i concessionari di vendere una sola marca, anche se la Commissione in una nota assicura che «nella pratica tutto questo avviene raramente».

Le nuove regole entreranno in vigore il prossimo 1. ottobre, ma con una serie di «deroghe»: è previsto un anno di transizione in più per i vecchi contratti e slitta al 30 settembre 2005 (non più 2004) la fine delle clausole di localizzazione (con la possibilità di un concessionario di impiantare una sede in un altro Paese Ue). Monti ha raccolto l'apprezzamento delle associazione di consumatori europei.

A un anno dall'uccisione del giovane romano durante gli scontri del G8 domani la città e i no-global lanceranno un appello contro la violenza

Genova torna in piazza nel ricordo di Giuliani

Apprensione per la manifestazione davanti al carcere di Marassi delle frange estreme dei Centri sociali

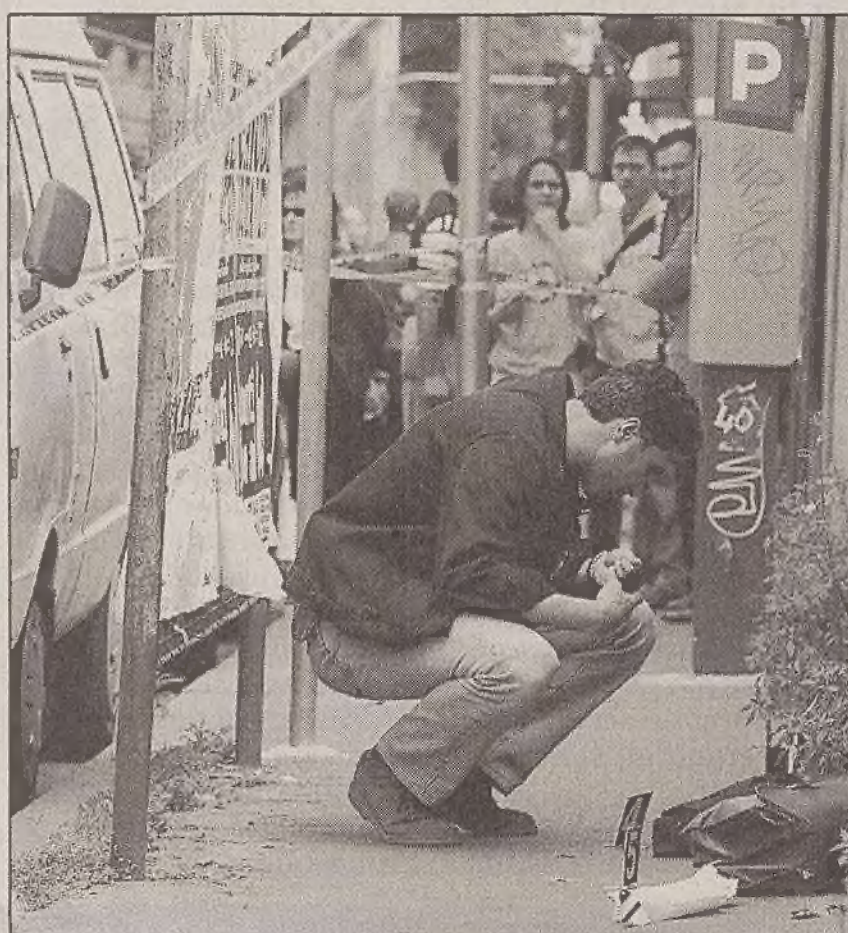
ROMA Genova tenta di rimettere l'orologio indietro, al 19 luglio 2001, a quel corteo di migranti che aprì il contro G8 e fu una festa. Una manciata di ore e la pacifica protesta piegò in violenza, la repressione fu tremenda, negli scontri morì Carlo Giuliani, un ragazzo di vent'anni. Due giorni di follia devastarono Genova, trasformarono strade in campo di battaglia, scuole e caserme in lager. In Procura ci sono ancora dieci fascicoli aperti, l'ultimo aggiunto appena due giorni fa, divisi in cinque filoni di inchiesta: contro la polizia e le forze dell'ordine per il blitz alla Diaz e le violenze sui fermati nella casema di Bolzaneto, contro i no global per gli scontri di piazza, contro i black bloc, per la morte di Carlo Giuliani. Da domani Genova ci riprova, accoglie il popolo dei no global per commemorare Carlo Giuliani, riflettere sulle violenze e riprendere la discussione per un mondo più equo dal punto dove i lacrimogeni la interruppero.

Mentre i magistrati sono alle ultime battute delle inchieste e infuria nelle aule di giustizia la battaglia dei periti, si cerca di celebrare una riconciliazione politica. Con qualche apprensione. Il cartello di movimenti dietro a quello che fu il Genoa Social Forum ha dato appuntamento a Genova in nome della memoria di Carlo Giuliani. L'appello a incontrarsi è firmato da Haidi, la madre del ragazzo ucciso in piazza Alimonda. E' un appello contro la violenza. Lo hanno accolto tutti, genovesi compresi. In nome dell'appello di Haidi Giuliani si manifesterà sabato, nel centro storico di Genova. Nonostante questo, settori estremi dei Centri sociali non saranno al corteo. Preferiscono vedersi altrove, fare altri percorsi toccando i luoghi degli scontri. Preferiscono sfilare sotto il carcere di Marassi, dove la violenza fu peggiore. Tanto da meritarsi l'altolà di un paio di sindacati di polizia, schierati per la «tolleranza zero».

«Non succederà niente», si affannano a ripete il Viminale e il sindaco di Genova. Il che non chiude la partita con quanto è già successo. Aperte le inchieste, aperta la battaglia parlamentare per scoprire se qualcuno tentò di approfittare dei disordini per mostrare il volto duro della polizia e per chiarire i punti ancora controversi. A cominciare da chi autorizzò l'uso in piazza di lacrimogeni tanto tossici da essere sospettati, oggi e da diversi istituti universitari, di essere cancerogeni. Per finire a come e perché fu ordinato il blitz alla scuola Diaz, un anno fa roccaforte del Genoa Social Forum. L'inchiesta della procura è alle ultime battute, restano da ascoltare i poliziotti che potrebbero chiarire il mistero delle molotov. Un rapporto le indica come recuperate alla Diaz. Testimonianza, di poliziotti, indirizzano verso l'ipotesi di una prova fabbricata.

La chiusura delle indagini sul G8 dovrebbe avvenire alla fine del mese. L'attesa maggiore è per quella sulla morte di Carlo Giuliani. Il giovane fu ucciso da un proiettile sparato da un carabiniere. Un militare di leva, chiuso in una camionetta circondata da manifestanti, ammise subito colpa e legittima difesa. I dubbi vennero dopo, quando i filmati e testimonianze lasciarono pensare al fuoco di due e non di un'arma sola. Tutto si gioca sul sottile filo delle perizie e la parte civile sta smontando pezzo per pezzo quelle delle procura, favorevoli alla versione dell'Arma dei carabinieri.

Lucia Visca

A sinistra la manifestazione in ricordo di Giuliani. A destra Vittorio Agnoletto, il leader no-global ieri al convegno di San Rossore in provincia di Pisa. «Invito tutti a Genova - ha detto Agnoletto - Anche chi vota Centrodestra».

Tecnici della scientifica sul luogo dell'agguato a D'Antona.

L'inchiesta su «Iniziativa comunista». Due indagati anche per il delitto D'Antona. Ma loro insistono: non siamo nuove Br

Terrorismo: chiesti 8 rinvii a giudizio

ROMA Hanno sempre respinto tutte le accuse sostenendo di essere perseguitati dalla magistratura e di non avere nulla a che fare con le nuove Brigate Rosse. Ma per Norberto e Sabrina Natali, Barbara Battista, Rita Casillo, Luca Ricaldone, Raffaele Palermo, Franco Gennaro e Stefano De Francesco, tutti componenti di Iniziativa comunista, il procuratore aggiunto Italo Ormanni e i sostituti Franco Ionta e Pietro Saviotti chiedono il rinvio a giudizio. L'accusa è di associazione sovversiva. Secondo gli inquirenti gli otto indagati, arrestati il 3 maggio dello scorso anno, devono essere giudicati dal Tribunale per avere organizzato e diretto «un'associazione tendente alla lotta armata e finalizzata a sovvertire violentemente l'ordine economico e sociale dello Stato».

Queste, in sintesi, le motivazioni inviate al gip dall'accusa. I fratelli Natali, tra l'altro, sono iscritti sul registro degli indagati anche per l'omicidio di Massimo D'Antona, avvenuto a Roma il 22 maggio del'99. Il filone d'indagine che portò agli arresti degli otto componenti di Iniziativa comunista prese vita proprio all'indomani dell'omicidio del consulente dell'ex ministro Bassolino.

Pedinamenti e intercettazioni avrebbero portato gli investigatori sulle tracce delle organizzazioni eversive nate in Italia negli ultimi anni. A supporto, un lungo rapporto dei Ros sui presunti fiancheggiatori delle Br-Pcc, che avevano rivendicato l'omicidio di Massimo D'Antona.

Secondo le ipotesi del pool antiterrorismo romano, in Calabria, dove Norberto Natali era candidato alle amministrative 2001, sarebbe nata una cellula occulta all'interno di Iniziativa comunista.

Nella linea di difesa gli imputati hanno decisamente preso le distanze dai «documenti» delle Br sottolineando come non esista alcun legame tra il marxismo-leninismo e l'ideologia che ispira le Brigate Rosse. Lo stesso Natali, analizzando il documento di rivendicazione dell'omicidio del professor Marco Biagi aveva espresso una severa critica nei confronti delle Br definendo insostenibile la loro base ideologica.

Valentina Errante

AGGUATO

COMO Un uomo di 40 anni, Salvatore Bevilacqua, è stato ucciso ieri sera all'esterno di un bar a Turate. L'uomo sarebbe stato avvicinato da un commando formato da duetre persone, che avrebbero esploso numerosi colpi di pistola.

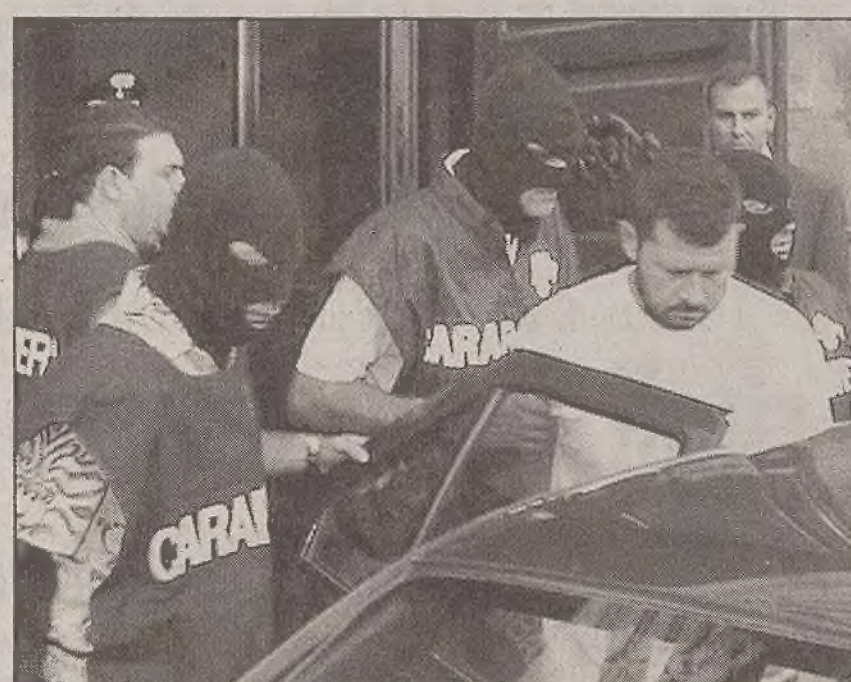
Operazione congiunta dei carabinieri di Agrigento e dell'Fbi che incastrano un giovane recentemente convertitosi ad Allah

Attentati islamici: italiano finisce in manette

È accusato delle esplosioni nella Valle dei Templi e nel metrò di Milano

ROMA Un piccolo pregiudicato, un balordo di paese sarebbe la mano italiana del terrorismo islamico. Un giovane di 29 anni, di professione imbianchino, convertito all'Islam di recente, convinto di piazzare bombe in nome di Allah sarebbe l'attentatore entrato in azione nei mesi scorsi ad Agrigento e a Milano. Lo hanno arrestato a Favara, in Sicilia, i carabinieri. L'accusa è di essere l'incendiario della valle dei Templi e della metropolitana di Milano. Di aver sistemato bombole di gas fatte bruciare, lasciando come rivendicazione lenzuoli bianchi decorati da scritte inneggianti all'Islam. Si chiama Domenico Quaranta e sarebbe stato identificato grazie a un non meglio specificato identikit psico-antropologico tracciato dai carabinieri in collaborazione con investigatori dell'Fbi. Elementi utili alle indagini raccolti anche a Milano, dove i magistrati indirizzarono subito lo sguardo verso Agrigento.

«L'inchiesta che ha portato all'arresto di Domenico Quaranta non si è conclusa, indagini sono in corso per accertare e identificare collegamenti con il mondo islamico e con le cellule presenti in Sicilia e nel resto d'Italia», sono le uniche informazione aggiuntive concesse dal procuratore di Agrigento, Ignazio De Francisci.

A Domenico Quaranta, oltre che i carabinieri, era arrivata anche la Digos di Milano. L'uomo ha un fratello nel capoluogo lombardo e avrebbe mascherato la sua trasferta da attentatore come una visita di famiglia. I magistrati hanno comunque deciso che a procedere fosse Agrigento, dove venne commesso il primo reato, e anzi proprio la collaborazione fra le due Procure avrebbe favorito sia l'esito delle indagini sia la possibilità di imboccare la strada giusta per cercare collegamenti e complicità del terrorismo islamico made in Italy.

Agrigento: l'arresto di Domenico Quaranta.

È un imbianchino pregiudicato: l'inchiesta ora punta a stabilire eventuali contatti con le cellule legate ad Al Qaeda

L'attentato contro il tempio della Concordia, ad Agrigento, avvenne il 5 novembre 2001. Una bombola di gas venne lasciata davanti alla scalinata laterale del tempio. Una persona fu vista fuggire da un custode, dopo aver acceso una miccia. Una sagoma di uomo fu ripresa anche dalle telecamere del sistema di sicurezza installato a protezione del complesso archeologico. Venne trovato un lenzuolo dove campeggiava la scritta «Siamo con i fratelli dell'Afghanistan. Non ci arrenderemo fino a quando non vi sottometterete all'unico vero Dio Allah». Altre due bombole di gas furono piazzate ad Agrigento nelle settimane successive, il 14 e il 27 febbraio 2002 ma non esplosero.

Scenario quasi identico l'11 maggio 2001, a Milano. In un corridoio della stazione Duomo della metropolitana, fu incendiata una bombola di gas. Anche in questo caso rivendicazione immediata con un lenzuolo con scritte di fede islamica.

a.g.

MUTANDE AL CAVALLO, APERTA INCHIESTA

CATANIA Si tinge di giallo la vicenda del cavallo di bronzo dello scultore Francesco Messina, le cui parti intime erano state coperte con una lastra di ferro saldata in previsione del passaggio della processione della Madonna del Carmine, avvenuta martedì a tarda sera. Ieri le mutande di metallo sono state rimosse, anche se nel piedistallo della statua rimangono tracce dei bulloni ed alcuni residui di saldatura. Dall'amministrazione comunale non sono giunti commenti ufficiali sulla vicenda, ma solo la conferma che è stata avviata un' inchiesta interna per risalire ai responsabili della pudica copertura.

Veglia il cadavere della madre per 15 giorni

PADOVA È morta in casa 15 giorni fa per cause apparentemente naturali e il figlio ne ha vegliato la salma fino a ieri. Una storia incredibile. Renata Pozza, quasi 82enne, viveva col figlio Carlo Gasparin, pensionato di 58 anni. Un legame fortissimo tra i due, quasi morboso anche se il vicinato non sa dire molto di questa coppia che aveva pochissimi contatti con l'esterno. Ieri, all'improvviso, il dramma si è svelato quando una vicina, nauseata da un forte odore di marcio, ha chiamato la polizia. La porta dell'appartamento è stata aperta da Carlo Gasparin in evidente stato di choc, l'odore nauseabondo era fortissimo. In camera da letto, il cadavere della donna in avanzato stato di decomposizione.

Guerra delle cifre tra governo e opposizione sull'ammontare delle risorse finanziarie necessarie. Le Regioni si defilano, si ricorre alla Ue

Il governo cerca 500 milioni per l'emergenza siccità

ROMA I soldi per combattere la siccità ci sono, anzi no, si troveranno. E oggi, sul maxiemendamento al decreto «omnibus» che approda alla Camera, il governo potrebbe mettere la fiducia. Con tutta probabilità sarà annunciato insieme alle misure sulla crisi idrica nella conferenza stampa convocata a mezzogiorno, in tempo per i tg, e a cui parteciperanno il vicepremier Gianfranco Fini, il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, e, soprattutto, Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, quello che ha faticato per reperire i soldi. Quanti saranno i fondi? Pietro Lunardi, titolare delle Infrastrutture, non ha dubbi: «Circa 500 milioni di euro». Lo dice rispondendo alle interrogazioni parlamentari sulla siccità. Il suo collega di governo Alemanno è meno ottimista, «abbiamo difficoltà di bilancio», ma si dice comunque sicuro che una soluzione verrà trovata. L'opposizione, per bocca dell'ex ministro all'Ambiente Edo Ronchi, parla di «governo bugiardo e fondi non spendibili». Continuano i furti d'acqua (e le denunce) e le scoperte di sprechi inimmaginabili.

Sofferenza per i soldi. Alemanno, Tremonti e Vittorio Grilli, ragioniere generale dello Stato, parlano per due ore al ministero dell'Economia: sul tavolo le richieste degli agricoltori delle cinque regioni più colpite dall'emergenza. «Stiamo sistemando il pacchetto, con grosse difficoltà di bilancio», dice Alemanno alla fine. La cifra è 500 milioni di euro, ma potrebbe anche diminuire. «Sono convinto che il pacchetto alla fine si riuscirà a mantenere, magari con l'aiuto delle Regioni». Ma le Regioni, per bocca del presidente dell'Emilia, Vasco Errani, bocciano l'idea: «Non possono chiederci soldi, è inaccettabile».

Richiesta all'Ue. Il ministro Alemanno ha avuto un'idea, chiedere aiuto al commissario europeo per l'Agricoltura. «Ho chiesto a Fishler di anticipare i contributi Agea previsti per novembre, sono soldi freschi che arrivano subito. Ne parliamo lunedì».

Quanti milioni? Quanti sono davvero i milioni di euro che il governo ha in mente di stanziare? 200 o 500? Manlio Contento, sottosegretario all'Economia, spiega: «In totale si attivano risorse per circa 200 milioni con 18 milioni l'anno per 15 anni di rifinanziamento alle norme sui rimborsi delle imprese agricole danneggiate e ai consorzi di bonifica. Parte dei soldi sono interessi. Poi ci sono 15,5 milioni l'anno di ripristino di strutture irrigue».

«Serve un miliardo». Edo Ronchi, ex ministro dell'Ambiente, esponente dei Verdi, non ha dubbi. «Il governo è bugiardo, prende in giro gli italiani con una politica di soli annunci. Chissà quanto poi arriverà davvero nelle tasche degli agricoltori. Per combattere la crisi serve un piano da 1 miliardo di euro l'anno».

Persi 105 litri a testa. Confesercenti fa i calcoli sugli sprechi. La rete idrica italiana è un colabrodo che si mangia il 40 per cento dell'acqua disponibile, su 383 litri a disposizione di ogni italiano ne perdiamo 105 per strada.

Alessandro Cecioni

Approvato l'emendamento del ministro Sirchia al ddl che sancisce anche il divieto in tutti gli esercizi aperti al pubblico. Adesso il provvedimento dovrà passare altri esami

Niente sigarette nei locali, primo sì del Senato

Si potrà accendere una «bionda» solo nelle aree riservate. Obbligatoria l'installazione di aspiratori efficaci

ROMA Sigarette, ma anche sigari, pipe e tabacco. Tutto ciò che fuma sarà ben presto fuorilegge nei locali pubblici e verranno ovviamente messi al bando anche i fumatori. La crociata antitabacco avviata a suo tempo dall'ex ministro Veronesi e proseguita dall'attuale ministro della Salute Girolamo Sirchia ha infatti compiuto ieri un ulteriore, importante passo avanti con l'approvazione in commissione Affari costituzionali del Senato delle nuove norme anti-fumo, le stesse che erano già state respinte dalla Camera perché giudicate inammissibili.

Determinato nel limitare i danni provocati dal fumo passivo, il ministro Sirchia ha però presentato lo stesso disegno di legge come emendamento al collegato ordinamentale in materia di Pubblica amministrazione che introduce norme a tutela della salute dei non fumatori. Un escamotage tecnico, che ha permesso a Sirchia di spuntarla. Il testo deve ancora essere approvato dall'aula di palazzo Madama e poi superare di nuovo l'esame della Camera, ma non è difficile immaginare che in futuro le cose cambieranno molto per i fumatori.

Off limits saranno infatti tutti i locali chiusi, pubblici e aperti al pubblico, mentre gli amanti delle «bionde» dovranno abituarsi a limitare il proprio vizio e a fumare nei locali che verranno loro riservati. Approvati anche una serie di incentivi fiscali per quanti doteranno il proprio esercizio di un impianto di aerazione adeguato o decideranno di vietare l'intero locale ai fumatori, mentre sono state confermate le multe salate per tutti i trasgressori.

«L'approvazione - ha commentato soddisfatto Sirchia - dimostra che il provvedimento è costituzionalmente lecito ed economicamente sostenibile. Tutto questo rappresenta un passo decisivo per arrivare finalmente a una legge attesa da tanti anni, senza la volontà di penalizzare i fumatori». Il cartello con scritta «Vietato fumare» sarà appeso in uffici, istituzioni, scuole, condomini, ristoranti, cinema, teatri, ma più in generale in tutti i locali in cui può avere accesso il pubblico. Ai fumatori resteranno solo strade, spazi aperti, casa propria e i «fumoir».

Guai a chi disobbedisce. Che sia cliente o titolare di un esercizio, chi non rispetterà la legge rischia infatti di pagare caro la trasgressione. Sono previste multe da 25 a 250 euro, sanzione che può essere raddoppiata se la sigaretta è stata accesa in presenza di donne incinte, lattanti o bambini sotto i dodici anni. Il titolare o il proprietario dell'esercizio dove il divieto non viene fatto rispettare, rischia addirittura di dover pagare da 200 a 2.000 euro, con possibilità di aumento se nelle zone riservate ai fumatori gli impianti di aerazione non risultano a norma. Entro un anno dall'approvazione della legge tutti dovranno adeguarsi.

Carlo Lania

PALLONATE IN SPIAGGIA

Una ragazzata poteva costare cara a due giovani di 17 e 19 anni che hanno colpito una bagnante con una pallonata giocando sulla spiaggia di Mondello a Palermo. Per la precisione una multa di 1135 euro come recita l'ordinanza della Capitaneria di porto. Avvertiti dalla signora, i vigili urbani e gli uomini della capitaneria di porto hanno tirato fuori penne e taccuini, ma lo scaricabarile dei due giovani ha impedito la notifica del salato verbale: i due, infatti, si sarebbero accusati a vicenda, rinfacciandosi reciprocamente la pallonata.

Primo sì del Senato al divieto di fumare nei locali chiusi.

«Uccisa dal fumo passivo» Chiesto maxi-risarcimento

MILANO Supererà il milione e 500 mila euro, se sarà accolta la richiesta, il risarcimento danni per la morte di Monica C., 35 anni, un'impiegata asmatica assunta come invalida civile nella sede di Milano della Paribas, stroncata tre anni fa da un'acuta crisi respiratoria.

Per mesi la donna aveva respirato il fumo delle sigarette accese da colleghi e clienti nella reception dell'ufficio in cui lavorava. E questa, è stato in un processo penale, fu una delle concause della sua morte. Livio C., il marito della donna, dopo la condanna a tre mesi di reclusione per omicidio colposo di due dirigenti della filiale della banca d'affari, ha avanzato la fortissima richiesta di danni per la morte della moglie e per le sofferenze patite da lui e dal figlio G. che, quando perse la madre, aveva 8 anni.

Nel ricorso depositato di recente fa al Tribunale civile, Livio C. dichiara «di voler devolvere fin da subito la propria quota di risarcimento al figlio», e quantifica il danno, biologico, morale e patrimoniale, in oltre un milione e 350 mila euro. A questa somma se ne aggiungerà un'altra che sarà quantificata in base ai risultati di una perizia medico-psichiatrica effettuata sul ragazzino, ora undicenne, e che sarà depositata nel corso della causa. La somma ipotizzata è di circa 200 mila euro.

Il prossimo 29 ottobre davanti al giudice del lavoro Graziella Mascarello si aprirà la causa civile, avviata dopo un'inchiesta aperta dal pm Luca Poniz che, lo scorso marzo, si concluse con rito abbreviato a tre mesi di reclusione, per omicidio colposo, del direttore e del responsabile dei servizi generali della banca d'affari. Per il gup Walter Saresella questa morte «fu cagionata dai comportamenti attribuibili alla negligenza, imprudenza, imperizia e alla violazione delle specifiche norme in tema di salute sui luoghi di lavoro degli imputati». In pratica per il giudice i due dirigenti, che hanno fatto ricorso in appello, pur conoscendo i gravi problemi di salute della dipendente, non adottarono le misure necessarie per evitare qualsiasi rischio, nè pretesero l'applicazione delle disposizioni aziendali del divieto di fumo negli spazi comuni, come quello dove la donna lavorava.

Nel ricorso civile firmato dagli avvocati Luca Ricci, Cosimo Francioso e Alberto Berri, viene ricostruita la vicenda a partire da quando, nel 1995, Monica C. venne assunta alla Paribas come invalida civile per le ridotte capacità lavorative (46%) dovute a quell'asma bronchiale cronica che aveva fin dalla nascita. Gli avvocati spiegano che la donna, da quando, nel maggio '99, le venne affidato il servizio di reception, «aveva più e più volte segnalato, anche attraverso la Rsu interna, l'accentuarsi dei suoi disturbi respiratori causati negli ultimi mesi dall'esposizione al fumo di sigaretta».

Maggioranza e opposizione unite nella tutela di due prodotti italiani doc «insidiati» da norme Ue restrittive

Pasta fresca e cioccolata pura sono salve

ROMA In quella che può sembrare una rivincita del gusto, ieri il Senato ha detto sì alla tutela della qualità di due prodotti fondamentali nella alimentazione degli italiani, come la pasta fresca e la cioccolata.

PASTA FRESCA. La norma approvata reintroduce il limite di scadenza di cinque giorni per la commercializzazione della pasta fresca. Il limite, previsto in un comma del Dpr 187 del 2001 per la produzione e commercializzazione di «sfarinati e paste alimentari», era stato poi eliminato a febbraio del 2002 con l'approvazione, da parte della Camera, dell'articolo 36 della legge comunitaria 2001.

La cancellazione non era stata resa necessaria da una direttiva dell'Ue, ma dal fatto che l'introduzione del limite di durata per la pasta fresca, per come era stato fatto, violava le norme europee sull'etichettatura dei prodotti alimentari, vecchie più di 10 anni. La stessa commissione Ue scendeva in campo, più volte, per precisare che «non esiste alcuna normativa Ue che regolamenti la produzione della pasta, sia fresca che conservata: il governo italiano sta modificando una normativa interna, ma ciò non è legato con alcun tipo di legislazione europea».

L'abolizione del limite di scadenza, valevole solo per il prodotto commercializzato sfuso, esponeva però la produzione artigianale di qualità alla concorrenza del prodotto industriale, trattato in modo da poter essere conservato più a lungo, ed esponendo ad una situazione di potenziale crisi un settore forte di 4.000 imprese artigiane, con 10.000 addetti e un fatturato annuo di quasi 400 miliardi.

Immediate le reazioni e le iniziative delle associazioni di consumatori e della Confartigianato. E il ministro delle Politiche agricole e forestali Giovanni Alemanno aveva promesso che il Governo avrebbe proposto il ripristino dell'obbligo di consumazione delle paste fresche sfuse entro cinque giorni dalla data di produzione.

CIOCCOLATA. Dopo una serie di battaglie, durate circa quattro anni, la guerra europea per il cioccolato si concludeva a marzo del 2000 a Strasburgo, nell'aula dell'Europarlamento, con la vittoria dei nordisti. Il Parlamento europeo approvava infatti una norma che consentiva l'aggiunta di un 5% di materie grasse vegetali diverse dal burro di cacao (burro di karitè, di illipè, di cocco, di sale, olio o burro di palma, olio o burro di mango) nella fabbricazione del cioccolato. La «posizione comune» è adottata soprattutto su pressione dei sette paesi nordici che già consentivano la fabbricazione di cioccolato «tagliato» e dei grandi gruppi agroalimentari. Contrari i paesi del sud, dove il cioccolato è fabbricato tradizionalmente solo con il burro di cacao, e le associazioni di consumatori. Quasi immediata la richiesta di una sorta di «marchio doc» da assegnare alla cioccolata composta da materie prime tradizionali.

Annamaria Franzoni ospite l'altra sera al «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5.

Dopo l'apparizione televisiva di Anna Maria Franzoni al «Costanzo Show» il legale Carlo Taormina annuncia novità esplosive

Cogne, «la pista giusta è quella dei vicini»

Gli psichiatri: la mamma di Samuele è capace di intendere e di volere

AOSTA «Vedrete, entro pochi giorni ci saranno novità esplosive sul delitto di Cogne». Parole di Carlo Taormina, legale di Anna Maria Franzoni, il giorno dopo l'apparizione della mamma di Samuele al «Maurizio Costanzo Show». Il legale dice e non dice, lascia intendere. «Ormai siamo vicini alla soluzione - spiega - perchè la pista giusta è quella dei vicini di casa. Dovete spiegarmi, ad esempio, perchè Ulisse Guichardaz (uno dei vicini dei Lorenzi) da quel giorno è dimagrito di 30 chili. E' chiaro, il dimagrimento non è una prova, ma ci sono anche altre novità».

La reazione, da Cogne, non si è fatta attendere. «Se ci sono queste premesse, aspettiamo di vedere», dice il difensore di Daniela Ferrod, moglie di Carlo e cognata di Ulisse Guichardaz, proprio la donna che per prima è accorsa a casa dei Lorenzi, attirata dalle grida di Anna Maria. Chi, invece, cerca di smorzare i toni è il procuratore di Aosta, Maria Bonaudo: «Noi abbiamo fatto tutti gli accertamenti possibili sui vicini di casa e non hanno portato a nulla.

La perizia psichiatrica. «In Anna Maria Franzoni non si evidenziano patologie mentali rilevanti ai fini forensi». E' solo un passaggio della perizia che i professori Francesco Barale, Francesco De Fazio e Alessandra Luzzago, hanno consegnato ai giudici di Aosta. Erano stati incaricati, il 24 marzo scorso, di stabilire le capacità mentali della mamma di Samuele. La risposta è arrivata in 66 pagine più altre 13 di test allegati. Fra le domande c'era quella posta dal Pm Stefania Cugge: «Se il 30 gennaio l'indagata era in stato di mente tale da escludere o scemare grandemente la sua capacità di intendere e di volere nonchè se si tratti di persona socialmente pericolosa». I periti non entrano nel merito dell'inchiesta ma rispondono che «non c'è stato nessun fenomeno di rimozione del delitto e, se davvero la donna ha ucciso il figlio, lo ha fatto nella più totale consapevolezza». Gli psichiatri, quindi, escludono la «sindrome dissociativa» e dicono che la donna non è depressa. E infine aggiungono: «Certamente è possibile che Anna Maria menta o dissimuli intenzionalmente, ma la perizia non è tuttavia in grado di dirimere questa alternativa».

Taormina denuncia. Carlo Taormina denuncerà i magistrati della procura di Aosta a Milano. Fra i punti della denuncia la divulgazione di fotografie relative al piccolo Samuele, le modalità dei sequestri nella villetta di Cogne e le eventuali anomalie nelle rimozioni dei sigilli. Difficile dire, al momento, se l'intenzione finale di Taormina sarà quella di chiedere il trasferimento dell'eventuale processo da Aosta a Milano.

Le polemiche. Infuriano le polemiche dopo l'apparizione di Anna Maria in tv. A difenderla è intervenuta anche sua madre, Chiara Franzoni: «E' andata in tv per difendersi dai gravi oltraggi subiti, non per pubblicizzare la nuova maternità».

Gigi Furini

Taormina, legale dei Franzoni

BOSS CONTRO AVVOCATI PARLAMENTARI

ROMA «Dove sono gli avvocati delle regioni meridionali, in cui sono più numerosi i detenuti sottoposti a questo regime, che hanno difeso molti degli imputati per mafia e che ora siedono negli scranni parlamentari e sono nei posti apicali di molte commissioni preposte a fare queste leggi?». È un passaggio di una lettera di protesta contro il regime del carcere duro inviata da alcuni detenuti sottoposti al regime del 41 bis nel penitenziario di Novara, tra cui anche Salvatore Madonia, Cristoforo Cannella e Giuseppe Giuliano. Il documento è indirizzato al segretario dei Radicali italiani, Daniele Capezzone, che ne ha diffuso alcuni stralci. I firmatari della lettera si chiedono se è «giusto che uno Stato democratico possa consentirsi un simile degrado della propria civiltà e dell'umanità» nella «speranza che quest' ultimo appello possa essere accolto senza la necessità di uno sciopero della fame e della sete».

IN BREVE

Treccani: fuori gli stranieri dentro Pera, Mieli, Galasso

ROMA Non sono stati riconfermati gli stranieri nel nuovo Consiglio scientifico dell'Enciclopedia Treccani, rinnovato in questi giorni, con l'ingresso, tra gli altri del presidente del Senato Marcello Pera, il direttore della Rcs Paolo Mieli, lo storico Giuseppe Galasso. L'organo ha il compito di tracciare la linea editoriale e indicare i progetti futuri nel campo delle opere enciclopediche. «Non fanno parte del rinnovato Consiglio - prosegue la nota - studiosi stranieri tra i quali Gadamer (deceduto), Garrido Gallardo, Geremek, Lloyd, Ponnau, Poupard, Revel e Stein».

Ottantenne confessa di aver ucciso l'anziana sorella ossessionato dalle sue insistenti manie di cure

ROMA Ha confessato ieri sera: l'ha uccisa perchè temeva che la sorella lo facesse ricoverare a causa di una grave malattia della pelle di cui soffriva da qualche mese. L'ha uccisa colpendola con un martello e poi con un soprammobile almeno otto volte, poi ha passato il resto della notte e tutta la mattinata in casa pensando di averle dato una lezione e che Maria Luisa sarebbe uscita dalla cucina e non avrebbe più parlato di ospedali. Andrea Idili davanti ai carabinieri ha ricostruito i momenti della lite.

Ancora vacanze in salita per chi deve viaggiare Domani, il 25 e il 26 luglio stop dei ferrovieri

ROMA Nonostante la sospensione dello sciopero dei marittimi previsto per mercoledì 24 luglio e la riduzione a quattro ore della protesta dei lavoratori dell'Enav programmata per domani, resta difficile spostarsi in Italia. Oltre all'astensione dal lavoro di venerdì, il 25 e il 26 luglio sciopero articolato di tutto il personale delle Ferrovie. Il 27 luglio scatta la tregua estiva e riguarderà le ferrovie fino al 3 settembre e gli aerei fino al 5 settembre.

Arrestati cinque malviventi che affittavano le stesse case a più persone. Uno di loro è andato in tv per amore ed è stato riconosciuto da una delle vittime

«Stranamore» scopre una banda di truffatori

BOLOGNA Sono state alcune leggerezze, prima fra tutte la partecipazione di uno dei componenti a una trasmissione tv seguitissima come «Stranamore», a tradire la banda di cinque truffatori che nell'aprile scorso, a Bologna, ha raggirato decine di persone in cerca di una casa. Attraverso l' agenzia «Servizi immobiliari srl» aperta in via S.Gervasio, nel giro di un mese l'organizzazione aveva affittato gli stessi due appartamenti (nelle vie Fioravanti e della Beverara) a ben 26 clienti diversi, intascando caparre per 43.800 euro, per poi scomparire nel nulla.

Dopo alcuni mesi di indagini, la banda è ora stata individuata dagli investigatori della squadra mobile di Bologna che, in collaborazione con il commissariato Due Torri e i colleghi di Roma, ieri ha notificato cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe, a Francesco Barella, 35 anni di Brindisi, Paolo Agnelli, 49 anni de L'Aquila, Stefano Bonaventura, 44 anni di Roma, Fabrizio Salvatore, 33 anni dell'Aquila e alla convivente di Barella, Claudia Ochoa Estrada, 35 anni, colombiana.

I provvedimenti, emessi dal Gip di Bologna Anna Criscuolo su richiesta del Pm Stefano Orsi, sono stati eseguiti nella capitale, dove l' organizzazione aveva recentemente trasferito la propria attività. I primi quattro indagati sono stati rinchiusi nel carcere di Regina Coeli, mentre alla donna sono stati concessi gli arresti domiciliari.

A Roma l'organizzazione aveva già posto le basi per una nuova maxitruffa che, anche attraverso annunci su periodici locali, prevedeva un salto di qualità: anzichè case in affitto, l' agenzia che avevano aperto in via Baldo degli Ubaldi proponeva la vendita di un appartamento ad Acilia, del costo di 160.000 euro. All'individuazione del gruppo, gli investigatori sono arrivati anche grazie alle segnalazioni di alcune delle vittime della truffa, che a fine aprile hanno riconosciuto Barella fra i partecipanti ad una puntata di «Stranamore», indicando alla polizia che si trattava di uno dei titolari dell'agenzia fantasma dalla quale erano stati raggirati. Tra l'altro, in trasmissione l'uomo si era presentato come agente immobiliare, senza evidentemente preoccuparsi di poter essere riconosciuto.

Un'altra leggerezza è stata una recente chiacchierata telefonica fra la Ochoa Estrada e Agnelli, intercettata dalla polizia che aveva già messo sotto controllo i loro telefoni. La donna avrebbe chiamato divertita il complice, per fargli notare che in tv stavano trasmettendo «Totò cerca casa», dove si racconta di una truffa simile a quella escogitata dalla banda: «Hai visto - gli avrebbe detto - nel film fanno proprio come noi».

«Stranamore» Castagna

All'alba di ieri mattina i militari di Madrid hanno ripreso il controllo dello «scoglio» di Perejil occupato giovedì scorso da un piccolo contingente di Rabat

Blitz spagnolo sull'isolotto. Il Marocco: «Ritiratevi»

«E' un'aggressione, una dichiarazione di guerra». Ue pronta a mediare ma l'intervento è visto come un'ingerenza

ROMA Il blitz è scattato alle prime luci dell'alba, quando gli elicotteri Superpuma delle forze speciali sono comparsi nel cielo dell'isolotto di Perejil (Leila secondo la dizione araba) e hanno calato una squadra di 28 incursori appartenenti al prestigioso tercio (battaglione) della Legione «Duca d'Alba». Pochi minuti dopo, senza che venisse sparato un colpo e non ci fosse nessun ferito, è stata issata la bandiera di Madrid, mentre i 6 soldati di Rabat presenti sono stati arrestati e portati a Ceuta, dove, nello spazio di poche ore, sono stati rilasciati.

L'operazione, già approntata da sabato, è stata coadiuvata dalle forze navali e dell'aviazione che ha inviato caccia F-18 e alcuni Mirage, partiti poche ore prima dell' intervento dalla base di Alicante. Si è conclusa così, almeno da un punto di vista militare, la seconda invasione nel giro di sei giorni di questo (fino a una settimana fa) placido insieme di scogli e mare, ricco solo di calette e, un tempo, di prezzemolo, in spagnolo appunto, Perejil.

L'attacco era finalizzato a porre fine all'occupazione della minuscola isola di appena 13 ettari, dopo che venerdì scorso essa era stata «invasa» dai soldati marocchini che vi avevano issato la propria bandiera. Il governo di Josè Maria Aznar aveva subito reagito energicamente alla mossa di Rabat, protestando con vigore sul piano diplomatico e inviando nella zona navi e soldati. Se infatti Perejil è disabitata, essa riveste una notevole importanza da un punto di vista strategico per il controllo di Gibilterra e il transito di immigrati clandestini.

Al di là di questi motivi, la «questione Perejil», è l'indice dei rapporti estremamente deteriorati esistenti oggi fra Madrid e Rabat. Il principale problema fra i due è il sostegno di Madrid al fronte Polisario, l'organizzazione autonomista del Sahara occidentale, ex colonia spagnola occupata nel 1976 dalle truppe di Rabat.

Ieri le istituzioni europee sono state impegnate come mai per evitare che la crisi tra Spagna e Marocco sfuggisse di mano e precipitasse in un conflitto armato. La parola d'ordine è stata «ritornare allo status quo ante», alla situazione cioè di prima dell'invasione dei soldati di Rabat avvenuta l'11 luglio. Riunito d'urgenza ieri pomeriggio a Bruxelles il Comitato politico e per la sicurezza, l'organismo che i Quindici hanno creato per far fronte alle crisi, i partner europei della Spagna sono stati rassicurati dall'ambasciatore di Madrid. «Noi vogliamo ritornare - ha detto - alla legalità violata con l'occupazione marocchina dell'isola. L'obiettivo di Madrid è quello di risolvere la crisi attraverso vie diplomatiche e non militari», mentre il Ministro degli Esteri marocchino Mohammed Banaissa considera l'azione «una dichiarazione di guerra».

I partner europei hanno assicurato alla Spagna, su questa via, solidarietà e appoggio. Poche ore prima, il presidente della Commissione Romano Prodi, aveva affermato di «essere preoccupato per la situazione» e che anche lui riteneva necessario ritornare allo «status quo ante». Non tutte le iniziative sono però piaciute agli spagnoli che, non ufficialmente, hanno fatto filtrare le loro perplessità. A Madrid non vedono di buon occhio la proposta di mediazione della Commissione europea. «Solidarietà, appoggio, aiuti a riavviare il dialogo, va tutto bene - hanno detto - ma si tratta di un problema bilaterale tra noi e i marocchini, una questione tra due stati sovrani». La Spagna, hanno spiegato, vuole evitare il rischio che la questione diventi internazionale con una mediazione che potrebbe sfociare, come garanzia di pace e di equità, nella presenza a Perejil di soldati di un paese neutrale, magari svedesi con in testa un elmetto blu con dodici stelle.

Alfredo Betti

Blitz dei soldati spagnoli ieri mattina all'alba sull'isolotto di Perejil. Il Marocco però non ci sta: «È un aggressione».

CALIFORNIA

Bimba rapita e uccisa. Un'altra piccola morta seviziata

NEW YORK Una bimba di cinque anni è stata rapita in pieno giorno dal giardino di casa: il corpicino è stato trovato ventiquattr'ore dopo privo di vita e con i segni dello stupro in una desolata zona boscosa a una settantina di chilometri di distanza. La polizia e l'Fbi hanno aperto la caccia all' uomo, al killer di baby Samantha. Il ricercato, un uomo tra i 25 e i 40 anni, ha i baffi e parla con accento ispanico. La contea di Orange nell'area di Los Angeles è in stato di allerta: «È un uomo molto pericoloso. Potrebbe colpire ancora, potrebbe colpire presto. Tenete d'occhio i vostri figli», ha lanciato un appello alle televisioni lo sceriffo Mike Carona. Sull'assassino è stata messa una taglia di 500 mila dollari: «È probabilmente un serial killer», ha detto Carona.

Samantha Runnion, la bimba uccisa, era stata rapita ieri, mentre giocava in strada con un'amichetta, da un uomo che le aveva chiesto aiuto per cercare il cane smarrito. Ma la bimba non aveva abboccato all' esca. «Le avevamo insegnato a non parlare mai con estranei», ha raccontato, dopo, la mamma. Aveva opposto resistenza e l'uomo l'aveva allora caricata nella sua auto mentre lei si dibatteva e gridava aiuto.

Rischia intanto la pena di morte Alfonso Ignacio Morales, il giovane di 23 anni incriminato per il massacro di un'intera famiglia di Whittier, sobborgo di Los Angeles. Morales è comparso davanti a un giudice, per essere formalmente rinviato a giudizio. Tre sono gli avvocati ingaggiati dalla sua famiglia per difenderlo dalle accuse di omicidio plurimo premeditato, violenza sessuale e furto (dalla casa della strage sono spariti alcuni computer e altri beni) e per cercare di evitargli la condanna capitale. Nella ricostruzione della polizia, Morales ha brutalmente violentato Jasmine Ruiz, una bambina di 8 anni e l'ha accoltellata e torturata per 12 ore come ha fatto con il padre, la madre e la nonna. Il giovane avrebbe fatto tutto da solo usando un coltello: i quattro membri della famiglia sono stati trovati in un lago di sangue sabato dalla figlia maggiore che era andata a trovarli. Miguel Ruiz, 38 anni, sua moglie Maritza Trejo, 41, Jasmine, la figlia di 8, e la nonna Ana Luisa Martinez, 70, erano stati massacrati nella notte precedente. Morales, vicino di casa e amico della famiglia, lavorava part-time come guardia giurata e passava molto tempo a casa dei Ruiz, aiutando Miguel, riparatore di computer.

DAL MONDO

Nave «pattumiera» rientra dopo aver girato il mondo

WASHINGTON È tornata a casa a Filadelfia, dopo aver completato il giro del mondo in 16 anni, la spazzatura più famosa della storia. Caricata nel settembre 1986 sulla nave Khian Sea, la spazzatura è stata respinta da undici Paesi in quattro continenti prima di tornare al punto di partenza: Filadelfia. Il carico di immondizia è stato respinto in tutti i porti dove la Khian Sea ha cercato di attraccare, provocando l'ammutinamento dell'equipaggio, l'arresto di uno degli ufficiali di bordo (in Jugoslavia), la vendita per due volte della nave. Le 15 mila tonnellate di spazzatura erano destinate alle isole Bahamas: il comune di Filadelfia, rimasto a corto di spazio per i rifiuti, aveva chiesto a una società intermediaria di trovare, a pagamento, una «pattumiera» estera. Ma la improvvisa decisione del governo delle Bahamas di non consentire lo sbarco dei rifiuti aveva trasformato la missione della Khian Sea in un «viaggio dei dannati». Per i successivi due anni l'equipaggio era stato costretto a peregrinare di porto in porto nella vana speranza di trovare qualcuno disposto ad accettare il carico. Alla fine del 1987 l'equipaggio era riuscito a scaricare 4000 tonnellate di rifiuti su una spiaggia di Haiti, spacciandoli come fertilizzante, ma era stato poi costretto a ripartire di gran carriera non appena le autorità avevano capito di cosa si trattava. Alla fine l'America aveva deciso di riprendersi il carico che è ora una gigantesca pattumiera alla periferia di Filadelfia.

In Germania respinti i ricorsi dei Länder: le coppie gay formano veri nuclei familiari

BERLINO I matrimoni fra omosessuali in Germania sono legittimi e compatibili con la costituzione. Lo ha stabilito ieri la Corte costituzionale, che ha respinto un ricorso presentato dai Laender di Baviera, Sassonia e Turingia, tutti e tre guidati da governi conservatori Cdu o Csu. La nuova legge sulle coppie gay era entrata in vigore il primo agosto 2001. Per i Länder conservatori tale normativa tuttavia sarebbe in contrasto con la costituzione. I giudici dell'Alta Corte hanno stabilito invece ieri che la nuova legge è compatibile con tale tutela del matrimonio.

Commissione europea contro l'immigrazione illegale Il piano prevede decine di migliaia di reimpatrii

BRUXELLES Linea dura contro l'immigrazione anche in Commissione europea. L'organismo dell'Ue presenterà in autunno un piano che prevede il rimpatrio di centinaia di migliaia di immigrati illegali che non sono in grado di regolarizzare la propria situazione. Se approvato, il piano diventerà una direttiva vincolante per i Quindici. Secondo la commissione, il provvedimento sarà utile per favorire l'immigrazione legale. Tra il 1999 e il 2000 i Paesi dell'Ue hanno ricevuto 325 mila richieste di asilo, ma solo 27.500 sono state concesse dai governi nazionali.

Due terroristi si fanno saltare in aria in pieno centro. Tra le vittime soprattutto immigrati romeni

Kamikaze a Tel Aviv: sette morti

Nuova sfida di Arafat: si candiderà alle presidenziali palestinesi

TEL AVIV Due esplosioni quasi contemporanee hanno scosso la notte di Tel Aviv. La dinamica dell'azione terroristica è rimasta incerta per più di un'ora. Due le ricostruzioni effettuate in base alle prime testimonianze raccolte. Secondo quanto riferito dal portavoce del governo Raanan Gissin la prima detonazione a opera di un attentatore suicida ha investito l'ingresso del Teatro Centrale mentre la seconda sarebbe stata causata da un ordigno piazzato nei pressi di un caffè. Il capo della polizia Yossi Sebdon ha invece confermato l'azione di due kamikaze che hanno fatto detonare l'esplosivo contenuto in due borsoni mentre passeggiavano a una distanza di quindici metri uno dall'altro.

Il duplice attentato, che è stato rivendicato con una telefonata anonima all' agenzia AFP dalla Jihad Islamica, è avvenuto lungo la via Neve Shenaan a poca distanza dalla vecchia stazione degli autobus. La zona, frequentata soprattutto da immigrati provenienti dai Paesi dell'Est, è ricca di locali pubblici e bancarelle che vendono soprattutto alimentari e scarpe. Il bilancio provvisorio è di sette morti - fra cui i due attentatori - e una trentina di feriti in gran parte di origine rumena. La polizia ha immediatamente bloccato le principali vie d'accesso per consentire l'intervento delle ambulanze e delle squadre di soccorso.

I corpi senza vita delle vittime sono stati allineati sull'asfalto. L'attentato è stato rivendicato dalla Jihad Islamica con una telefonata all'emittente televisiva Al Manar gestita da Hezbollah. Il dispositivo di sicurezza steso intorno alla città ha funzionato solo in parte. La polizia ha intercettato altri due terroristi: uno è stato ucciso, l'altro arrestato. Il governo israeliano ha addossato all'Autorità Palestinese la responsabilità dell'attentato Mentre l'Anp l'ha condannato invitando i gruppi palestinesi ad interrompere ogni azione armata contro i civili israeliani.

Sempre ieri sera due civili palestinesi sono rimasti uccisi in seguito ad una potente esplosione avvenuta nel campo profughi al Amari, a Ramallah, in Cisgiordania. Altre nove persone sono rimaste ferite. Secondo fonti della Mezzaluna Rossa la causa dell'incidente potrebbe essere un proiettile di carro armato o un missile.

Intanto Yasser Arafat non vuole uscire di scena, e annuncia la sua candidatura alle elezioni presidenziali palestinesi previste per il gennaio 2003. «Devo consultare - sono le parole pronunciate dal ràis alla televisione egiziana - il comitato esecutivo e il consiglio centrale dell'Anp, poi mi presenterò alle elezioni. È tassativo». Con questa mossa il leader spariglia le carte al presidente americano George W. Bush, che nel discorso del 24 giugno aveva posto come condizione per la nascita di uno stato palestinese proprio il cambiamento della leadership dell' Anp. «Ma qui - ha proseguito il ràis dal suo quartier generale di Ramallah - non siamo in Afghanistan, dove loro cambiano le persone come vogliono».

Decisivo, per convincere Arafat ad annunciare la sua candidatura, è stato il disaccordo emerso in seno al quartetto Stati Uniti, Unione Europea, Russia e Nazioni Unite che non erano riuscite a trovare una posizione unitaria intorno al futuro della crisi mediorientale. Il segretario di stato americano Colin Powell era stato l'unico a insistere sul cambio di leadership, proponendo per Arafat un ruolo esclusivamente simbolico.

Postini Usa ingaggiati per raccogliere dati su persone e quartieri

NEW YORK Eccesso di diffidenza e di prudenza a bordo di un aereo in volo fra Chicago e New York. Un passeggero, ritenuto sospetto il comportamento di sette indiani che si erano scambiati i posti, ha allertato il pilota. Sono intervenuti due F-16 del Pentagono che hanno scortato l'aereo con 98 passeggeri a bordo fino a destinazione. I sospetti tuttavia erano solo degli attori in tournèe. Lo zelo del passeggero e del pilota dà il senso del clima che permane negli Stati Uniti, clima destinato a diventare ancora più arroventato ora che il dipartimento di giustizia ha fatto scattare l'operazione Tips. Tips, che partirà in agosto, vuol dire «dritte, suggerimenti, indicazioni».

Ed è proprio questo che l'amministrazione Bush spera di ottenere da circa un milione di persone che nell'ambito di questa operazione diventeranno spie per conto del governo. Si tratta di dipendenti delle poste e di società telefoniche, personale impiegato da aziende per l'erogazione dell'acqua, gas, o elettricità. L'Associazione per la protezione dei diritti civili ha subito protestato dichiarando questa operazione un'invasione della privacy e un pericoloso passo verso «il grande fratello» orwelliano.

a.v.

Saddam a Bush: «Non riuscirete a cacciarmi»

BAGHDAD Sfoderando la retorica delle grandi occasioni, il presidente iracheno Saddam Hussein ha ammonito e sfidato «tutti i demoni, i tiranni e gli oppressori del mondo: non ce la farete mai a battermi: Mai! - ha scandito - Anche se vi unirete venendo da ogni parte del globo, aiutati da tutti i demoni». «L'Iraq - ha proclamato parlando al suo popolo ma di certo rivolgendosi anche agli Stati Uniti e iu particolare a Bush - vincerà, vincerà, vincerà».

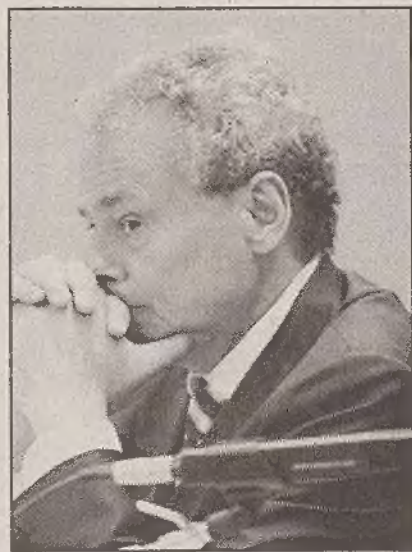
Il discorso è stato pronunciato in diretta tv alla Nazione occasione dell'anniversario della rivoluzione che il 17 luglio del 1968 portò il suo partito Baath al potere.

Il summit romano della Cdl non fa chiarezza sul futuro

Antonione «gela» Saro e lascia Tondo nel vago

TRIESTE Tutti contenti, tutti scontenti. In pratica, l'ennesimo summit che decide di non decidere, l'ennesimo «think tank» che lascia le cose esattamente come stavano prima. Vedere per credere, giurano alcuni dei presenti alla riunione romana di ieri della Casa della libertà, i volti di Renzo Tondo e di Ferruccio Saro. Il presidente, che ha deciso all'ultimo momento di presenziare all'incontro, piccato più che altro dall'atteggiamento di chi lo dava assente «d'ufficio», è uscito con un muso lungo più eloquente di un film. Raccontava, quell'espressione, tutto il malcontento di un brav'uomo di Tolmezzo, con una lista d'impegni chilometrica, costretto a sentire con le sue orecchie, per bocca del coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione, che «al momento» è il candidato naturale della Casa delle libertà in chiave elezioni regionali 2003. In pratica, come dire che il Tagliamento o l'Isonzo corrono verso il mare. Al momento.

E che dire di Saro, l'ex Richelieu della politica del Friuli Venezia Giulia, che ormai sembra avere udienza solo presso i leghisti? Antonione stesso l'ha gelato, cassando senza possibilità di recupero l'ipotesi di elaborare sul tamburo una nuova legge elettorale prima dell'estate, per afflosciare l'effetto Illy e calmare l'agitato «pueblo» forzista.

Il coordinatore, novello uomo Del Monte, ha detto no, con l'incredibile appoggio, sembra, del leghista Zoppolato, che Saro ora può tacciare come minimo d'ingratitudine. E aggiungendo, a quanto è dato di sapere, che il «Tatarellum» non sembra poi il peggiore dei mali.

Roberto Antonione

Ma di cosa si è parlato, realmente, in quelle tre ore abbondanti, in via dell'Anima? E, soprattutto, chi ha parlato? Dal gruppo ristretto di convitati (Tondo, Romoli e Saro, oltre ovviamente ad Antonione, per Forza Italia, Caldaroli e Zoppolato per la Lega Nord, La Russa e Menia per An, Maninetti e Sasco per l'Unione di centro) si sono espressi realmente in pochi. Per dire, magari, che l'erosione di consensi nel Friuli Venezia Giulia preoccupa, e non poco, dopo la beffa di Gorizia. E che quella legge elettorale autoimpostasi dalla Casa delle libertà per imperscrutabili equilibri interni non era e non è il massimo. E, ancora, che ormai la linea presidenzialista è dilagata su tutti i fronti e dunque non ha senso difendere quello che ormai nessuno, salvo Rifondazione comunista, si sogna di difendere.

Alla fine, strette di mano e sguardi perplessi. Innescati dalla convinzione di non aver fatto chiarezza e, sottolinea il solito ignoto, «dalla sensazione che dietro a certe scelte non ci sia alcuna strategia, alcun progetto».

Incisi, anche questi, faticosi da raccogliere, dopo che Forza Italia da partito della comunicazione ha deciso di diventare il partito dell'incomunicabilità, e tenersi ben stretti i propri pensieri o riservarli a pochi eletti. Tra le poche, comunque, una strategia.

Furio Baldassi

La Margherita propone ottobre per il referendum

TRIESTE Il Coordinamento della Margherita del Friuli-Venezia Giulia ha proposto di svolgere il referendum sulla legge elettorale nei primi quindici giorni di ottobre, anziché il 15 settembre, come ipotizzato dal Centrodestra.

«La proposta di tenere il referendum sulla legge elettorale regionale il 15 settembre - si legge in una nota della Margherita - è semplicemente provocatoria». Meglio sarebbe l'ipotesi di ottobre «per consentire ai cittadini della nostra regione un'adeguata attenzione alla campagna referendaria».

Il responsabile della finanziaria, Paolo Petiziol, contesta la spaccatura interregionale e le velleità dei vicini

«Finest non va sdoppiata»

«Sarebbe un suicidio e un'idiozia, il mercato guarda altrove»

«Al Veneto, che vuole maggiore operatività, abbiamo dato una nuova sede, a Padova. E ora ci concentreremo sui nuovi sportelli da aprire all'estero»

PORDENONE Finest non si sdoppia e rilancia. A chi chiedeva di spaccare la finanziaria a metà, creando una società ad hoc per il Veneto, il presidente Paolo Petiziol replica che «sarebbe un suicidio e un'idiozia, per i friulani, come per i veneti». Petiziol, confermato alla presidenza un mese e mezzo fa, chiede anzi «un'unione forte», in funzione di un piano strategico quanto mai ambizioso. Tanto ambizioso da richiedere pure un cospicuo aumento di capitale.

La Regione Veneto vi ha contestato di essere troppo sbilanciati nei riguardi del Friuli Venezia Giulia.

Semmai è vero il contrario. Dal '93 al giugno di quest'anno abbiamo assegnato finanziamenti nella misura di 101,8 milioni di euro. Le imprese della provincia di Belluno partecipano nella quota del 3%, altrettanto Gorizia, Padova con l'11%, Pordenone con il 17%, Rovigo il 2%, Trento il 3%, Trieste il 5%, Treviso il 19%, Udine il 15%, Venezia il 7%, Vicenza il 10%, Verona il 3%. Come si vede, il Veneto pesa in termini di valore per oltre il 41% sul totale delle operazioni attuate e tende a crescere in questi ultimi anni. E non potrebbe che essere così, dato il peso specifico maggiore del Pil di quella regione.

E allora come sono motivate le polemiche dei veneti?

Reggono su antichi pregiudizi. A mio parere le baruffe in casa, su piccole questioni di contingenza politica, sono assurde e suicide. Spaccare a metà la società voleva dire distruggerla. Il Friuli Venezia Giulia avrebbe perso la massa critica del Veneto, ma questi avrebbe perso i benefici connessi alla legge sulle aree di confine. Questo è un matrimonio di interessi, che sono quelli che durano di più.

Operativamente su quali elementi vuole fondare la sua proposta di pace?

La nuova sede di Padova va incontro alla richiesta di migliore operatività richiesta dal Veneto. Al vicepresidente veneto Gian Alberto Medori, una sorta di mio alter ego in quanto a funzioni e poteri, è stata data delega di convocare e presiedere il comitato della sezione speciale per il Veneto, che delibererà sulle pratiche di finanziamento relativo alle aziende venete. Medori avrà delega di firmare, per singolo progetto, interventi fino a 300mila euro. Gran parte delle attività relative alle piccole-medie imprese venete non transiteranno più negli uffici pordenonesi. Medori avrà inoltre delega per i rapporti con Simest, Ice, Sace, Bei, Bers, Unione europea. Siamo in presenza di una riconfigurazione di grande portata.

Paolo Petiziol

Un'altra obiezione ricorrente attiene alla vostra utilità. Perchè un'impresa deve scegliere Finest anzichè una banca?

Noi siamo un'altra cosa, con una fortissima specializzazione sull'Est europeo. In termini di valore, le operazioni che abbiamo finanziate dal '93 al giugno di quest'anno sono localizzate in Romania per il 24%, in Croazia per il 20%, in Ungheria, Slovenia, Slovacchia e in Russia per il 9%, in Cekia per il 6%, in Polonia per il 4% e così via. Ne discende che conosciamo molto bene quei mercati e che siamo in grado di fornire una consulenza a 360° che ha pochi eguali. E tutto questo avendo una vocazione puntuale a privilegiare le piccole-medie imprese.

Finest attuale è adeguata agli scenari che si aprono con l'allargamento dell'Unione europea?

Il nostro nuovo piano strategico, in via di definizione in questi giorni, mira a garantire assistenza alle imprese non solo qui, ma anche in loco. Puntiamo a realizzare una rete di sportelli a Belgrado, che apriremo in autunno, poi Budapest, Praga, Zagabria, Mosca. Finest vuol fare da apripista, ma devono partecipare anche le istituzioni in modo da fare convintamente lobby. E poi perseguiremo collaborazioni con primari istituti di credito, siano essi locali o italiani leader nell'Est europeo, piuttosto che con società di leasing, in modo da affiancare l'imprenditore in ogni fase.

p. pos.

Udine, la Provincia dice sì alla droga «terapeutica»

UDINE La Provincia di Udine dice «sì» all' uso terapeutico della canapa indiana: il Consiglio Provinciale del capoluogo friulano ha approvato ieri, a maggioranza, due mozioni - presentate una da Fausto Deganutti (Fi) e l' altra da Franco Corleone (Verdi) - per l' utilizzo controllato della droga leggera come sostanza capace di alleviare il dolore e gli effetti collaterali delle cure per malattie come i tumori, l'Aids, la sclerosi multipla.

Le due mozioni impegnano l' amministrazione provinciale a sollecitare la Regione Friuli-Venezia Giulia affinchè il Governo avvii una discussione per il varo di una legge specifica e affinchè utilizzi le proprie competenze primarie in materia di sanità sia per raccogliere la documentazione scientifica internazionale già esistente, sia per promuovere una sperimentazione clinica. La Provincia di Udine, inoltre, avvierà una collaborazione con la Facoltà di Agraria dell' Università del capoluogo friulano per creare un programma di ricerca per la coltivazione della canapa, per poter così controllarne qualità e livello di principio attivo.

Extracomunitari: altri 200 stagionali nell'area regionale

ROMA Sono il Veneto e l'Emilia Romagna, rispettivamente con 3000 e 2500 ingressi, le Regioni che più di tutte beneficeranno del decreto firmato dal ministro del Welfare, Roberto Maroni che consente l'ingresso di ulteriori 10.000 lavoratori stagionali extracomunitari provenienti da tutti i Paesi, facendo salire cosi a 56.000 i permessi di ingresso per lavoratori stagionali extracomunitari autorizzati nel 2002, gran parte dei quali trova occupazione in agricoltura.

In base al decreto - rileva la Coldiretti - gli ingressi degli extracomunitari ammonteranno a 100 in Abruzzo, 500 in Campania, 200 in Friuli Venezia Giulia, 200 nel Lazio, 600 in Piemonte, 950 in Puglia, 500 in Toscana, 1.300 a Trento, 100 in Umbria, 50 in Valle d' Aosta). « Le nuove autorizzazioni per il lavoro stagionale extracomunitario in agricoltura - afferma il presidente della Coldiretti - sono necessarie per assicurare la disponibilità di manodopera per le campagne di raccolta estive ed autunnali di produzioni pregiate come frutta, ortaggi, uva e olive».

Firmato a sorpresa un protocollo tra le principali organizzazioni sindacali e l'assessorato competente, ma la polemica monta

Comparto unico, c'è lo «scoglio» portaborse

Dolcher (Ds): «Chiameranno gli amici degli amici». Serpi (Gm): «Una vergogna»

TRIESTE Pace fatta e protocollo d'intesa firmato fra organizzazioni sindacali confederali e assessorato regionale del personale, per quanto riguarda il rinnovo del contratto dei dipendenti regionali e, in prospettiva, della costituzione del comparto unico. Ma scattano anche le proteste, al grido di "è uno scandalo il ritorno dei portaborse", per alcune norme contenute nel disegno di legge presentato proprio ieri in aula dall'assessore Paolo Ciani.

Questo in sintesi il riassunto della giornata che ha visto ieri iniziare, in consiglio regionale, la discussione sul disegno di legge predisposto da Ciani.

In particolare si sono scagliati contro una parte della normativa Caterina Dolcher, dei Ds e Francesco Serpi, di Alleanza sociale. «La previsione della figura del segretario particolare per i presidenti e gli assessori - afferma la Dolcher - è di una gravità inaudita, perché così vengono sistemate persone estranee alla pubblica amministrazione. In sostanza verranno chiamati gli amici degli amici».

Dello stesso tenore l'intervento di Serpi: «Questa è una delle pagine più vergognose della storia di questa legge - sottolinea - perché con i voti determinanti della Lega Nord e di Alleanza nazionale è stata garantita l'assunzione a tutti i dipendenti dei gruppi regionali e ai portaborse dei consiglieri e degli assessori. Queste persone - aggiunge Serpi - in servizio su chiamata diretta, in virtù dei rapporti di conoscenza, amicizia e parentela con i potenti di turno, e soprattutto senza dover mai sottostare ad alcuna trafila concorsuale, si sono trovati beneficiati, con la garanzia di un ben retribuito posto di lavoro».

L'assessore Ciani

Tutt'altra atmosfera invece per quanto riguarda il complesso della norma che rinnova il contratto dei dipendenti regionali: «Con il protocollo d'intesa sottoscritto oggi (ieri, ndr) - sottolinea Franco Belci, della segreteria regionale della Cgil - viene corretto il disegno di legge presentato in aula dall'assessore Ciani e cancellati quegli elementi di distorsione, contro i quali ci eravamo espressi. Questa è una vittoria dei lavoratori, che si sono mobilitati più volte - prosegue - della nostra organizzazione sindacale, che non ha mai mollato e di quelle Rsu che anche in questa occasione non hanno esitato a venire a dimostrare sotto le finestre del consiglio regionale».

«Sono stati eliminati i tabellari di partenza - è il punto di vista di Giovanni Fania, della segreteria regionale della Cisl - e questo permetterà ai nuovi assunti di avere un trattamento senz'altro migliore di quello previsto inizialmente e a tutti di beneficiare di una perequazione fra dipendenti regionali e degli enti locali, da attuare entro il 2005, sicuramente a livelli più vantaggiosi per i lavoratori».

«La perequazione si farà» ha detto con entusiasmo Mauro Tonino, anch'egli della Cisl, mentre un parere negativo è stato espresso dal rappresentante degli autonomi della Cisal, Roberto Crucil. «Siamo d'accordo sul fatto che questo disegno di legge porti delle componenti favorevoli ai lavoratori - dice - mentre non giudichiamo di alcuna utilità la firma del protocollo d'intesa, che ovviamente ci siamo rifiutati di sottoscrivere, che ha invece ricevuto l'adesione delle organizzazioni sindacali confederali».

Ugo Salvini

Stasera a Udine la presentazione del movimento di Renzulli

«Il Terzo polo è trasversale ma guarda ai riformisti»

UDINE «Elettoralmente, il cosiddetto "terzo polo" è inesistente. Ma politicamente esiste. Unitamente ai riformisti e agli autonomisti vogliamo costituire un polo trasversale e nello stesso tempo equidistante da Centrodestra e Centrosinistra ». Lo ha detto ieri Aldo Gabriele Renzulli, ex parlamentare socialista.

«Con questa legge elettorale regionale c' è naturalmente poco spazio per un "terzo polo" - ha ribadito Renzulli - ma proprio per questo abbiamo partecipato alla raccolta delle firme per il referendum non confermativo. Non ci va bene neppure il Tatarellum. Anzi - ha aggiunto - legge elettorale regionale e Tatarellum sono per noi due mali. Ma al momento - ha spiegato Renzulli - non vogliamo andare oltre. Facciamo il referendum, poi si vedrà. È logico, però, che anche il Tatarellum andrà rivisto».

Aldo Gabriele Renzulli

Renzulli ha confermato che il suo movimento punta non solo a raccogliere «tutti i riformisti» della regione, ma anche a stilare accordi con «tutti gli autonomisti». Oggi, in sala Ajace a Udine, ci sarà la presentazione ufficiale del cosiddetto "terzo polo" con una convention alla quale interverranno Renzo Pascolat, ex deputato comunista e attuale capogruppo in consiglio comunale a Udine della "Lista per Cecotti" e Adriano Ceschia, padre del Movimento Friuli. «Insomma politicamente nessuno ci può impedire di discutere e ragionare. Poi decideremo le strategie. Siamo un movimento aperto - ha detto Renzulli riferendosi a quanti sostengono che si tratta di una tappa di avvicinamento al Centrosinistra - e per decidere c' è tempo. Intanto - ha concluso - contiamo di coinvolgere la società civile nei nostri ragionamenti».

Un'interrogazione del consigliere del Cpr-Udc, Molinaro, solleva un inedito caso legato alla raccolta in quell'area

Funghi, è rivolta nella Valcanale

Deciso un permesso differenziato, con tariffe differenti da quelle regionali

UDINE Il consigliere regionale del Cpr-Udc, Roberto Molinaro, interroga la giunta sui permessi imposti dai privati per la raccolta funghi in Valcanale e incassa due risposte. La prima dai residenti: «Il nostro permesso è cosa diversa da quello regionale - spiega Martino Kraner, presidente dell'Associazione consorzi vicinali della Valcanale - e tutela la proprietà privata. Nessuno può negarci il diritto di decidere cosa può essere fatto a casa nostra. Abbiamo posto fine a una vera e propria razzia». La seconda dall'assessore regionale all'Agricoltura, Danilo Narduzzi: «Curioso che Molinaro interroghi, visto che è stato tra gli estensori della legge sui funghi e non ha previsto un caso del genere. Resta il fatto che la situazione non è di facile lettura: in quei terreni, alcuni dei quali di proprietà della Regione, non sempre ci sono recinti e tabelle sufficienti a chiarire che sono privati».

La storia inizia un mese fa. Dal 17 giugno, in Valcanale, occorre un ulteriore permesso, oltre a quello regionale, per raccogliere funghi nei territori di proprietà dei consorzi. «In un paese democratico - attacca Kraner - la proprietà privata è protetta, ma il via libera rilasciato dalla Regione non ci protegge per nulla». Sulla base delle sollecitazioni dei 13 consorzi vicinali della Valcanale, l'Associazione che li riunisce, d'intesa anche con i micologi locali, ha deciso così per un permesso supplementare, il cui costo è differenziato: 40 euro per i residenti, 75 per i non residenti con seconda casa a Tarvisio, 100 euro per gli "stranieri". «E' una concessione stagionale - precisa Kraner -, vale per trenta uscite, dalle 7 del mattino alle 19, e consente di raccogliere fino a un massimo di 3 chili di funghi al giorno. La legge regionale è permissiva, i controlli ci sono e non ci sono, così abbiamo deciso di muoverci autonomamente». «E' stata una decisione inevitabile - aggiunge Antonio Ehrlich, presidente del consorzio vicinale di Bagni di Lusnizza -, prima accadevano delle cose incredibili. Arrivava gente da ogni dove, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Portavano via quintali di funghi, lasciando immondizie al loro posto. Qualcuno di noi si è anche preso delle bastonate quando ha osato chiedere rispetto».

Ora le cose vanno meglio. «Ci siamo posti un limite di 2 mila permessi - puntualizza Kraner -, oltre quello non si va. Ma è il fatto stesso di sapere che ci sono dei controlli ad aver limitato i "disastri" nel bosco». A effettuare le verifiche sul possesso del permesso sono i micologi locali. Il primo avvertimento è un gentile invito a uscire dalla proprietà privata, il secondo può essere anche una denuncia per furto. Molinaro capisce, ma non ci sta: «La disciplina del Friuli Venezia Giulia - dice - vale su tutto il territorio, compreso il Tarvisiano. Comprendo l'ottica dei residenti, ma la soluzione non può essere quella di riserve a pagamento. Le norme regionali sono state violate». In attesa di un parere dell'ufficio legale, l'assessore Narduzzi anticipa una possibile «ritorsione». La giunta si appresta a ridistribuire agli enti locali interessati il fondo accantonato con i soldi dei permessi "regolari", ma «se qualcuno ha deciso di "incassare" da solo - dice Narduzzi -, non potrà pretendere anche questi contributi».

Marco Ballico

Elevata nel Friuli Venezia Giulia la percentuale reperita dagli appassionati

Un raccolto da 14.000 quintali

Ma il quantitativo rimane di molto inferiore rispetto ad altre aree

TRIESTE Oltre 14mila (esattamente 14.190) quintali di funghi, per un valore complessivo di vari milioni di lire, sono stati raccolti in un anno – secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat – nelle coltivazioni e nei boschi del Friuli Venezia Giulia.

Si tratta apparentemente di un quantitativo non trascurabile, ma che, in effetti, si rivela alquanto modesto qualora venga confrontato con le produzioni raccolte nelle fungaie e nei boschi di gran parte delle altre regioni italiane, quali la Calabria (la cui produzione fungina è, nel medesimo anno, ammontata a 278.691 quintali, pari al 32,4 per cento, cioè a circa un terzo, dell'intera produzione nazionale, che si è aggirata intorno agli 867mila quintali), il Trentino-Alto Adige (136.105 quintali), la Campania (54.755) e il Piemonte (53.100), seguite dalla Toscana e dalla Lombardia, mentre il Friuli Venezia Giulia si colloca al tredicesimo posto.

Peraltro, qualora la produzione fungina venga rapportata alla popolazione residente, la nostra regione migliora la propria posizione, salendo – con 1 chilogrammo 196 grammi, in media, per abitante – al nono posto della graduatoria. In tale graduatoria il primo posto è detenuto dal Trentino Alto Adige, con una media di 14 chili 490 grammi per abitante, seguita dalla Calabria (13 chili 622 grammi «pro capite»), dalla Valle d'Aosta (6,156), Umbria (2,839), Sardegna (2,397), Toscana, Abruzzo, Piemonte e – al nono posto, come si è accennato – dal Friuli Venezia Giulia.

Le regioni nelle quali la funghicoltura è, invece, meno diffusa sono la Puglia (con soli 228 grammi di funghi, in media, per abitante, raccolti nell'anno considerato), la Sicilia (411 grammi) e il Lazio (277).

Questo gustoso prodotto della terra, oltre ad alimentare un'apprezzabile attività commerciale, costituisce la «base» per la preparazione di saporiti «piatti» della tradizione gastronomica di molte regioni: funghi trifolati, marinati o gratinati, cannelloni o tagliolini ai funghi, risotto ai funghi, «soufflé» di funghi porcini farciti o alla griglia, minestra di funghi, salsa e insalata di funghi, funghi alla griglia o al burro. E tanti tanti altri.

Giovanni Palladini

Delitto di Cividale, il «gip» ha deciso: Pausic in carcere

UDINE Il Giudice per le Indagini preliminari del Tribunale di Udine, Enzo Turel, ha convalidato ieri l' arresto di Dragica Pausic, di 43 anni, sordomuta di origine slovena, indagata per la morte del marito, Pasquale Podorieszach, di 55 anni, ucciso con 15 coltellate lunedì scorso nell' abitazione della coppia in via Buonarroti a Rualis di Cividale del Friuli. Nell' interrogatorio - si è saputo dall' avvocato difensore della donna, Mario Occhialini - la Pausic ha dato alcune importanti spiegazioni sull' accaduto che hanno reso necessario un ulteriore sopralluogo nell' appartamento.

APPUNTAMENTI

estate

GRADO Oggi alle 21: per le ‹Settimane musicali di Grado› concerto del duo Sergej Krilov e Stefania Mormone al palazzo regionale dei congressi.

AQUILEIA Oggi alle 20.30: concerto del coro Monteverdi di Ruda e del coro di Klagenfurt alla Basilica.

LIGNANO Oggi alle 18.30: per ‹ Incontro con l'autore e il vino› conferenza con Garlini, Mozzi, Spirito e Villalta al Tenda Bar. Alle 21: concerto degli allievi del conservatorio Tartini, con trombone e pianoforte, alla Sala Darsena di Viale Italia, a Sabbiadoro. Alle 21: proiezione di ‹ Monsters & Company› nel giardino delle scuole elementari di Precenicco. Alle 21.30: ‹Il mare non ha confini› percorso musicale aperto con il gruppo Mediterraneo al parco Hemingway di Pineta.

PORDENONE Sino al 22 settembre: ‹Pierluigi un fotografo sul set› mostra con 170 foto inedite dedicate al mondo del cinema a Villa Galvani. L'esposizione si può visitare dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

FORNI DI SOPRA Oggi dalle 15: ‹Caccia allo gnomo› giochi per bambini al centro sportivo.

TOLMEZZO Oggi alle 20: per la ‹Festa del Borgat› rosario meditato alla chiesa di Santa Caterina.

SOCCHIEVE Oggi alle 20.45: per ‹Carniarmonie› concerto del violinista Eriko Sumi alla pieve di Santa Maria Assunta. Ingresso libero.

PONTEBBA Oggi alle 21: concerto blues e jazz dei Vox Six nella piazzola del Teatro Italia.

TARVISIO Oggi alle 10: escursioni di dog trekking e di grass sledding, per imparare a guidare una slitta trainata dai cani sull'erba. Rutrovo alla Scuola Internazionale Mushing di via Rutte Grande, iscrizioni al 348-2685867. Alle 10: passeggiate a cavallo all'agriturismo Prati Oitzinger. Iscrizioni allo 0428-660449.

(A cura di Anna Pugliese)

Esplosione alla «Farbe» Ustionato un operaio

MAIANO Un operaio è rimasto ferito in maniera non grave nell' esplosione, avvenuta per cause imprecisate, nel pomeriggio di ieri nella fabbrica di vernici «Farbe», alla periferia di Maiano. All' esplosione è seguito un incendio in alcuni reparti della fabbrica; sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco di Udine, che, in serata, hanno circoscritto l' incendio. L'operaio ferito è stato trasportato in elicottero nell' ospedale di San Daniele del Friuli dove è ricoverato per ustioni in varie parti del corpo.

---

†

Il giorno 14 luglio 2002 ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Sonia Pollich

Lo annunciano a quanti la conobbero e le vollero bene i figli GIULIO con ADRIANA e LETIZIA con GIANFRANCO, i nipoti GIANLUCA con ELISABETTA e THEODOR, ALESSANDRO con FRANCESCA, RICCARDO con ISOTTA ed EMMA, NICOLETTA con LORENZO e SARA, ELISABETTA, SEBASTIANO e CATERINA con VINCENZO e MICHELE.

Si ringraziano i medici, il personale infermieristico e ausiliario della Casa di cura «Pineta del Carso» per le costanti e sollecite cure prestate e le signore SAVINA, ALIDA e ROSSELLA per la loro affettuosa assistenza.

In suo ricordo verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi il giorno 19 luglio alle ore 17.45.

Trieste, 18 luglio 2002

Si uniscono al lutto per la perdita della cara

Sonia

i nipoti FRANCO VARINI, GIORGIO AUSTONI, LUCIANA CARNERI, GIULIANA VARINI con le loro famiglie e le cugine HELLY, GRETEL, ANNAMARIA e LUCIANA.

Trieste, 18 luglio 2002

Addoloratissimi sono vicini con affetto a LETIZIA e GIULIO nel ricordo della loro cara mamma ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM.

Trieste, 18 luglio 2002

Partecipano al lutto GIULIO, MARISA COMELLI.

Trieste, 18 luglio 2002

Sono vicini a GIULIO, GIORGIO e MARIACARLA BERNI.

Trieste, 18 luglio 2002

FULVIA e figli vicini a LETIZIA e alla sua famiglia.

Trieste, 18 luglio 2002

Vicini a LETIZIA e famiglia: ARDEA, DARIO, ANTONIO.

Trieste, 18 luglio 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, medici e dipendenti del «Campolongo Hospital» di Eboli si uniscono al dolore del Presidente arch. GIULIO VARINI e della famiglia per la scomparsa della madre signora

Sonia Pollich

Eboli, 18 luglio 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, medici e dipendenti della «Pineta del Carso» di Aurisina partecipano al dolore del Consigliere delegato arch. GIULIO VARINI e della famiglia per la scomparsa della madre signora

Sonia Pollich

Aurisina, 18 luglio 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, medici e dipendenti della «Fiori del Carso srl» si associano al dolore del Consigliere delegato arch. GIULIO VARINI e della famiglia per la scomparsa della madre signora

Sonia Pollich

Aurisina, 18 luglio 2002

Partecipano al lutto della famiglia: LUCIO, RENATA, GIULIO ERCOLESSI; GIANFRANCO, LAURA, FRANCESCO CAMISA; DUILIO, MAURA, GIULIANO CHIANDUSSI; FURIO, ERIKA FINZI; ENZA, ERASMO GAMBARO; EZIO, LUCIA BOTTERI; MARINA ROMANO; CLAUDIO ROMANO; GIORGIO BENZAN; GIORGIO AUSTONI; GIANNA, MARIO CARACCIOLO; FRANCA VISINTIN; PIETRO SEGATA; GEMMA RAVIZZA; PATRIZIA DI FEDE; BRUNO, MARIA, ROSSELLA MEZZARI; ARIBERTO RIVA; CLAUDIO ROMANO; SERGIO, FIORENZA GRISOVELLI; PAOLA MIURIN; MARIANO CONTI; MARIA MARC; BARBARA RIEPER; FABIO MARINI; EUGENIA CORRADINI.

Trieste,, 18 luglio 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, medici e dipendenti del «C.O.F. Centro ortopedico e fisioterapico» di Lanzo d'Intelvi (Como) partecipano al dolore del Consigliere arch. GIULIO VARINI e della famiglia per la scomparsa della madre signora

Sonia Pollich

Lanzo d'Intelvi,
18 luglio 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, medici e dipendenti del «Policlinico San Marco» di Mestre partecipano al dolore del consigliere delegato arch. GIULIO VARINI e della famiglia per la scomparsa della madre signora

Sonia Pollich

Mestre, 18 luglio 2002

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 93 anni

Ondina Fontanot ved. Deluca

Ne danno il triste annuncio i cugini FONTANOT e FRAUSIN.
Un ringraziamento particolare al dottor FANNA, che l'ha assistita amorevolmente.
Si ringraziano anche le signore MIRELLA e AURELIA che le sono state vicine con amore e abnegazione.
I funerali avranno luogo sabato 20 c.m. alle ore 9.25 dalla Cappella di via Costalunga, da cui il feretro proseguirà per il cimitero di Muggia.

Trieste, 18 luglio 2002

---

†

«È giunta l'ora di andare, ciascuno di noi va per la propria strada: io a morire, voi a vivere. Che cosa sia meglio Iddio solo lo sa».

(Platone)

Ci ha lasciati improvvisamente

Dario Diomei

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA e il figlio ROBERTO con MARINA.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 19, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2002

Si associa al dolore il fratello GIOVANNI con ROSSANA, PAOLO e MANUELA.

Trieste, 18 luglio 2002

Lo ricorderanno la sorella FERNANDA con i figli dagli Stati Uniti.

Trieste, 18 luglio 2002

Partecipano al dolore il fratello e le sorelle dall'Australia.

Trieste, 18 luglio 2002

Addio

Dario

caro amico.
- GIANNI
- GIANNA

Trieste, 18 luglio 2002

Partecipano al dolore famiglie FORNASARO.

Trieste, 18 luglio 2002

Vicini a ERNESTA, ROBY e MARINA: famiglie ZUCCA e POIANI.

Trieste, 18 luglio 2002

Ricordando

Dario

- SILVANA

Trieste, 18 luglio 2002

Ciao

Dario

Ti ricorderemo per sempre: la cognata SILVANA, i nipoti MASSIMO, RAFFAELA, BEPPE, FLAVIA.

Trieste, 18 luglio 2002

Un bacio

«nonno»

- STEFANIA, VALENTINA, ALESSIA, MARTINA

Trieste, 18 luglio 2002

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Paisiello 6.

Trieste, 18 luglio 2002

GIORGIO, KATALIN, DIEGO, CRISTINA unitamente alla famiglia BATTA da Budapest commossi sono vicini ad ERNESTA e ROBERTO nel loro dolore.

Trieste, 18 luglio 2002

Partecipano al dolore famiglie VALENTI, NORBEDO, POCLEN.

Trieste, 18 luglio 2002

Partecipano sentitamente ROSSELLA, ROBERTO, CHIARA.

Trieste, 18 luglio 2002

I ANNIVERSARIO

Sergio Sigur

Nel cuore, per sempre.

MARIA

Trieste, 18 luglio 2002

---

†

Improvvisamente è mancato all'amore dei suoi cari

Maurizio Bandiera

di anni 46

Lo annunciano con immenso dolore la moglie SUSY, il figlio MARCO, la mamma SILVIA con DANILO, le sorelle ADRIANA con MARIO, ELENA con RODOLFO, il nipote IGLIF e la suocera ANITA.

Un grazie dal cuore a tutti coloro che sono intervenuti per aiutarlo.

Saluteremo il nostro

Maurizio

domani, venerdì 19, alle ore 11, da via Costalunga per il Duomo di Muggia per la Santa Messa.

Muggia, 18 luglio 2002

Al mio

Maurizio

per sempre e con tanto amore.
- Tua SUSY

Muggia, 18 luglio 2002

Papà

te ne sei andato troppo presto ma resterai sempre nel mio cuore.
- Tuo MARCO

Muggia, 18 luglio 2002

Mi sei stato strappato troppo presto.
- La tua mamma

Muggia, 18 luglio 2002

Fin da piccoli siamo sempre corsi in aiuto l'un l'altro... questa volta non sono riuscita... mio grande

«Fradel» Maurizio

ma il legame che ci unisce non finirà mai.
- Tua ADRIANA

Muggia, 18 luglio 2002

Ciao

zio

Sarai sempre nel mio cuore.
Ci reincontreremo lassù.
Ti voglio bene.
- Tuo IGLIF

Muggia, 18 luglio 2002

Affettuosamente vicini a SUSY e MARCO.
- Nonna BRUNA
- Zia ETTA e famiglia
- Zia LUCIA e TORE con famiglia
- Zia PIA e RAFFAELLO con famiglia

Trieste, 18 luglio 2002

Il personale del Dipartimento di Scienze farmaceutiche partecipa costernato al gravissimo lutto che ha colpito l'amica ELENA per la scomparsa del fratello

Maurizio

Trieste, 18 luglio 2002

Ciao

Maurizio

- ANTONELLA e SERGIO

Trieste, 18 luglio 2000

Ti penseremo.
- LORELLA e FULVIO

Trieste, 18 luglio 2002

Ti ricorderemo sempre.
- MARIA, ROMANO con ODINEA e famiglia
- ROSALIA con EZIO e famiglia

Trieste, 18 luglio 2002

---

†

Il 13 luglio è mancato un uomo onesto

Carlo Bacchia

da Albona d'Istria
Maresciallo di I classe
di P.S. in quiescenza
Cavaliere della Repubblica

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie PAOLA e i figli FLAVIO con DANIELA, GIORGIA e JADER e SUSANNA con MASSIMO ed ALICE.

Trieste, 18 luglio 2002

«Mano nella mano, col nonno per compagno, andremo lontano...».
Per sempre, ALICE.

Trieste, 18 luglio 2002

Ricordando il carissimo

Carlo

NIVES partecipa al dolore.

Trieste, 18 luglio 2002

Siamo vicini al dolore di PAOLA, FLAVIO, SUSANNA.
- Famiglia TREVISAN e MURA DOLCETTI.

Trieste, 18 luglio 2002

---

†

Il giorno 17 luglio

Bruno Abrami

Geometra Min. LL.PP.
Opere Marittime

marito e padre esemplare, instancabile lavoratore, è spirato serenamente.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie FERNANDA, i figli LUISELLA e ALESSANDRO con i consorti ROBERTO e GABRIELLA, i nipoti MASSIMO, STEFANO, ROCCO e GIULIA.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 19, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2002

Ricordano il cugino

Bruno

SERGIO e famiglia.

Trieste, 18 luglio 2002

Partecipano rattristate le famiglie CARBONI, GRANCINI, di RAGOGNA, PILLEPICH, SCUDERI, SOLLAZZI.

Trieste, 18 luglio 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Lidia Grapulin

Ne danno il triste annuncio CORINNA, TIZIANO, ESTER, MIRIAM.
Si ringrazia la casa di riposo Nonna Adriana.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 10.15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2002

Stilata la classifica delle società più redditizie della penisola istriana. Sorprende la società dell'«Ipsilon»

Guadagni record con il tabacco

L'industria delle «bionde» a Rovigno: utili a 70 milioni di euro

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1355 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,40 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

POLA Confermato lo strapotere in Istria della Fabbrica tabacchi di Rovigno (Tdr), in base ai dati diffusi dal periodico *Privredni vjesnik* e dall'Agenzia finanziaria. La manifattura rovignese è al primo posto nella graduatoria dei ricavi per il 2001, con utili pari a 70 milioni di euro. Una cifra che a tanti manager croati fa venire il capogiro. La «Tvornica duhana Rovinj» (questo il nome in croato) ha avuto inoltre un fatturato di 235 milioni di euro, cifra che la mantiene saldamente al comando in questa graduatoria. A livello nazionale, la Tdr è quarta in fatto di ricavi e undicesima nella classifica del fatturato. Nella penisola, la seconda posizione per fatturato spetta al cantiere navale Scoglio Olivi di Pola, l'unico grande stabilimento croato che ha saputo uscire dalle sabbie mobili della recessione. Il cantiere ha fatto registrare entrate per 138 milioni di euro, mentre gli utili non hanno superato il milione e 400 mila euro. Terza l'Omv Istrabenz di Umago con 116 milioni di euro di giro d'affari, mentre è rimasta vuota invece la «voce» utili. Ottimo il piazzamento della Termocentrale a carbone di Fianona, riuscita a «rastrellare» 5 milioni di utili. Ed ecco quindi il gruppone delle aziende alberghiere: Plava laguna, Riviera holding, Jadranturist e Istraturist. La Plava laguna di Parenzo ha avuto ricavi l'anno scorso per 6,8 milioni, la consorella parentina Riviera holding ne ha registrati 4, l'Istraturist di Umago 2,7, mentre la rovignese Jadranturist si deve accontentare delle «briciole»: 1 milione di euro. Tra i «giganti» istriani un posto di assoluta preminenza spetta all'azienda croato-francese Bina Istra, concessionaria della costruenda superstrada, che ha registrato utili per 12 milioni e un fatturato di 34. Da citare infine una delle aziende controllate dalla Manifattura tabacchi di Rovigno, la Ronhill, con sede a Burici (Canfanaro) e che ingloba il settore vendite del gruppo Tdr.

a.m.

La Tdr di Rovigno, colosso croato del tabacco.

SPALATO Salvato da un agente: i genitori erano in spiaggia

«Dimenticano» il bimbo nell'auto sotto il sole

SPALATO Lasciano il bimbo di nove mesi sui sedili posteriori dell'automobile e quindi vanno a divertirsi alla Bacvice, lo stabilimento balneare più noto a Spalato. Con 40 gradi al sole, la vettura si trasforma ben presto in un forno e ci pensa un poliziotto, passato di lì per caso, a salvare il piccino, estraendolo dall'abitacolo.

Questa l'incredibile vicenda accaduta l'altra mattina nella città dalmata, dove un agente è riuscito a intervenire pochi minuti prima che succedesse l'irreparabile. Matan, questo il nome del bimbo, ha rischiato infatti la disidratazione, e solo grazie alla prontezza dell'uomo, che ha infranto il vetro del finestrino con il calcio della pistola d'ordinanza, il piccino è stato immediatamente trasportato nel vicino ospedale. Una volta giunto al nosocomio i medici hanno appurato che anche un notevole innalzamento della temperatura corporea del bimbo. Di conseguenza, i medici hanno preferito trattenerlo in ospedale fino a che non si sarà ristabilito.

I due genitori, Milijenko, 48 anni, e Mirjana, 23 anni, sono stati denunciati dalla polizia per abbandono e maltrattamento di minore e adesso rischiano una pena detentiva da tre mesi a tre anni. Entrambi hanno però rigettato le accuse, negando di non essersi appartati in spiaggia. «Non è la prima volta - hanno spiegato - che abbiamo lasciato solo nostro figlio in macchina, e mai abbiamo avuto problemi». Signficativa anche la dichiarazione del padre: «Mio figlio ha avuto una piccola disidratazione? Embè? Mia moglie e io eravamo costantemente in contatto con i nostri cellulari e a un certo punto mi ha chiamato dicendomi che il piccino stava soffocando ed era intervenuta la polizia. Non eravamo sulla spiaggia: il sottoscritto doveva pagare alcune bollette nel vicino ufficio postale. Matan doveva restare in auto soltanto mezz'ora, mica all'infinito».

a.m.

In vista dell'adesione vengono analizzate le leggi della Repubblica ceca sulla restituzione degli immobili confiscati dopo il '45

Beni degli esuli, il «caso» arriva a Bruxelles

L'Ue si occupa degli espropri compiuti nei Sudeti. Le analogie con la Slovenia

TRIESTE La questione dei beni degli esuli è diventata affare europeo. Costituisce infatti un nodo che dev'esser sciolto per consentire l'ingresso nell'Unione dei candidati, ormai in pole position, come la Repubblica Ceca e la Slovenia. Le situazioni, pur con numeri molto diversi, sono analoghe: nel secondo dopoguerra Lubiana si appropriò dei beni di austriaci e italiani, Praga di quelli dei tedeschi dei Sudeti (tre milioni di espulsi in pochi mesi). E proprio quest'ultima vicenda è ora all'attenzione delle autorità comunitarie, tanto che il servizio giuridico del parlamento europeo ha definito «problematiche» le leggi ceche del '92 sulla restituzione delle proprietà confiscate nel '45 ai tedeschi con i decreti Benes, che previdero pure le massicce espulsioni. La stessa normativa è all'esame degli organi giuridici della Commissione europea per verificare se essa contrasti con il diritto comunitario.

Praga ha già eccepito che i decreti in questione fanno parte del «nuovo ordine pacifico creato in Europa dopo la seconda guerra mondiale e di conseguenza sono un fondamento dell'Unione Europea». Da parte tedesca si è replicato che l'Ue è una comunità di diritto che non può accettare le espulsioni e le loro conseguenze. Lo ha fatto il candidato democristiano alla cancelleria Stoiber che dei Sudeti ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia tanto da costringere a occuparsene anche il suo avversario, l'attuale cancelliere Schroeder. E i socialdemocratici, che avevano trascurato la questione, hanno cominciato a corteggiare i profughi dei Sudeti in vista delle elezioni di ottobre. Sempre in Germania è al lavoro una commissione di esperti di diritto internazionale, presieduta da Jochan Frowein dell'Università di Heidelberg. Un'organismo analogo a quello varato dalla Farnesina alla fine dello scorso anno.

Il nodo dei beni è rimbalzato sui mass media del nord Europa. Se n'è occupato il più diffuso quotidiano danese «Jylands Posten», di centro destra e vicino al primo ministro Rasmussen, che ha illustrato il problema nei termini che abbiamo sopra riportato. L'articolo del giornale danese è stato ripreso dalla tedesca «Frankfurter Allgemeine Zeitung», che da anni segue con attenzione l'affare Sudeti. Il quotidiano danese suggerisce, a conclusione, che la presidenza danese dell'Ue potrebbe «rendere un servizio all'Europa e ai cechi dichiarando pubblicamente che se Praga manterrà i decreti Benes non ci sarà posto per la Repubblica ceca nell'Ue».

Che il problema stia pesando sulle candidature slovena e ceca a entrare nell'Unione è testimoniato dal fatto che nel recente vertice di Bled dei Capi di Stato dei Paesi dell'Ince (Iniziativa centro europea) i presidenti ceco Havel e sloveno Kucan hanno sottoscritto un documento che, senza menzionare i decreti Benes e i provvedimenti jugoslavi, sottolinea che «nei rapporti interstatali la storia deve essere oggetto di dialogo, non di confronto e ancora meno di pretesto per porre condizioni all'entrata di un Paese nelle strutture dell'intergrazione euroatlantica». Havel e Kucan hanno cercato di ottenere anche la firma del presidente austriaco Klestil, ma questi ha rifiutato chiedendo che si riconosca la «responsabilità morale per un'ingiustizia perpetrata».

La ferma posizione austriaca sta dando i suoi frutti: Vienna e Lubiana hanno varato una commissione storica (come quella formata tra Italia e Slovenia, di cui ufficialmente non sono stati mai diffusi da Roma i risultati, che sono stati pubblicati dal «Piccolo» lo scorso anno) e una che si occupa della restituzione dei beni in base alle leggi sulla denazionalizzazione varate in Slovenia nel '92: oltre 700 domande su 1600 sono state già evase.

«Se la fermezza austriaca paga, che cosa aspetta l'Italia a prendere concretamente in mano le questioni in sospeso e a risolverle una volta per tutte, forse che nel 2003 la Slovenia sia già entrata nella Nato e nell'Ue?» è il commento di Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani. E dello stesso tenore l'interrogazione presentata dal deputato di An, Marco Zacchera, al ministero degli Esteri nella quale si chiede se Roma abbia intenzione di intavolare trattative con Lubiana sulla falsariga di quelle austro-slovene.

Pierluigi Sabatti

L'esodo da Pola in un'immagine d'epoca.

La fermezza dell'Austria sembra invece dare i suoi frutti: con la Slovenia è stata formata una commissione mista: già 700 domande evase

Critiche a Selva: «Troppo morbido con Lubiana»

TRIESTE Hanno suscitato scalpore negli ambienti degli esuli le dichiarazioni di Gustavo Selva, esponente di An e presidente della Commissione Esteri della Camera, il quale a Lubiana ha assicurato che «l'Italia non ritiene di porre sul tappeto un rapporto di causa-effetto tra l'ingresso della Slovenia nella Nato e nell'Ue e la questione relativa agli esuli», aggiungendo che l'obiettivo è verificare se, da parte slovena, possono essere prese in considerazione nuove ipotesi di risarcimento o l'adozione di un atto simbolico che chiuda definitivamente una pagina dolorosa nelle relazioni tra i due Paesi.

Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani e membro del direttivo della Federazione, rileva che le dichiarazioni di Selva sono in controtendenza rispetto alle prese di posizione di esponenti politici sloveni che ammettono che ci sia un contenzioso aperto con l'Italia accusando Roma di manovre miranti a ritardare il processo di avvicinamento di Lubiana all'Europa e alla Nato. E ironizza sull'«atto simbolico» al quale ha accennato l'esponente di An.

Sempre su Selva interviene anche Giovanni De Pierro, presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, il quale giudica schizofrenico il comportamento di Alleanza Nazionale. Da una parte Fini dichiara che si apriranno le trattative con la Croazia sulla restituzione dei beni e Roberto Menia presenta un'interpellanza dello stesso tenore; dall'altra Selva, nei confronti di Lubiana, ripesca il principio dei «pacta sunt servanda» e spiana la strada all'ingresso in Europa. O Fini non riesce a tenere sotto controllo i suoi uomini, dice in sostanza De Pierro, oppure è un «penoso teatrino». E ribadisce che soltanto la restituzione dei beni potrà risolvere la questione.

Il battagliero avvocato italo-americano non risparmia critiche neanche alla Federazione degli esuli «rea», a suo avviso, di essere andata a Roma a sollecitare un'accelerazione nella concessione dell'adeguamento degli indennizzi. «Sono andati dal ministro Giovanardi con il cappello in mano» stigmatizza De Pierro, il quale sottolinea un'altra contraddizione: «Da una parte vanno a chiedere gli indennizzi, dall'altra parlano di restituzione». De Pierro, convinto che solo la restituzione farà giustizia perchè si è trattato di violazione dei diritti umani e quindi dei principi universalmente riconosciuti, ribadisce che l'Italia ha un'arma, il veto all'ingresso di Lubiana e Zagabria nell'Ue e nella Nato, e che deve usarla per «rettificare gli orrori e gli errori del passato».

pl.s.

A Umago si riunisce il «parlamentino» della minoranza italiana dopo il voto del 9 giugno scorso

L'Unione elegge i nuovi vertici

In ballo le cariche di presidente dell'assemblea e della giunta

UMAGO Sarà stasera la Comunità degli italiani di Umago a ospitare la prima sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione italiana, il nuovo «parlamentino» della minoranza uscito dalle elezioni del 9 giugno scorso. L'organismo assembleare conta in questo momento 68 consiglieri, in rappresentanza di 44 sodalizi di Slovenia e Croazia. Mancheranno all'appello 6 consiglieri di altrettante Comunità, precisamente quelle di Lussinpiccolo, Spalato, Draga di Moschiena, Orsera, Pinguente e Pisino. A Lussinpiccolo e nel capoluogo dalmata le elezioni dovranno venir ripetute a causa di irregolarità, mentre a Orsera, Pinguente e Pisino il 9 giugno non si era votato e i connazionali delle tre località istriane avranno modo di farlo in autunno. A Draga di Moschiena si era andati alle urne, ma le competenti istituzioni dell'Unione italiana non hanno riconosciuto la consultazione perché non c'è stato il rispetto dello scadenzario elettorale. Tutti e sei i sodalizi andranno al voto tra 3-4 mesi, dopo di che l'Assemblea Ui opererà a pieno regime.

In apertura dei lavori odierni, che avranno inizio alle 17.30, si procederà alla verifica dei mandati e all'insediamento della nuova assemblea. Dopo la nomina della commissione elettorale, i consiglieri saranno chiamati a eleggere dapprima le varie commissioni e comitati. Tema di maggiore interesse, l'elezione del presidente e dei tre vicepresidenti dell'assemblea, del presidente e del vicepresidente della giunta esecutiva. Ricordiamo che dopo essere stato eletto, il mandatario della giunta esecutiva avrà 3 mesi di tempo per scegliere i componenti dell'esecutivo, dopo di che la giunta dovrà ottenere la fiducia assembleare. Da 7 a 11 i membri della giunta esecutiva. A Umago prevista infine l'elezione del presidente e dei membri del Comitato dei garanti, d'appello e di controllo.

a.m.

Spaccatura fra i regionalisti Il vicesindaco lascia l'Alm

FIUME Si spacca il partito a cui si deve il riconoscimento formale dell'autoctonia degli italiani nello Statuto cittadino e il ripristino dello stemma storico della città di Fiume.

Diversi personaggi politici di spicco hanno lasciato ieri l'Alleanza Litoraneo-montana, sorta sulle basi dell'Alleanza democratico fiumana, a partire dall'attuale vicesindaco di Fiume e assessore allo Sport Luciano Susanj, che per anni ne fu presidente, e Milivoj Brozina, ex presidente della Regione e vicepresidente fino a qualche mese fa. Ma a restituire la tessera è stato anche uno dei fondatori dell'Adf, Vladinir Smesny, assieme a quel Nikola Ivanis, attualmente a capo del partito che, secondo alcuni, governa in modo autoritario e autocratico. L'insolitamente lunga pausa estiva di due mesi per il Consiglio municipale di Fiume servirà ai dissidenti per raccogliere consensi tra i membri dell'ex partito e a quelli che restano per contare i "sopravvissuti"? A settembre ci si può aspettare di tutto, anche lo scioglimento del Consiglio municipale, messo già in crisi dal divorzio tra socialdemocratici e social-liberali a livello nazionale poi culminato con la crisi di governo. Una festa che potrebbe essere condita dal ritiro dei consiglieri Alm e della Dieta a loro volta uniti nella coalizione "Bora". Insomma, sia a livello nazionale che a quello locale, c'è aria di elezioni anticipate.

Brozina, Smesny e Susanj: i tre fiumani usciti dall'Alm.

Cruciverba

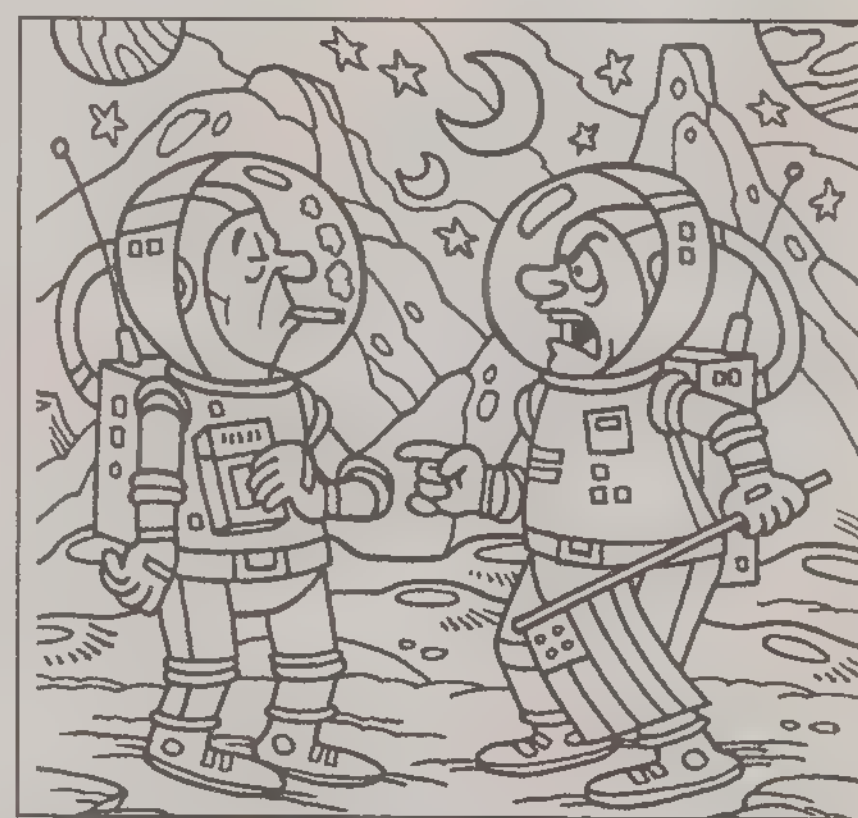
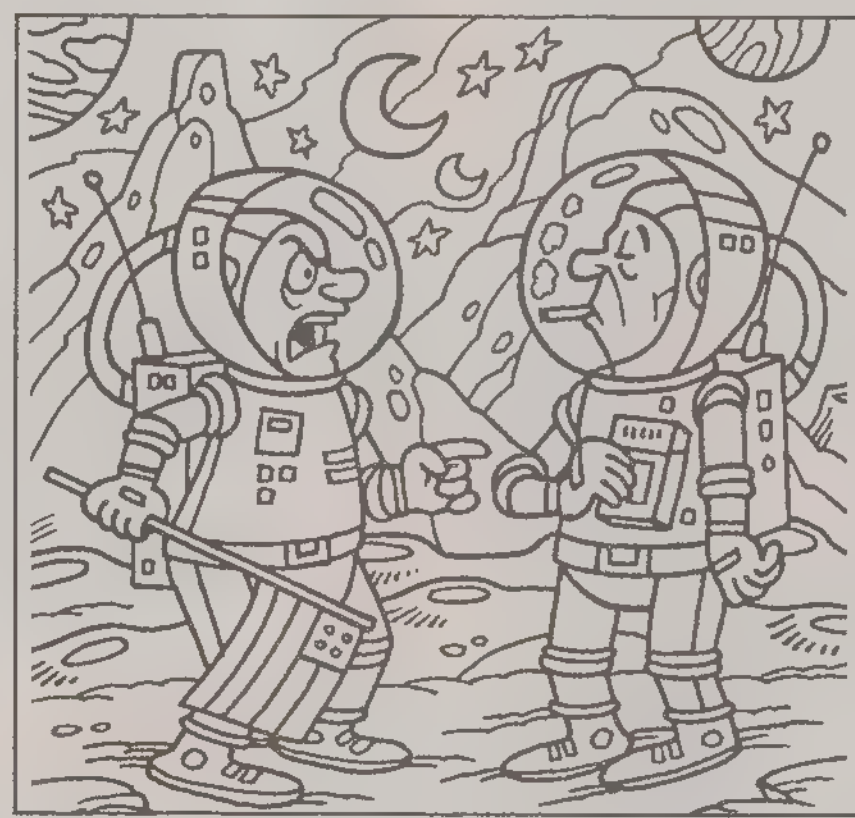
ORIZZONTALI

1. Effetti cambiari.
7. Pendono dai palamiti.
10. Monte citato nella Bibbia.
16. Diresse "L'uomo del Sud".
17. Un'ironica ammissione.
18. Una mezza dozzina
20. Amministra un collegio.
21. Sposò Rebecca.
22. Sedile rustico di legno.
24. Li subiscono gli inquilini morosi.
26. Allieta lo spasimante.
27. La dea greca con l'egida.
28. Pieni di torpore e apatia.
30. In Grecia.
31. Un genere di serpenti dal morso velenoso.
33. Come i giornali che pubblicano notizie che fanno scalpore
36. Un diffuso sistema di televisione a colori.
37. Vi si insegna musica.
40. Antica civiltà sudamericana.
42. Così inizia il battibecco.
44. Sinonimo di panna.
45. La grande di Hollywood.
46. Un centro agricolo nella provincia di Firenze.
48. Intervista alla fine.
49. Simile... a Otello.
51. I limiti... del croupier.
52. Parte finale della catena nella quale venivano appesi pentole e bollitori.
53. Una vittima di Achille.
56. Un attrezzo rurale con la lama adunca.
57. Non cantano mai da sole.
59. Ripido.
60. Nomadi, vagabondi.
62. Aiutano nella diagnosi.
64. La regina... del poeta.
66. La scuola per i più piccini.
68. Un gioco simile al baccarà.
69. La Veneziani dell'alta moda.
70. Che si possiede per natura.
71. Sigla dell'Istituto accertamento diffusione.

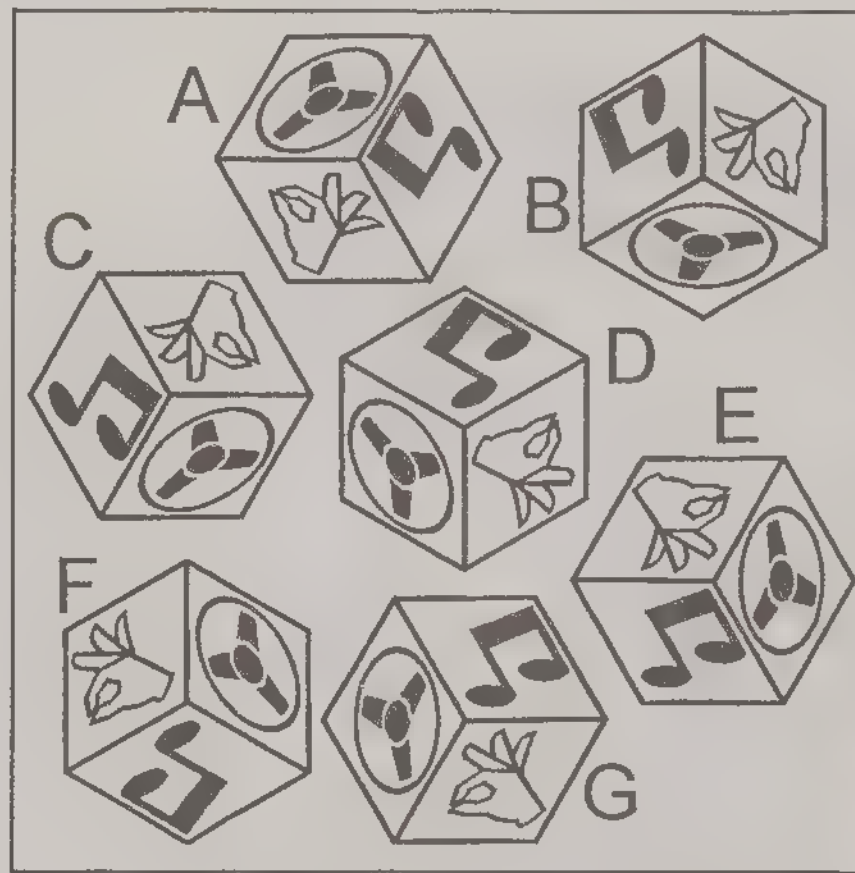
VERTICALI

1. Una corsa ippica.
2. Si estrae da conifere.
3. Un'associazione di "penne nere" (sigla)
4. Rinomato vino bianco.
5. Andata e ritorno... di un pendolare.
6. Combattente valoroso.
7. Spiazzo tra i campi.
8. Sottotetti abitabili.
9. Scoperta in centro.
10. Le sue foglie sono motivo decorativo del capitello corinzio.
11. Necessitano riparazione.
12. Una massa d'aria in condizioni di alta pressione.
13. Il consorte della "reine".
14. Prime lettere... d'amore.
15. Quella elettrica... non fa fumo.
17. Divertentissimi.
18. Scarpette estive.
19. Uno corallino è l'atollo.
20. Le condanna la Chiesa.
23. Coabitare.
25. Un verbo... da civette
29. Venuta alla luce.
32. Elenco di professionisti.
34. Ha per simbolo Ce.
35. Li dirigono gli arbitri.
36. Scorre da ovest ad est.
38. Nasce in Irpinia.
39. Cittadina collinare in provincia di Caltanissetta.
41. Abitazione colonica.
43. Infiammazione dell'orofaringe.
45. Lo stesso che ventilato.
46. Genere teatrale.
47. Corrisponde a una nota.
50. Oca... senza cuore.
51. Duecento sulle lapidi.
54. Gradazioni di colori.
55. Pilastrino con testa
58. Faceva ridere con Gian
59. Cicli plurisecolari.
61. E' pregiato il "musqué".
63. Il soggetto di vado.
65. Sono scritte in mano.
67. Iniziali di Depretis.

Le differenze allo specchio

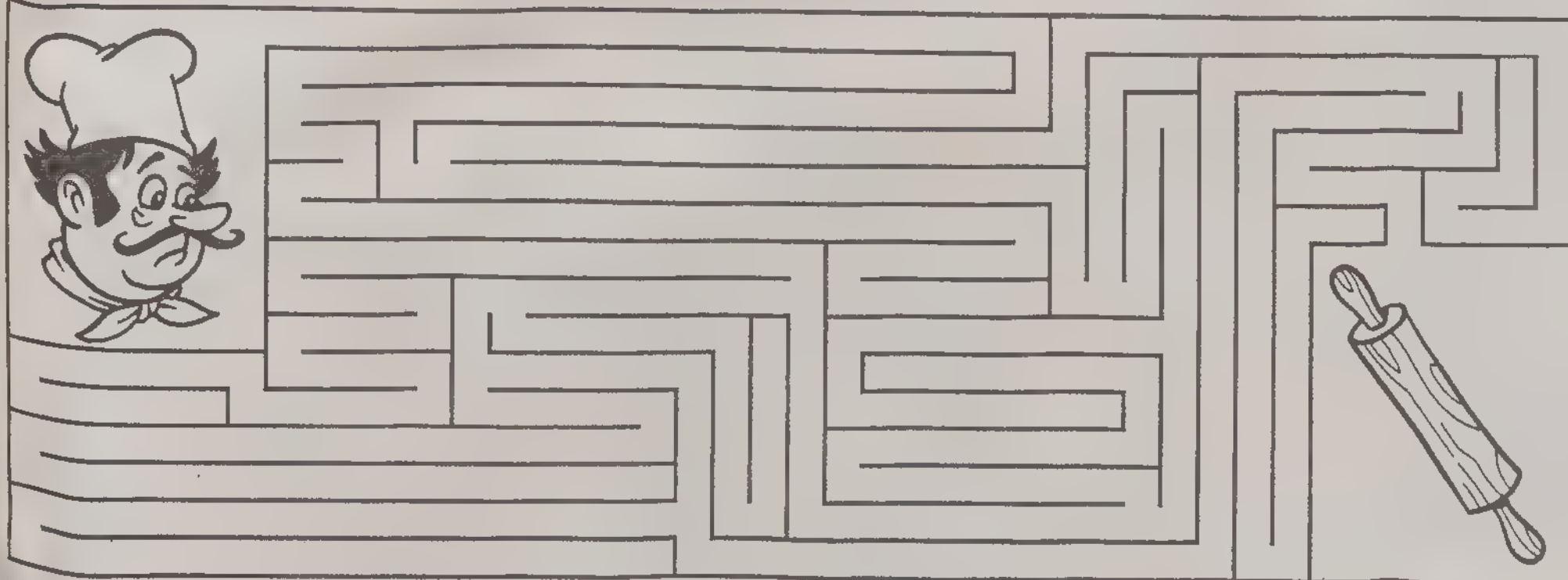
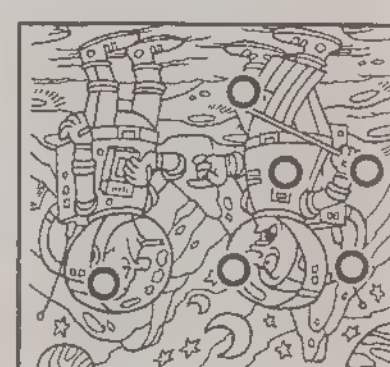
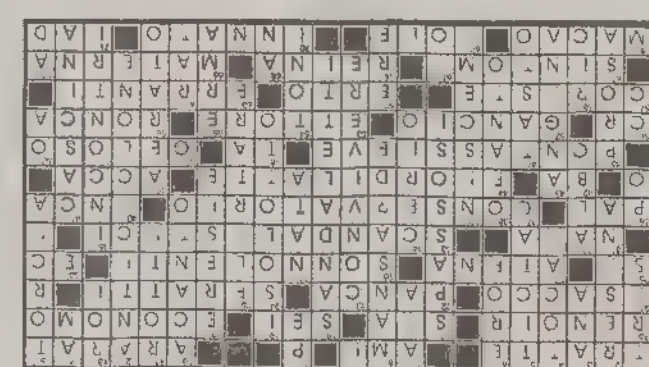
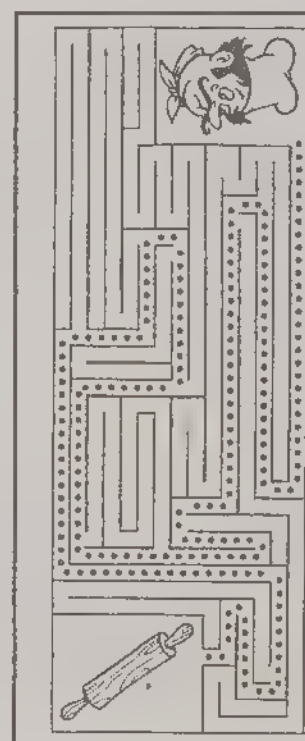
Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.

Rebus (frase: 5,6)

Rebus (frase: 6,6)

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Labirinto

Che strada deve fare il cuoco per arrivare al mattarello?

Soluzioni

GIOCO DI LOGICA
Le tre coppie di cubi uguali sono: A-E; B-G; D-F.
Il cubo rimasto isolato è quello contrassegnato dalla lettera C.
REBUS
Re TA scala; C era = Tasca lacera.
REBUS
T e M pio; assi RO = Tempio assiro.

TEMPERATURE

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.
BOMBAY	27	29	C. DEL CAPO	6	16	MANILA	24	29	SAN FRANCISCO	np	np
BANGKOK	24	33	C. DEL MESSICO	13	26	MIAMI	np	np	SANTIAGO	2	19
BOGOTA	11	18	DUBLINO	12	21	MONTEVIDEO	4	13	SAN PAOLO	12	19
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	13	21	MONTREAL	np	np	SEOUL	21	28
BRUXELLES	13	23	HONOLULU	np	np	NAIROBI	10	23	SINGAPORE	23	32
BUDAPEST	17	30	JOHANNESBURG	6	13	NEW YORK	np	np	SYDNEY	5	17
BUENOS AIRES	4	14	LA PAZ	0	8	PECHINO	22	32	TEL AVIV	22	27
CARACAS	25	32	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	17	21	TOKYO	21	24
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	S. PIETROBURGO	10	27	WASHINGTON	np	np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con possibilità di qualche isolata residua precipitazione, anche temporalesca Centro e Sardegna: poco nuvoloso sulla Sardegna. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni con possibilità di qualche isolato temporale. Sud e Sicilia: poco nuvoloso sulla Sicilia. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni peninsulari con locali rovesci o temporale.

TEMPERATURA In lieve aumento sulla Sardegna; senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.

VENTI deboli di direzione variabile al Nord; occidentali sulle regioni centro-meridionali.

MARI mosso o molto mosso il mare di Sardegna, da poco mossi a mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

	MIN.	MAX.
VERONA	20	24
VENEZIA	18	24
MILANO	18	27
TORINO	14	24
GENOVA	19	24
BOLOGNA	17	26
FIRENZE	18	24
PISA	18	23
ANCONA	17	26
PERUGIA	16	23
PESCARA	16	24
L AQUILA	13	23
CIAMPINO	18	24
FIUMICINO	18	24
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	18	28
NAPOLI	20	26
POTENZA	17	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	27
R. CALABRIA	21	32
PALERMO	21	27
MESSINA	22	31
CATANIA	19	29
CAGLIARI	20	26
ALGHERO	19	26

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

OGGI (attendibilità 80%). Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con possibili piogge e temporali. Sulla pianura e lungo la costa cielo variabile. In serata moderato vento da Nord-Est lungo la costa.

DOMANI (attendibilità 70%). Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso, su pianura e lungo la costa da poco nuvoloso a variabile.

TENDENZA PER SABATO.
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

IERI	min.
TRIESTE	19,6
GORIZIA	17,8
MONFALCONE	18,3
UDINE	18,2
PORDENONE	18,6

www.osmer.fvg.it

FANTASIA

Nella città romagnola sarà Claudio Magris a consegnare i premi

Anche Trieste città del gioco Se ne parla a «Gradara ludens»

Ci sarà anche Trieste tra i protagonisti di «Gradara Ludens», il dodicesimo festival dedicato all'Italia che gioca che aprirà i battenti il 12 settembre a Gradara, al confine fra Marche e Romagna. Quattro giorni (la chiusura è prevista domenica 15) in cui la rocca ospiterà incontri, rassegne, tornei e presentazioni; il meglio del gioco italiano per tutti: chi il gioco lo fa per amore, chi lo sceglie per professione, e chi lo coltiva come passione.

Trieste sarà presente (Pordenone l'altra città regionale coinvolta) sabato 14 settembre all'assemblea costitutiva dell'Associazione nazionale «Città in gioco» (GioNa per gli amici). La fondazione GioNa è il punto di arrivo di un anno di consultazioni istituzionali e incontri cominciati proprio a Gradara durante lo scorso festival con l'intento di creare un collegamento tra le amministrazioni pubbliche che puntano sul gioco inteso a 360 gradi quale veicolo di formazione-informazione e di attività da realizzare a beneficio non solo dei bambini ma di tutti i cittadini. Una cinquantina, per ora, le adesioni pervenute. L'assemblea di fondazione doveva tenersi il 20 aprile scorso, ma è stata rimandata per non trovarsi a ridosso delle elezioni amministrative. Un'occasione in più per collegarsi alla kermesse di Gradara proponendo una giornata di approfondimento su «Città e gioco». Anche se l'atto formale è stato rimandato a fine estate, le attività di preparazione di GioNa non si sono fermate in questi mesi tanto che è già stato registrato il dominio giocarete.it dal 1.o Maggio (festa del lavoro, che molti vedono opposto al gioco) le attività della futura GioNa sono disponibili su www.giocarete.it.

Trieste non è nuova alla valorizzazione del gioco come espressione della vita quotidiana, prova ne sono il convegno organizzato in primavera dall'Università di Trieste su «Gioco e comunicazione» (esperienza che i promotori intenderebbero riproporre anche il prossimo anno) e l'ormai tradizionale convention «Fantasia senza confini» organizzata dal club «I Cavalieri dell'esagono». Ma tutte le settimane è possibile avvicinarsi ai nuovi giochi da tavolo e di carte, oppure partecipare a campionati e tornei sia a Fantasylandia (Corso Italia) sia a Urban Legend (via della Madonnina).

Gradara Ludens, ancora, resta importante per i premi «assegnati per eccelsi meriti ludici» e che quest'anno saranno tre: Armando Borelli, giocattolaio bolognese che ha girato l'Italia proponendo gli «zug» d'una volta, materiali poveri trasformati in bambole, fischietti e macchine; Simona Marchini, attrice comica, ambasciatrice Unicef, nonché organizzatrice, regista e autrice; Michele Serra, giornalista e commentatore. Trieste sarà presente pure in questa occasione dato che i premi – come tradizione – saranno consegnati dai vincitori 2001: lo scrittore Claudio Magris e l'attore-autore David Riondino.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete un poco stanchi, vi occorre una maggiore libertà di azione in campo professionale. La tensione deriva da alcuni ostacoli da superare.

Toro 21/4 20/5
Procedete con cautela: gli impegni di lavoro sono numerosi e non vi potete concedere troppe distrazioni. Non sarà facile evitare una discussione.

Gemelli 21/5 20/6
Siete intraprendenti anche se un po' tesi. Non trascurate gli impegni presi in precedenza. In amore dovrete fronteggiare una situazione nuova.

Cancro 21/6 22/7
Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è un po' di confusione.

Leone 23/7 22/8
Buona disponibilità per affrontare anche le questioni più delicate. Favorevoli gli incontri privati, ma non create malintesi. Evitate le discussioni.

Vergine 23/8 22/9
Semplificate gli impegni quotidiani, avete bisogno di tempo per valutare ogni mossa. Nessun problema di carattere economico. Un invito.

Bilancia 23/9 22/10
Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i programmi della giornata. Non rinviate gli appuntamenti.

Scorpione 23/10 21/11
La situazione generale è molto invitante, ma dovete stare attenti a non farvi travolgere da troppe iniziative. Concentratevi su cose diverse.

Sagittario 22/11 21/12
Alcuni impegni vanno selezionati in modo che non vi rubino tempo prezioso. La situazione finanziaria potrebbe essere interessante.

Capricorno 22/12 19/1
Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono doti creative. Bene il rapporto sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende da voi.

Pesci 19/2 20/3
Sappiate distribuire bene i vari impegni, in modo da non stancarvi troppo. Mostratevi comprensivi e tolleranti. Cordialità con tutti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Montagna di ghiaccio - 7 Figlia.. di mister - 11 Disteso a pancia in su - 12 Un veloce ballo non più di moda - 13 Specie di antilope africana con lunghe corna diritte - 14 Forniscono lavoro - 15 La Craft dei videogiochi - 16 Famoso gioielliere parigino - 17 Fu cara a Leandro - 18 Pasticci al forno - 19 C'è chi lo prende con il limone - 20 Il Rumor che fu un noto esponente della Dc - 21 Suona lo strumento caro ad Apollo - 22 Prefisso per «buono» - 23 Corretto da imperfezioni - 25 Località del Cuneese - 26 Schiava di un'idea - 27 Il 25 dicembre... a Lione - 28 Inconsapevole, non al corrente - 29 Malattie contagiose - 30 Pesci che si allevano - 31 Filo usato per suture chirurgiche - 32 Animale che ride - 33 Eccessivamente compita e austera.

VERTICALI: 1 Comprendono San Domino - 2 Assistere malati - 3 Ne fu re Pirro - 4 Un mucchio di covoni - 5 È opposto a OSO - 6 Fine d'incontro - 7 Impulsiva manifestazione d'ira o di gioia - 8 Porto delle Filippine - 9 Jean del cinema francese - 10 È opposta al materialismo - 12 Cortese, amabile - 14 Gioca con le pedine sulla scacchiera - 16 Il santo di Ancona - 18 Non arrivare in orario - 20 Finemente dipinta - 21 John dei «Beatles» - 22 Vulcano attivo dell'Antartide - 24 Esili, minute - 25 Era «selvaggio» quello natio di Leopardi - 27 Conosciuti, famosi - 29 Ce n'è uno Bianco - 31 Prime di cento.

CAMBIO DI CONSONANTE (1,6,7)
Il celebre esperto
(A. Linares)

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,2,5)
Elemosine
(Germanio)

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *La scuola guida.*

Crittografia a frase: *I tali che canzoni, italiche canzoni.*

LOTTO

BARI	44	7	18	80	84
CAGLIARI	20	57	35	71	33
FIRENZE	17	88	79	50	67
GENOVA	75	18	80	5	10
MILANO	71	70	47	77	20
NAPOLI	57	70	73	90	58
PALERMO	76	56	5	67	74
ROMA	20	43	25	24	21
TORINO	21	55	9	72	23
VENEZIA	20	14	61	17	33

SuperEnalotto (Concorso n. 57 del 17/7/02)

17 20 44 57 71 76 — Jolly 14

Montepremi € 6.152.837,57
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 29.114.413,92
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 9.997.957,26
Ai 17 vincitori con 5 punti € 72.386,33
Ai 2752 vincitori con 4 punti € 447,15
Ai 107.044 vincitori con 3 punti € 11,49

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.33**
	tramonta alle	**20.49**
La Luna:	si leva alle	**15.03**
	cala alle	**0.56**

29.a settimana dell'anno, 199 giorni trascorsi, ne rimangono 166.

IL SANTO

San Calogero eremita

IL PROVERBIO

La goccia scava la pietra.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	**25**
Via Carpineto	μg/m³	**23**
Via Svevo	μg/m³	**29**
Via Pitacco	μg/m³	**47**
Muggia	μg/m³	**21**

MAREE

Alta:	ore	17.36	**+38**	cm
Bassa:	ore	5.18	**-1**	cm
	ore	10.18	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.25	**+4**	cm
Bassa:	ore	1.09	**-31**	cm

TEMPO

Temperatura:	**19,6** minima
	21,9 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1010,4** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**8,6** km/h da Ovest
Mare:	**23,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Nulla di entusiasmante nell'estate 2002 dei giovani che sarà archiviata più per le mucillagini, il caldo e il caro-euro che per il divertimento

Grignano e Sistiana, è lì la notte dei triestini

Morta la discoteca, si tira tardi nei baretti e nelle birrerie. Poi via dove si può far chiasso fino a mattina

Una birreria sulle Rive, attualmente frequentatissima, anche per i prezzi non eccessivi.

I baretti a fianco di piazza Unità sono sempre gettonati. Poi si fila verso Sistiana.

Torna in auge quella che si definisce da sempre in città «la compagnia», cioè il semplice piacere di stare assieme per il gusto di vedersi e di raccontarsi cose

Qualche passeggiata lungo le Rive e a Barcola. Soste prolungate fino a notte inoltrata nei baretti e nelle birrerie (preferibilmente quelle che costano meno, perché con l'euro i prezzi sono saliti parecchio). Poi in gran massa a Sistiana, dove si può far chiasso fino a mattina, senza il rischio di dover incorrere nelle ire di qualche vigile urbano, chiamato in causa dagli intramontabili amanti della quiete notturna.

Le notti giovani dell'estate del 2002, che sarà archiviata come quella delle mucillagini, quella che per prima viene vissuta con gli euro in tasca al posto delle lire, dell'assenza o quasi di spettacoli all'aperto (ultima delusione in ordine di tempo, la cancellazione dell'unico evento di un rilievo internazionale in programma in piazza Unità, il concerto di Ron, Fiorella Mannoia, Pino Daniele e Francesco De Gregori), del caldo insopportabile, sono tutte qua.

Nulla di entusiasmante, in altre parole, per quanto i *teen agers* il modo per divertirsi lo trovino comunque: «Ci ritroviamo quasi sempre negli stessi posti - racconta Diego, dal volto che evidenzia la vocazione del nottambulo - cioè in qualche birreria del centro cittadino, scelta perché non ci picchiano con prezzi per noi irraggiungibili, poi ci raduniamo per un passaggio sulla riviera di Barcola (il mito della terrazza inaugurata con successo lo scorso anno tiene ancora, *ndr*) e infine la corsa verso Sistiana, dove si spende decisamente meno che a Trieste, e si può tirar tardi senza problemi».

Di certo i giovani triestini disdegnano le discoteche: «E' un'estate poco brillante per noi - spiega il titolare di uno dei ritrovi che vanno per la maggiore a Trieste in quest'ambito - nel senso che i giovani adesso prediligono altre cose. Credo che una parte delle responsabilità debba essere attribuita senz'altro all'arrivo della moneta unica - prosegue - in quanto nei primi mesi c'è stata l'euforia determinata dalla grande novità. Poi, quando con il passare dei mesi ci si è accorti che una moneta di euro non corrisponde alle vecchie monete delle lire, che arrivavano soltanto alle 500, i consumi sono inesorabilmente scesi».

L'ingresso in discoteca, anche se all'aperto, viene dunque vista come un miraggio. «Meglio tradurre il costo del biglietto - spiega Davide, altro giovane che trascorre le ore piccole girovagando sui percorsi abituali dei giovani triestini - in un adeguato numero di birrette, che garantiscono un divertimento maggiore, se non altro perché si può bere in compagnia, senza grossi problemi e, soprattutto, senza l'assillante musica che di solito assorda nei locali destinati al ballo».

Torna in auge quella che si definisce da sempre in città «la compagnia», cioè il semplice stare assieme per il gusto di vedersi e raccontarsi aneddoti.

E sui prezzi? Ecco come risponde il responsabile di una di quelle birrerie delle Rive che vengono accusate di praticare prezzi troppo alti per la gioventù cittadina: «Tenere il locale aperto a una certa ora della notte, rispettando tutte le normative di sicurezza, con il personale che costa di più perché siamo in un orario particolare, garantire un servizio adeguato - precisa - sono tutti elementi che si traducono in costi diretti. Se uno vuol bere qualcosa alle due della notte non può pretendere - aggiunge - di poter sborsare lo stesso prezzo delle dieci del mattino».

Una piccola oasi a parte sembra essere Grignano, meta per la verità di ospiti che i vent'anni li hanno dimenticati da un po', e forse per questo possono permettersi di lasciare qualche euro in più sulla tavola a fine serata, ma vera perla di questo inizio estate sotto il profilo degli affari: «Non ci possiamo lamentare di sicuro per l'assenza di clientela - afferma la titolare di uno dei ristoranti della piccola località del litorale - piuttosto le problematiche sono altre. Lamentiamo da mesi il fatto che è stato chiuso il cancello che porta direttamente dalla baia di Grignano al parco del castello di Miramare. I turisti vengono infatti a chiedere informazioni a noi - dice ancora - perché non si è provveduto a posizionare un cartello sufficientemente visibile».

Su un dato tutti gli esercenti sembrano essere d'accordo: i pochi margini. «Si lavora molto, per fare volumi importanti - hanno dichiarato tutti gli intervistati - ma alla fine, quando si è pagato tutto e tutti, rimane meno di una volta nella cassa dell'azienda».

In questo panorama l'unica novità assoluta, per quanto di dimensioni ridotte, è costituita dall'arrivo, in centro e a Barcola di piccoli locali che distribuiscono, senza troppi fronzoli, pietanze appartenenti all'arte culinaria orientale. E così è possibile vedere, anche a ore improbabili, giovani che acquistano fette di carne notevolmente unte ma altrettanto saporite, che sembrano arrivare dall'altro mondo. Un modo nuovo anche questo per vivere l'estate del 2002.

Ugo Salvini

Una tavernetta di Grignano, considerata tra le più «in» del momento. Qui tirano tardi i «meno giovanissimi».

È notte: ci si avvia verso uno dei ritrovi più frequentati di Sistiana.

FUORI-PORTA BY NIGHT

Dalla Caravella al Cantera a ballare sulla spiaggia

Si comincia dalla Caravella, per proseguire al Cantera, per continuare con i baracchini, per finire lungo la spiaggia. Ecco Sistiana by night, divertimento a tutte le ore, per tutte le tasche e per tutte le esigenze, dalla musica dal vivo al clima da sagra, fino alla discoteca di tendenza. Diecimila persone nelle tre serate più ricche dell'estate, vale a dire a metà giugno, a metà agosto e la settimana prima dell'inizio delle scuole. Negli altri giorni non si raggiunge il pienone, ma il divertimento non manca, con particolare riferimento al Cantera, il locale più amato dai giovani, che si trova dopo Castelreggio, e prima della Cava, di giorno «insospettabile» serie di costruzioni in legno difese da due rotwailer dalla «voce» piuttosto intimidatoria, di notte una piccola industria (una quarantina i dipendenti) del divertimento.

Quando che gli ultimi, irriducibili bagnanti se ne vanno, la spiaggia di sassolini viene ripulita e addobbata: ombrelloni aperti, sdraio e tavolini di teak, fari colorati che saltellano al ritmo di musica e favoriscono un' atmosfera irriverente, ad attendere gli avventori notturni. Il locale è, in realtà, un assemblaggio di casupole in legno, trasformate in angoli bar e postazioni per chi mette la musica. La pista da ballo è lì solo pro forma, perché il vero divertimento sta nel ballare sulla spiaggia, e se non si sta attenti anche con i piedi in mare, quando c'è tanta folla, cioè, di rigore, tutto il weekend. Di posti a sedere ce ne sono proprio pochi: qui la moda è girare tra la gente, chiacchierare, ballare, conoscersi. Per gli avventori un po' più attempati (si fa per dire: la media di età non sale, a colpo d'occhio, oltre i trent'anni) esiste un pass (richiestissimo) per i vip, che concede di entrare in un'area di tregua: musica a volume più basso, luci soffuse, cocktail in bicchieri di vetro e non di plastica, anelatissimo posteggio riservato per l'automobile. La formula Cantera, inventata otto anni fa, vede quest'anno il massimo dei risultati raggiunti, un po' perché a Trieste i locali notturni scarseggiano, un po' perché ballare in riva al mare sembra una novità che attrae tutti, e fa arrivare avventori dal Goriziano, dal Friuli, e anche dal Pordenonese: il Carso under 30, senza alcun dubbio, ha ormai colonizzato il locale. Il clima resta, essendo in spiaggia, informale: niente abiti particolarmente ricercati, anche se nel weekend non mancano le eccezioni, soprattutto femminili. Si balla molto e si parla poco (il volume, decisamente, non lo permette), e sera dopo sera si balla a tema: ci sono appuntamenti fissi, come la musica latino americana, il revival anni Settanta, ci sono serate speciali, che vengono annunciate solo attraverso il passaparola: il Cantera, fatta eccezione il lancio di inizio anno, non si fa pubblicità diretta, se non attraverso gli stessi avventori. C'è chi sceglie una giornata a tema, e non si perde per tutta l'estate una «puntata», c'è chi passa al Cantera a fine serata, per vedere chi c'è, e fare quattro urlatissime chiacchiere. C'è chi, invece, è sempre lì: dalla spiaggia alla Caravella per una cena veloce, passando per una birra ai baracchini, e per chiudere poi, appunto, al Cantera, fino alle 3 di mattina, quando la musica, inesorabilmente, viene spenta. Poi, non resta che risalire, faticosamente, verso la città. Se ne va la musica, il panorama mozzafiato e il divertimento urlato, fino alla sera seguente, perché a Sistiana by night si lavora a ciclo continuo, cento giorni di una lunga estate triestina.

fr.c.

Processo della Ferriera: un esperto valuterà il modo di attuazione del sequestro in rapporto al mantenimento dell'impianto

La cokeria nelle mani del perito

E oggi a Roma parte la discussione per la riqualificazione dell'area di Servola

Una spada di Damocle incombe sul piano di dismissione della Ferriera. E' quella del sequestro della cokeria. Ieri mattina il giudice Fabrizio Rigo ha affidato al professor Everardo Gola, titolare della cattedra di chimica ambientale all'Università di Padova, l'incarico di «valutare le modalità di attuazione del sequestro della cokeria compatibilmente con le esigenze di conservazione dell'impianto».

Il consulente tecnico d'ufficio dovrà in pratica assolvere al difficile compito di dire come ridurre o meglio eliminare per quanto possibile il livello di inquinamento mantenendo in funzione l'impianto. Dovrà indicare le strade da percorrere. Non gli spettano decisioni. Ma la sua scelta potrebbe andare a incidere proprio sulle modalità del piano di dismissione.

Intanto a Roma questa mattina istituzioni, sindacati e industriali parleranno anche di questa decisione nell'ambito della discussione del progetto di riqualificazione dell'area dello stabilimento di Servola realizzato dagli esperti del ministero dell'Ambiente.

Ma il professor Gola dovrà anche rispondere, come consulente del Tribunale, anche ad altre domande. Quesiti specifici riguardanti complessivamente l'analisi dei fenomeni conseguenti alle emissioni delle polveri di carbone a Servola. Sarà in pratica lui che – indirettamente – dovrà confermare sul piano tecnico le accuse per le quali Mauro Bragagni, Giuseppe Lucchini, Michele Bajetti e Piero Nardi, ai vertici dello stabilimento di Servola e management della Lucchini, sono imputati di imbrattamento ambientale a causa dell'omesso controllo delle fasi del ciclo produttivo, della non adozione dei migliori apparati anti-inquinamento e della mancata o ritardata manutenzione di alcune parti dell'impianto della Ferriera. Ma ieri in aula nessun imputato era presente. La lista delle domande del giudice prevede in pratica la valutazione degli eventi quotidiani «in quanto appartengono alla fisiologia dell'impianto» e quella relativa alle «emissioni diffuse, vale a dire vaste fuoriuscite di fumi dannosi e polveri imbrattanti». Il professor Gola dovrà poi sostanzialmente ricostruire le varie fasi di scarico e di trasporto del carbone. Non solo: dovrà anche esaminare anche il funzionamento di varie strutture dello stabilimento con particolare riguardo ovviamente alle emissioni.

Erano presenti in aula invece i due pubbblici ministeri che hanno coordinato l'indagine: Federico Frezza e Maddalena Chergia.

Poi, oltre la transenna, c'erano una trentina di rappresentanti del comitato «Servola respira». Hanno stazionato seguendo con attenzione le fasi preliminari del processo in una sfida al caldo equatoriale durata oltre cinque ore. Da mezzogiorno fino alle quattro del pomeriggio. «Si dicute sui cavilli, sulle virgole, senza mai entrare nel problema», ha detto esasperato verso le due uno di questi spettatori poco addentro agli aspetti procedurali della giustizia. Dopo un'ora altri che si aspettavano un processo-spettacolo, un'udienza all'americana con colpi di scena e condanne immediate se ne sono andati via grondanti di sudore e forse anche delusi.

In apertura l'avvocato Giovanni Borgna, che difende Mauro Bragagni, direttore dello stabilimento di Servola, ha eccepito la costituzionalità delle accuse contestate rilevando che esiste per il giudice troppa discrezionalità: la norma invocata è la stessa che punisce chi getta un vaso di fiori dal poggiolo e chi accende la griglia nel terrazzo di casa. Il legale ha anche sottolineato che altre legislazioni prevedono differenti tipi di valutazioni per l'attività industriale e quella domestica. In questo senso il giudice Rigo si è riservato una decisione chiedendo una memoria scritta. Poi si è andati avanti tra altre eccezioni procedurali e lunghissime ed estenuanti discussioni su mere questioni tecniche. Poi alle sedici l'udienza è stata rinviata dal giudice Rigo al 10 ottobre. E forse quel giorno si entrerà nel vivo della discussione giudiziaria. Quella politica comincia oggi a Roma. Nella Capitale si parlerà di un piano che – teoricamente – nei prossimi mesi la magistratura potrebbe affondare. Accanto all'immediata chiusura di un altoforno e dell'acciaieria, il documento prevede che il secondo altoforno e la cokeria siano in attività fino al 2009-2010, in modo da sfruttare tutti gli aiuti finanziari previsti dalla delibera Cip 6 per le aziende che producono energia con fonti rinnovabili.

Corrado Barbacini

L'aula in cui si è celebrata l'udienza sulle polveri della Ferriera: in primo piano il pm Federico Frezza e l'avvocato Giovanni Borgna, sullo sfondo il folto pubblico. (Sterle)

GLI AMBIENTALISTI

I Verdi: la Lucchini deve rispettare gli impegni contro l'inquinamento

I Verdi plaudono alla presa di posizione del Wwf sulla Ferriera e pongono precise richieste. «Bene ha fatto il Wwf a chiarire il suo punto di vista sulle vaghe e surreali proposte im merito alla dismissione della Ferriera – afferma il portavoce dei Verdi, Gianni Pizzati –. Da parte nostra cominciamo a pensare che il Centrodestra versi in un grave stato confusionale. Ci risulta alquanto incredibile – aggiunge – che dalle prime fantasie sulla trasformazione di Trieste in una novella Montecarlo si sia passati, senza apparente discontinuità, alla visione di un polo energetico potenziato attraverso il terminale di rigassificazione del metano liquido, con collocazione in mezzo al golfo (di Montecarlo?) di alcune belle petroliere agghindate a festa».

A fronte di questa situazione i Verdi chiedono innanzitutto «che si imponga alla Lucchini di far fronte immediatamente agli impegni di risanamento della Ferriera, allo scopo di ridurre subito, per quanto tecnicamente possibile, l'inquinamento della Ferriera che grava su tutta la città». E in secondo luogo, che «l'espressa volontà di immettersi nel circuito delle città che adottano un'Agenda 21 locale sia attuata iniziando il percorso di consultazioni generali, che tale sistema prevede per una coprogettazione che tenga conto degli interessi sociali, del lavoro, ambientali, dando la possibilità a tutti in soggetti sociali coinvolti di esprimersi e decidere per un progetto così determinante».

BENITO TORNA A SERVOLA!

UGL Unione Generale del Lavoro — Segreteria Territoriale 34125 Trieste - Via C.ispo, 5 — Categorie Tel. (040) 7606411 Vertenze Tel. (040) 360365 Fax (040) 763800

Trieste, 17 luglio 2002

Con preghiera di cortese pubblicazione

Chiusura della Ferriera di Servola: Benito, torna !

Copia del telegramma spedito il 16 luglio 1937 da Sua Eccellenza il Cavalier Benito Mussolini al Prefetto di Torino:

"Comunichi al Senatore Agnelli che nei nuovi stabilimenti Fiat devono esserci comodi e decorosi refettori per gli operai. Gli dica che il lavoratore che mangia in fretta e furia vicino alla macchina non è di questo tempo fascista. Aggiunga che l'uomo non è una macchina adibita ad un'altra macchina."

Una settimana prima il Governo dell'epoca aveva ristabilita la settimana lavorativa di 40 ore, in vigore già dal '34, ma sospesa nel '36 per fronteggiare le "inique sanzioni". Nell'ottobre dello stesso anno era stato deciso il blocco degli affitti e delle tariffe di luce, acqua, gas e trasporti.
In marzo erano stati introdotti gli assegni familiari. Nel '35 fu riordinato ed esteso ai disoccupati il sistema providenziale e pensionistico. Nel '33 erano stati fondati l'INPS e l'INAIL che all'epoca erano definiti istituti fascisti.

Il lavoro era diventato il nuovo punto di riferimento del regime, "il metro unico col quale si misura l'utilità sociale e nazionale degli individui e dei gruppi" aveva detto Mussolini proprio nel 1936.

Sessantacinque anni dopo quella politica e quelle parole conservano tutta la loro valenza, oggi più che mai, mentre il liberismo più sfrenato e selvaggio celebra i suoi effimeri trionfi. Si chiude la Ferriera e si gettano sul lastrico centinaia di famiglie. E per far ciò si pescano a man bassa fondi pubblici per un totale di 660 miliardi. Che dire ? Benito, torna !

C.d.L Ugo Fabbri

delegato UGL a rappresentare i lavoratori della Ferriera dinanzi a presidenti di regione, ministri e industriali tutti protesi a garantirsi buoni affari sulla pelle della povera gente

Contro la chiusura della Ferriera e la volonta di gettare sul lastrico centinaia di famiglie, oltretutto spendendo soldi pubblici per 660 miliardi, dal petto di Ugo Fabbri, delegato Ugl a rappresentare i lavoratori dello stabilimento, si leva un solo grido: «Benito, torna!» L'esponente sindacale ricorda ai grandi sponsor del progetto di riconversione, fautori di un liberismo «sfrenato e selvaggio», il telegramma spedito il 16 luglio 1937 da sua eccellenza, il Cavalier Mussolini, al prefetto di Torino: «Comunichi al senatore Agnelli che nei nuovi stabilimenti Fiat devono esserci comodi e decorosi refettori per gli operai. Gli dica che il lavoratore che mangia in fretta e furia vicino alla macchina non è di questo tempo fascista. Aggiunga che l'uomo non è una macchina adibita a un'altra macchina...». Allarme, siam metalmeccanici?

Un seduta urgente dell'assemblea comunale chiesta dall'intera opposizione (Ulivo, Lista Illy e Rifondazione)

«Il Consiglio convochi Maneschi e Maresca»

Timori per il Lloyd Triestino dopo il «dirottamento» delle navi a Taranto

La convocazione urgente del Consiglio comunale, con l'audizione del presidente del Lloyd Triestino Pierluigi Maneschi e di quello dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, e un successivo dibattito. La richiesta al presidente Bruno Sulli viene rivolta dai capigruppo della Lista Illy, Roberto Decarli, dell'Ulivo Fulvio Camerini (è sottoscritta da tutti i consiglieri dei due gruppi) e dal consigliere di Rifondazione, Igor Canciani.

Alla base del documento, che fa seguito a una mozione urgente per discutere dei problemi del porto presentata dagli stessi gruppi, la decisione di Evergreen di dirottare spostare su Taranto le navi oceaniche della linea con l'Estremo Oriente che finora toccavano Trieste, che ha fatto nascere in città e fra i lavoratori del Lloyd notevoli preoccupazioni.

La situazione del porto, che ha spinto l'opposizione a richiedere una seduta urgente del Consiglio comunale, è stato tracciato in una conferenza stampa dagli stessi capigruppo. «Non ci meraviglia la decisione del Lloyd Triestino – ha esordito Alessandro Carmi (Lista Illy) – perchè è un'impresa privata, che deve fatturare e sottostare alle regole del mercato. restano però aperti due grandi problemi: la progettata sede in Porto Vecchio e il futuro del Molo Settimo».

Quanto al Porto Vecchio, Carmi ha rilevato che in un anno si sono visti più architetti che navi. Ma sulla prevista sede pende la spada di Damocle del 31 luglio 2003, quando scadrà l'impegno contrattuale di Evergreen a mantenere a Trieste uffici e personale. «Il rischio – ha rimarcato Carmi – è che in prospettiva diventi ua grande agenzia. Rischio – ha aggiunto – che si estende al sitema Trieste. Se dismette anche la Ferriera, che verrà a investire qui?». La situazione – ha sostentuo il consigliere della Lista Illy – va risolta da Comune e Regione. «Se il Lloyd andrà via – ha concluso – che fine faranno i lavoratori? Trieste può permettersi un simile pericolo, visto che sono già a rischio quelli della Ferriera?».

Il capogruppo della Lista Illy, Robero Decarli, dopo aver ricordato che «non uno dei porgetti o delle intese sottoscritte dall'Autorità portuale con gli altri enti hanno avuto un seguito positivo», ha sostenuo con forza che «la crisi conclamata del porto, l'assenza di progetti certi, realizzabili e duraturi per questo importante settore, e aggiungendo ciò che potrà accadere con la chiusura della Ferriera, sono situazioni che dovrebbero spingere subito il sindaco a intervenire con i fatti. Una delle prime cose da fare – ha rimarcato – sarebbe di ritirare la fiducia all'Autorità portuale». Riferendosi al presidente Maresca, Decarli ha tuonato che «Non è più tollerabile che uno degli attori più coinvolti nei numerosi disastri del porto,e non solo, abbia il sostegno del sindaco e si ingerisca nelle scelte strategiche, perchè questi sono interessi generali ed esclusivi della città».

Grande preoccupazione per la situazione è stata espressa anche dal capogruppo Fulvio Camerini, posto che l'Ulivo sostiene il ruolo fondamentale del porto nello sviluppo cittadino. «Nove mesi fa il sindaco Dipiazza – ha ricordato Camerini – parlava di stema integrato fra Trieste e Taranto. Ora il ridimensionamento della linea segna il "de profundis" per questo sistema». Anche per Camerini è un segnale inquietante che la scelta di Evegreen arrivi a un anno dalla scadenza contrattuale . Altrettanto preoccupato il capogruppo dell'Ulivo si è detto con riguardo al Porto Vecchio, «per la situazione immutata da anni. Quasi un simbolo del meccanismo di degrado della società locale che richiede l'impegno di tutti per essere bloccato».

Roberto Decarli (Lista Illy)

Fulvio Camerini (Ulivo)

Il diplomatico Goran Stojkovic ricevuto in Municipio dal sindaco

Il nuovo console di Jugoslavia: rapporti privilegiati con Trieste

Il nuovo console generale della Repubblica federale di Jugoslavia a Trieste, Goran Stojkovic, è stato ricevuto ieri, in visita di presentazione, dal sindaco Dipiazza. Il diplomatico, accolto nel salotto azzurro, ha subito messo in rilievo il desiderio del suo governo di non limitarsi a rafforzare e consolidare i rapporti fra i due Paesi «ma di creane di nuovi e in modo nuovo e adatto ai tempi».

Ricordando tra l'altro come l'Italia sia stato l'unico paese europeo a mantenere aperta la propria ambasciata a Belgrado durante il recente conflitto seguito alla crisi del Kosovo, il console Stojkovic ha sottolineato come il nuovo governo jugoslavo desideri riprendere in particolare un rapporto specifico e privilegiato con Trieste. «E ciò – ha precisato – perchè per noi Trieste ha sempre rappresentato un preciso punto di riferimento, e non solo per motivi economici e commerciali».

A sua volta il sindaco Dipiazza ha rilevato come da sempre fra Trieste e Belgrado vi siano rapporti vivi e costruttivi, al di là delle crisi momentanee e dei diversi sistemi politici ed economici. Rapporti che Trieste ritiene di fondamentale importanza, e ai quali anzi guarda con crescente interesse. In questo senso il sindaco si è impegnato a favorire l'insediamento a Belgrado di nostre imprese e istituzioni economiche. Il colloquio si è concluso con un comune auspicio: «Vogliamo guardare al futuro e accorciare ancora di più le distanze».

Il sindaco Dipiazza e il console di Jugoslavia Stojkovic.

Appello ai consiglieri di Centrosinistra perché Trieste sia inclusa tra i comuni di applicazione della normativa

Legge di tutela, Rc chiama Ulivo e illyani

Bocciatura senza appello della Casa delle Libertà in Comune e Provincia, ma anche un richiamo preciso al Centrosinistra perché lasci perdere i temi lontani dal comune sentire della gente e si spenda fino in fondo su alcune emergenze, servizi sociali in testa. Igor Canciani e Dennis Visioli, capigruppo in Comune e in Provincia di Rifondazione comunista, hanno tracciato un bilancio del primo anno di governo del Polo nelle due amministrazioni e dei rapporti tenuti con Ulivo e Lista Illy, che dallo scorso giugno condividono con i comunisti i banchi dell'opposizione.

Sulle giunte Dipiazza e Scoccimarro il giudizio è drastico. «Non si fa niente, ci si limita a distribuire prebende e nomine e si lascia che tutto vada alla deriva» dice Igor Canciani. «Al di là della litigiosità assoluta, regna l'inerzia. L'unico assessore che tenta in qualche modo di interloquire con l'opposizione è Rossi, tutti gli altri lasciano interrogazioni e mozioni senza risposta ben oltre i termini. Il nostro giudizio è pessimo». Delicato il terreno dei rapporti con il Centrosinistra, soprattutto in vista dell'appuntamento elettorale con le regionali del prossimo anno. «C'è un'ampia convergenza di iniziative - ammette Canciani - nonostante rimangano visioni diverse. Direi che il rapporto è migliore tra consiglieri che a livello di segreterie».

Le divergenze, poi, riguardano il metodo di «comunicazione». «Facciamo poche conferenze stampa e preferiamo non spenderci sulle nomine nei consigli di amministrazione o su temi lontani dalla gente, come il Corridoio 5. Meglio un'azione più unitaria su problemi veramente sentiti. Per esempio: ci sono i servizi sociali allo sfascio, e parlo dell'Agenzia per le tossicodipendenze, che dopo l'allontanamento della Lila non ha fatto più nulla, dell'assistenza domiciliare, delle residenze assistenziali. Ci vogliono interventi più mirati».

Una prova importante di convergenza sarà l'adesione dei consiglieri di Ulivo e Lista Illy all'appello lanciato da Canciani per l'applicazione territoriale della legge di tutela. Se tutti i sedici consiglieri di opposizione sottoscrivessero una dichiarazione per far rientrare il Comune di Trieste nella tabella dei 39 dove sarà applicata la legge (per tale «inclusione» basta la richiesta di un terzo dei consiglieri in carica, e sedici firme superano questa cifra), tale atto potrebbe essere trasmesso al Comitato paritetico addirittura prima che quest'ultimo organismo facesse la richiesta ufficiale agli stessi Comuni, anticipando dunque il dibattito in aula. «Sarebbe - insiste Canciani - un'azione coerente con l'operato e l'azione di tutte le forze del Centrosinistra, a livello nazionale e locale. Senza considerare le ripercussioni sulla maggioranza e sull'amministrazione, sempre più preda di conflitti e contraddizioni interne».

Igor Canciani

Canciani: «Il governo della Casa delle libertà? Distribuisce solo prebende»

Proseguirà, intanto, fino a fine luglio, la raccolta di firme sui sei referendum sociali promossi da Rc (estensione dell'art. 18 e dei diritti sindacali in tutte le aziende, difesa della scuola pubblica, contro l'elettrosmog, per la sicurezza alimentare e contro l'incentivazione dell'incenerimento dei rifiuti). Oggi si firma, dalle 9 alle 13, in via d'Alviano e, dalle 13 alle 14.30, in via von Bruck. Inoltre: nelle cancellerie di tutti i Comuni, nella sede di Rc in via Tarabochia (da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 20 alle 22) e da domani fino al 21 luglio a Sgonico, alla Festa della stampa comunista.

ar. bor.

Proiettile della Prima guerra fatto esplodere al largo

Un proiettile d'artiglieria da 105 millimetri, risalente alla Prima Guerra Mondiale, segnalato nei giorni scorsi da una motovedetta del Nucleo carabinieri subacquei a circa 30 metri dalla costa, nello specchio acqueo davanti alla base logistica del Lazzaretto (Muggia), è stato fatto brillare ieri alle 12 dal Nucleo specializzato Sdai della Marina militare, con sede ad Ancona.

Subito dopo il rinvenimento, i militari dell'Ufficio marittimo di Trieste hanno provveduto a collocare una boa di segnalazione nei pressi del proiettile, in attesa appunto dell'intervento del nucleo Sdai (Sminamento difesa antimezzi insidiosi).

E ieri il nucleo Sdai ha dapprima messo in sicurezza l'ordigno. Lo ha quindi posizionato sul fondo a circa due miglia dalla costa e a una profondità di 12 metri.

Prima del brillamento, per allontanare la fauna ittica dalla zona e limitarne il più possibile i danni, i militari del nucleo Sdai hanno fatto esplodere, secondo una procedura consueta, una serie di microcariche.

La seconda riunione del nuovo cda si risolve in un nulla di fatto: mancano i componenti nominati dal ministero

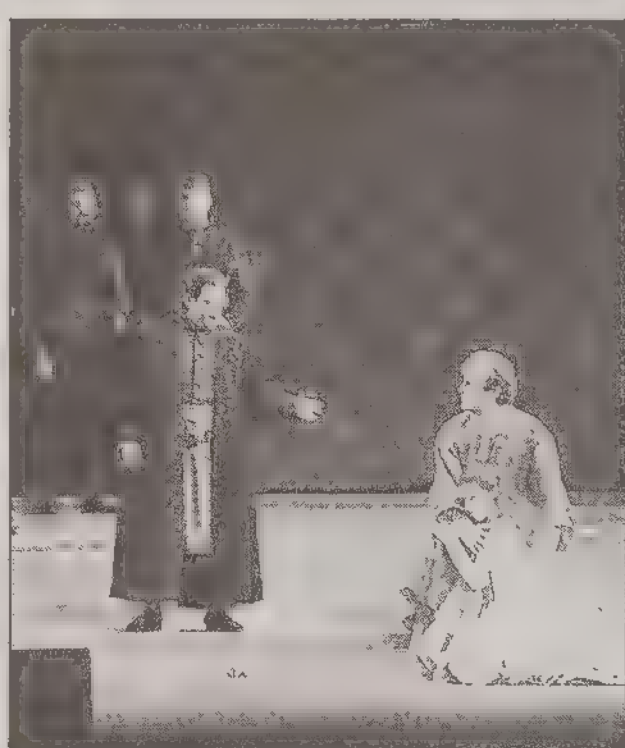
Verdi, fumata nera sul sovrintendente

Ancora in pista l'ipotesi Cambreleng, ma si cominciano a fare nomi «locali»

Fumata nera, per la seconda volta, nella seduta del rinnovato consiglio di amministrazione del teatro Verdi. I due componenti di nomina ministeriale, tra cui il triestino Armando Zimolo, non hanno potuto partecipare alla riunione di ieri pomeriggio per precedenti impegni. Tutto è dunque rimandato alla prossima convocazione, già fissata per il 31 luglio: sia l'elezione del vice presidente del cda, sia la delicatissima vicenda riguardante la nomina del sovrintendente che succederà a Lorenzo Jorio. «Ci siamo semplicemente aggiornati - taglia corto il sindaco Dipiazza, nella sua veste di presidente del consiglio di amministrazione - e abbiamo cominciato a fare un ragionamento sul sovrintendente. Ho esposto la mia idea e abbiamo discusso anche la possibilità di vagliare candidature locali. Non c'è alcun problema: il consiglio è composto da personaggi di altissimo livello e sono sicuro che, tra breve, arriveremo a una soluzione».

L'idea di Dipiazza per i vertici del teatro è nota da tempo. Il maestro Daniel Oren con la qualifica di general musical director, al quale affiancare un «uomo di macchina», ovvero un sovrintendente che si occupi - da mane a sera, proprio come faceva Jorio, e in ossequio a statuto della Fondazione e legge nazionale - di far quadrare i bilanci e di reperire sponsor, assistito a sua volta da un direttore artistico. «Oren sarebbe una sorta di "faro"», ha ribadito Dipiazza, lasciando capire che alla fama del maestro affiderebbe la volontà di un lancio internazionale del teatro.

Il punto cruciale sta tutto nei conti. Per questo viene vagliata l'ipotesi di un sovrintendente triestino, che permetterebbe di contenere almeno questa spesa. Il sindaco non fa nomi - anche se ammette che nel consiglio di amministrazione ne sono circolati - perché dice di non voler «bruciare» personaggi di «grande caratura». Nei corridoi, da tempo, si faceva l'ipotesi di Giorgio Zanfagnin, già vice sindaco e assessore alle Finanze dell'ex giunta Illy, manager di fama consolidata e appassionatissimo cultore della lirica. Unico problema, i suoi precedenti politici: pare che l'aver fatto parte dell'esecutivo dell'attuale deputato si sia trasformato in un vero e proprio veto, ipotecando negativamente una sua eventuale candidatura. Non è uscito di scena nemmeno uno dei primi nomi fatti per l'incarico, quello dell'ex sovrintendente del Teatro Real di Madrid, Juan Cambreleng, «sponsorizzato» a livello di gabinetto del presidente del Senato Pera. «Faremo ulteriori approfondimenti, ma se è vero che chiede 500 milioni di vecchi lire l'anno sarà problematico», si lascia scappare Bruno Sulli, presidente del consiglio comunale e *new entry* tra gli amministratori con nomina regionale. «Certo che ci vuole una presenza sicura in teatro, non meramente nominale».

In attesa della prima seduta col cda al gran completo, Dipiazza annuncia di voler completare i lavori di ampliamento e adeguamento alla sala Tripcovich, per poter completare l'iter di effettivo conferimento dell'immobile al patrimonio della Fondazione Verdi. «Non voglio fare polemiche - dichiara - ma il teatro è fortemente esposto dal punto di vista bancario e questo ci permetterà di sanare la situazione, almeno sotto il profilo "cartaceo"».

ar. bor.

«Ginevra di Scozia» al Verdi in aprile.

Dieci arresti in collaborazione con altre polizie. Sequestro di eroina, ecstasy e marijuana

Droga bloccata dai nostri 007

Una decina di persone sono state arrestate in due complesse operazioni portate a termine dalla Guardia di finanza in collaborazione con la Polizia Criminale di Slovenia, Serbia, Croazia e Macedonia che hanno anche sequestrato eroina purissima, pastiglie di ecstasy, marijuana e somme di denaro.

In una delle operazioni, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, agenti sotto copertura si sono infiltrati in un'organizzazione criminale che - secondo gli investigatori - controllava un importante canale di traffico di stupefacenti dai Balcani all'Italia.

Nell'operazione, alla quale hanno partecipato centinaia di uomini delle polizie dei cinque Paesi, è stato ricostruito il viaggio di una partita di eroina dalla Macedonia in Italia, dove sono stati arrestati i presunti destinatari dell'eroina. Varie altre persone sono state arrestate nell'altra inchiesta, relativa a un traffico di pastiglie di ecstasy dalla Slovenia all'Italia.

Sulle operazioni, condotte dal Gruppo operativo antidroga del Nucleo regionale della Guardia di finanza di Trieste e coordinate dall'Interpol e dalla Direzione centrale per i Servizi antidroga, viene mantenuto il riserbo totale, sia da parte degli investigatori, sia da parte dei magistrati. Le indagini – si è saputo – sono scattate nei mesi scorsi e – stando a quanto trapelato ieri – operazioni e accertamenti sono tuttora in corso, sia in Italia, sia nei Balcani.

I tre tifosi della Lucchese non hanno riconosciuto tra otto ultras gli autori del pestaggio del 10 marzo

«Non sono loro i picchiatori»

Erano stati picchiati lo scorso 10 marzo in un bar di via Valmaura dopo la partita Triestina-Lucchese. Ma nel confronto davanti al gip del Tribunale di Trieste non hanno riconosciuto i loro aggressori. Per i tre studenti venticinquenni di Lucca, picchiati e derubati solo perché colpevoli di essere tifosi della squadra della loro città, si profila dunque un'archiviazione del caso. Questa è infatti la richiesta che il pm Luca Fadda, titolare dell'indagine, è intenzionato a presentare al gip dopo l'incidente probatorio di lunedì mattina.

Nei corridoi del Palazzo di giustizia, una ventina di agenti della Digos di Trieste aveva scortato otto ultras della Triestina identificati come presunti responsabili dell'aggressione. Nessuno degli otto ragazzi è stato invece accusato dai tre giovani di Lucca che erano stati picchiati con pugni calci, cinture borchiate e con caschi da motocicletta. «Non ci aspettavamo di essere vittime di una caccia all'uomo proprio a Trieste» avevano dichiarato all'indomani dell'aggressione. Venti i giorni di prognosi per uno e sette ciascuno per gli altri due.

Al termine della partita i tre studenti volevano raggiungere il centro città con un autobus ma erano stati «intercettati» da un gruppo di coetanei che, oltre ad aggredirli dopo averli fatti parlare per riconoscere l'inflessione dialettale toscana, li avevano derubati dei bagagli che portavano con loro. L'intenzione era quella restare qualche giorno in città per ammirarne le bellezze.

«Erano in dieci e ci picchiavano in silenzio – avevano raccontato ancora i tre ragazzi – uno di noi è riuscito a divincolarsi e a scappare ma un automobilista ha fermato la sua vettura, è sceso e ha cercato di sgambettarlo per farlo finire a terra».

r.c.

Replica dell'assessore dopo le proteste dell'organizzatore del Festival internazionale «La sera del dì di festa», che inizia il 21 luglio

E' il Comune che ha sfrattato gli artisti, non la Chiesa

Rossi (Forza Italia): «E' deciso da un anno, mi stupisce che la Poletti (Forza Italia) non lo sappia... »

«La signora Poletti è amareggiata? Sono io che sono stupito dalla sua mancanza di memoria: già un anno fa le dissi che il suo festival doveva venire spostato di 50 metri dal piazzale di San Giusto...». E' la replica dell'assessore Giorgio Rossi (Forza Italia) all'ex assessore Rosanna Poletti (ex democristiana, ora in Forza Italia), dopo lo «sfratto» del Festival internazionale di musica e teatro «La sera del dì di festa», un'iniziativa che da tredici edizioni si svolgeva nello stesso luogo: il piazzale di fronte alla cattedrale. La manifestazione, promossa dal circolo Jacques Maritain con il patrocinio del commissariato di governo, di Comune, Provincia e Regione, si terrà dal 21 luglio all'11 agosto. Ma non più nella sede abituale, ovvero davanti al piazzale della basilica di San Giusto: gli artisti dovranno traslocare in piazza San Silvestro e piazzetta Tor Cucherna. Il motivo dello spostamento? Numerose lamentele sono giunte all'indirizzo del Comune, per la «promiscuità» fra le rappresentazioni teatral-musicali e i riti religiosi. Particolare fastidio hanno dato le operazioni di allestimento del palcoscenico già alle cinque del pomeriggio, mentre il parroco di San Giusto prepara abitualmente la messa della sera.

Ma a «sfrattare» il festival dal piazzale non è stata la chiesa, come si era creduto in un primo tempo. L'intimazione a traslocare è arrivata dal Comune stesso. «Avevamo già avvisato la signora Poletti nel 2001 - ripete l'assessore Rossi - ma lei è riuscita, nelle pieghe della burocrazia, a ottenere comunque anche quest'anno il permesso per la sua iniziativa. La gente si è tuttavia lamentata, e io devo tenere in considerazione anche questo». L'assessore Rossi rivela inoltre di aver fatto intervenire il sindaco sull'argomento, il quale ha concordato sulla necessità di assegnare un altro spazio sul colle di San Giusto alla manifestazione organizzata dal circolo «Maritain». La cui responsabile, Rossana Poletti (ex assessore comunale della Democrazia cristiana, poi transitata verso Forza Italia, nonché attuale membro del consiglio di amministrazione del «Rossetti»), ieri si era detta «profondamente amareggiata». E si era chiesta: «Piazza della Cattedrale non sarebbe adeguata per questo tipo di spettacoli? Ma proprio nel Medioevo, periodo storico che da sempre viene rievocato dal festival, le compagnie di teatro utilizzavano le piazze di fronte alle chiese...».

a.r.

Nove iracheni clandestini bloccati dai vigili urbani

Nove immigrati clandestini di nazionalità irachena, sono stati scoperti dalla polizia municipale del Distretto di Opicina: hanno chiesto asilo politico sostenendo di essere stati maltrattati e, in alcuni casi torturati, nel loro paese.

I nove - tutti intorno ai 20 anni di età - sono stati bloccati dai vigili urbani nei pressi della Grande viabilità fra Trebiciano e Padriciano, ad alcuni chilometri dal centro abitato.

Gli iracheni clandestini sono stati visitati da personale medico dell'ospedale Maggiore, sono stati rifocillati e ospitati per la notte in una struttura di proprietà del Comune.

Nel corso della notte sono stati assistiti da personale delle forze dell'ordine. Ora devono maturare i tempi tecnici per l'espletamento di tutte le formalità e le pratiche burocratiche inerenti la possibile concessione di quell'asilo politico che avevano chiesto.

Sempre più di frequente anche a cavallo dei nostri confini vengono ritrovati cittadini di varie nazionalità che entrati clandestinamante cercano di raggiungere altre località del Nord per tentare di approdare in diversi paesi europei: molto spesso il loro viaggio della speranza si interrompe nella nostra regione.

Documento di Menia, Lippi e Sbriglia

Alleanza nazionale chiede un osservatorio regionale su criminalità e terrorismo

Un osservatorio regionale sulla criminalità organizzata e il terrorismo: lo chiedono in un documento Roberto Menia, componente la Commissione parlamentare d'inchiesta Mitrokhin e assessore comunale alla Cultura, Gilberto Paris Lippi, consigliere regionale e presidente provinciale di An, e Enrico Sbriglia, assessore comunale alla vigilanza e sicurezza. I tre esponenti di An dopo aver fatto un'analisi della situazione politico-sociale europea e nazionale all'indomani dell'11 settembre 2001 ribadiscono che «terrorismo e criminalità organizzata sono oggi le insidie più temibili alla pacifica convivenza».

«Prevenire è sempre meglio che contrastare e reprimere - è detto nel documento sottoscritto da Menia, Lippi e Sbriglia - soprattutto perché il bisogno di sicurezza diffusa non può mai essere sottovalutato. L'attacco di esponenti di "Settembre nero" agli inizi degli anni '70 proprio qui, in questa provincia, presso la Siot con i suoi depositi di combustibili liquidi - prosegue il documento - stanno a insegnarcelo; *historia magistra vitae*, mai di più come adesso che si parla di una riconversione industriale della Ferriera, destinata a divenire un'opportunità di sviluppo e non un cupo incubo per i cittadini».

«Trieste con il suo territorio - sottolinenano i tre esponenti di An - è realtà sensibile sul piano della sicurezza: e quanto maggiormente si espanderà con le sue imprese, con il suo know how verso le aree soprattutto dell'Est europeo, tanto più dovrà attrezzarsi per prevenire, contrastare e reprimere sicuri fenomeni di macrocriminalità che, non di rado, si confondono e si muovono in sinergia con quelli propri degli ambienti terroristici di diversa natura, da quella classica contro lo Stato alle più recenti di matrice religiosa o di conflitto interetnico; i terrorismi, a loro volta, - precisano - cercano costantemente l'azione eclatante, l'evento violento simbolico».

Roberto Menia

«Prevenire è meglio che contrastare e reprimere; il bisogno di sicurezza non può essere sottovalutato»

Enrico Sbriglia

«Trieste, in Europa, rappresenta, a ben guardare - osservano Menia, Lippi e Sbriglia - la cerniera tra due mondi, ancora per certi versi sospettosi tra loro e le cerniere, se sollecitate sempre più fortemente, possono rompersi e sgretolarsi. Ecco perché - aggiungono - sia come partito che come rappresentanti politici nelle diverse e importanti istituzioni di governo locale, regionale e nazionale, sentiamo l'esigenza di lanciare un segnale, pure verso i nostri alleati, d'allarme per un problema per il momento solo temuto, ma che deve pure essere governato affinché mai possa venire a realizzarsi».

«Pertanto è auspicabile - precisa il documento - che la Regione anzitutto, ma poi anche tutte le altre realtà territoriali minori, le associazioni di impresa, nonché le forze statuali interessate ai temi della pacifica convivenza in un quadro di effettiva sicurezza, promuovano, se non costituiscano, osservatori sulla criminalità organizzata e sul terrorismo transnazionale ai diversi livelli istituzionali, ai quali sia deputato il difficile compito di tentare di preannunciare il futuro».

«E ciò - precisano i tre esponenti di Alleanza nazionale - al fine di consolidare la serenità e la pace tra i cittadini, compresi quanti vivano nelle speciali realtà di confine perché - sottolineano - il male, la violenza indiscriminata non fanno salti geografici, non fanno dietrofront pure dove si imbattessero in confini superpresidiati, e Trieste, con le sue genti deve poter contare sul doveroso stato di allerta di quanti hanno compiti in materia, di quanti sono pagati per vigilare sulla loro tranquilità».

«Ecco perchè - concludono Menia, Lippi e Sbriglia - si sente la necessità di un centro studi sulla criminalità e il terrorsmo transnazionali, di un'agenzia, di un qualunque accreditato sodalizio che studi e analizzi tali fenomeni per poter offrire adeguate risposte ai cittadini e alle stesse istituzioni o un patrimonio per attività di ricerca info-investigative da sviluppare altrove».

Tutto pronto, nella nuova sede di Cittavecchia, per lo sportello di assistenza alle donne maltrattate, che prevede anche alcuni posti letto

Centro antiviolenza, a settembre apre in Urban

E da tre mesi funziona la residenza «segreta» per chi rischia la vita

E' tutto pronto nella nuova sede del Centro antiviolenza riservato alle donne, che dal 1.o settembre comincerà l'attività in Cittavecchia, tassello importante della rete sociale prevista dal progetto Urban. Il Goap - Gruppo operativo antiviolenza progetti - che gestisce l'attuale Centro antiviolenza, in un appartamento messo a disposizione dalla Provincia in via della Fornace, conta di completare il trasloco in agosto, in modo da evitare interruzioni nel servizio di «sportello» informativo e di prima assistenza psicologica e giuridica alle donne vittime di maltrattamenti all'interno del nucleo familiare. Nella sede di Cittavecchia, però, il servizio verrà ampliato, con la possibilità di ospitare due o tre donne, e i rispettivi figli, nei casi in cui queste corrano gravi rischi per la loro vita restando a contatto con il violento. E' un'ospitalità temporanea, a rotazione, in attesa di trovare sistemazioni più stabili, che rappresenta comunque una significativa estensione del servizio.

Sotto questo profilo, c'è un'altra novità importante. Da circa tre mesi, infatti, è stato attivato, a Trieste, l'appartamento a indirizzo segreto, la cosiddetta «casa rifugio» dove trovano ospitalità, per un massimo di sei mesi, le donne e i loro bambini che debbano assolutamente essere sottratti a una situazione familiare di violenza pericolosa. Dall'apertura dell'appartamento ad oggi, i tre posti disponibili sono stati sempre occupati. Le donne - triestine, ma anche da fuori regione, perchè la «rete» delle case rifugio presenti in Italia fa sì che le vittime delle violenze trovino spesso ospitalità ben lontano dal loro luogo di residenza - vi possono rimanere per un massimo di sei mesi, durante i quali avviano con le operatrici un percorso non solo per ritrovare fiducia e autostima, ma per iniziare a programmare un reinserimento sociale e lavorativo. Nella casa rifugio, che è finanziata con fondi della specifica legge regionale, le ospiti sono assistite da tre operatrici, di cui una si occupa dei minori. Lentamente si sta avviando anche una collaborazione con la magistratura («i cui tempi - dice Imma Tromba, presidente del Goap - non sono purtroppo quelli delle donne») soprattutto per accelerare i decreti di affido dei figli o di allontanamento del violento, come previsto dalla nuova normativa.

Partirà, intanto, tra qualche settimana, un progetto di monitoraggio sul fenomeno della violenza alle donne, finanziato da fondi europei, 230 milioni, che arriveranno al Comune in forza della partecipazione di Trieste alla «rete antiviolenza fra le città Urban». La gara è stata vinta dal Goap che, con la collaborazione di una società di ricerche, interpellerà sia gli operatori dei servizi pubblici e privati, sia 1300 triestini - mille donne e 300 uomini - sulla «percezione» del fenomeno. Le domande, ai quali i contattati telefonicamente risponderanno in maniera del tutto anonima, riguarderanno la situazione nel quartiere in cui vivono, il loro modo di intendere la violenza alle donne, le possibili cause, eventuali esperienze all'interno del proprio nucleo familiare. Obiettivo del sondaggio è quello di avere dati aggiornati sulla situazione sia a Trieste, sia nel resto d'Italia, integrando e confrontando la ricerca con quella condotta in tutte le altre città coinvolte nell'iniziativa, di cui è capofila Venezia. Da questo «monitoraggio» prenderanno poi il via inizitive di formazione rivolte agli operatori, in modo che la risposta dei servizi sia il più possibile mirata ed efficace.

Oltre a quello dei finanziamenti regionali, su cui il Goap chiede «maggiore puntualità» («per il 2002 - prosegue Imma Tromba non sappiamo ancora quanti soldi sono stati stanziati e dobbiamo spenderli entro l'anno...»), un altro nodo che si prospetterà a breve è quello del rinnovo dell'accordo di programma tra Comune di Trieste, Comuni minori, Provincia e Azienda sanitaria per la gestione del Centro antiviolenza, da cui discende l'impegno finanziario dei vari enti pubblici, Trieste in testa. L'assessore Claudia d'Ambrosio, un paio di mesi fa, alla consegna dell'immobile ristrutturato in Cittavecchia, aveva comunque assicurato la volontà dell'amministrazione di dare continuità al servizio.

ar. bor.

Violenza alle donne: presto un «monitoraggio» in città.

MUGGIA Finisce con una denuncia in procura per il sindaco e altri funzionari del Comune l'intricato caso del Castelletto

Gasperini denunciato per concussione

L'ultimo atto di una lunga lite per gli scarichi fognari: sei i capi di accusa

Si è giunti persino alla querela nella vicenda che vede contrapposti il Comune di Muggia ed alcuni abitanti del rione di Castelletto. Il sindaco Lorenzo Gasperini, il segretario generale del Comune, Gaetano Reggio e altri tre funzionari (Ave Furlan, Adriana Cappiello, Dario Apostoli) sono stati denunciati alla Procura della Repubblica. Sono ben sei i reati contestati: concussione, abuso d'ufficio, rifiuto di atti d'ufficio, omessa denuncia, simulazione di reato e frode processuale. Si ipotizzano anche «favori al proprietario del castelletto a danno di altri».

In sintesi, l'articolata querela, presentata ieri l'altro, prende le mosse oltre che dall'intricata e annosa vicenda legata agli impianti fognari della zona, anche dalla recente ordinanza del sindaco che imponeva ai residenti non ancora «in regola» - pena la revoca dell'abitabilità - di allacciarsi anch'essi al depuratore privato da poco costruito da un vicino di casa, il proprietario dell'edificio noto appunto come «castelletto».

Ora alcuni dei destinatari dell'ordinanza adiscono le vie legali: «Il provvedimento - dicono - integra tutti gli elementi del reato di concussione o quanto meno di abuso d'ufficio». In pratica, sostengono che allacciarsi al nuovo depuratore significa spendere oltre 22 milioni di vecchie lire a favore del proprietario dell'impianto: «Si costringe ad acquistare un bene a vantaggio di un altro privato». Da qui la presunta concussione, di cui erano stati informati anche i carabinieri. Ma anche: «La minaccia di revoca dell'abitabilità entro tre giorni non ha un preventivo regolare avvio di procedimento amministrativo».

Lorenzo Gasperini

I promotori della denuncia sostengono anche che «innumerevoli richieste di accesso a documenti sugli impianti fognari e i progetti dell'attiguo castelletto, rivolte al Comune di Muggia, hanno incontrato l'ostruzionismo di vari funzionari, che hanno omesso di evadere le istanze, hanno negato esplicitamente l'accesso o hanno rilasciato dichiarazioni fuorvianti. Molti dei documenti richiesti e negati dal Comune sono stati poi - si dice nell'atto depositato - reperiti all'Azienda sanitaria o in Regione». Tra i documenti non ottenuti, un progetto del depuratore precedente: «La sua struttura, con un bacino di raccolta in argilla e scarico in roggia, era definita ottimale. Bastava ripararlo». I firmatari ravvisano anche una disparità di trattamento tra i cittadini raggiunti dall'ordinanza e il proprietario del castelletto e del nuovo depuratore, il quale non avrebbe allacciato all'impianto anche la propria vecchia abitazione. Questi però, sostengono i ricorrenti, «non è stato mai sottoposto a indagine, nè è stato raggiunto dagli ultimi provvedimenti».

Una casa della zona di Muggia nota come il Castelletto.

Le ultime pagine della denuncia si riferiscono a fatti più recenti, ovvero la perizia commissionata dal Comune che aveva evidenziato l'instabilità del costone con pericolo di frana, e la conseguente chiusura della provinciale 14, con la costruzione di un muro di contenimento: «Dalla perizia fatta per il Comune emergono dei dati sulla stabilità che indicherebbero che il costone è già franato. Chiaro che non è così». «Errori» questi - così nella querela - che avrebbero compromesso anche tutti i procedimenti amministrativi in cui sono state impugnate le perizie. Secondo i firmatari, le verifiche fatte successivamente dai tecnici del Tribunale avrebbero dimostrato tra l'altro che le parti più critiche sarebbero solo quelle superficiali, di cui sarebbe responsabile proprio il proprietario del castelletto per i lavori intrapresi.

Il sindaco Gasperini, interpellato, non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Al momento sono in ferie e non so nulla di questa denuncia».

Sergio Rebelli

MUGGIA Molte località erano in sofferenza

Questa notte lavori dell'Acegas sul serbatoio dell'acqua Domani si può bere solo bollita

Si potrà presto dire addio nella zona muggesana di Chiampore ai disagi legati allo scarso approvvigionamento idrico, soprattutto in estate. Diversi interventi dell'Acegas, tra cui uno più consistente previsto per questa notte, stanno ponendo rimedio a un problema che ha già fatto venire in mente situazioni di disagio, pur se ben più lievi, tipiche del Sud d'Italia.

Il serbatoio idrico di San Michele è il secondo, anche in grandezza, dopo quello di Monte d'Oro e serve alle esigenze della collina di Chiampore e zone limitrofe. Degrado nelle condutture di accesso e uscita dal serbatoio, ma anche di gran parte della rete idrica della zona hanno portato spesso a un calo di pressione dell'acqua. Solo l'estate scorsa, molto calda e non molto piovosa, il sindaco Gasperini aveva dichiarato lo stato di emergenza, invitando i cittadini di numerose zone a limitare l'uso dell'acqua.

Quest'anno la situazione è migliorata, almeno finora, grazie anche alle abbondanti precipitazioni che hanno ridotto l'uso agricolo dell'acqua, ma anche grazie ad alcuni interventi di miglioria dell'Acegas, inseriti nei programmi elaborati all'atto della sottoscrizione della convenzione col Comune, due anni fa.

«A Chiampore sono state sistemate alcune condotte. Ora si tratta di intervenire sul serbatoio. Non un aumento di capacità, attualmente attorno al 500 metri cubi, ma il ripristino delle condotte di entrata e uscita, deteriorate, che hanno comportato anche perdite», spiega l'Acegas.

Proprio questo intervento comporterà la non erogazione dell'acqua, dalle 22 di stasera alle 6 di domani mattina, in tutta l'area servita dal serbatoio di San Michele, ovvero le vie Alma Vivoda, Mameli alta, salita Muggia vecchia, salita Ubaldini alta, strada per Chiampore, e le località Fontanella, Darsella di Chiampore e di San Bartolomeo, Pisciolon, Riostorto, San Floriano Ligon, Vanisella, Zindis.

«È l'unico intervento che richiede la chiusura dell'erogazione. Stiamo per intervenire anche con lavori edili al serbatoio, ma ciò non comporterà disagi», assicura l'Acegas.

Al ripristino dell'acqua, alcuni accorgimenti da osservare: «Lasciare scorrere l'acqua un po', per sfogare eventuali bolle d'aria o sedimenti. Per precauzione la si potrà bere solo dopo bollitura. Dopo simili interventi, è normale controllare se sono penetrati agenti patogeni nelle condutture. In genere, tuttavia, non ci sono problemi. I risultati delle analisi definitive verranno comunicati in giornata».

s.re.

Un'iniziativa per rilanciare il percorso produttivo da Opicina a Sistiana

Strada del Terrano, nuovo dépliant

Un nuovo dépliant sulla «Strada del vino Terrano», che si snoda su un itinerario di venti chilometri da Opicina a Sistiana, attraverso i borghi, le doline e la macchia carsica, toccando trattorie tipiche, aziende agricole e vigneti faticosamente «rubati» alla natura.

L'iniziativa è della Unione regionale economica slovena, in collaborazione con la Provincia di Trieste. Alla cerimonia di presentazione parteciperà anche l'Aiat di Trieste, accanto ai rappresentanti degli enti che hanno realizzato il dépliant, ai produttori del Consorzio Doc Carso e ai ristoranti che sono situati lungo la strada. Nell'ambito della manifestazione è prevista una degustazione e anche una breve visita alla strada fino a Prepotto, dove hanno sede alcuni produttori.

Il progetto di rilancio di questo itinerario era stato invocato anche dal Comune di Duino Aurisina: il Terrano - affermano gli organizzatori di questa iniziativa - «è uno dei punti di forza dei vini Doc dCarso. Con la Vitovska e la Malvasia è diventato famoso oltre che per le sue caratteristiche e la qualità della vinificazione proprio anche grazie alla promozione, iniziata nel 1986, della Strada del vino Terrano.

MUGGIA Una nuova cooperativa che opera nella Valle delle Noghere accoglie ogni sera gli appassionati, guidati da prestigiosi nomi internazionali

L'arte della porcellana: grandi firme aperte a tutti

Arte per esprimersi, per piacere al pubblico e per dare anche ai più svantaggiati la possibilità di dire e farsi coinvolgere. Con questi presupposti si sta svolgendo nel muggesano il secondo simposio internazionale di ceramica organizzato dalla Cooperativa sociale «Prospettiva». La manifestazione è stata presentata ieri nella sede della Confederazione nazionale dell'artigianato di Piazza Venezia a Trieste alla presenza di alcune delle figure principali che animeranno una kermesse che si svolgerà sino al 26 luglio. «Il simposio – ha affermato Luca Grandini, presidente della Cooperativa che organizza l'evento – può contare sulla partecipazione di figure prestigiose che in diversi appuntamenti potranno raccontare e raccontarsi agli appassionati. Va evidenziato come questa edizione risulti dedicata alla porcellana, uno dei materiali più importanti per la creazione di oggetti d'arte».

Davanti al tavolo dei relatori infatti sono stati collocati diversi vasi e oggetti realizzati da alcuni partecipanti. Carmen Ballarin, spagnola, gli statunitensi Delores Fortuna e Wayne Fisher, la finnica Riitta Talonpoika – che parteciperanno all'evento – hanno condiviso le affermazioni della loro rappresentante Patty Wouters: «Siamo molti riconoscenti a chi ha organizzato il simposio. Questa iniziativa consente uno scambio di esperienze e di idee che arricchisce tutti. Un modo di dialogare e lavorare che deve trovare continuità nel tempo».

Accanto a questi maestri nell'arte di manipolare argille e caolini se ne affiancheranno altri ancora assieme a Bill Farrel, docente del dipartimento di ceramica alla School of the art institute di Chicago cui è stata commissionata una scultura in gres di ampie dimensioni che verrà posizionata di fronte al laboratorio della cooperativa.

Già da lunedì scorso gli organizzatori hanno aperto al pubblico la nuova sede di Valle delle Noghere in via Cavalieri di Malta 7. Dalle 18.30 di ogni sera avranno corso i seminari coordinati dagli artisti e accessibili a chiunque. Nella serata di venerdì 26 luglio infine avrà corso l'esposizione di tutti gli artisti.

ma. lo.

DUINO AURISINA Amici della Terra: «Intangibile, una legge salvaguarda le trincee»

«La Baia è un pezzo storico»

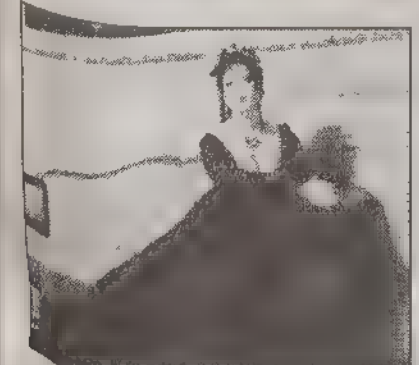
«La Baia di Sistiana non dev'essere toccata, è patrimonio storico risalente alla prima guerra mondiale». E' il concetto espresso con forza ieri dagli Amici della Terra, associazione ambientalista, in relazione ai progetti presentati per l'area. «Dove sono previste opere viarie e diverse infrastrutture - ha spiegato il presidente, Alessandro Claut - abbiamo individuato una fitta rete di trincee del primo conflitto mondiale. Si tratterebbe del campo fortificato eretto a difesa del centro logistico dell'Imperial regio esercito situato nella Baia».

In particolare, gli Amici della Terra citano la legge n.78 dello scorso anno, che parla esplicitamente della «conservazione del patrimonio storico nazionale». «Da questa normativa - ha proseguito Claut - deriva che non si possono realizzare opere a meno che non si preveda la tutela e la valorizzazione integrale del complesso fortificato, che comprende anche il Castelliere». «Chi contravviene - ha sentenziato Claut - concretizza la fattispecie di un reato penale».

Ma per gli Amici della Terra è importante anche concludere il ragionamento: «Non possiamo non sottolineare - ha detto Claut - che finora nell'affare Sistiana c'è stata colpevole distrazione soprattutto da parte della Regione, che avrebbe dovuto verificare con attenzione le caratteristiche del progetto. A correzione deve intervenire lo Stato».

u. sa.

MUGGIA Alle 18 s'inaugura una mostra nella sala di Porto San Rocco

Il fascino dei costumi della lirica con gli abiti di Fabio Bergamo

Le meraviglie degli abiti di scena: oggi alle 18 nella sala mostre di Porto San Rocco si inaugura una rassegna assai particolare: «L'opera nei costumi», un tuffo nell'affascinante mondo della lirica attraverso i costumi disegnati da Fabio Bergamo o appartenenti alla sua ricca collezione.

Bergamo, triestino, si dedica da 25 anni all'ideazione di costumi e nel corso della sua carriera ha firmato innumerevoli spettacoli accanto a registi del calibro di Luca Ronconi, Franco Enriquez, Andrzej Wajda, Jérome Savary, Antonio Calenda, Francesco Macedonio e anche per Simona Marchini che per questa mostra ha messo a disposizione i propri manichini.

Ma il legame con la Marchini è anche di ordine diverso. L'attrice e regista (direttore artistico del Festival di Todi) è pure ambasciatrice dell'Unicef, e proprio all'Unicef sarà devoluto l'incasso ottenuto coi biglietti d'ingresso. La stessa Marchini promette di visitare la rassegna di Muggia non appena gli impegni di Todi glielo consentiranno.

Fabio Bergamo ha collaborato con alcuni dei maggiori costumisti italiani (Lele Luzzati, Santuzza Calì, Arnaldo Pomodoro, Gabriella Pescucci); per il teatro triestino La Contrada ha firmato trenta allestimenti, e in questi anni ha collaborato col Festival pucciniano, col Festival di Todi, col teatro lirico di Maribor in Slovenia, col Teatro nazionale di Seul.

Fino al 15 settembre (orario da martedì a venerdì dalle 19 alle 20 e sabato e domenica dalle 19 alle 23) si potranno vedere i sontuosi costumi per «Lucia di Lammermoor», «Turandot», «Bohème», «Tosca», «Manon Lescaut», «Madama Butterfly», «La vedova allegra» e tanti altri allestimenti.

Dopo la sosta a Porto San Rocco a Muggia, «L'opera nei costumi» farà tappa nel Veneto. *(Accanto al titolo, foto d'archivio)*

A Sistiana operetta e musical

E saranno invece l'operetta e il musical i protagonisti di una iniziativa che avrà luogo domani nella sede dell'Aiat (l'ex Apt) di Sistiana. Alle 20.30 si svolgerà uno spettacolo dal titolo «L'operetta, il musical e le colonne sonore» organizzato dall'associazione Giorgeda in collaborazione con l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste e il Comune di Duino Aurisina.

Si esibiranno il tenore Andrea Binetti, le cantanti Edda Leka e Dorina. L'accompagnamento musicale sarà a cura di Giorgio Argentin e della Formazione musicale. L'Aiat sottolinea come questo appuntamento rappresenti un'occasione «per far rivivere la sede periferica», la quale fra l'altro quest'anno resterà aperta più a lungo nell'arco della stagione, fino al periodo (compreso) della Barcolana. L'informazione e i servizi al turista sono stati rinforzati, infatti sono a disposizione guide turistiche specializzate.

LA COMMEMORAZIONE

Anche quest'anno verrà rinnovato il ricordo di un tragico fatto che per Muggia assume anche un valore particolare: la morte del poliziotto Eddie Walter Cosina. Anche una delegazione del Sindacato autonomo di polizia (Sap) parteciperà domani alle manifestazioni commemorative che si svolgeranno in provincia di Trieste nella ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa dell'assistente della polizia di Stato, caduto in servizio a Palermo il 19 luglio 1992 assieme ad altri colleghi, nell'attentato in cui fu ucciso il giudice Paolo Borsellino.

Alla cerimonia prenderà parte anche il segretario provinciale del Sap, Maurizio Iannarelli, il quale afferma di comprendere che la commemorazione causa disagio ai familiari, costretti «giocoforza veder riaprirsi la ferita del dolore», ma che comunque, pur esprimendo loro un sentimento di comprensione e vicinanza, aggiunge: «Il ricordo di Eddie Walter, così come di tutti i colleghi caduti nell'espletamento del dovere, rafforza negli operatori del comparto sicurezza la determinazione nello svolgere quotidianamente il proprio servizio, a difesa del cittadino e delle istituzioni democratiche».

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri Wartsila organizza domani e sabato, alle 15, sul campo del bagno San Rocco di Muggia, la 14.a edizione della 24 ore di basket. In questa edizione è prevista l'esibizione di minibasket e di propaganda ragazzi/e.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 ritorna la banda «Refolo» diretta dal maestro Bemolli con il suo collaudato repertorio di brani del folclore nazionale e nostrano, di motivi di successo tanto apprezzati per la simpatia e la vivacità che il complesso sa suscitare. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta e soggiorni estivi a Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, si parlerà di «Rigenerazione» intesa come azione dinamica per mente, spirito e corpo che si orientano a una precisa trasformazione, cioè a una nuova nascita. Possibilità di discussione. Ingresso libero.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 20.30, con le signore, presso lo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il prof. Antonio Brambati intervisterà sul tema «Attraverso l'Antartide».

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 avrà luogo al Circolo ufficiali, via dell'Università 8, l'incontro con gli artisti dell'operetta «Ballo al Savoy», intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini. Ingresso libero.

Festa in Ponziana

La Festa a Ponziana entra nel vivo. Nel parcheggio antistante il campo sportivo si svolge «Ponziana in festa», giunta alla sua terza edizione, che offre ogni sera chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret e musica dal vivo, esibizioni di scuole di ballo, pesca di beneficenza, divertimenti e parco giochi per bambini. Oggi alle 20 Country Pop Band.

Sanità in regione

Il circolo «Arci Casa Gialla» (strada del Friuli 293, tel. 338/2282048) oggi alle 21 in collaborazione con il circolo Che Guevara organizza la conferenza dibattito a cura di F. Panizzon «Deriva della sanità in regione e in Italia». Interverranno Bruno Zvech, Cristiano Degano, Igor Canciani.

Recitazione per ragazzi

L'associazione culturale «Dietro le quinte» organizza, per tutto il periodo estivo, un corso di recitazione per ragazzi (divisi per fasce d'età: dagli 8 ai 16 anni). Le lezioni si concluderanno con un saggio-spettacolo a settembre. Per informazioni tel. al 338.8601179.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 20 luglio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Fameia Capodistriana

Domani alle 11 nell'aula magna del Ginnasio liceo «Dante Alighieri», a cura della Fameia Capodistriana verrà deposta una corona d'alloro davanti all'erma della Medaglia d'argento al valor militare Pio Riego Gambini nell'87.o anniversario del suo sacrificio.

Concorso pubblico

La Provincia informa i candidati che hanno partecipato alle prove scritte del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di istruttore amministrativo (VI qualifica funzionale) con riserva del 50% dei posti (1) al personale avente titolo ai sensi dell'art. 51, comma 11, della legge 388/2000, bandito dalla Provincia, che è stato pubblicato all'albo pretorio del palazzo della Provincia, piazza V. Veneto 4, e della sede distaccata di via S. Anastasio 3 apposito avviso con gli esiti della prova pratica e di quella scritta, oltre ai punteggi relativi ai titoli conseguiti dai candidati che hanno partecipato ad ambedue le prove, nonché i nominativi degli ammessi alla prova orale. Tali avvisi rimangono pubblicati agli albi pretori dell'ente fino al 9 agosto.

Edera pattinaggio

Continua l'estate sui pattini con corsi a vari livelli per bambini, ragazzi e adulti di pattinaggio artistico, pattinaggio in linea e hockey. La società mette a disposizione istruttori federali e pattini per tutti. A tutti i nuovi iscritti una t-shirt in omaggio. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria del pattinaggio allo 040.567715 oppure il 340.4853453.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Telefoni 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Telefono amico

La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici, ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (counseling).

Sportelli Inail

L'Inail informa che dall'1 al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e mercoledì. Nelle predette ore si riceverà solo per appuntamento.

Potatura verde

La Provincia di Trieste, in collaborazione con la società 3A, per il progetto di assistenza tecnica in agricoltura, organizza un incontro per i frutticoltori dedicato alla potatura verde del melo e altre specie da frutto. L'incontro si terrà oggi, alle 16, presso l'azienda agrituristica Bibc a S. Croce n. 262. Andrea Fabris, collaboratore della 3A, esperto di piante da frutto e ortaggi, parlerà sulla teoria della potatura verde. Seguirà una dimostrazione pratica in campo. Per ulteriori informazioni telefonare alla sede di 3A, 040/2029140 di mattina.

Sindacato pensionati

Le serate di maltempo hanno indotto il Sindacato pensionati italiani Cgil a prorogare la Festa del pensionato. Il nuovo appuntamento è fissato per sabato e domenica prossimi sempre al Circolo Tabor di Opicina. I chioschi enogastronomici saranno aperti alle ore 17. Resta aperta anche la mostra internazionale di manifesti sindacali, messi a disposizione dall'Istituto Saranz e appartenenti alla raccolta donata da Vittorio Vidali e Laura Weiss.

Attività Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest ricorda a tutti gli interessati che dal 26 agosto riprendono le attività con il consueto orario di segreteria 10-13 e 16-19.

I geometri si incontrano 35 anni dopo la maturità

In compagnia dei professori di allora, Nedda Fusco e Aldo Morassutti, si sono ritrovati a festeggiare i 35 anni dalla maturità i geometri: Della Coletta, Trebbi, Rossi, Simonetti, Capuzzo, Comuzzo, Maraston, Benussi, Visintin, Ambrosetti, Grenzi, Canciani e Trippari e Lach (che ha fatto la foto). Assente il professor Paolo Blasi.

I macchinisti della classe V C dell'Istituto Nautico

A quarant'anni dall'esame di maturità si sono riuniti gli ex studenti della classe V C «macchinisti» dell'Istituto Nautico. Si riconoscono: Battini, Bevilacqua, Bissaldi, Cernivani, D'Asse, Debrazzi, Ferluga, Paoli, Papassissa, Sambo, Schiavon, Soverchi, Tomicich, Tonon, Visintin G., Volsi, Coreni, Sgorbissa, Sicura, Braut.

PICCOLO ALBO

Il gentile automobilista che giovedì 27 giugno alle ore 12.30 mi ha soccorso nel parcheggio della nuova Pam di viale Miramare, vicino alla sbarra d'uscita, è pregato di telefonare al n. 040/577523.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/7	6.00	Az MUGAN	Manfredonia	S.L.
18/7	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
18/7	8.00	Rs BORIS KUSTODIYEV	Durazzo	13
18/7	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
18/7	10.00	Li OCTAVIA	Brema	S.L.
18/7	12.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
18/7	12.00	Gr NIKATOR	Bonny	Siot
18/7	12.00	Gr ATHINA M	Banias	Siot
18/7	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/7	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
18/7	14.00	Cl TAURUS	ordini	40
18/7	17.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
18/7	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
18/7	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
18/7	22.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

– In memoria di Ernesto Butti dalle famiglie Butti e Giovanazzi 150 pro Cro Aviano.
– Per i cento anni di Vittoria Furlan ved. Canarutto dalla figlia, genero, nipote 25 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– Per Giopsy (18/7) da C. e M. 12 pro «Gattile Cociani».
– In memoria di Romano Kosoveu nel XXIX anniv. (18/7) dalla figlia, genero e nipoti 25 pro Airc.
– In memoria di Giorgio Saxida per l'anniv. (18/7) dalla mamma e dal fratello Roberto 30 pro Centro tumori, 30 pro Banca del sangue, 30 pro Chiesa S. Rita.
– In memoria di Luigi Schromek (18/7) dalla figlia Nora 60 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Silvano Valentin (18/7) da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Domus lucis.
– In memoria di Gisella Antonione dalla fam. Pagan 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lidia Beltrame ved. Furian dalla fam. Mocnik 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fioreta Bertok da Bianca Bertocchi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Walter Bogomi dalla famiglia 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Aldo Bosic da Cristina e Federico Bertocchi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Bozzer da Lucio, Graziella, Claudio 25 pro Airc.
– In memoria di Silvio Brus dalla fam. Mocnik 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Cigni da Nevio, Nerina e Fabiana 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Silvana Covacich e Amalia Quargnal da Gabriella Covacich 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luisa Degrassi dagli amici Credito Italiano 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di nonna Francesca dai nipoti 10 pro Enpa.
– In memoria di Giuseppina Furlan dagli amici del figlio 140 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Romano Furlan da Maria, Nada e Rita 30 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria del dott. Alfredo Gramonte da Sira 25 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– Grazie per i gatti di Ponziana da Annamaria Coslovich 17 pro Enpa.
– In memoria di Antonio Imperato da Neda 20, da Noemi Sanzin 20 pro Ass. Il Cenacolo.
– In memoria di Carlo Levis da Lidia, Paolo ed Emma Comelli 150 pro Ass. Amici del cuore.
– Da N.N. 50 pro parrocchia Santa Teresa.
– In memoria di Nino Pagano da Dolores e Pio 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ignazio Petruzzi dalle fam. Jereb, Cerchi Cavallieri, Cossetto 20 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Podda da Giuliana, Uccio, Michela, Raffaela, Luca, Luana 100; da Nora Schromek 30; dalla fam. Santoni 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria del dott. Paolo Rabusin da Umberto e Romana Manfredi 30 pro Agmen.
– In memoria di Zora Rizzatto nata Federici da Claudia e Paolo Bruno 50 pro Ass. Amici del cuore; da Appollonio, Rugliano, Tamburini, Schillani, Destradi, Nangano, Chiaruttini 30 pro Medici senza frontiere, 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Nietta Santon dal marito e dai figli 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del padre Umberto dalla figlia Luciana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria un carissimo amico da N.N. 50 pro Airc.
– In memoria di zio Giorgio da Igor, Zdenka, Andrej 50 pro Ass. diabetici.
– In memoria di Gino Zotto dalla fam. Vanni Zotto e sorelle 100, dalla fam. Ponzin 20 pro Centro tumori Lovenati.

FARMACIE

Dal 15 al 20 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 040/812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

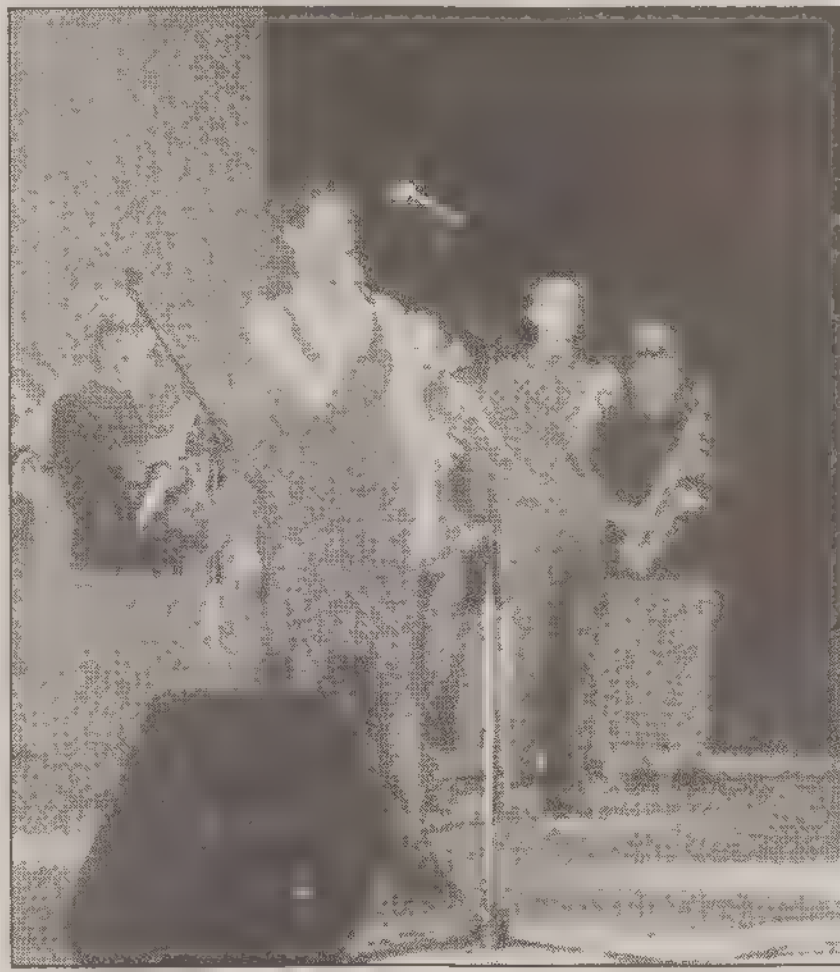
Domenica a Muggia il Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia. In gara melodie triestine, friulane e «bisiache»

Debutta sotto le stelle la prima edizione della «Sanremo regionale»

Al via il primo Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia che vedrà in lizza dieci brani – ai primi posti nei rispettivi concorsi – di cui ben otto vincitori (quattro sono triestini). L'avvenimento è in programma domenica (21 luglio) dalle 21 in piazza Marconi per «Muggia sotto le stelle», promosso dall'assessorato alla cultura del Comune e dall'associazione delle compagnie del carnevale.

Questa «Sanremo regionale» è ideata dal comitato promotore del Festival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion. «L'avvenimento ha lo scopo di sostenere e valorizzare i linguaggi locali e le melodie tipiche del nostro territorio – precisa Marion – e la manifestazione è di interessante livello perché pone a confronto, per la prima volta, le canzoni ai primi posti nei Festival del Friuli, di Grado, Monfalcone e Trieste».

La lettura dei testi sarà affidata a Ombretta Terdiche e a Monica Tallone, fuori programma verrà ripresentata la divertente «La lira e l'euro» – di Cosimo ed Ernest Cosenza ed eseguita dai Romantici – vincitrice della 14.a Rassegna provinciale degli autori in triestino; parteciperà il gruppo musicale Vecia Trieste, reduce da una lusinghiera tournèe in Inghilterra, che presenterà la canzone-dedica «Questa xe Muja» di Paolo e Giacomo Rizzi. L'annuale Oscar dell'amicizia verrà conferito alle compagnie del carnevale muggesano per il loro tradizione seguitissimo corso mascherato con i carri allegorici.

Brani in gara in ordine d'esecuzione:
1) **EL CANTO DEL MIO MAR**
(A. Rot) A. Rot e I. Palma
2) **LAS STRIES DAL TENCJE**
(V. Ostuzzi) D. Bertuzzi
3) **STELA DEL GNO CUOR**
(E. Franzin-M. Alessandria-A. Gerolin) E. Franzin
4) **L'ALABARDA NEL CUOR**
(M. Comuzzi) T. Cucchedda e gruppo, banda Refolo
5) **AMOR PIARDUT**
(F. Zarabara) F. Zarabara
6) **VECIE CANZONI**
(M. Alessandria-A. Gerolin) A. Gerolin
7) **SE POL RICORDAR**
(D. Duse) D. Duse e la Generazione 60
8) **UNA GOTA DI PLOA**
(E. Pellizotti) E. Pellizotti e S. Baldini
9) **SEMO COME GATO E CAN**
(D. Dionisi) D. Dionisi, F. Porporati, V. Gherlanz, L'Anonima Sound e gruppo
10) **FIABA**
(G. N. Corbatto-S. Corbatto) G. N. Corbatto e Fabiana Lavaroni

Gli interpreti de «L'Alabarda nel cuor». (Foto Atelier)

Aperte le iscrizioni alla scuola di specializzazione universitaria

Insegnanti imparano a insegnare

Scadrà il 3 agosto il termine per l'iscrizione alla Scuola di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria (Ssis) dell'Università degli studi di Trieste, diretta da Bianca Grassilli.

Istituita con dm 26.5.98 la Ssis costituisce attualmente l'unico percorso formativo abilitante all'insegnamento nelle scuole secondarie; ha la durata di un biennio per un totale di mille ore di attività didattiche comprensive di lezioni, laboratori didattici e tirocinio, consentendo l'inserimento nelle graduatorie permanenti provinciali.

Nella nostra tradizione scolastica, rappresenta una assoluta novità questa esperienza formativa costruita sull'incontro e la collaborazione di università e scuola: il mondo della ricerca si incontra con quella della professione in una reciprocità di rapporti che sembra proporsi di notevole interesse.

La scuola si articola in indirizzi comprensivi ognuno di una pluralità di classi di abilitazione ed è una struttura didattica universitaria cui contribuiscono le facoltà e i dipartimenti interessati alle diverse aree disciplimari afferenti le diverse classi di abilitazione.

L'esame finale per il conseguimento del diploma di abilitazione ha valore di esame di Stato e il diploma con esso conseguito costituisce titolo di ammissione ai concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie e punteggio per l'immissione nelle graduatorie dei provveditorati.

A livello nazionale l'attivazione di tale scuola inizia quest'anno il suo terzo ciclo.

La scuola dell'Ateneo triestino nei due cicli precenti ha abilitato all'insegnamento complessivamente 54 docenti nel primo biennio di attivazione e 49 nel secondo ciclo.

A Trieste anche quest'anno come nel biennio precedente, vengono attivati indirizzi e classi concorsuali afferenti alle aree Linguistico-letteraria, delle Lingue straniere, Fisico-informatico-matematica, delle Scienze umane, delle Scienze naturali, della Musica e dello spettacolo per untotale complessivo di 120 posti.

Il Manifesto degli Studi relativo specifica le classi e tutte le indicazioni necessarie per l'accesso e l'ammissione.

Società «Dante»

L'impegno dell'Unesco

È stata celebrata l'annuale «Giornata della Dante», un appuntamento che «ai miei tempi era molto importante», ha precisato Fabio Suadi, nel presentare – nell'Aula magna dell'omonimo liceo – Luigi Milazzi, presidente del Centro Unesco di Trieste che ha parlato – incontro conclusivol questo, della Dante Alighieri per l'anno sociale 2001-2002 – sul tema «L'impegno dell'Unesco per dare un volto umano alla globalizzazione».

Dopo aver esordito sottolineando le comuni finalità della Dante e dell'Unesco nel segno della cultura e della pace, Milazzi ha ricordato la nascita di questa organizzazione internazionale, avvenuta nel 1942, in una Londra dilaniata dalla bombe tedesche. Non si sapeva ancora come sarebbe finita la guerra – ha proseguito il relatore –, ma già si pensava al futuro e al progetto di pace.

Navi e musica al museo ricordando gli anni '60

Il gruppo «First Aid», domani al Museo del Mare.

Navi e musica un binomio di grande fascino nel settimanale, e ormai tradizionale, appuntamento dell'estate in città al Civico museo del mare. Domani alle 21 nel giardino del Museo triestino di via Campo Marzio 5, Paolo Valenti, presidente della società marinara «Aldebaran» terrà una conferenza su «I vaporetti di Trieste», con proiezione di splendide immagini relative a grandi e piccoli mezzi del mare che hanno fatto la gioia di molti di noi (va ricordato che la «vecchia» tradizione del trasporto via mare nel Golfo di Trieste e verso l'Istria è stata ripresa e con ottimi risultati proprio in questi ultimi anni).

La seconda parte della serata (shadowsmania) verrà dedicata alla musica degli Anni Sessanta con la rievocazione del sound del mitico gruppo inglese «The Shadows». Suonerà il gruppo musicale First Aid, che recentemente e con grande successo ha partecipato alla manifestazione benefica «I '60 ruggenti». Gruppo composto da: Sergio Lepore (basso), Gianni Del Piccolo (chitarra e voce), Michele Dolce (tastiere e voce), Stefano Pizzinato (batteria) e Sergio Dolce (chitarra solista).

Transalpina

Treno a vapore fino a Bled

Per iniziativa dei volontari dei Museo ferroviario di Trieste (Sat-Dlf) è in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate ed entro e non oltre il 7 agosto, alla gita con treno speciale a vapore lungo la linea Transalpina fino a Bled (Slovenia) in programma giovedì 15 agosto.

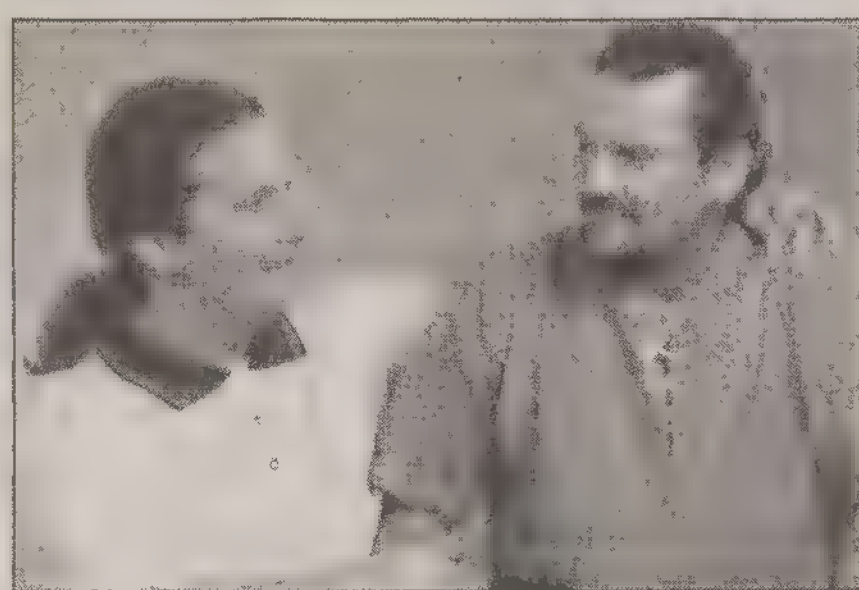
Nel corso della gita saranno in programma il viaggio Villa Opicina-Bled, con treno a vapore delle ferrovie slovene, transfer in pullman e visita turistica, possibilità di pranzo organizzato (facoltativo) in ristorante sul lago di Bled, rientro alla stazione in pullman e rientro a Villa Opicina con treno a vapore previsto in serata.

Le adesioni si raccolgono al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

L'interprete triestino ad Imperia per esibirsi nella sesta rassegna dialettale italiana

Dorian Dionisi alla gara canora nazionale

Dorian Dionisi il «reuccio» della canzone triestina ci riprova. Dopo i successi colti in provincia culminati con l'affermazione alle recenti rassegne dialettali è ora il momento di ritentare la ribalta nazionale. Da oggi sino al 20 ad Imperia Dorian Dionisi e il suo consolidato gruppo della Anonima sound rappresenterà la regione sul palco della sesta edizione del festival nazionale della canzone dialettale anche quest'anno curato e condotto da Daniele Piombi. Il brano scelto da Dorian Dionisi per il festival nazionale si intitola «La mia morosa se ciama Dario» canzone dai tratti velatamente equivoci ma articolata, secondo costume del gruppo in maniera sostanzialmente ironica e spiritosa: «Intendiamo sempre dare prova dello spirito triestino» ha sottolineato Dorian Dionisi alla vigilia del debutto al festival di Imperia, «noi trattiamo temi magari di attualità sociali ma sempre con l'intenzione di divertire senza volgarità ma sdrammatizzando casomai tutto in musica». Invariata anche quest'anno la formula scenica del gruppo. Il brano si avvale dell'arrangiamento di Fabio Maghet e la consueta vistosa coreografia è curata da Alessandro Viviani.

Francesco Cardella

Dorian Dionisi e Fabio Maghet al festival di Imperia.

La Rigenerazione di Svevo con il genio della Contrada

Alla venerabile età di 76 anni Giovanni Chierici viene colto dall'irrefrenabile desiderio di ringiovanire. Si lascia blandire da un nipote e sfidando la vecchiaia si sottopone ad una innovativa cura miracolosa che ha il potere di arrestare gli effetti del tempo. Dopo un'intera esistenza dedicata alla rettitudine e alla famiglia Giovanni vuole una nuova chance, vuole cambiare, rinascere, riprendersi almeno in parte il tempo perduto. Potrebbe essere una storia di oggi, specchio dei nostri tempi permeati dall'ossessione dell'apparire e del restare giovani a tutti i costi; si tratta invece de «La rigenerazione» di Italo Svevo, scritto quasi un secolo fa da un autore che non smette di rivelarsi in tutta la sua lungimiranza, ironia e contemporaneità.

Nuova produzione della Contrada, «La rigenerazione» è realizzata per la quinta edizione della manifestazione estiva «Non avevano che genio... Nient'altro», organizzata dalla Biblioteca Civica-Museo Sveviano nello spazio pedonale di Piazza Hortis. Ambientato, adattato e diretto da Elena Vitas, «La rigenerazione» si avvale dell'interpretazione nel ruolo di Giovanni di un attore di alta levatura del teatro nazionale, Antonio Salines, «La rigenerazione» sarà in scena in Piazza Hortis venerdì 2, sabato 3 e domenica 4 agosto alle 21. Ingresso libero.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE Rossetti epoca ristrutturato, ottimo ultimo piano luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 65.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

AURISINA, porzione di bifamiliare di 150 mq su due livelli con giardino, cortile con accesso per la macchina, da ristrutturare. € 140.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CANTÙ, vista meravigliosa, ultimo piano: salone doppio, tre camere, doppi servizi, poggiolo, ripostigli, soffitta, posti auto coperti. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze San Giusto: appartamento mansardato in piccolo palazzo d'epoca: ingresso ampio salone/cottura matrimoniale singola bagno lavanderia. Euro 118.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Bellosguardo appartamento soleggiato nel verde: soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali bagno ripostiglio veranda balcone, cantina. Euro 126.550. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile matrimoniale bagno con ottimo prezzo. Euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura bell'ultimo piano con ascensore: ingresso salone doppio matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio poggiolo cantina posto auto. Euro 139.450. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio appartamento luminoso primingresso in casa anni '50: cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazzo possibilità cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA XX Settembre appartamento soleggiato in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio soffitta. Euro 88.000. Tel. 040/366544. (A00)

CUMANO disponiamo di appartamenti piccola metratura luminosissimi. Liberi da subito! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

GALLERY Aurisina bifamiliare in fase di costruzione, ampia metratura, primo ingresso, ottime rifiniture, termoautonome a metano con giardini propri, posto auto, taverna e cantina. Pronta consegna fine anno. Cod. 73/P 040/2908343. (A00)

GALLERY centrale appartamento ampia metratura soggiorno cucina tre camere camerino doppi servizi poggiolo e ampio terrazzo. € 150.000. Cod. 26. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY vicinanze Palazzetto appartamenti primingressi camera cucina e bagno o soggiorno camera cucina e bagno. Giardino o soffitta di proprietà. Ottimo investimento € 59.392,54. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano appartamento centrale terzo piano soggiorno cucina due camere bagno e ripostiglio. Termoautonomo buone condizioni con garage. Cod. 366/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Fiumicello zona residenziale nuovo intervento con varie tipologie di abitazioni anche indipendenti. Informazioni e visione planimetrie in ufficio. Cod. 364/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento bicamere soggiorno cottura ripostiglio bagno terrazzo garage e cantina. Cod. 175/P 0481/790679.

GALLERY Piccolomini appartamento al terzo piano con ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno e wc. € 108.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo zona residenziale recentissimo villino a schiera con giardino. Ottime finiture. Cod. 383/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Pieris appartamento composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone terrazzo orto di proprietà, garage taverna e cantina. Cod. 514/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Sistiana in recente bifamiliare, villetta di 180 mq su tre livelli, entrata indipendente, ottime rifiniture soggiorno con caminetto, cucina, quattro stanze, tripli servizi, cantina, garage e giardino di proprietà. Cod. 67/P 040/2908343. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250.

GRETTA, appartamento in ottime condizioni, tranquillo: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, balcone, cantina. 129.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

Continua in 29.a pagina

Sottopassaggio degradato

Ho letto con molto interesse sul giornale l'intervista con il sindaco. In essa, fra molte altre cose forse più importanti, si parla dell'«immagine della città», per cui ha fatto togliere delle panchine vicino alla stazione, mettere dei paletti su un marciapiede, eccetera.

Io sono molto contenta che si pensi al decoro della città e all'impressione più o meno favorevole che può avere un turista che vi arriva e mi chiedo: e il sottopassaggio? Qualcuno dei nostri amministratori lo ha percorso recentemente? In attesa di sistemazioni ottimali che tempo fa erano state prospettate (con installazioni di telecamere e altri provvedimenti) non si potrebbe per lo meno dargli ogni tanto una ripulita?

Come si sarà capito, abito nella zona della stazione, non sono di destra né di sinistra, ringrazio ogni giorno chi ha sistemato il giardino e fatto quel benedetto passaggio pedonale sul viale Miramare, ma ogni giorno devo fare giri tortuosi o rischiare attraversando dal capolinea dei bus alla stazione, pur di evitare di scendere in quell'antro buio e sporco.

Credo che una sua sistemazione farà felici molte persone, oltre a migliorare certamente l'immagine della nostra città e resto in fiduciosa attesa di una qualche risposta.

Flavia Zaccaria

Sindaco denigrato

Nelle odierne battaglie politiche, le tattiche di contrapposizione dialettica usate dalle controparti qualche volta presentano degli aspetti a dir poco inquietanti e spesso indegne di un civile confronto politico in una moderna democrazia. Nella prima campagna elettorale di Illy il nostro futuro sindaco dovette subire una terribile aggressione diffamatoria che arrivò ad insinuare dubbi perfino sulla sua sanità mentale. Nel 1994 la stessa sorte toccò a livello nazionale a Berlusconi che spesso divenne persino oggetto di pratiche esorcistiche come fosse Belzebù in persona. Sono atteggiamenti incivili, per fortuna mai graditi dalla maggioranza delle persone, visti poi gli esiti delle rispettive tornate elettorali.

Con rammarico devo però constatare che si continua ad essere recidivi sull'utilizzo di questi metodi e ora tocca al nostro attuale sindaco Dipiazza la denigrazione. L'insinuazione al limite della diffamazione, l'accusa di tutto e il contrario di tutto, l'estrapolazione di singole frasi da discorsi complessi per lanciare accuse spietate e chiaramente preconcette e il continuo aggrapparsi ad ogni aspetto, anche della vita privata, per sparare giudizi spesso offensivi e calunniatori, sono tutte palesi dimostrazioni, per chiunque abbia solo un po' di buon senso e un minimo di autonomia intellettuale, dell'esistenza in atto di questa campagna diffamatoria.

Qualcuno malignamente ha già ipotizzato che anche in questo caso, come nei precedenti, siamo in piena campagna elettorale per le prossime elezioni regionali, ma questo ovviamente non giustifica il sistema volto a distruggere psicologicamente e annichilire un avversario, con l'aiuto di media compiacenti e servili e complici di lobby più o meno nascoste, per costringerlo alla resa, soprattutto quando indebolito psicologicamente da problemi relativi alla propria sfera familiare. Questo, da qualsiasi colore o fazione attuato, è un modo squallido di far politica degno dei peggiori regimi antidemocratici osservati nell'ultimo secolo.

Ci sono naturalmente persone, come già dimostrato fermamente con il voto, che non accettano questo comportamento scorretto e anzi credo sia giunto il momento di ribellarci e far sentire anche la nostra voce. Voglio perciò dire al nostro sindaco, e con questo credo di esprimere il pensiero di molte altre persone libere, che i cittadini che l'hanno votato hanno visto in lui una persona che della politica non ha fatto una professione e proprio per questo, qualche volta trascinato dal suo carattere irruento e sincero, gli perdona qualche «uscita» non proprio diplomatica.

Lucilla Radovini

IL CASO

Difficoltà per riuscire a farsi riparare un guasto alla linea

Telefono muto dopo un temporale

Il 25 giugno a causa di un forte temporale il nostro telefono ha smesso di funzionare.

Abbiamo avvisato subito il 187 che ha preso diligentemente nota del guasto.

Abitando fuori città abbiamo fornito anche un numero di cellulare nel caso non fosse stato sufficiente intervenire sulla linea ma si fosse reso necessario controllare l'impianto nell'abitazione.

Il giorno 8 di luglio, tornati da otto giorni di ferie, abbiamo constatato che il telefono era ancora muto. Nessuno ci aveva mai chiamato al cellulare ma nella cassetta postale c'era un avviso con il quale ci veniva richiesto di ricontattare il 187 per appuntamento. Reiterata la richiesta di intervento ci veniva dato appuntamento per il pomeriggio del giorno seguente con conseguente rinuncia a vari impegni: nessuno si presentava, stessa cosa il giorno dopo.

Le rimostranze al fantomatico 187 risultavano vane: l'appuntamento doveva essere confermato dal fantomatico tecnico che in 16 giorni non ha mai trovato il tempo di contattarci. Certo che la privatizzazione non ha reso il servizio Telecom più efficiente; sarebbe auspicabile poter scegliere veramente tra più gestori in modo da punire, commercialmente parlando, questo arrogante modo di fare.

A oggi stiamo ancora aspettando l'intervento di manutenzione.

Patrizia Ambrosi
Duino

Strade non controllate

Partenza da Trieste il 1° luglio – evidenzio i percorsi stradali su tratti statali da Tolmezzo mi dirigo al Passo della Mauria, dopodiché giunto a Passo Monte Croce Comelico oltrepasso Sesto e San Candido; svolta a destra verso Sillian, Lienz, Oberdrauburg e tutta la Valle del Gail sino a Villaco, poi Arnoldstein è Tarvisio. Questo il percorso a tappe nel periodo.

Per mie esigenze ritorno sui miei passi, giunto a Mauthen imbocco il Plökepass giungendo poi a Timau, Paluzza, prendendo poi l'autostrada a Carnia-Tolmezzo per arrivare a Trieste, terminando le vacanze il 15 del mese.

Morale della favola? In questi spostamenti giornalieri o quasi, non ho incontrato nessuna autorità, nessun blocco, nulla da procurare sicurezza e difesa verso «il popolo»...

Non vi sono barriere antiintrusione per i clandestini né per criminali e malavitosi in genere. Se da un lato fa bene al cuore questo profondo e sentitissimo senso di libertà responsabile, ciò non vale per la fauna dei bassifondi degli Stati pseudo-uniti d'Europa. Il dottor Haider sa che le sue strade non sono controllate? In Italia sappiamo che esiste il 112 e il 113, probabilmente inventeranno – per maggior sicurezza... – il 114 e il 111, ma credo che, al di là delle battute, sia d'obbligo morale da parte dello Stato mettere uomini in divisa sul territorio.

A meno che, il contribuente-suddito non costi troppo al governo, e rientri abbondantemente, con diplomatica eleganza, nei «tagli» economici per la sua difesa.

Come si dice; quando il padrone buono si stufa del bastardino – non lo abbandona, nooo! – lo porta al canile. Poi ci ripensa: «Perché gravare sul canile? Meglio libero, sulla via».

Manlio Visintini

50 ANNI FA

18 luglio 1952

• Un gruppo di mamme, assiduo frequentatore del Giardino pubblico di via Giulia, segnala il malvezzo degli addetti alla manutenzione, che usano i loro grossi camion nei momenti di maggior afflusso di pubblico, in particolare bambini, in un parco già di per sé limitato dal recinto del cinema.

• Gli abitanti dei caseggiati dall'1 al 5 di piazza della Borsa hanon inviato alle autorità, civili e militari, una protesta contro quelli di via Beccherie a causa del chiasso e degli spettacoli indecorosi di cui sarebbe teatro la loro strada.

• Si ha notizia che le società Gerolimich e C., S.A. Oriente, Tripcovich, Fratelli Cosulich, Martinolich e Figlio, S.A. Lussino di Navigazione sono interessate all'acquisto negli Stati Uniti di dieci navi «Liberty», allo scopo di colmare le perdite causate dalla guerra nella flotta mercantile di Trieste.

L'angelo biondo

Giornalmente frequento il Mercato coperto di via Carducci. Sono da anni cliente di una ragazza dai modi molto cortesi e dei suoi prodotti genuini da me soprannominata «l'angelo biondo» per la forma dei capelli ricci e biondi. È da molto tempo che manchi dal tuo lavoro, ho sentito che non stai bene. Con l'augurio di cuore che tu guarisca presto e che ritorni.

Carla Dapas

Messa cantata

A Budapest nella chiesa di Mátyás (dove Franz Josef venne incoronato re d'Ungheria) è consuetudine alle 10 di ogni domenica far intervenire alla messa l'orchestra, il coro e i cantanti del maggior teatro lirico ungherese che eseguiscono quelle solenni dei più grandi compositori. Tali eventi musicali, oltre che religiosi, fanno affluire numerosi i turisti in visita alla capitale magiara; e ciò avveniva anche quando il regime allora dominante considerava la religione «oppio dei popoli». Un recente inserto del «Piccolo» riguardante la Carinzia porta a constatare che identica iniziativa, nel corso di questa estate, si svolge nel duomo di Klagenfurt con messe di Mozart (dell'incoronazione e Piccolomini), di Beethoven, Schubert, Puccini (di Gloria) e Hadyn (teresiana); e per di più a ingresso gratuito.

Inoltre Villaco è onorata addirittura dalla presenza di Lorin Maazel con la Philarmonia Orchestra di Londra e Zubin Mehta con l'Israel Philarmonic Orchestra. A Trieste cose del genere possiamo al massimo assaporarle di tanto in tanto nelle stagioni sinfoniche al Teatro Verdi (l'anno scorso si è eseguito il Requiem di Mozart). Eppure, di questo genere di messe che costituiscono il «top» musicale sarebbe molto bello che gli esecutori del nostro massimo teatro trasferissero per alcune domeniche le loro prestazioni alla cattedrale di San Giusto o a S. Antonio Nuovo sull'esempio di quanto già fanno i loro colleghi austriaci e ungheresi. Oltre a una notevole attrazione turistica e di cittadini amanti della musica con la emme maiuscola, ciò conferirebbe pure alla nostra città una più marcata caratteristica mitteleuropea che già da anni si manifesta appena fuori dai nostri confini. E un salto di qualità in fatto culturale.

Stelio Tenci

Retroterra austriaco

La Storia si ripete, ovviamente. Anche perché non ci sono alternative. Come sempre, qui da noi! Si richiede l'aiuto a chi storicamente ha promosso, incentivato, edificato e amministrato le fortune di Trieste, e cioè al governo di Vienna. Con la novità, questa volta, che la disperata richiesta di aiuto, mascherata come «vantaggiosa offerta di uno sbocco sul Mediterraneo», viene estesa anche in terra germanica. Mossa giusta e sagace, niente da dire, solo che fatta enormemente in ritardo! Decenni sono stati persi in questo senso e innumerevoli le occasioni di lavoro perse per noi cittadini.

Fa piacere sentire finalmente ammettere dal sindaco che «è il caso di puntare sul nostro retroterra sfruttando le infrastrutture che ci sono». Giusto, giustissimo. Il nostro retroterra è infatti rappresentato da tutta l'area mitteleuropea, e non solo dall'Istria, come è di moda propagandare ultimamente. Obbiettivamente... cosa volete che se ne faccia Trieste solamente della pur bellissima Istria? Se il governo di Vienna avesse allora puntato solo sull'Istria per sviluppare Trieste, la città non avrebbe certamente assunto la dimensione internazionale che sappiamo ma sarebbe rimasta, con tutto il rispetto per la penisola istriana, qualcosa più di un piccolo borgo costiero di pescatori.

Speriamo vivamente, dunque, che la missione comunale economico-diplomatica in terra tedesca porti buone cose. Nel lontano passato, è forse bene ricordare, il Consiglio comunale di Trieste votò favorevolmente per chiedere all'allora Duca d'Austria la protezione della città dal soffocante assedio delle truppe veneziane. Non ci fu da subito, come noto, un'entusiastica risposta asburgica, si dovette perciò «incentivare» la richiesta con adeguate forniture di vino, olio, sale, moneta e altro ancora. Anche oggi, probabilmente, non ci sarà un'entusiastica e pronta accettazione viennese (sempre memori forse del motto «ho già fatto tanto... e poi sono stato cacciato via»).

Se «nuova protezione» ci sarà, penso sia bene non farsi illusioni perché... dovrà comunque essere adeguatamente incentivata!

Enzo Godina
consigliere
di delegazione
Ass. culturale Mitteleuropa

Esperienza positiva

Ho sentito spesso parlare di «malasanità»; poiché, per quanto mi riguarda, la mia esperienza è stata più che positiva, vorrei renderla pubblica ringraziando, tramite la vostra rubrica, il primario dottor Gambardella, la sua équipe medica, paramedica e tutto il personale della Prima Chirurgica per l'alta professionalità, disponibilità e gentilezza godute durante tutto il periodo del mio ricovero.

Mirella Germani

Cipressi trascurati

Ogni settimana e quasi sempre al sabato vado in cimitero a portare due fioretti alla mia cara Licia. Una volta quello che era un «onore e vanto della città» tanto era ben tenuto e potato, oggi è diventato una vergogna. Infatti da qualche anno la pulizia ma specie la potatura dei cipressi sembra venire sempre meno. Prego andare a vedere per credere. Basta recarsi al viale fra i campi n. 18 e 20, dove i rami dei cipressi sono così bassi e trascurati (non potati), che a momenti toccheranno il selciato, impedendo così il movimento pedonale, perché pericoloso, e forse raggiungendo lo scopo, prendere due piccioni con una fava: lavorare di meno e pulire di più, sì, perché, tra poco saranno i rami dei cipressi a scopare il viale. Il progresso non si ferma mai!

Luciano Luis

DISSESTI

Il rischio di inciampare segnalato da chi ha già subìto un incidente

Scalinata ancora pericolosa

Caro signor sindaco, sono passati più di cento giorni dall'incidente (incidente, non inconveniente come lo chiama lei nella sua del 9 aprile 2002) occorso al mio conduttore e nessun lavoro, nemmeno un rappezzo (il dott. ing. Sergio Ashiku nella lettera del 24 aprile 2002 afferma testualmente: nel frattempo sono stati posti segnali d'attenzione e sono stati eseguiti rappezzi provvisori nei tratti maggiormente dissestati) è stato messo in opera sulla scalinata che da piazza Foraggi porta a via del Destriero. Permane sempre il pericolo che qualcuno inciampi e si faccia male; oltre al resto le erbacce da tempo invadono le crepe dei lastroni.

Capisco il suo interesse per le grandi opere, la trasformazione della Pescheria in sala esposizioni per esempio, ma anche noi passanti abbiamo bisogno della sua attenzione. Oltre al resto il piede del mio conduttore permane dolorante, per non parlare delle spese: il plantare per esempio e i sandali airbag atti ad attutire l'infiammazione del tendine. Per non dire della fisioterapia.

Per grazia ricevuta uno dei migliori ortopedici della regione e oltre gli concede visite del tutto amicali e gratuite. E che dire delle mie mancate lunghe, allegre, gradevoli passeggiate!

Faccia qualcosa, per favore: per me, per il mio infortunato conduttore e per la gente che transita per quella scalinata.

Otto
cane microcippato
n. 985100006179774
(Ugo Pierri)

Vele nel verde

Il nome del presidente del comitato «Amici del giardino» - Acast, nonché tecnico responsabile e ideatore del disegno didattico della manifestazione dedicata ai bambini negli spazi verdi cittadini «Vele nel verde» è quello della dottoressa Gabriella Feriani (e non Graziella, come erroneamente è stato scritto nel Piccolo del 6 luglio).

Lucio Birolla
Presidente dell'Acast
per il comitato
Amici del giardino

Una panoramica della vecchia Castelnuovo

Una veduta panoramica di Castelnuovo sulle Bocche di Cattaro, quando la zona era ancora la base navale della Marina austro-ungarica. L'immagine risale al 1905.

U. S. Muggesana 1961

La Muggesana juniores nel 1961

Foto storica della Muggesana, impegnata negli Juniores provinciali, nel 1961. In piedi: Gruber, Andreutti (allenatore), Fontanot, Degrassi B., Costantini, Sandrin, Ciliberti, Remigio. Sotto: Degrassi C., Bastia, Apostoli, Degrassi M., Mamilovic.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT *presenta:*

AUTOMOBILIA

ALCUNI ESEMPI DI OCCASIONI GARANTITE E FINANZIABILI
(E CON ECOINCENTIVI PER CHI HA UNA VETTURA NON CATALIZZATA DA ROTTAMARE)

OCCASIONI FINO A 4.000 EURO

Modello	Descrizione		Prezzo	Telefono
RENAULT CLIO 1.6	cc 1800 SS MET RA			TEL. 040.281365
SKODA FELICIA SW	cc 1600 ABS 2AB			TEL. 040.281365
VOLVO 240 POLAR SW	cc 2000 ABS RA			TEL. 040.281365
VOLVO 960 GLE 2.0	cc 2000 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
AUDI 80 S	'94 SS/VM	Euro	3.950	TEL. 040.3898122
FIAT 500 SX	'96 ROSSO CL 900	Euro	3.250	TEL. 040.3898122
SEAT IBIZA 1.3	'94	Euro	1.900	TEL. 040.567888
FORD FIESTA 1.3 CAYMAN BLU	'94	Euro	2.500	TEL. 040.567888
VOLVO 480 TURBO 1.7	'92 AB ABS AF CL P K VM RL			TEL. 040.827032
ROVER 111L 1.1	'94 K RD			TEL. 040.827032
OPEL CORSA SWING 1.2	'96 K TG VM SS			TEL. 040.827032
SAAB 9000 CSA 2000	'94 AB ABS RL CL RD K TA TG IP			TEL. 040.827032
SUBARU JUSTY 1200 5P	'92 K SS 4WD VM			TEL. 040.827032
AR 33 1.5 IE	'93 K			TEL. 040.382857
PEUGEOT 205	'93 K			TEL. 040.382857
OPEL CORSA 1.4 SWING 3P	'93			TEL. 040.382857
AUTOBIANCHI Y10	'93			TEL. 040.382857
FORD SIERRA	'92 KM 60000	Euro	2.700	TEL. 040.568332
LANCIA DEDRA 2.0 16V SW	'95 KM 165000	Euro	3.500	TEL. 040.568332
FIAT PANDA YOUNG	'98 IMM	Euro	3.590	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 75 ELX	'95 VE CC IMM	Euro	3.390	TEL. 040.825182
OPEL ASTRA 1.4 SW 16V	'96 SS A RBAG VE CC	Euro	3.490	TEL 040.825182
OPEL ASTRA 1.8 SW S	'95 CL SS VE CC AIRBAG	Euro	3.800	TEL. 040.825182
ROVER 414 SI 4P	'94 CL VE CC	Euro	2.180	TEL. 040.825182
PEUGEOT 106 XR 3P	'94	Euro	2.590	TEL 040.825182
SEAT IBIZA 1.3	'93	Euro	2.600	TEL. 040,820948
FIAT PUNTO 1.1 55 S 3P	'96	Euro	3.900	TEL. 040.820948
SUZUKI ALTO 1000 5P	'96	Euro	2.100	TEL. 040.820948
OPEL CORSA 1.4 SPORT	'94	Euro	3.800	TEL. 040.820948

OCCASIONI DA 4.000 A 8.000 EURO

Modello	Descrizione		Prezzo	Telefono
HYUNDAY COUPÈ	cc 2000 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
VOLVO 850 T5 SW	cc 2000 AB ABS CET CL			TEL. 040.281365
NISSAN PRIMERA 1.6 SE	'99 AB ABS AF CL FN	Euro	5.400	TEL. 040.567888
FORD MONDEO 1.8 SW GHIA	'97 AB CL ABS RL FN	Euro	6.300	TEL. 040.567888
RENAULT TWINGO VELVET	'98 CL	Euro	4.800	TEL. 040.567888
SUBARU LIBERO 4WD MINNAN 6 POSTI	'97 TA	Euro	6.200	TEL. 040.567888
LANCIA K 2.0 SW LS	'96 AB CL ABS RL FN IP	Euro	7.900	TEL. 040.567888
MICRA 1.0 SLX	'97	Euro	4.700	TEL. 040.567888
VW GOLF 1.6 5P	'94 CL VM K SS			TEL. 040.827032
OPEL TIGRA 1.6	'96 AB ABS AR CL FN K RL			TEL. 040.827032
TOYOTA COROLLA 1.3 16V 5P	'97 SS K AB			TEL. 040.827032
VOLVO 850 2.0 20V GLT SW	'95 CL RL AB ABS VM			TEL. 040.827032
FORD KA 1.3	'99 K CL AB ABS RD TG			TEL. 040.827032
HONDA PRELUDE 2.0 16V	'96 RL ABS AB TA CL SS			TEL 040 827032
FIAT PUNTO CABRIO	'97			TEL. 040.382857
VW MAGGIOLINO 1.2	'63			TEL. 040.382857
HONDA CIVIC 1.4 S 3P	'97 ABS CL			TEL. 040.382857
VW POLO 1.6 COMFORT AIR 3P	'97 CL			TEL. 040.382857
VW POLO 1.4 COMFORT AIR 3P	'97 CL			TEL. 040.382857
RENAULT MEGANE COACH 2.0	'97			TEL. 040.382857
HONDA CIVIC 1.5 V TEC E	'95 90000 KM	Euro	5.000	TEL. 040.568332
SEAT IBIZA SLALOM 1.4 3P	'99 AB SS VE CC	Euro	5.890	TEL. 040.825182
RENAULT TWINGO MATIC	'97 SS VE CC TA AF	Euro	4.790	TEL. 040.825182
FORD FIESTA 1.8 TD ZETEC	'00 CL SS 2AB AF RL AR	Euro	7.190	TEL. 040.825182
RENAULT MEGANE 1.6 RT 5P	'98 CL ABS SS AB SS VE CC	Euro	6.930	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.2 RT 5P	'01 CL SS VE CC 2AB IMM	Euro	7.980	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.4 RXE	'99 CL ABS 2AB VE CC SS IMM	Euro	7.790	TEL 040 825182
RENAULT TWINGO ICE	'99 CL SS AB VE CC IMM	Euro	6.100	TEL. 040.825182
HYUNDAI ATOS 1000 GLS	'99	Euro	5.800	TEL. 040.820948
FIAT 500 SPORTING	'97	Euro	4,100	TEL. 040.820948
LANCIA Y 1.4 12V LS	'96	Euro	4.300	TEL. 040.820948
CITROEN SAXO 1.4 VSX 3P	'96	Euro	5.000	TEL. 040.820948
VW POLO 1.4 5P	'97	Euro	6.400	TEL. 040.820948
FIAT 600 HOBBY 1.1	01/2000 BLU 29.000 KM SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
HYUNDAY ATOS PRIME GLS 1.0	03/2000 VERDE MET 22 000 KM CLIMA SERVO 2 AIRBAG			TEL. 040.381010
RENAULT KANGOO RT 1.2	01/1999 ROSSO 16 200 KM CLIMA			TEL. 040.381010
LANCIA Y 1.2 LE	07 97 VERDE MET 74 000 KM SERVOSTERZO			TEL 040 381010
FIAT PUNTO 60 3P STAR 1.2	05/99 ROSSO 71.000 KM CLIMA SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
LANCIA DEDRA 1.8ie	'96 KFN RL AF CL AB AR	Euro	4.099	TEL. 040.231905
OPEL CORSA 5P 1.4 SWING	'98 K AB ABS AR AF VM	Euro	5.449	TEL. 040.231905
FORD MONDEO SW 2.0	'94 K CL SS FN AB	Euro	4.650	TEL. 040.231905
FIAT SEICENTO YOUNG	05/2000 K	Euro	4.749	TEL. 040.231905
HYUNDAI LANTRA SW MAX 1.6 CC	09/97 K AB ABS CL SS TG	Euro	6.990	TEL. 040.231905
FORD FIESTA 1.2 GHIA	'96 CL SS 5 P	Euro	6.000	TEL. 040.3898122
FIAT PUNTO 85 ELX 16V	'98 KM 14000	Euro	6.150	TEL. 040.3898122
FORD FIESTA 1.2 GHIA	'96 CL AB SS	Euro	5.250	TEL. 040.3898122
FIAT BRAVO 80SX	'99 CL SS RADIO	Euro	7.200	TEL. 040.3898122
NISSAN PRIMERA 1.6 SE 5P	'95 AB CL FN	Euro	4.100	TEL. 040.567888
NISSAN PRIMERA 1.6 SE	'96 AB CL ABS FN	Euro	5.400	TEL. 040.567888
SUBARU LIBER 4 WD 6 POSTI	'97 TA	Euro	6.200	TEL. 040.567888
FORD MONDEO SW 1.8 GHIA	'97 AB CL ABS FN RL	Euro	7.500	TEL. 040.567888
RENAULT TWINGO	'98 CL	Euro	4.800	TEL. 040.567888
VOLVO 850 TS AUTO 2.3CC	'94 FO			TEL. 040.281365
HYUNDAI COUPE MAX 2.0	'96 FO			TEL. 040.281365
RENAULT R19 SPIDER 1.8	'94 ROSSO RD RL	Euro	4.390	TEL. 040.384001
BMW 318 IS COUPÈ	'93 BIANCO ABS CL RL AR	Euro	5.681	TEL. 040.384001
MAZDA MX3 1.8 V6	'94 ROSSO PASTELLO ABS TA RL AR	Euro	6.197	TEL. 040.384001
VOLVO 850 T5	'94 BLEU MET KM 140000 FU	Euro	7.000	TEL. 040.232277
VOLVO 850 T5	'94 BLEU MET. 110.000	Euro	6.000	TEL. 040.232277
HONDA PRELUDE 20 I 16V	'94 KM 120.000	Euro	4.500	TEL. 040.232277
MB 200 E	'95 KM 220.000 NERO MET. FO	Euro	7.350	TEL. 040.232277

OCCASIONI DA 8.000 A 12.000 EURO

Modello	Descrizione		Prezzo	Telefono
VOLVO V70 2.0 T	cc 2000 AB ABS CC RD			TEL. 040.281365
VOLVO V40 TDI	cc 1900 AB ABS CL RD			TEL. 040.281365
PEUGEOT 206 XT 5P	cc 1400 2AB ABS RD			TEL. 040.281365
VOLVO 940 SUPER POLAR	cc 2000 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
SKODA FABIA SW	cc 1400 AC 2AB MET			TEL. 040 281365
FORD MONDEO 2.0 GHIA SW	'00 CL ABS AIRBAG	Euro	11.000	TEL. 040.3898122
FORD FOCUS 1.6 SW 99	CL ABS RADIO	Euro	11.300	TEL. 040.3898122
NISSAN PRIMERA 2.0 SE SW	'99 AB ABS AF CL FN IP	Euro	8.500	TEL 040.567888
VW GOLF 1.6 HIGHLINE	'99 AB CL ABS RD	Euro	11.900	TEL. 040.567888
HIUNDAY H1 SW FURGONE	'00 AB CL	Euro	9.700	TEL. 040.567888
VW POLO 1.4 CONFORT LINE	'99 AB CL RL RD	Euro	8.100	TEL. 040.567888
BMW 316 1.6I	'97 K SS RL CL TO VM			TEL. 040.827032
BMW 318.5 COUPÈ 1.8	'93 FO TA CL AB ABS VM RL			TEL. 040.827032
MERCEDES C180 ELEGANCE 1.8	'95 CL AB ABS TA			TEL. 040.827032
MERCEDES C200 ELEGANCE 2.0	'95 CL AB ABS TA AF			TEL. 040 827032
OPEL VECTRA 2.0 16V CD	'98 CL AB ABS SS			TEL 040.827032
MITSUBISHI SPACE RUNNER 4WD	'97 CL AB ABS SS			TEL. 040.827032
OPEL FRONTERA 2.0 SPORT 3P	'95 CL AB ABS SS TA			TEL. 040.827032
OPEL TIGRA 1.4	'98 CL			TEL. 040.382857
A.R. 156 1.8 TS	'98			TEL. 040.382857
VW LUPO 1.4 HIGHLINE AIR	'00			TEL. 040.382857
VW POLO VARIANT 1.6 COMFORT LINE	'99			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 HIGHLINE 5P	'99			TEL. 040.382857
A.R. 156 1.8 TS	'99 87.500 KM	Euro	11.500	TEL. 040.568332
HONDA PRELUDE 2.2 V TEC S	'98 NERO 98200 KM	Euro	11.700	TEL. 040.568332
NISSAN PRIMERA 2.0 16V SW C.A	'99 54000 KM	Euro	10.900	TEL. 040.568332
ROVER 25 1.4 CLIMA 3P	'00 1250 KM	Euro	10.000	TEL. 040.568332
VOLVO S40 1.8 C.A	'98 60.000 KM	Euro	11.000	TEL. 040.568332
VOLKSWASGEN POLO 1.0 3P	'01 CL 4AB VE SS CC	Euro	9.990	TEL 040.825182
NISSAN VANETTE CARGO 2.3 D	'00 SS AF	Euro	10.550	TEL. 040.825182
FIAT BRAVO 1.9 JTD GT 105	'99 CL ABS AB SS VE CC	Euro	11.680	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 2.0 RT	'98 CL ABS SS VE CC AB IMM	Euro	9.890	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 1.6 RT	'98 CL ABS VE SS CC 2AB IM	Euro	10.650	TEL. 040.825182
FIAT MAREA 1.6 16V SW	'98 CL AB SS VE CC	Euro	8.000	TEL. 040.825182
FORD MONDEO 2.0 16V SW GHIA	'98 CL ABS 4AB SS VE CC	Euro	8.390	TEL. 040.825182
FORD PUMA 1.7 16V	'98 CL ABS SS 2AB RADIO CD LEGA	Euro	9.450	TEL. 040.825182
PEUGEOT 206 GTI 3P	'01	Euro	11.500	TEL. 040.820948
OPEL AGILA CONFORT MANUAL 1.2 16V	11/2000 TURCHESE MET 38.000 KM CLIMA ABS 2AIRBAG SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
VW POLO 1.0 AR 3P 1.0	05/2001 BLU MET 21.000 KM CLIMA SERVO 4 ARIBAG			TEL. 040.381010
HONDA CIVIC 1.4 16V 3P 1.4	07/98 BLU MET 40.000 KM CLIMA SERVOS CERCHI LEGA			TEL. 040.381010
VW LUPO 1.4 16V HIGLINE AIR 1.4	01/99 BLU SOFT 64.000 KM CLIMA SERVO ABS 2AIRBAG			TEL. 040.381010
LANCIA Y 1.2 LS 1.2	04/2001 AZZURRO ANTILLE 3200 KM CLIMA SERVO 1ARIBAG ALCANT.			TEL. 040 381010
VOLVO S40 1.6 CC	'98 AB ABS SS TG CL			TEL. 040.281365
HONDA CIVIC SW VTI 1.8	'98 AB ABS AF CET FN IP CL VM			TEL. 040.281365
LANCIA K 20V 2.0 T LS	'99 BLU SCURO AB ABS AF AR CL FN IP RL SS TG VM	Euro	8.263	TEL. 040.384001
RENAULT TWINGO 1.2 PRIVILEGE	'02 GRIGIO BOREALE MET 2AB ABS CL RD	Euro	8.700	TEL. 040.384001
ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16V	'97 ARGENTO MET. AB CL ABS RL	Euro	10.846	TEL. 040.384001
AUDI A4 AVANT 1.8 T QUATTRO	'96 ARGENTO MET. 2 AB CL ABS CE RL AR	Euro	10.846	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 S 2,0 I 3P	'98 NERO 4AB CL ABS	Euro	10.846	TEL. 040.384001
BMW 316 4P 1.6	'97 SS ABS AB AR CL K VM			TEL. 040.827032
BMW 318 4P 1.8	'97 AB ABS AR AF K CL			TEL. 040 827032
BMW 316 COMPACT 1.6	'98 AB ABS AF AR FN CL K SS RL			TEL. 040.827032
BMW 316 TOURING	'97 KM. 820.000 BLU FO	Euro	11.000	TEL. 040.232277
ALFA ROMEO 156 1.8	'97 KM. 76.000 NERO MET. FO	Euro	11.250	TEL. 040.232277
HONDA CIVIC 1.4 3P	'97 K CL SS AR RL	Euro	8.159	TEL. 040.231905
OPEL VECTRA 1.8 CD	06/97 K CL SS AB ABS AR	Euro	8.999	TEL. 040.231905
MRCEDES 200TE SW	'94 K AB ABS AF AR AT CL FN FO IP RL SS TA VM			TEL. 040.231905

OCCASIONI OLTRE 12.000 EURO

Modello	Descrizione		Prezzo	Telefono
SKODA OCTAVIA RS 1.8 CC	'01 FO			TEL. 040.281365
SKODA FABIA TDI 1.9	AC ABS 2AB CC CET			TEL. 040.281365
VOLVO C70 T5 2.3 CC	FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
INTEGRALE HONDA CR V	'98 CL ABS 5P	Euro	13.200	TEL. 040.3898122
FORD GALAXY 2.0	'98 CL ABS RADIO	Euro	12.650	TEL. 040.3898122
MERCEDES A 170 CDI	'99 AB CL ABS RD FN CES	Euro	14.500	TEL. 040.567888
NISSAN PATROL GR 2.8	'98 AB CL ABS RL	Euro	19.000	TEL. 040.567888
AUDI A3 S3	'00 FO	Euro	24.900	TEL. 040.567888
NISSAN PICK UP NAVARA DOUBLE CAB	'00 FO	Euro	19.800	TEL. 040.567888
VW GOLF 1.8 TURBO 20V 5P	'99 FA			TEL. 040.827032
MERCEDES CLK 320 SPORT	'99 IP AT FO			TEL. 040.827032
MERCEDES A160 AVANTGARDE	'00 IP CL AB ABS AR CES RL			TEL. 040.827032
BMW 316 4P	'99 CL AB ABS CET SS RD			TEL. 040.827032
BMW 320 D 4P 2.0	'99 AB ABS CET SS RD			TEL. 040.827032
BMW 520I 4P ATTIVA	'99 IP FO			TEL. 040.827032
FIAT MAREA 110 JTD SW	'01 AB ABS CL SS RD VM TG			TEL. 040.827032
VW GOLF VARIANT 1.6 CONFORTLINE	'01 VM			TEL. 040.382857
VW TRANSPORTE QUICK 1000 2.5 TDI	'01			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 HIGHLINE 5P	'02 VM			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 25 YEARS 5P	'02 VM			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.9 TDI HIGHLINE 4 MOTION	'02 VM			TEL. 040.382857
PORSCHE 996 CABRIO	'98			TEL. 040.382857
AUDI S4 AVANT	'99 KM 58000	Euro	29.000	TEL. 040.568332
AUDI A4 AV 1.8T	'96 KM 123000	Euro	12.800	TEL. 040.568332
AUDI TT COUPE 1.8 T180	'99 KM 49000	Euro	23.250	TEL. 040.568332
AUDI A6 2.8 QUATTRO	'99 KM 124000	Euro	22.700	TEL. 040.568332
AUDI A6 1.8 TURBO 210 CV	'99 KM 48 000	Euro	20.000	TEL. 040 568332
AUDI A6 AVANT 2.5 TDI 4	'99 KM 208000	Euro	23.000	TEL 040 568332
BMW 320 4P ATTIVA	'99 KM 112000	Euro	18.900	TEL 040 568332
BMW 320C ATTIVA	'00 KM 107000	Euro	22.000	TEL 040 568332
BMW 728I C.A	'97 KM 100000	Euro	18.000	TEL 040 568332
MERCEDES CLK 200 KOMPRESSOR SPORT	'97 KM 88000	Euro	21.000	TEL 040 568332
OPEL FRONTERA 2.2 RS SP3	'99 KM 28800	Euro	15.500	TEL 040 568332
PORSCHE BOXTER 3.2 S	'00 KM 28000	Euro	49.000	TEL. 040.568332
PORSCHE 911 CARRERA 4	'99 KM 80000	Euro	67.000	TEL. 040.568332
TOYOTA LAND CRUISER 80 FZJ	'97 KM 100000	Euro	23.000	TEL. 040.568332
VOLVO V40 2.0 TURBO	'98 KM 129000	Euro	14.500	TEL. 040.568332
VOLVO C70 2.0 226CV	'98 KM 64500	Euro	21.000	TEL. 040.568332
SAAB 9.3 SE 2.0 TS CABRIO	'99 KM 41000	Euro	23.000	TEL. 040.568332
MERCEDES A160 E	'00 CL ABS 4AB ESP ASR RL AR	Euro	15.990	TEL. 040.825182
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P HIGHLINE	'99 CL ABS 4AB SS RL	Euro	13.190	TEL. 040.825182
NISSAN TERRANO 2.7 DTI 7P	'99 CL SS VE CC AB IMM	Euro	20.240	TEL. 040.825182
LANCIA K 2.4 JTD SW LS	'99 CL ABS 4AB SS VE CC LEGA	Euro	14.190	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 1.6 16V KA	'99 CL ABS 4AB 2TA SS VE CC	Euro	12.190	TEL. 040.825182
SUZUKI VITARA 2.0 V6	'99 CL ABS 2AB SS RL	Euro	13.990	TEL. 040.825182
FORD FOCUS 1.6 SW ZETEC 1.6	02/2001 GRIGIO CHIARO 13 000 KM CLIMA SERVO 2ARIBAG AUTORADIO			TEL 040 381010
OPEL VECTRA 1.6 SW CD 100 1.6	05/99 GRIGIO CHIARO 64.000 KM CLIMA SRVO 2AIRBAG AUTORADIO ABS			TEL. 040 381010
FIAT MAREA 100 16V 1.6	05/99 BIANCO 50.000 KM CLIMA SERVO 2ARIBAG			TEL. 040.381010
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD	08/99 GR CHIARO KM 79.000 CLIMA SERVO ABS AIRBAG GUIDA			TEL. 040.381010
FORD FOCUS 1.6 16V GHIA 1.6	10/2000 BLU MET KM 32.600 ABS CLIMA PELLE AIRBAG C. LEGA			TEL. 040.381010
MB C 200 K	'00 KM. 69.000 ARGENTO FO	Euro	25.000	TEL. 040.232277
MB S 300	'93 KM. 230.000 ROSSO MET. FO	Euro	9.500	TEL. 040.232277
MB SLK 200 K	'98 KM. 9.000 ARGENTO FO	Euro	25.000	TEL. 040.232277
MB C 200 K CLASS.	'98 KM. 132.000 ARGENTO FO	Euro	15.000	TEL. 040.232277
MB A 170 CDI ELEG.	'00 KM. 69.000 FO	Euro	17.000	TEL. 040.232277
MB SL 300	'93 KM. 270.000 NERO MET. FO	Euro	18.950	TEL. 040.232277
MB CLK 200 K	'01 KM. 10.000 ARGENTO FO	Euro	35.000	TEL. 040.232277
MB C200K	'96 KM. 115.000 BIANCO FO	Euro	12.000	TEL. 040.232277
JEEP CHEROKEE 2.5 TD LIMITED	'96 NERO AB CL ABS IP CET RL AF RD	Euro	13.428	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 2.2 TID 3P	'98 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	13.686	TEL. 040.384001
BMW 318 I TOURING	'97 BLU MET. 2 AB CL ABS RL AR	Euro	13.944	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 LPT 5P	'99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS RL AR	Euro	14.977	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 T 3P	'99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	15.494	TEL. 040.384001
LAND ROVER FREE LANDER 1.8 I XEI SW	'99 NERO MET 4AB CL ABS TA RL AF AR	Euro	18.851	TEL. 040 384001
SAAB 9-5 GRIFFIN 3.0 V6 BERLINA	'98 BLU MID. MET. 4 AB CL ABS TA IP RL AF AR	Euro	19.367	TEL. 040 384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T WAGON	'99 NERO 4AB ABS AR CL FN IP RD RL SS TG	Euro	19,625	TEL. 040 384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA	'99 SILVER MET 4 AB CL ABS IP RL AF AR	Euro	19.625	TEL 040 384001
SAAB 9-3 SE ANNIVERSARY 2.2 TID 5P	'01 SILVER MET RD CL P FO	Euro	23.240	TEL 040 384001
NISSAN TERRANO II ELEGANCE 2.7 125CV (KM. 0)	'92 KW AZZ. MET. 2 AB IP TA CL AR ABS	Euro	26.306	TEL. 040.384001
BMW 328 CI	'99 BLU MET. 4 AB CL ABS CET RL AF AR	Euro	26.856	TEL. 040.384001
HYUNDAI TRAJET 2.0 BENZINA E/O DIESEL	ZRO KM AB ABS CL SS FN VM	Euro	18.849	TEL. 040.231905
HYUNDAI ELANTRA 4P 2.0 CRDI CONFORT	AB SS CL VM	Euro	13.199	TEL. 040.231905

LEGENDA AB = Air Bag; ABS = Freni antibloccaggio; AF = Antifurto; AR = Autoradio; AT = Cambio automatico; BB = Bull Bar; CES = Controllo elettronico stabilità; CET = Controllo elettronico trazione; CL = Climatizzatore; FN = Fendinebbia; FO = Full Optionals; IP = Interni pregiati; K = Catalizzata; NA = Navigatore; RD = Radio CD; RL = Ruote lega leggera; SAR = Sospensioni autoregolanti; SS = Servo Sterzo; TA = Tetto apribile; TG = Tagliandata; VM = Vernice Metalizzata.

In collaborazione con
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

ALPINA COMMERCIALE Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia Tel. 040/231905-362821	**AUTOLEADER** Via Flavia 27 Trieste Tel. 040/826077	**AUTOSANDRA** Via Follatoio 7 Trieste Tel. 040/381335	**DAGRI** Via Flavia 118 Trieste Tel. 040/825182	
DINO CONTI Strada della Rosandra 2 Trieste Tel. 040/820948	**FILOTECNICA GIULIANA** Via F. Severo 46 Trieste Tel. 040/569003-567888	**FUTURAUTO** Via Muggia 6 Trieste Tel. 040/383939	**GIENNE AUTOEST** Via Flavia 200 Trieste Tel. 040/827032	**GIROMETTA** Via Flavia 132 Trieste Tel. 040/384001
LA CONCESSIONARIA Via Caboto 24 Trieste Tel. 040/3898111	**LOVE CARS** Strada della Rosandra 50 Trieste Tel. 040/281365-830308	**LUCIOLI** Via Flavia 55 Trieste Tel. 040/381010	**F.LLI NASCIMBEN** Via Martinelli 10 Muggia-Trieste Tel. 040/232277	**PADOVAN & FIGLI** Via Flavia 47 Trieste Tel. 040/827782

SOCCORSO GRATUITO
Consorzio Concessionari Auto di Trieste **Tel. 040.55219**

ZENTRUM
Via Fabio Severo 50/52 Trieste
Tel. 040/568332

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Arriva dalla Francia il tormentone musicale di quest'anno, cantato dalla giovanissima Alizée*

Una lolita da cantare per tutta l'estate

Le radio trasmettono a ripetizione anche Silvestri, Paola e Chiara, Noir Désir

Da sinistra, e in senso orario: Alizée; Paola e Chiara; Daniele Silvestri con la moglie Simona Cavallari.

«C'est pas ma faute / et quande je donne ma langue aux chats / je vois les autres / tout prêts à se jeter sur moi...». Con buona pace dei bacchettoni e degli intellettuali a tempo pieno, sempre lieti di rovesciare il nobile pollice, le cose stanno proprio così: praticamente chiunque è «pronto a buttarsi su di lei», Alizée, giovanissima reginetta dell' easy-pop francese! Non solo l'esercito dei navigatori ha fatto schizzare "Moi... Lolita" in testa alla classica degli Mp3 più scaricati, e già questo basterebbe a restituire correttamente le dimensioni del fenomeno, ma il clamoroso bombardamento radiofonico-televisivo ha tradotto la saporita canzoncina nel principale tormentone dell'estate 2002.

La concorrenza, a dire il vero, si è rivelata - e si sta rivelando - più spietata del solito: Paola & Chiara imperversano con «Festival», l'onda lunga sanremese di «Salirò» mantiene alte le quotazioni di Daniele Silvestri, la bellissima Avril Lavigne promuove ottimamente «Complicated» e i Noir Désir non se la cavano niente male sulla scia di «Le vent nous portera» (a proposito: bentornati, ragazzi).

Se l'anno scorso nessuno aveva dubbi nell'indicare al primo colpo Valeria Rossi e le sue «Tre parole», insomma, l'innegabile plebiscito di Alizée suona meno perentorio: non in termini di estensione, appunto, quanto piuttosto in termini d'immediatezza. Ce ne siamo resi conto chiacchierando con vari dj, con vari esperti e con vari appassionati: a dispetto dell'evidenza, «Moi... Lolita» non è un titolo che scatta come una molla.

Perché? Difficile rispondere. C'è chi parla, spiritosamente, di «rimozione/assuefazione», c'è chi la butta sul «nazionalismo», c'è chi invece azzarda un'analisi più seria e accusa Alizée di «scarso carisma». Comunque sia, la sorridente nipotina di Nabokov macina trionfi e rinnova una tradizione che ci riporta dritti dritti a Lio (ricordate «Amoreux solitaries»?) e a Vanessa Paradis («Joe le taxi» resta una delle pagine più imbarazzanti degli anni Ottanta): tutto ciò che serve è un fil di voce, l'erre moscia, un'aria maliziosa e un ritornello tassativamente stupido! Del resto, non è forse la ricetta migliore per confezionare un tormentone degno di questo nome? Volendo restare in Francia, o a mezza via tra Francia e Italia, ne sa sicuramente qualcosa Yu Yu, l'eroina di «Mon petit garçon»: complice lo spot con la Herzigova, il languido motivetto ha fatto breccia alla velocità della luce.

E se la signorina Giuditta Guizzetti (Yu Yu per ovvie ragioni di marketing!) non è la sola ad aver contratto pesanti debiti con la pubblicità (pensiamo, in ordine sparso, a Shivaree, a Midge Ure, ai Dandy Warhols o alla stessa Shakira), pesanti debiti con Mtv e con gli altri network li hanno contratti un po' tutti: un video riuscito bene può salvare una canzone mediocre, si sa, e un video curato male può affossare una canzone meritevole di maggior fortuna. Esemplare, secondo noi, il caso dei Lùnapop: l'orrido clip di «Un giorno migliore», brano peraltro felicissimo, ha ritardato di parecchi mesi il boom del gruppo, delegando poi i giusti consensi a «Qualcosa di grande» e al suo splendido supporto quasi-cinematografico.

Brillantemente ferrate sull'argomento sono le sorelline Iezzi, grandi manager di se stesse, che dai tempi di «Giornata storica» hanno convertito la vecchia immagine acqua-e-sapone in esibita e astuta carica sensuale: guardate il video di «Festival», o riguardate quello di «Vamos a bailar», e non ci sarà bisogno di porsi troppi interrogativi sulle dinamiche dei tormentoni! Paola e Chiara non sbagliano una mossa, lo abbiamo detto all'inizio, e viene proprio da chiedersi come funzionasse una volta il caro gioco dell'estate, quand'erano sufficienti i gorgheggi di Giuni Russo («voglia di remare / fare il bagno al largo / e guardare da lontano gli ombrelloni-oni-oni») oppure le improbabili stravaganze dei Righeira («vamos a la playa / oh oh oh oh oh") per trafiggere migliaia di ascoltatori.

Ma non spingiamoci eccessivamente indietro, altrimenti ci tocca scomodare Gianni Minà e i «favolosi anni Sessanta»: dopo tutto, il filo rosso che lega «Sapore di mare» a «Moi... Lolita» (stabilite le dovute proporzioni e le dovute distanze) è sempre lo stesso. È la voglia di disinnescare un po' il cervello e di arrendersi a testi scarsamente impegnativi, a minuscoli slogan da scandire - più o meno clandestinamente - nell'arco della giornata. È la voglia di canticchiare «moi je m'appelle Lolita / coléreuse et pas / mi-coton, mi-laine» senza necessariamente chiedersi cosa diavolo significhi, anche perché la canzone d'autore abita altrove ed è inutile sforzarsi troppo.

Ora, per capire se il primato di Alizée resterà integro fino a settembre, si tratta solo di attendere gli effetti collaterali del «Festivalbar» e dei numerosi tour in programma: molti scommettono su «Come il mare», potenziale tormentone del ritrovato Massimo Di Cataldo («oggi mi sento come il mare / un'esplosione, un vulcano / che ha un'erruzione soprannaturale»), altri puntano sulla qualità dei Gabin o di Tricarico, altri ancora sulla bizzarra "Aiuola" di Gianluca Grignani («ti raserò l'aiuola / quando ritorni da scuola»). E se invece, zitta zitta, fosse la raffinatissima Moony (Monica Bragato, se preferite) a mettere a segno il colpaccio? Le carte in regola, dopo la buona spinta dei DB Boulevard, non le mancano di sicuro.

Gianmatteo Pellizzari

Un cd da esportazione e un nuovo disco con brani in italiano per la cantante monfalconese

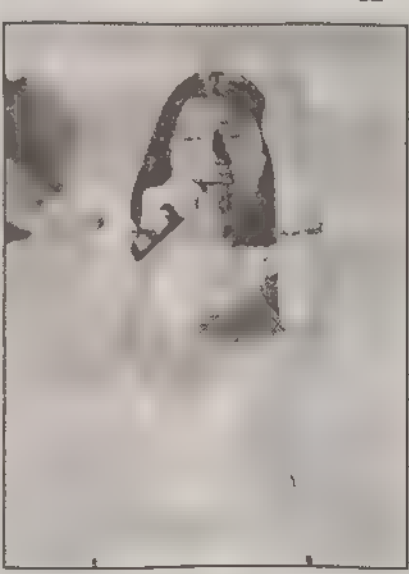
Adesso Elisa vuole conquistare l'Europa

MONFALCONE Dopo che il lungo tour 2002 «Then Comes the Sun» ha seminato in giro per l'Italia una lunga serie di concerti «sold out», capaci di fare il pienone di pubblico, la carovana «on the road» di Elisa approderà domenica 28 luglio anche a Spilimbergo con l'unica tappa regionale nell'ambito del Folkest Festival.

Se per la giovane cantautrice, che con la musica inneggia all'amore e comunica con i giovani, sono bastati solo tre album per essere consacrata come una delle migliori interpreti italiane e una delle più belle voci, ora si sono create tutte le condizioni per spiccare un altro grande salto: il lancio del suo primo cd europeo targato Sugar-Sony che uscirà dopo ferragosto in tutti i Paesi del vecchio continente, Italia compresa.

Elisa va in Europa.

L'album si intitolerà semplicemente «Elisa» e anche in questa occasione, per non smentire l'attaccamento alla propria terra, la copertina ancora top secret, avrà i segni del territorio con scatti scelti da un ampio servizio fotografico realizzato un mese fa a Grado, Monfalcone e sui litorali della regione.

Questa singolare impronta alle sue produzioni era già cominciata prima con il video di «Luce», girato al Lisert di Monfalcone e a Duino continuata, poi, con la copertina di «Then Comes the Sun», terzo album, dove, sullo sfondo, è raffigurata una caratteristica immagine del porto di Trieste.

La scia musicale europea di Elisa verrà tracciata in anteprima dal video «Come Speak to Me» (versione inglese di «Luce-tramonti a nord est» vincitrice della 51.ma edizione del Festival di Sanremo) realizzato in Spagna, nella Sierra Nevada, in programmazione già dai primi giorni di agosto sulle tv europee.

Nel primo album europeo ci saranno una decina di pezzi caratteristici della sua immagine e del suo credo musicale. Fanno spicco nel disco, oltre alla canzone del video, «Labyrint», «Stranger», «Rainbow», «Even», «Dancing», «A Little of Zero», «It is What It is", «Asile's World» e «Heaven out of hell», diventato un video firmato dal regista Alessandro D'Alatri.

Elisa, inoltre, si è impegnata con i suoi fan con una solenne promessa. È in elaborazione un progetto musicale che si concluderà alla fine di quest'anno (novembre-dicembre) con l'uscita un nuovo disco che avrà nella «track list» finalmente anche alcune canzoni in italiano.

Prima di qualche giorno di meritato relax, la cantante monfalconese, dopo il concerto a Spilimbergo, avrà ancora tre tappe del tour 2002: il 29 luglio all'Anfiteatro di Este e, per la prima volta, arriverà in Sardegna, il 31 nella piazza principale di Capoterra, in provinmcia di Cagliari. Giovedì 1 agosto concluderà al campo sportivo di San Teodoro in provincia di Nuoro.

Poi Elisa sarà a disposizione della Sony per la promozione del suo disco nelle tv di mezza Europa e dei mezzi di informazione. Già la settimana scorsa in occasione della tappa del tour alla Scalinata Valle Giulia a Roma, per due giorni c'è stato un tour de force di interviste da parte di una trentina di giornalisti di Germania, Olanda e Gran Bretagna.

Ciro Vitiello

Successo del quarantacinquenne cantautore milanese l'altra sera sulle Rive triestine

Ruggeri, suoni che non temono la «Polvere»

TRIESTE «Per fortuna che la finale di beach volley si è conclusa in due set. Altrimenti, considerando che dovevamo comunque chiudere a mezzanotte, il concerto sarebbe stato ancor più breve...». Il giorno dopo il grande successo raccolto sulle Rive triestine, Enrico Ruggeri si gode in un albergo di Barcola i pochi raggi di sole che riescono a filtrare fra le nuvole. E commenta la serata: «Sì, per il nostro ritorno a Trieste, una città che amo molto, avrei preferito una situazione un po' meno, come dire, ansiogena. Ma mi sembra sia andato tutto bene lo stesso».

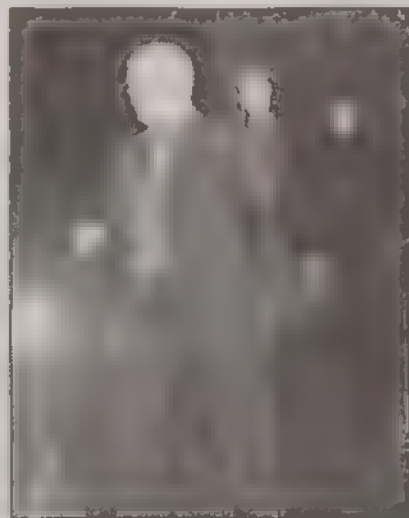
«Cantare qui - continua il quarantacinquenne cantautore milanese - davanti a questo mare e ai vostri palazzi, un brano come "Primavera a Sarajevo", mi ha dato un'emozione particolare: questa è una città di frontiera, una terra di confine, che conosce bene il problema delle divisioni ed è protesa verso quei Balcani che riecheggiano nel brano».

Per sentire la canzone con cui Ruggeri quest'anno è arrivato terzo a Sanremo, il numeroso pubblico triestino l'altra sera ha dovuto attendere i bis. La scaletta prima prevedeva successi antichi e recenti: da «I dubbi dell'amore» a «Prima del temporale», da «Certe donne» a «Non piango più».

Dopo un breve set dedicato all'eclettica Andrea Mirò (chitarrista e violinista della band - capitanata dal fido Luigi Schiavone - ma anche cantautrice in proprio, come dimostrano un paio di partecipazioni a Sanremo Giovani e un recente album), spazio a due brani recenti e intensi come «Gimondi e il cannibale» e «La vie en rouge», ma soprattutto ad alcuni cavalli di battaglia: «Quello che le donne non dicono» (scritta per la Mannoia e poi entrata nel repertorio live dell'autore «perchè ho scoperto che la gente non sapeva che l'avevo scritta io, e la cosa un po' mi infastidiva...»), «Poco più di niente» (un brano dell'85), «Polvere» («ne abbiamo fatto ormai talmente tante versioni: punk, elettropop, melodica...»). E ancora «Ti avrò», «Il mare d'inverno» (scritta quasi vent'anni fa per la Bertè), «Anna e il freddo che ha», «Mistero» (primo posto a Sanremo nel '93), la più recente «I naviganti»... Fra i bis, con mezzanotte che incombe, oltre alla citata «Primavera a Sarajevo» arrivano anche «Peter Pan» e «Contessa» (roba dell'80 oltre che dei Decibel, originaria band del nostro).

Enrico Ruggeri a Trieste. (Foto Tommasini)

Un'esibizione ispirata, vibrante, tirata, ben accolta dal numero pubblico triestino. «Questo tour - spiega ancora Ruggeri - s'intitola "La vie en rouge" come il mio ultimo album. Un disco dal vivo, nato dai concerti dell'anno scorso, con citazioni dal Cremlino a Mosca fino a piazza del Plebiscito a Napoli. Un progetto che si è evoluto man mano che si stava realizzando, nel senso che poi è venuta fuori una sorta di linea editoriale comune a brani scritti e cantati in epoche diverse».

Stamattina Ruggeri riparte. Dopo Trieste, un'altra città lo attende. «Di solito - riflette - ogni volta che finisco un tour ho un sacco di idee nuove. Insomma, è da due anni che non faccio un disco nuovo in studio. Mi sa che l'inverno prossimo...». Poi riflette ad alta voce sulla crisi della discografia, per risolvere la quale non basta abbassare l'Iva e combattere la pirateria. «La verità - conclude - è che escono troppi dischi brutti, che non si investe sui giovani». Parola di Enrico Ruggeri.

Carlo Muscatello

ARCHITETTURA *Il futuro restyling della città discusso, ieri, in una tavola rotonda alla Trieste Summer School «Quality of Life»*

Trieste sogna di specchiarsi nel mare. Eliminando il traffico

TRIESTE Un dibattito di grande qualità, moderato da Stefano Casciani, vicedirettore di «Domus», ha animato ieri all'Auditorium del Museo Revoltella la terza giornata di studi della Trieste Summer School «Quality of Life», occasione di confronto globale sul tema della qualità della vita in corso di svolgimento nella nostra città dal 14 al 21 luglio. Organizzata e coordinata da Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Erdisu, e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio e dalla Regione, l'iniziativa è aperta al pubblico, anche se rivolta in particolare a una sessantina di studenti laureandi appartenenti al Gruppo Santander, prestigioso network di 45 atenei sparsi in tutta Europa, che hanno partecipato al dibattito con numerosi e appassionati interventi.

Nell'ambito dell'ottica multidisciplinare che connota l'evento, volto a creare un ambiente di dimensione internazionale, atto a stimolare uno scambio interculturale tra i giovani universitari europei e a presentare la città e le sue istituzioni scientifiche, la giornata dedicata all'architettura è parsa fondamentale poiché tale disciplina sintetizza molteplici eccezioni, specificità ed esigenze del vivere contemporaneo.

In tal senso è stato particolarmente interessante l'intervento dell'architetto Maurizio Bradaschia, assessore alla Pianificazione territoriale, progettista egli stesso nonché docente di architettura e direttore della rivista «Il progetto», il quale ha sottolineato come le città storiche non siano attrezzate per soddisfare le esigenze contemporanee, non risolvendo i problemi dell'inquinamento, della mobilità e della sosta e scivolando quindi in un «caos» per nulla «sublime».

Bradaschia ha poi presentato al pubblico i sei progetti vincitori del concorso internazionale promosso dal Comune di Trieste per la riqualificazione delle Rive, ponendo l'accento sulla richiesta fondamentale di una soluzione per riappropriarsi del fronte mare concomitante con l'eliminazione del traffico veicolare sì da rendere fruibile lo spazio delle rive come splendida passeggiata e luogo di svago per i cittadini e i turisti. L'architetto ha sottolineato, quale fattore altamente positivo, la vittoria conseguita per la riqualificazione delle aree in oggetto da parte di studi di architettura appartenenti a mondi culturali molto diversi: da Joan Busquets di Barcellona a Boris Podrecca con studio a Vienna, da Hadi Teherani di Amburgo agli italiani Franco Zagari, Carmela Andriani e Mario Bellini. Idee e progetti che assolveranno il compito di ridare vivibilità alle rive risolvendo il problema della viabilità e offrendo in tal modo a Trieste una qualità di vita di cui attualmente la città non gode.

Le Rive di Trieste assediate, ormai, da un traffico pesante.

Il tema della viabilità e della vivibilità nel tessuto urbano contemporaneo e della sua conseguente fruizione variabile è stato anche affrontato un un taglio speculativo dal brillante intervento dell'architetto Livio Sacchi di Chieti che, partendo da una riflessione sulle immagini profetiche e antitetiche della città offerteci dalla pittura metafisica e futurista, è approdato ad altri due esempi opposti e contemporanei, raffrontando Roma a Tokyo e individuando nella metropoli giapponese un esempio di caos efficiente, sinonimo di quel «caos sublime», ipotizzato da Massimiliano Fuskas per lo sviluppo della città contemporanea. Un concetto che avremmo voluto sentirci svelare direttamente dal famoso architetto, che si è fatto invece rappresentare da un giovane collaboratore e da un video con i suoi progetti sulla città verticale.

Pierpaolo Ferrante, project manager di TriestExpo ha infine analizzato i molteplici effetti di un «Expo» internazionale a Trieste che migliorerebbe la qualità della vita del cittadino grazie a nuove infrastrutture e alberghi ma soprattutto la sua crescita interiore. Prossimo appuntamento domani all'Auditorium dell'Area Science Park a Padriciano per le sessioni «Scienze motori e sport» e «Alimentazione e nutrizione».

Marianna Accerboni

FESTIVAL *Al Verdi sino al 6 agosto, è uno dei pochi titoli a tenere vivo il repertorio italiano della piccola lirica*

«Scugnizza», il mito eterno di Napoli

Applauditissimi Elio Pandolfi e uno «spiritato» Gennaro Cannavacciuolo

TRIESTE In scena al Teatro Verdi fino al 6 agosto nell' ambito del trentatreesimo «Festival internazionale dell'operetta», «Scugnizza» di Mario Costa su testo di Carlo Lombardo (Torino, 1922) è uno dei pochi titoli a tenere vivo il repertorio italiano della piccola lirica. Schiacciato fra quello della grande e variegata tradizione musicale austrotedesca e il genio satirico squisitamente francese di Jacques Offenbach, il repertorio dell'operetta «made in Italy» sopravvive a stento anche quando può contare su autori di qualità come Ruggero Leoncavallo (è del 1912 «La reginetta delle rose») o Pietro Mascagni (che nel 1919 dà alle scene «Sì»). Fa eccezione «Scugnizza» del tarantino, ma napoletano d'elezione, Mario Costa e per più ragioni. Da un lato quest'operetta in tre atti che lo spettacolo triestino condensa in due parti, ripropone in tutto il suo splendore il mito intramontabile della città partenopea. Dall'altro le musiche di Costa si segnalano non solo per la loro cantabilità, ma per l'originalità con cui vengono assemblati i materiali della romanza napoletana classica che connota i personaggi popolari della scugnizza Salomé del titolo e del suo compagno Totò, quelli della coeva musica da ballo americana utilizzati per dare sostanza al «clan» del miliardario Toby Gutter in vena di trovare moglie in terra partenopea, e ritmi diversi, ivi compreso il valzer che, italianizzati, vengono a formare la zona franca in cui i due gruppi, entrambi a loro modo esotici, si incontrano e si scontrano.

L'esotismo di «Scugnizza» è rappresentato infatti non solo dai personaggi estranei alla napoletanità del titolo, il già citato miliardario Gutter (un Elio Pandolfi superiore a ogni elogio per l'eleganza anglosassone con cui dà vita a questa figura di Don Pasquale in sedicesimo), sua figlia Gaby, miope, un po' oca e con l'hobby della fotografia (il soprano Elena Rossi, divertente e spigliata, e di eccellenti mezzi vocali oltre tutto), il bizzarro segretario Chic (lo spiritato Gennaro Cannavacciuolo che torna con successo al ruolo con cui si rivelò al Festival del 1996), ma da quelli napoletani veraci (l'ingombrante zia Maria Grazia sempre sul punto di svenire di Antonella Lori, la coppia di scugnizzi formata dalla bella Giuseppina Piunti e da Massimiliano Tonsini che non si lascia sfuggire le espansioni melòdiche più sincere, non a caso affidate alla voce di tenore). Salomé e Totò non cantano tanto l'altrove, folkloristicamente meno connotato, della coeva operetta ungaro-viennese, quanto l'«hic et nunc» del vedi Napoli e poi muori.

Lo spettacolo di Davide Livermore (regia), Sergio D'Osmo (scene e costumi già visti e apprezzati nella precedente edizione del Festival) e Claudio Schmid (disegno luci) enfatizza con garbo l'ambientazione nella Napoli dell'immediato secondo dopoguerra, non fa del folklore inutile, dà un ritmo sostanzialmente scorrevole alla recitazione di tutti, strizza l'occhio alla grande tradizione del teatro barocco napoletano (e coinvolge nella vicenda il Cupido ballerino di Giuseppe Principini), ma prende troppo sul serio un testo irrimediabilmente datato peccando, in questo, per concettualità. Per il resto le coreografie di Giuseppe Della Monica sono abbastanza gradevoli (anche quelle per la Tarantella italiana di Pippo Caruso eseguita all'inizio del secondo atto) e funzionali gli interventi del coro preparato da Marcel Seminara. Dal podio Guerrino Gruber, che conosce come pochi quest' operetta, trasmette a tutti entusiasmo ed energia. L'orchestra gli risponde complessivamente bene. Al termine tutti i protagonisti e gli artefici della serata, primo fra tutti l'intramontabile Pandolfi, vengono acclamati più volte e a gran voce.

Rino Alessi

Nella foto, Gennaro Cannavacciuolo e Giuseppina Piunti.

APPUNTAMENTI

A Muggia tutto Broadway Pooh in concerto a Rovigo

TRIESTE Oggi, alle 18, sulle frequenze di Radioattività News (97.5 e 97.9) ospiti i protagonisti di «Scugnizza»: Giuseppina Piunti, Massimiliano Tonsini, Elena Rossi, Gennaro Canavacciuolo e il regista Davide Livermore.

Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per il Festival dell'Operetta, di scena «Scugnizza», di Carlo Lombardo.

Oggi, alle 18, alla Sala Mostre di Porto San Rocco, inaugurazione della mostra «L'opera nei costumi» (la mostra rimarrà aperta sino al 15 settembre, da martedì a venerdì dalle 19 alle 22, sabato e domenica dalle 19 alle 23); a seguire in piazza Marconi (in caso di maltempo al Verdi), «Tutto fa Broadway», con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Flavia Astolfi e Fabrizio Paganini.

AQUILEIA Oggi, alle 20.30, alla Basilica Poponiana esibizione del coro «Monteverdi» su musiche di Poulenc e Bruckner.

UDINE Oggi, alle 21, al Castello, per Folkest, concerto dei messicani Los de abajo.

Oggi e domani, al Cinema Ferroviario omaggio a Walter Chiari con la proiezione di «Storia di un altro italiano» di Tatti Sanguinetti.

LIGNANO Oggi, alle 18.30, a Lignano Pineta, incontro con gli scrittori Garlini, Mozzi, Spirito, Villalta che presenteranno «Lignano: ti racconto».

PORDENONE Oggi, alle 21, a Fontanafredda, per Folkest, i francesi del Contempo Trio. A Gradisca di Spilimbergo i friulani Braul.

VENETO Oggi, alle 21, al piazzale dei Lido di Bibione, concerto dei Cugini di Campagna.

Oggi, alle 21, allo stadio di Rovigo, concerto dei Pooh.

Oggi, alle 21, in piazza dei Signori a Treviso, concerto di Antonello Venditti.

SLOVENIA Oggi, alle 20, a Palazzo Pretorio di Capodistria, debutta «Requiem Scirocco».

CROAZIA Oggi, alle 20, alle Isole Brioni, per l'allestimento dell'opera lirica «I ragazzi sul bordo» di Ivan Zajc.

MUSICA *Stasera in concerto a Pordenone*

Storie marginali con i Prozac+

PORDENONE «Se togliamo gli esordi nelle cantine e nelle birrerie - riflette Gianmaria Accusani - nella nostra città abbiamo suonato solo una volta, nel '98. All'emozione che si prova nel suonare in qualsiasi posto, giocando in casa se ne aggiunge sicuramente un'altra, diversa. Non so bene cosa sia, forse paura...».

I Prozac+ tornano stasera nella loro Pordenone (concerto alle 21 al Parco San Valentino), nell'ambito di un tour estivo che venerdì 26 luglio toccherà anche Trieste e poi affronterà le piazze calde del Sud.

Nel febbraio scorso è uscito il nuovo album del gruppo, «Miodio», quarto capitolo di una storia discografica cominciata nel '96 con «Testa plastica», esplosa nel '98 con il grande successo di «AcidoAcida», e proseguita due anni fa con «3 Prozac+».

«Il titolo di questo disco - spiega Gianmaria, che divide con Eva ed Elisabetta la "ditta" Prozac+ - è tratto da un verso del brano "Grigio veleno" e può avere una doppia interpretazione: "mi odio" e "mio dio", a seconda di come lo leggi e lo scrivi. Un'accezione negativa (l'odio verso se stesso) e una positiva (l'eclamazione che si rifa alle nostre tradizioni cattoliche), che offrono una doppia possibilità di ascolto».

«Mi odio» è allora l'anima punk del gruppo. «Mio dio», forse, il retaggio e la matrice di quella provincia dove i tre Prozac+ continuano comunque a vivere. «Quando abbiamo cominciato - dice ancora Accusani - siamo partiti con le idee abbastanza precise su quel che ci piaceva e volevamo fare. Abbiamo avuto fortuna, visto che siamo ancora qui a continuare la nostra storia musicale».

«Il Great Complotto *(il movimento rock nato a Pordenone alla fine degli anni Settanta - ndr)* ha lasciato nella nostra città un ricordo, una memoria portata avanti da chi suona. Vivere in provincia ti può tagliar fuori o forse anche dare uno stimolo, una carta in più. Sai che ti devi dar da fare il doppio, rispetto a chi sta a Roma o a Milano».

Loro tre, carichi di trasgressiva energia e ricchi di storie marginali da raccontare, hanno dimostrato che fra scappare e lasciarsi vivere c'è sempre una terza via. Anche in provincia.

Ca.m.

Oggi a Oborsa di Prepotto

Quattro lingue per i burattini

UDINE Oggi, alle 17, a Oborza di Prepotto andrà in scena lo spettacolo «Od ena do nic» che vede insieme le compagnie di marionette e burattini di quattro paesi diversi e cioè Slovenia, Croazia, Austria e Italia. A dare vita alle marionette, otto attori diretti dall'artista croato Zlatko Bourek.

Sempre oggi, alle 18 ma a San Pietro, il Granteatrino della Marignana presenta «The big five», in replica domani a Peternel di Dranchia, con inizio alle 18.30.

E non è finita perchè sempre oggi, a Savogna, alle 19 la compagnia Molino Rosenkranz è di scena con «Il baule magico». Mentre a Bovec (in Slovenia), al Kulturni Dom, alle 19.30, la compagnia slovacca Divadlo Piki presenta «Pippi», affascinante rilettura per i più piccoli del personaggio di Pippi Calzelunghe, in replica domani alle 20, a Pulfero, al ristorante «Al Vescovo».

Oggi a Grado la perfezione del violino di Sergej Krylov

GRADO Riprendono le «Settimane musicali» di Grado e lo fanno alla grande: a riaprire la rassegna sarà infatti il musicista russo Sergej Krylov, accompagnato al pianoforte da Stefania Mormone, ospiti al Palazzo dei Congressi oggi, alle 21.

Il concerto di stasera è dedicato a tre degli autori più significativi del romanticismo e del tardoromanticismo musicale: Schubert, Beethoven e Frank, di cui il duo interpreterà alcune fra le pagine più belle.

Moscovita l'uno, napoletana l'altra, Sergej Krylov e Stefania Mormone suonano assieme da diec'anni. Un sodalizio artistico che li ha condotti a mietere successi nei maggiori teatri del mondo. Dopo il fortunato debutto alla Scala del '94, è stata un'autentica «escalation» di trionfali successi. Nell'arco delle loro numerose tournée hanno avuto modo di collaborare con importanti orchestre e celebri direttori. Non di minor rilievo è la produzione discografica dei due musicisti, spesso per le principali case d'incisione come la Emi o l'Agorà: una delle ultime registrazioni è l'omaggio a Paganini pubblicato in occasione della vittoria conseguita da Krylov al «Concorso Internazionale Antonio Stradivari» di Cremona.

Il violinista, che molti considerano uno dei migliori al mondo, è stato ultimamente vincitore anche del prestigioso «Concorso Internazionale F. Kreisler» di Vienna.

Musicista brillante, coinvolgente e impeccabilmente perfetto, Krylov lascia sempre un ricordo indelebile al suo pubblico e i bis che concede, durante i quali è solito sbizzarrirsi con gemme di puro virtuosismo, costituiscono la grande sorpresa dei suoi concerti.

Sergej Krylov a Grado.

Dopo il trionfo di «Saranno famosi», Dennis presenta ad agosto il primo cd

Fantina, il suo futuro è di «Sugar»

TRIESTE A pochi mesi dal trionfo nella trasmissione «Saranno famosi», per il cantante triestino Dennis Fantina è già venuto il momento di affrontare il mercato discografico. Ad agosto (molto più verosimilmente a settembre inoltrato) uscirà il suo primo lavoro in studio come cantante solista. Per il debutto non dovrebbero mancare nomi eccellenti anche se attualmente vige molto riserbo ancora sia sul titolo che sull'intero carattere del cd. Di certo il primo lavoro di Dennis Fantina dovrà costituire una credenziale importante, un'autentica dote su cui la casa discografica «Sugar» e la produttrice Caterina Caselli intendono investire.

L'interessamento dell'ex «casco d'oro» nei confronti di Dennis Fantina infatti era sorto sin dalle prime apparizioni del venticinquenne triestino su Mediaset. L'entrata di Fantina alla corte della casa discografica dei vari Bocelli, Elisa, Gazosa e altri fu stipulata senza indugio intravedendo un'altra scommessa vincente da legare a un'altra conquista discografica. In attesa di un possibile approdo a Sanremo (altra voce insistente legata al futuro del cantante), Dennis Fantina sta lavorando intensamente per la composizione di un cd che vede la produzione di Celso Valli (presente anche in veste di arrangiatore), un personaggio che ha già lavorato a fianco di nomi come Giorgia, Laura Pausini e Claudio Baglioni.

Nei negozi è intanto uscito, e con buoni riscontri di vendita, un singolo di Dennis Fantina dal titolo «Frutta fresca» (Ricordi). Non si tratta di un estratto del futuro cd ma di un altro lavoro legato alla produzione del clan di «Saranno famosi». Il brano ha tinte pop sposato al genere latino americano, un prodotto insomma tipicamente estivo che si affianca alla contemporanea campagna sugli schermi dei nuovi episodi degli spot Tim, con Dennis Fantina in veste di candido protagonista. A proposito: il pubblico triestino potrà godersi il suo attuale «figlio canoro più illustre» nel preannunciato arrivo del Tim Tour che farà tappa in piazza Unità nelle giornate ufficiali del 26 e 27 luglio (il 25 è la giornata di prove). Dennis, assieme agli altri diciotto dell'avventura di «Saranno famosi», promette spettacolo mentre si profila per alcuni di loro già importanti contratti con altre case discografiche.

Francesco Cardella

Il triestino Dennis Fantina.

Era famosa negli anni '50

E' morta l'attrice Cosetta Greco

ROMA Cosetta Greco, al secolo Caterina Rossi, protagonista di tanti film degli anni Cinquanta tra cui «Le ragazze di Piazza di Spagna», è morta domenica scorsa al Policlinico Gemelli di Roma dove era ricoverata da due giorni. I funerali si sono svolti ieri a Viterbo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Scugnizza» di Mario Costa. Seconda rappresentazione oggi ore **20.30**, repliche: domenica 21 luglio ore **17.30**, martedì 23 luglio ore **20.30**, sabato 3 agosto ore **20.30**, martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Quinta rappresentazione venerdì 19 luglio ore **20.30**, replica: sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: la mostra rimane aperta fino al 17 agosto, ogni sera, dalle 19 alle 23. Oggi proiezione del documentario: «Tina Modotti, fotografa e rivoluzionaria» (Germ. 1981, 90', vers. orig.) di M. Bardischewsky e U. Jeshel. Ingresso 2 euro.

MARIONETTE E BURATTINI nelle Valli del Natisone. Prepotto (Oborza), ore **17,** L.G. Maribor/L.G. Split/C.T.A. Gorizia/K.K.Z. Klagenfurt; San Pietro (Sorzento), ore **18,** Granteatrino della Marignana; Savogna (Montemaggiore), ore **19,** Molino Rosenkranz; Bovec (Slovenia), ore **19.30,** Divadlo Pikl; Stregna, ore **20,** Teatrino Giullare; Pulfero (Blacis), ore **21,** Le Marionette Gambarutti. Per informazioni rivolgersi allo 0432/701198 oppure allo 0481/537280.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti... Da **domani** «Verità apparente».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Brucio nel vento» di Silvio Soldini, con Ivan Franek e Barbara Lukesova. In concorso al Festival di Berlino 2002. Sala climatizzata. **Ingresso 5 euro.** Solo venerdì: «Waking Life».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

GIOTTO 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage. Da **domani** solo alle **15.45:** «Aiuto! Sono un pesce». A soli 5 €.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19: «L'era glaciale». **A soli 5 €, rid. 3,50.** Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 20.30 e **22.15:** «Lo scroccone e il ladro» con Martin Lawrence e Danny De Vito. Le risate più intelligenti della storia del cinema comico! Da **domani:** «Zoolander» con Ben Stiller.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Sotto corte marziale» con Bruce Willis. Da **domani:** «Un sogno una vittoria».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «Semana Santa» con Mira Sorvino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore **17-18.30:** «L'era glaciale». Ore **20.15, 22.10:** «Long time dead». V. 14.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Quaranta giorni e quaranta notti», con Griffin Dunne, Josh Hartnett. La più divertente commedia sull'astinenza sessuale. Solo oggi. **Domani:** «La maledizione dello scorpione di giada».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Lara Croft: Tomb Rider» da un celebre videogame una spettacolare avventura con Angelina Jolie.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Iris - Un amore vero» con J. Dench.

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). Info 0432/701198, biglietteria 0432/701600. Orari: 11-14, 17-19.30. Prevendite: Trieste-Utat; Gorizia-Appiani; Grado-Adriamare Viaggi. Riferimento telefonico: 0432/730793.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 19.10, 20.40, 21.20, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.45, 20.35,** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Samsara»: **22.20** di Pan Nalin. «Dragonfly»: **20.10, 22.25,** con Kevin Kostner, posto unico 5 €. «Enigma»: **20.10, 22.25,** con Kate Winslet, posto unico 5 €. «La vera storia di Jack lo Squartatore»: **20, 22.25,** posto unico 5 €. «A beautiful mind»: **19.50, 22.20,** con Russell Crowe, posto unico 5 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it. Oggi il Kinemax resterà chiuso.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura settimanale.

FICTION *Da stasera su Canale 5 torna la serie che ha conquistato l'America*

Soprano, mafiosi stressati

Problemi e liti in famiglia di un boss del 2000

ROMA I mafiosi italo-americani stesi sul lettino dello psicanalista tornano a essere i protagonisti di «I Soprano», la serie americana diventata un cult. Canale 5 da oggi, in seconda serata, propone gli episodi inediti della seconda e terza edizione. La storia è quella di una famiglia mafiosa italo americana del New Jersey retta da Tony Soprano. La serie, giunta negli Usa alla quarta stagione, ha accumulato decine di nominations, conquistando numerosi Emmy Awards e Golden Globe, arrivando a essere definita dai critici americani come «il miglior prodotto di fiction mai realizzato in America».

Oltreoceano «I Soprano» gode di una smisurata popolarità, ma ha anche scatenato feroci polemiche nella comunità degli italo-americani, stanchi di essere rappresentati nella versione stereotipata dell'italiano mafioso. In realtà le storie narrate non trattano il tema della mafia vera e propria, ma sono incentrate sulla vita quotidiana di Tony Soprano, un capo mafia del 2000 costretto a ricorrere alle cure di un analista per poter superare lo stress provocato dal dover conciliare la guerra con le bande rivali con le liti con la moglie ed i figli, la lotta per la supremazia nella banda con le beghe familiari con la madre e lo zio, rappresentanti di una vecchia mafia legata ancora alle tradizioni.

Invariato il cast dei personaggi, a cominciare dal protagonista Tony Soprano, interpretato da James Pandolfini, capo mafioso e responsabile di una società di smaltimento rifiuti che gli serve da copertura per i suoi affari loschi; la moglie Carmela (l'attrice Edie Falco), vessata dalla suocera ed insofferente alle infedeltà del marito; la figlia maggiore Meadow (Jamie Lynn Sigler), il figlio Anthony Junior (Robert Iler) e la vecchia madre Livia, l'attrice Nancy Marchand. Da segnalare tra le guest star che compaiono nella seconda serie la presenza nel sesto episodio di Frank Sinatra Junior, figlio del celebre cantante, nel ruolo se stesso.

Alessia Mattioli

Bisio, Hunziker e la banda di Zelig in tournée lunedì a Villa Manin

CODROIPO Il cabaret di Zelig in villa. La villa è Villa Manin, il giorno lunedì, alle 21. Una serata teatrale, inserita nel cartellone di «Estate in Villa 2002», che avrà l'onore di ospitare tutti, ma proprio tutti i beniamini che hanno tenuto banco nei mesi scorsi, nella versione «catodica» dello show, e che hanno conquistato il cuore e... lo humour dei telespettatori italiani.

Capeggiati da Michelle Hunziker e da Claudio Bisio, sul palcoscenico di Villa Manin, sfileranno dunque alcune vecchie conoscenze del pubblico regionale: primo fra tutti il grande Natalino Balasso, affiancato da Duo Ale & Franz, applaudito recentemente a Latisana. Poi ci saranno Flavio Oreglio, la rivelazione di quest'ultima stagione di Zelig, il comico Paolo Cevoli, alias «assessore Palmiro Cangini». E, insieme a loro, ecco il giornalaio calciofilo Max Pisu, e il «James Tont» di Fabrizio Fontana. Infine, uno scatenato Marco Della Noce, pronto a trasformarsi nel suo famoso alter ego, «Oriano Ferrari».

Michelle Hunziker

OGGI IN TV

«Scooby-doo pensaci tu» su Italia 1

Guai e disavventure del cane pasticcione

I film

«Uccidete la colomba bianca» di A. Davis (Raitre, ore 20.50) con Gene Hackman *(nella foto)*, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones (Usa, '89). Alla vigilia di un importante trattato tra Stati Uniti e Unione Sovietica, il sergente americano Gallagher indaga su un complotto ordito da alcuni ufficiali.

«La strada per il paradiso» di Mary Agnes Donoghue (Raiuno, ore 20.55) con Melanie Griffith, Don Johnson (Usa, '91). Il matrimonio di Lily e Ben è in crisi da quando la coppia ha perso l'unico figlio che aveva. Un giorno un'amica della donna le chiede di badare al suo bimbo.

«Scooby-doo pensaci tu» (Italia 1, ore 20.55), animazione (Usa, '98). Sull'onda del successo del lungometraggio con protagonista il simpatico cagnone, in questi giorni nelle sale, l'emittente propone questo inedito che mostra una serie di avventure del cane pasticcione e della sua combriccola di amici.

«Giovani, carini e disoccupati» di Ben Stiller (Italia 1, ore 22.35) con Winona Ryder, Ethan Hawke, Ben Stiller (Usa, '93). Un gruppo di giovani si trova ad affrontare i problemi della vita post-universitaria. Tra aspirazioni, problemi e innamoramenti, dovranno anche fare delle scelte.

«Cornetti alla crema» di Sergio Martino (Retequattro, ore 22.45), con Lino Banfi, Edwige Fenech, Milena Vukotic (Italia, '81). Annoiato dalla routine coniugale, il sarto Domenico tradisce la consorte con un'aspirante cantante lirica. Intanto il suo amico Michele diviene l'amante della moglie.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.20

I ricordi a «Cominciamo bene»

I ricordi, fonti di grandi emozioni e di profonde tristezze, sono il tema affrontato da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Tra gli ospiti: Gisella Sofio, Agnese Nano, che, insieme al regista Francesco Apolloni, racconterà della grande Pupella Maggio, Silvana Bedodi, la professoressa di Cuneo che conosce a memoria la Divina Commedia, e Ferruccio Fumaselli, presidente del Comitato vittime del Portuense.

Raitre, ore 23.05

«Blu notte» e il caso Gioia Tauro

La puntata di «Blu notte. Misteri italiani», condotta Carlo Lucarelli, si occuperà del deragliamento di un treno carico di pendolari nei pressi di Gioia Tauro, in Calabria, il 22 luglio 1970.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 CANNE AL VENTO - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico '58). Di Mario Landi. Con Cosetta Greco, Linda Ferro.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 SAN GIOVANNI DECOLLATO. Film (commedia '40). Di Amleto Palermi. Con Titina De Filippo, Toto', Silvana Iachino.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 LA STRADA PER IL PARADISO. Film (drammatico '91). Di Mary Agnes Donoghue. Con Melanie Griffith, Don Johnson, Elijah Wood.
23.00 TG1
23.05 QUARK ATLANTE SPECIALE - I GRANDI DELLA TERRA. Documenti.
23.55 SANREMO... SUL MARE LUCCICA
0.25 TG1 NOTTE
1.40 SOTTOVOCE: ENRICO OLDOINI. Con Gigi Marzullo.
2.15 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.

RAIDUE

6.05 UN, DUE E TRE TOGNAZZI
7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm.
7.50 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STREGHE. Telefilm.
22.40 NIKITA. Telefilm.
23.25 TG2 NOTTE
23.50 NEON LIBRI
24.00 TG PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 OSSESSIONE FATALE. Film (thriller '95). Di Ian Corson. Con Molly Ringwald, John Vernon, Patric Mc Gaw.
1.55 RAINOTTE
1.57 TG2 MEDICINA 33
2.05 DALLA CRONACA
2.15 SPECIALE ANIMA
2.45 CANTATA PER L'ANIMA
3.10 CERCANDO, CERCANDO...
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
8.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
9.05 ABBASSO LA MISERIA. Film (commedia '45). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani, Nino Besozzi, Virgilio Riento.
10.20 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE - 11A TAPPA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA. Film (giallo '89). Di Andrew Davis. Con Gene Hackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.05 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 Concerto

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Viaggio senza ritorno" (prima parte)
9.00 COLPO AL LUNA PARK. Film tv (avventura '97). Di Christian Wegner. Con Kalle Eriksson, Jonathan Flumee.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "In bocca al lupo, mamma"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un libro per uccidere"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Conflitti culturali"
15.10 GREGORY - IL DIRITTO DI ESSERE FELICI. Film tv (drammatico '91). Di Linda Otto. Con Robert Joy, Bill Smitrovich.
16.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Le regole sono regole"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Samantha cambia voce"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 ULTIMO - LA SFIDA (PRIMA PARTE). Film tv (drammatico). Di Michele Soavi. Con Raoul Bova, Ricky Memphis.
23.00 I SOPRANO. Telefilm. "Riunione di famiglia" "La searcerazione"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "Il dono"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il rubino della pantera"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il nido vuoto"
13.40 ALL'ARREMBAGGIO!
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Fantasmi del passato"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il poeta"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro i nomadi del deserto"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Francesca se ne va"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Salviamo l'anatra grigia"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 WILLCOYOTE
20.50 TITTI E SILVESTRO
20.55 SCOOBY DOO PENSACI TU!. Film (animazione '98).
22.35 GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI. Film (commedia '93). Di Ben Stiller. Con Winona Rider, Ethan Hawke.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 ONCE A THIEF. Telefilm.
1.40 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.40 MORTACCI. Film (commedia '89). Di Sergio Citti. Con Mariangela Melato, Vittorio Gassman.
4.20 NON E' LA RAI
5.20 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.10 MEGASALVISHOW
6.15 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una difficile storia d'amore"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Amore e sfortuna"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "Un amico per la pelle" (seconda parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 IL PRIGIONIERO DELLA MONTAGNA. Film (drammatico '55). Di Louis Trenker. Con Yvonne Sanson, Louis Trenker.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Toc toc, chi e'?"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Svegliami quando saro' morta"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Qualcuno ha ingannato il tenente Colombo"
22.45 CORNETTI ALLA CREMA. Film (commedia '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 E TUTTI RISERO. Film (commedia '81). Di Peter Bogdanovich. Con Audrey Hepburn, Ben Gazzara.
3.05 LUCREZIA. Film (avventura '68). Di Osvaldo F. Civirani. Con Gianni Garko, Lou Castel.
4.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 100 STELLE
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 1942: I 15 ANNI DI EMMA. Film (drammatico '85). Di Clytie Jessop. Con Lee Remick, Terence Donovan.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 MEZZO PROFESSORE TRA I MARINES. Film (commedia '94). Di Penny Marshall. Con Danny De Vito.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.45 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.45 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
21.00 GIUSTIZIA D'ACCIAIO. Film (thriller '95). Di Gregory Yatanes.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 FATTI E PROGETTI: CONOSCERE I PROTAGONISTI
23.30 LA CORDA AL COLLO. Scenegg.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
18.30 CERIMONIA DI CONFERIMENTO PRIME LAUREE ECONOMIA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 TEATRI D'ISTAT: EPUR I TORNARES A INAMORAMI
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPORT SERA
23.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.35 FANTASMI A ROMA. Film (commedia '61). Di Antonio Pietrangeli. Con Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERÀ
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 COMMESSI IN VACANZA. Film (commedia). Di Bob Kellett.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: MECLEMBURGO. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.50 ECO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carrel.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
10.00 GET UP
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 CHART.US
18.35 TGA FLASH
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 CHART.IT
21.30 100% DANCE
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 PUNTO FRANCO
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.20 LA VETRINA DEL NOVECENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 SELEZIONE MISS ANTENNA TRE
22.45 AMICI ANIMALI
23.05 LA VETRINA DEL NOVECENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.05 TG IN FRIULANO
13.30 SPECIALE LIGNANO
17.30 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 UNIVERSITA' DI TRIESTE
20.30 L'UNIVERSITA' DI UDINE INFORMA
22.10 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 UNIVERSITA DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
20.00 CA'VOLO. Con Fabio Volo.
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 BEAVIS & BUTTHEAD
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 RADICI. Telefilm.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.45 PRESA DIRETTA
22.00 SPRINT
22.45 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.00 EUROVILLAGE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 FUGA DA ZAHRAIN. Film (avventura '61). Di Ronald Neame. Con Yul Brynner, Sal Mineo, Madlyn Rhue.
22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 IL MOSTRO INNAMORATO. Film (commedia '89). Di Jeremy Poul Kagan.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film (avventura '91). Di Bill Bixby.
22.40 SPIE PASTICCI E BUGIE. Film (commedia '89). Di Anthony Thomas.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 LE SPIE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 UNA RAPINA QUASI PERFETTA. Film (giallo '95). Di David Burton Morris.
23.00 NOTIZIE DA NORDEST
23.45 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.00. GR1 (07.00-08.00, 6.13 Ieri a, istruzioni per l'uso, 7.20 GR Regione, 7.30 Conversazione del Rabbino Beniamino Goldstein; 7.42. Questione di soldi, 8.25 GR1 Sport; 8.38. Radiouno Musica, 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00 GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35 Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.24: GR1 Sport; 13.27. Parlamento news, 14.03: Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.03. Ho perso il trend; 16.08 Baobab Estate (notizie in corso) 17.00 GR1 Come vanno gli affari 17.05 GR1 Affari, 17.30 GR1 (18.00) 17.32 GR1 Affari, 19.00 GR1 (21.00), 19.23 Ascolta si fa sera, 19.40 Zapping 20.55 Stregne In onda media, 21.05 Radiouno Music Club, 22.00 GR1 (23.00), 23.05 GR1 Parlamento, 23.33 Uomini e camion 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit; 6.01. Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.54 GR Sport; 8.47: Football, 9.00 Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00 Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47 GR Sport 13.00: Detto fatto; 13.40 Quando a te evisione e' in vacanza, 15.00 Atlantis, 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia, 19.00: Fuori giri; 19.54 GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35 Dispenser Estate; 21.00 Bravo Radio2 1.00. Bravo Radio2 Mediterranea 2.00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30 Atlantis (R); 4.18: Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30 Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo, 10.15 Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00. I concerti di Mattinotre; 11.30 Prima Vista, 12.15 Storyville; 13.00. Il giuoco de le parti, 13.45. GR3 (16.45-18.50), 14.00 Cosi' ridevano, 14.15 Buddha Bar, 14.45 Fahrenheit, 16.00 Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05. Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone: Il ritorno di Ulisse in patria, 0.15: Esercizi di memoria; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00 Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30. Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03), 1.06 Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09. Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34 Undicietrenta estate; 12.30 Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate, 14.06. Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario, 15.45. Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10 Diario di un soldato; segue. Soft music; 9.30. Concerto; 11 Notiziario e rassegna stampa; 11.10: Potpourri; 12: Buon appetito; 12.45: Il vostro juke box; 13 Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo, 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica noster amor; 18.40 Momenti musicali; 19: Segnale orario - Gr; segue: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito dei pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco, 7.10 L'almanacco di Radioattività, 7.15 Disconucleare, 7.30 Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05 Disconucleare, 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15 Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori, 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione, 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best, 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05. Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12 Coppia Company con Cristina Dori; 13. Company news 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20. Sfigometro di sera, 20. Only the best, 20.05: Company eyes, 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro, 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà, 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18. Happy party, 19: Maxximum; 22. Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor, 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8. Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30 Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17 Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy

Must request, le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

GHEDDAFI JR. IN TOURNÉE

Sono arrivati al Park Hotel di Mondovì i primi dieci giocatori della nazionale della Libia. La squadra resterà in città sino al 31 luglio per completare l'allenamento agli ordini del suo ct, ed ex allenatore del Genoa, Franco Scoglio. Della nazionale libica fa parte anche Al Saadi Gheddafi, interessato a rilevare il 20 per cento della Triestina. Il il 30 luglio sfida contro il Genoa.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Ciclismo: 89° Tour de France - 11.a tappa
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.00 Diffusione Eur.: Sprint
23.10 Telefriuli: Sport sera

IMPIANTI SPORTIVI

«**C'è bisogno** di fare il punto sulla situazione in maniera più dettagliata. Non c'è solo carenza di impianti, c'è soprattutto la necessità di recuperare quelli attualmente chiusi per difficoltà gestionali o mancanza di finanziamenti. Solo dopo un censimento degli stessi si potranno avere dati certi e quindi chiedere il coinvolgimento di privati». Lo ha detto il sottosegretario Mario Pescante.

SPORT

Numero Verde
800-700-800
Servizio Necrologi A. Manzoni & C.

Ronaldo, il più celebre calciatore extracomunitario in Italia.

Il calcio italiano ha chiuso le frontiere anticipando la legge sull'immigrazione. Nessun problema per chi c'è già

Extracomunitari, porte sbarrate

Tesserabile ancora uno straniero ma dal primo settembre blocco totale

ROMA Il calcio chiude le frontiere. Lo fa a sorpresa con un provvedimento drastico che, sulla base alla nuova legge sull'immigrazione Bossi-Fini, ne anticipa i tempi applicando tutte le restrizioni in materia. Così da ieri e fino al 31 agosto i club di serie A e B potranno tesserare un solo calciatore extracomunitario, mentre dal 1 settembre il blocco sarà totale e riguarderà anche gli allenatori. La limitazione è ancora più pesante per la serie C, che potrà disporre solo degli extracomunitari già presenti in squadra.

La decisione è destinata a sollevare molte polemiche: ma non ha avuto dubbi il consiglio federale, che ha chiuso ieri la lunga sessione di lavori votando la delibera all' unanimità. Il provvedimento naturalmente non ha valore sul pregresso: il parco di circa 450 calciatori stranieri già tesserati in Italia continuerà regolarmente a giocare, ma sarà rinfoltito in maniera limitata, visto che il blocco dal 1 settembre sarà ad oltranza fino a quando non verranno poste delle regole sul contingentamento totale.

La Figc, infatti, nel frattempo si metterà al lavoro per decidere se e come fissare un tetto massimo per ogni squadra. Fino ad allora però vigerà lo stop. «Ogni società di A e di B potrà tesserare entro il 31 agosto un solo extracomunitario - ha detto il presidente della Figc Franco Carraro -. La legge dice che se si vuole si può chiudere e noi abbiamo scavalcato tutto, siamo andati aldilà anticipando i tempi, perchè se avessimo aspettato ancora correvamo il rischio di vederne arrivare altri 500. Questa è una decisione giusta per il calcio italiano. Non pretendo che sia condivisa da tutti, ma il consiglio federale ha dato mandato a me di difendere con le unghie questa delibera. Se volevamo essere credibili era la strada obbligata. Non riapriremo, prima di aver deciso quanti giocatori ci devono essere nelle tre serie e se stabilire un tetto massimo».

Carraro ha anche sottolineato i limiti della nuova normativa. «È un provvedimento parziale - continua il presidente della Figc - anche perché a breve i paesi comunitari diventeranno 25. Certo ci sono delle disparità, perché c'è chi ha già tesserato degli stranieri. Ma è stato comunque meglio decidere in questo senso. Ora abbiamo lo strumento, e questa è stata la causa scatenante del provvedimento. Una decisione drastica, aiutata anche dal contesto critico del mondo del calcio».

Insomma hanno pesato anche i problemi finanziari e i conti in rosso dei club. Per rafforzare il provvedimento in materia di stranieri, la federazione ha deciso di inasprire le pene contro tutte le irregolarità nella registrazione dei calciatori. Il riferimento è alla vicenda dei passaporti falsi, chiusa con «pene blande», come ha detto lo stesso Carraro non per «lassismo della federazione, ma solo perchè la Fifa permetteva ai giocatori squalificati di giocare in nazionale o a quelli puniti in Italia di poter liberamente giocare all'estero».

Sull'ipotesi di slittamento del campionato, Carraro dice «è competenza della lega. Un eventuale posticipo creerebbe diversi problemi, nei rapporti con il pubblico, di tipo tecnico e di carattere economico. Ma credo che il dialogo possa sortire effetti positivi». Il futuro parte dal presente: stop agli stranieri e riforma dei campionati. Regole più severe per l'iscrizione, ma anche ipotesi di un doppio girone per la serie B.

Alla Figc tutti riconfermati

ROMA Dal giudice sportivo ai vertici arbitrali, nessuno scossone nelle nomine in federcalcio. Sono stati infatti confermati tutti i responsabili dei vari settori: il consiglio federale ha lasciato al loro posto i designatori arbitrali, Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto. Lo ha detto lo stesso presidente della Figc Franco Carraro.

Tra le nomine di competenza del presidente federale, confermato il giudice sportivo della lega nazionale, Maurizio Laudi, così come Stefano Azzali a capo della commissione disciplinare, in cui entrano come componenti i nomi nuovi di Giovanni Accinni, Lucio Colantuoni, Oliviero Drigani e Gianni Roj. Confermato anche il giudice sportivo della lega di serie C, Giuseppe Quattrocchi. Cambia invece il presidente della disciplinare di C, con la nomina di Antonio Griffi. Anche la Procura federale continuerà sotto l'egida di Emidio Frascione, con l'arrivo tra i viceprocuratori di Federico Bagattini e Fausto Taverniti. Confermato anche il generale Italo Pappa a capo dell'Ufficio indagini, insieme a tutto il suo staff.

Per le nomine di competenza del consiglio federale, la Corte è stata integrata da un componente, l'avvocato Mario Valitutti.

SERIE B

Oggi alle 20 a Muggia la presentazione della squadra alabardata, ma prima due ore di allenamento

La Triestina in vetrina a Porto San Rocco

Nove i giocatori nuovi (due stranieri). Da domani in ritiro ad Ampezzo

TRIESTE Trieste fa sempre storia a sè. Se in molte città il calcio non tira più o vive un momento di profonda depressione, qui il pallone è gonfissimo. Quasi scoppia per l'entusiasmo determinato dalla doppia promozione. Oggi quei nove giocatori che sono appena arrivati alla corte di Rossi, in occasione della presentazione della squadra (l'appuntamento è alle le 20 nella piazzetta di porto San Rocco, a Muggia) capiranno dove sono sbarcati e con chi giocheranno. Giocheranno a fianco dei compagni che dopo l'impresa di Lucca sono diventati dei piccoli eroi popolari. Il poster della Triestina della promozione distribuito dal nostro giornale è affisso in ogni angolo d lla città: nei bar. nei caffè, nei negozi e perfino nei saloni di parrucchiere per signore. Adesso anche chi non andava allo stadio da dieci anni snocciola con nonchalance i nomi di Andrea (Boscolo), Emanuele (Venturelli) Eder (Baù) e Manolo (Gennari) e Angelo (Pagotto) quasi fossero degli amici di famiglia. I vari Zanini, Bega , Beretta, Gentile, Maietta, Budel, Ferri, Muntasser e Grznar capiranno che dovranno fare anche loro qualcosa di speciale per guadagnarsi tutto questo affetto. Trieste non ha smesso di manifestare la sua gratitudine alla Triestina di Rossi per l'inatteso regalo. Anzi quei quaranta giorni che dividono il trionfo del «Porta Elisa» al raduno odierno a molti sono sembrati troppo pochi per poter assaporare fino in fondo il frutto saporito della promozione. «Ma come, già si comincia?». Sì, si comincia ed è tutta un'altra avventura. Più affascinante e suggestiva ma anche tanto più difficile.

Per gli alabardati già quella odierna sarà una giornata campale. Alle 17 saranno tutti in campo agli ordini del preparatore atletico Andrea Bellini per una «presa di contatto» di quasi due ore. Per questo motivo è stata ritardata alle 20 la vernice della squadra. L'attaccante Zanini, il libico Muntasser e il ceko Grznar saranno gli ultimi a sottoporsi alle visite mediche.

Dopo la presentazione all'americana dei 26 componenti la «rosa» (ma in ritiro saranno in 31), scoppierà la prima festa (a invito) sulla terrazza solarium di porto San Rocco. Il giorno seguente la comitiva alabardata partirà al mattino per il ritiro di Ampezzo dove resterà fino all'8 agosto. Magazzinieri e dirigenti hanno raggiunto la località carnica per sistemare tutte le attrezzature. Domenica pomeriggio la prima partitella in famiglia, mentre la prossima settimana (data da definire) l'allenatore Rossi organizzerà il primo collaudo contro una rappresentativa locale. Il primo agosto un test serio contro l'Itala San Marco che sarà seguito da quello (il 4) contro il Pordenone. Ai 26 dell'organico ufficiale saranno aggregati Dei Rossi, l'ospite Di Bari e tre ragazzini in prova (un argentino e due sloveni).

Maurizio Cattaruzza

Eder Baù ieri durante le visite mediche. (Foto Lasorte)

IL CASO

Zamparini e Dalla Costa si scambiano le società

TRIESTE Per un pelo la Triestina non si è ritrovata come avversario Vittorio Fioretti. Anzi, diciamo, per un'intera barba visto che l'interessato ha categoricamente smentito di far parte di quella cordata veneto-friulana che sembrava fino a ieri sera intenzionata a rilevare il Venezia di Zamparini.

Una telenovela, quella del tourbillion di scambi di società nella cadetteria che non pareva essere giunta ancora al capolinea tanto è vero che il presidente della Roma Sensi è comunque costretto a tenersi il Palermo.

Ieri sera però il colpo di scena: i presidenti del Venezia Zamparini e del Genoa Dalla Costa si sono accordati per lo scambio delle due società. Lo ha confermato Rino Foschi, direttore sportivo della società lagunare. Un affare concluso al telefono.

Ovviamente non c'è stato tempo di andare dal notaio, rileva Foschi, ma i giochi sembrano fatti. Appuntamento oggi a Milano per definire l'operazione.

Zamparini probabilmente ha agito anche perchè esasperato dal clima sempre più rovente. Ieri, a Venezia, la sede della società lagunare è stata prima assediata e poi occupata da una cinquantina di tifosi. L'imprenditore dei «mercatoni» ha comunque cercato sino all'ultimo di cedere il suo gioiello a una cordata veneta capeggiata da Franco Dal Cin. Fioretti, invece, non sembra ancora intenzionato a gettarsi nella mischia. «Prima devo sistemare le cose con la Triestina – annuncia Fioretti – poi vedremo cosa fare».

a.r.

CALCIO Ma anche il Chievo mostra interesse per l'esperto attaccante tedesco che tornerebbe volentieri in Italia

L'Udinese punta ancora su Bierhoff

L'Inter molla la presa su Nesta, Cragnotti non riesce a chiudere le operazioni

MILANO Nesta si allontana dall'Inter: Moratti sembra stizzito e non intende cedere alle richieste di Cragnotti. Uno dei procuratori del difensore azzurro ha confermato che Nesta raggiungerà la Lazio in ritiro e comincerà la preparazione in vista del prossimo campionato. Pare che il presidente dell'Inter avrebbe deciso di abbandonare la pista Nesta temendo che Cragnotti, una volta ottenuto Cristiano Zanetti come contropartita tecnica, avrebbe girato il centrocampista azzurro alla Juventus sbloccando la cessione di Davids alla Roma. In quel caso avrebbe involontariamente aiutato tutte le concorrenti a chiudere i loro giri. Fantacalcio o no, Moratti ha confermato che Nesta difficilmente arriverà all'Inter, mentre è stato più possibilista nei confronti di Cannavaro anche se ha precisato che non si faranno follie economiche.

Sulla stessa linea sembra viaggiare anche la Juventus che pure ha vissuto una giornata strana in riferimento alla vicenda Thuram: se il Manchester aveva ripreso i contatti dopo il no di Rio Ferdinand, il difensore del Leeds avrebbe cambiato idea chiedendo di poter giocare con i Red Devils la prossima stagione. Il presidente del Leeds gli ha però risposto di no.

In ogni caso Thuram sembra destinato a rimanere nella Juventus come anticipato dal dg bianconero Moggi, che avrebbe bloccato anche Davids. Stesso discorso per gli acquisti: Zauri non lascerà l'Atalanta per trasferirsi a Torino.

Juventus e Inter avrebbero anche sondato la Lazio per Favalli mentre Cragnotti avrebbe rimediato l'ennesimo ma decisivo no di Rivaldo: adesso il Barcellona pensa al prestito di Mendieta invece che allo scambio con il brasiliano che ha respinto la visita degli emissari laziali. Oltretutto ha complicato le cose la decisione del consiglio federale Figc: ora la Lazio è costretta a scegliere fra l'ipotesi Rivaldo e quella del ritorno a Roma di Veron.

Il Chievo ha acquistato la giovane promessa svedese Bjorn Runstrom dal Bologna e Del Neri avrebbe fatto capire che nè Marazzina nè Eriberto resteranno a Verona. È battaglia, invece, tra l'Udinese e il Chievo per Oliver Bierhoff: l'agente dell'attaccante tedesco ha confermato che entrambi i club italiani sono in contatto con il Monaco.

Il Piacenza ha raggiunto l'accordo con il Boca Juniors per il prestito di un anno del 20enne esterno sinistro Clemente Rodriguez mentre l'attaccante del Parma, Savo Milosevic giocherà nell'Espanyol.

La Reggina ha chiesto al Lecce di riavere il difensore Cirillo: il ritorno del napoletano in Calabria farebbe saltare il trasferimento di Gargo dall'Udinese.

BASKET

SERIE A Ghiacci e Pancotto al lavoro

La Coop attende un «Ok» da Nate

TRIESTE Via libera a Mario Ghiacci e Cesare Pancotto per la costruzione della Coop Nordest della prossima stagione. Il consiglio di amministrazione della società ha infatti fissato la somma a disposizione del general manager e del tecnico per la prossima stagione. Una cifra leggermente ribassata rispetto a quella spesa per affrontare lo scorso campionato che va a incastonarsi in un mercato letteralmente bloccato dalla prudenza con la quale le società del massimo campionato hanno affrontato questa prima fase di trattative.

La situazione di Trieste è ferma a quella dello scorso fine settimana. Nonostante l'ultimatum lanciato all'agente di Erdmann, dal giocatore non è ancora arrivata una risposta. L'offerta di Trieste è sul piatto ma Nate vuole guardarsi attorno prima di decidere la squadra con la quale affrontare il prossimo campionato. L'interesse della Scavolini Pesaro sembra essersi leggermente affievolito anche se, nelle ultime ore, per la guardia statunitense si è cominciato a parlare del possibile interessamento di Roma. «Con Nate non abbiamo parlato – il commento di Mario Ghiacci –. Sappiamo per certo che lui ha voglia di tornare a Trieste e, in un certo senso, questa è una cosa che ci dà fiducia. Anche lo scorso anno abbiamo dovuto attendere qualche settimana prima di ottenere la sua firma sul contratto. Aspettiamo senza forzare i tempi consapevoli di aver fatto tutto ciò che dovevamo per riportarlo al PalaTrieste».

In attesa di novità su un mercato ancora troppo fermo la Coop Nordest, domani nella sede di via dei Macelli, presenterà la campagna abbonamenti per la prossima stagione. Un anno nel quale la formazione di Cesare Pancotto dovrà dividersi fra gli impegni di campionato e quelli infrasettimanali di Coppa Uleb. Un doppio richiamo per il grande pubblico della Pallacanestro Trieste per il quale la società ha studiato soluzioni particolari. «Non voglio anticipare nulla – conclude Ghiacci –. L'unica cosa che possiamo dire è che abbiamo cercato di trovare una formula particolarmente vantaggiosa per i nostri tifosi».

Lorenzo Gatto

PALLAMANO

SERIE A1 Il presidente Lo Duca: «La situazione economica è molto delicata, siamo costretti a smantellare la squadra»

Trieste forse costretta a vendere Tarafino

TRIESTE La Coop Essepiù sta pensando di mettere in vendita il gioiello di famiglia. O, almeno, nei prossimi giorni potrebbe essere costretta a farlo.

Alessandro Tarafino, il giocatore da quasi dieci anni a Trieste e, indiscutibilmente, il miglior centrale del campionato italiano, rischia di essere sacrificato sugli altari del Dio denaro. «A 15 giorni dalla data del raduno – commenta amaro il presidente della Coop, Giuseppe Lo Duca – la situazione economica in vista della prossima stagione è molto delicata. Dalla fine dello scorso campionato a oggi ho allacciato una serie di contatti che speravo potessero garantirci un futuro tranquillo. E invece, al di là di qualche promessa, non sono riuscito a raccogliere nulla. Probabilmente la colpa è mia, resta il fatto che se la situazione dovesse restare immutata, l'unica soluzione per far quadrare il bilancio e affrontare il prossimo campionato sarebbe quella di cedere Tarafino».

Sulle tracce di Alessandro, il Papillon Conversano, la squadra che in questa campagna di rafforzamento estiva si è già segnalata come l'avversaria più accreditata per strappare a Trieste lo scudetto. Una compagine, quella pugliese, terribilmente ambiziosa, che con l'innesto di un giocatore vincente come il centrale triestino potrebbe fare il tanto atteso salto di qualità mettendo a disposizione del neo-arrivato Lino Cervar quel tassello tanto richiesto dall'ex tecnico della nazionale.

«Ho parlato con Tarafino – continua Lo Duca – e dopo avergli spiegato la situazione ho aperto una trattativa per la sua cessione. Una decisione che ci lascia tanto amaro in bocca perché ci costringe a smantellare la squadra che, assieme a Mario Dukcevic, negli anni targati Principe eravamo riusciti a costruire. Lo scorso anno abbiamo dovuto sacrificare Guerrazzi, quest'anno potrebbe essere la volta di Tarafino. La speranza di poter cancellare questa ipotesi, per il momento, è davvero flebile. Nei prossimi giorni dovrei ricevere qualche segnale forte in grado di convincermi a desistere da questo proposito».

lo. ga.

SUPERMOTARD

Ritorno alla grande del pilota triestino dopo il serio infortunio patito due anni fa

Medizza per distacco sullo Zoncolan

Quarto assoluto (secondo nella «sport») il monfalconese Radioni

TRIESTE Due anni fa vinceva alla grande l'Alpe Adria Cup di velocità; poi venne fermato da uno sfortunato infortunio e la sua carriera agonistica pareva al capolinea. Il triestino Cristiano Medizza è però tornato in sella quest'anno, scegliendo la spettacolare specialità del supermotard, che per lui costituisce un ideale connubio fra le esperienze velocistiche e i suoi primi lontani trascorsi nel motocross.

Nella bella gara disputata sul monte Zoncolan, valida per il campionato triveneto, Medizza ha colto la sua prima vittoria, vincendo con ampio distacco mentre l'inseparabile amico-meccanico Carlo si sbracciava per farlo rallentare sotto un temporale sopraggiunto in pochi minuti. In prova era caduto pesantemente centrando incolpevolmente la moto di un pilota scivolato; fra il timore di tutti si è rialzato imprecando, cercando subito di raddrizzare di manubrio con vigorose manate. Anche questo episodio testimonia l'impeto di Medizza, che ha agguantato la testa alla prima curva senza timore del contatto con un avversario. Poi ha spinto a fondo: «Mai visto piegare così», ha detto un addetto ai lavori. Peccato per lo spettacolo che il campione in carica Zanutto, forse l'unico in grado di contrastarlo, sia partito attardato, concludendo secondo ma lontano da Medizza. Grande attesa per il loro confronto nell'ultima prova in settembre.

È stata una giornata nel complesso straordinariamente positiva anche per gli altri piloti triestini e giuliani, che nel supermotard triveneto vantano una presenza di rilievo; basti dire che cinque di loro hanno occupato i primi sette posti della classifica finale.

Buon quarto assoluto (secondo nella categoria sport) ha concluso il monfalconese Luca Radioni, che ha battagliato a lungo con l'esperto Mario Massarotti, con Paolo Fabrizio (finalmente al traguardo!) e Dusan Poldini le cui vicende sportive e umane meritebbero un commento a parte.

Malinconico ma appassionato spettatore, Pino Argiolas ha deciso prudentemente di rientrare nella prossima stagione; si era fatto male allenandosi nel cross ed era in testa nel campionato.

Roberto Zei

Con l'amico-meccanico Carlo il triestino Cristiano Medizza.

BEACH VOLLEY

Bandelli: «La gente di qui come un diesel...»

Trieste si candida per il 2003 a tappa italiana del World tour Numeroso il pubblico sulle Rive

TRIESTE Trieste potrebbe dal prossimo anno non essere più soltanto la sede di una due giorni avulsa dal circuito mondiale, ma diventare la tappa italiana del World Tour. Dopo tre anni il Master in notturna organizzato dalla Bavisela ha ottenuto uno spazio di rilievo nel panorama del due contro due estivo. Decisamente alto il livello tecnico delle squadre. Soddisfatti gli atleti (che più volte hanno ribadito di essere stati accolti e «coccolati» come non mai in città) e numerosissimo il pubblico che ha seguito le finali (5000 persone durante il concerto). Contento anche Franco Bandelli che ha coordinato l'organizzazione della kermesse. «Tre anni fa - ha commentato - quando ho portato la prima volta la sabbia in piazza Unità, più di qualcuno pensava che fossi vittima di un colpo di sole! Oggi, guai a mancare. I triestini sono come un motore diesel: stentano all'inizio ma quando partono...».

Quattro giornate di eventi che sono il frutto di uno sforzo non indifferente, organizzativo ed economico. Nonostante il vento e la pioggia, l'entusiasmo ha contraddistinto il torneo dal primo all'ultimo giorno. Oltre 70 persone ieri sera al lavoro, tra addetti al campo, arbitri, segnalinee e security per il concerto. E non va dimenticato il basket, con i tutti i campi pedanati, che ha avuto uno spazio considerevole. Persone al lavoro da un anno per predisporre tutti i dettagli e da due settimane a tempo pieno per tutti gli aspetti pratici, sette giorni solo per allestire tutto il necessario: campo di sabbia, basi per il basket, palco, tribune e assistenza alle squadre.

Oltre agli atleti del Master, si sono fronteggiate 125 squadre di «amatori» locali, entusiasti e indefessi nel giocare anche dopo i professionisti fino alle tre di notte per recuperare tutte le gare sospese per via della pioggia. Non è mancato nessuno, dalle giovani promesse che militano nei campionati federali regionali, atleti di serie B, ai ragazzi della serie A ma anche «veterani» che hanno abbondantemente superato i quaranta ma danno ancora filo da torcere in campo.

Giulia Stibiel

■ **ALL STAR** Parte stamane alle 9 (si conclude domenica), nella Beach Arena di Lignano, l'All star di beach volley con la partecipazione di otto squadre di serie A.

TENNIS

Umago, Moya si esalta e Rios si deprime

UMAGO Moya c'è, Rios no! Moya è quello del '98, Rios non è quello del 2000. La 13.a edizione del Croatia Open ha esaurito finalmente il primo turno eliminatorio con la più clamorosa delle sorprese, ovvero l'eliminazione del cileno Rios vincitore a Umago nel 2000 e testa di serie n. 3 del tabellone, a opera dell'emergente rumeno Hanescu. Primo set con «cappotto» da Guinness dei primati, in 16' a favore dello scatenato rumeno. Rios arrancava penosamente, reduce da un infortunio al ginocchio destro che lo aveva tenuto lontano dai campi per tre mesi. Il cileno riusciva a perdere nove giochi consecutivi prima di conquistarne il suo primo. Sul tre pari del secondo set la partita sembrava riaprirsi in qualche modo, ma il sorprendente Hanescu teneva i servizi e chiudeva sugli errori di Rios sul 6-4 a suo favore il secondo set e il match in poco più di un'ora di gioco.

Se Rios ha deluso non poco, chi ha impressionato davvero l'altra sera sotto i riflettori di Stella Maris è stato invece lo spagnolo Carlos Moya, vincitore nel '96 e nel 2001 alla sua ottava presenza consecutiva a Umago, tanto da essere diventato il beniamino del pubblico locale. Reduce dal trionfo nel torneo di Bastad, Moya ha liquidato in due set lo slovacco Kucera (6-3 6-1), giocando il miglior tennis della sua carriera come egli stesso ha voluto sottolineare nella conferenza stampa: «Sto giocando anche meglio di quando vinsi al Rolland Garros nel '98». Se lo dice lui...

Moya sfodera l'ascia di guerra sulla strada che dovrebbe portarlo domenica a una probabile finalissima contro l'idolo di casa Ljubicic per la gioia del direttore del torneo e del cassiere.

Nel secondo turno lo rivedremo intanto contro il tedesco Gross, uscito vittorioso dalla pazza maratona con l'austriaco Hipfl (7-5 nel tie break del terzo set). Fuori dal primo turno anche la testa di serie numero 7, lo spagnolo Montanes battuto dal peruviano Horna (7-5 6-2), mentre il francese Mathieu, ha eliminato l'altro spagnolo Portas (6-3 7-5).

Ezio Lipott

TRIS

Sul chilometro e mezzo Colombi tenta con Sulky

LIVORNO Primo appuntamento settimanale con i purosangue che stasera interpretano la Tris all'Ardenza livornese. Sul chilometro e mezzo, in sedici al via per una prova che si annuncia equilibrata al massimo.

Non semplice individuare il favorito, perché ne, mazzo sono parecchi i candidati che si possono scegliere. Sembra interessante il peso di Sulky, che Claudio Colombi dovrebbe interpretare da par suo, ovvero al meglio, ma non sono da scartare nemmeno le ipotesi che indicano Dafne, Stronger, il gravato, ma qualitativo, Imco Rare quali possibili primattori. Le sorprese, infine, hanno nome Waterland, Treasure Key e Life At Night.

Premio Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, euro 22.000,00, metri 1500, corsa Tris.

1) New Angel (62 G. Sechi); 2) Imco Rare (60 L. Maniezzi); 3) Life At Night (57 1/2 I. Rossi); 4) Stronger (57 1/2 D. Porcu); 5) Sulky (56 1/2 C. Colombi); 6) Thomas del Nilo (55 A. Polli); 7) Stella Serena (52 1/2 S. Urru); 8) Dafne (53 M. Monteriso); 9) Mizar Aschmid (52 M. Diaz); 10) Treasure Key Star (52 M. Colombi); 11) Waterland (51 A. Luce); 12) Sizio Publio (50 1/2 A. Pellegrini); 13) Sandy Ground (49 1/2 E. Baldacci); 14) Giò il Rosso (49 W. Rovetto); 15) Lazil (51 M. Latorre); 16) Prince Dancer (49 1/2 L. Fracassa).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Sullky. 8) Dafne. 4) Stronger. Aggiunte sistemistiche: 2) Imco Rare. 10) Treasure Key Star. 11) Woterland.

Nella maratonina di martedì al Savio cesenate si è imposto con relativa facilità Albano Ok, pilotato da Daniele Sangermani. Alla media di 1.18.1 sui 2460 metri, Albano Ok ha preceduto la compagna di nastro Zea Cn e Toto d'Asolo per la combinazione 4-7-16 che ha fruttato 958,96 euro ai 962 scommettitori che l'hanno segnalata. Il totalizzatore, invece, ha pagato 12,99; 5,46, 7,15, 2,00; (144,52).

m.g.

IN BREVE

Stasera chiude il trofeo di calcio «Il Giulia»

La Gelateria Miramare e il Carnevale di Muggia si giocano la finalissima

TRIESTE Stasera alle 20.30 sul terreno di viale Sanzio la finalissima della 19.a edizione della Coppa San Giovanni Trofeo Il Giulia dilettanti. A confronto la Gelateria Miramare e il 50° Carnevale di Muggia. Gara da tripla: entrambe le compagini possiedono le credenziali per il colpaccio. Alla Gelateria Miramare va tuttavia un leggero margine superiore di possibilità. Non nuova a trionfi estivi la formazione basata sul nucleo del San Sergio gioca a memoria avvalendosi di un sicuro Suraci tra i pali e della concretezza di Donato sempre abile a capitalizzare la mole di gioco offerta dai vari Bussani e De Bosichi. Il 50° Carnevale di Muggia pone sul piatto maggior estro e imprevedibilità. Può colpire con Longo, molto ispirato in chiave di preziosismi, ma anche con De Santi, quest'ultimo fondamentale nella gara di semifinale.

Baseball internazionale under 12

TRIESTE Parte lunedì il trofeo internazionale di baseball «Senza confini». La manifestazione è riservata alla categoria ragazzi, ovvero agli atleti under 12, che saranno in 246. Sono diciotto anni che l'Alpina Tergeste organizza la kermesse la quale, per la seconda volta consecutiva, è abbinata al marchio Senza Confini. Il torneo è diventato uno degli appuntamenti più interessanti a livello giovanile, ricevendo l'adesione di quattordici società in rappresentanza di Italia, Slovenia, Croazia e Repubblica Ceca. Il 22 luglio è previsto l'arrivo delle squadre e alle 17 ci sarà la cerimonia d'apertura sul diamante di Prosecco, dove si svolgeranno tutte le partite. Se ne disputeranno tre in contemporanea ogni giorno grazie all'allestimento di tre mini-campi. Le prime dieci andranno in scena martedì a partire dalle 9. Domenica 28, alle 14, la finalissima.

In staffetta fino a Rovigno

TRIESTE Passerà per Trieste la staffetta podistica Massarosa-Rovigno, impegnativa marcia di 572 chilometri che partirà domani dalla piccola cittadina toscana per raggiungere la località istriana domenica. La staffetta viene annualmente organizzata dagli «Amici della Marcia» di Massarosa in provincia di Lucca con la collaborazione del comune di Camaiore. Quest'ultima città, è infatti gemellata con Rovigno e, proprio nel nome di questa amicizia collaudata, un gruppo di atleti si scambieranno per tre giorni il testimone lungo il percorso che separa le due località. L'intento degli organizzatori è di «voler trasmettere un messaggio di pace e di solidarietà tra i popoli», e in particolare suggellare il rapporto tra le genti toscane e quelle istriane. Se le impegnative tabelle di marcia saranno rispettate, la staffetta attraverserà Trieste nella notte tra sabato e domenica.

Cicloturismo, Fincantieri terza

TRIESTE L'Us Pontoni di Povoletto ha visto la XX Cicloturistica delle Panoramiche, gara di 74 chilometri valida quale seconda prova regionale del campionato italiano di cicloturismo. Con questa vittoria la Pontoni consolida il suo primato nella classifica regionale di società. Tra le 27 società che hanno preso il via da Mereto di Tomba, da segnalare il terzo posto finale dell'Ar Fincantieri di Monfalcone, il quinto dell'As Ronchi e il settimo del Gs Ciclo Club Trieste. Domenica appuntamento a Sant'Andrat dello Judrio, dove l'As Corno organizza il raduno cicloturistico concomitante con la Sagre dal Gjal. Partenza alle 8.30 dalla frazione di Corno di Rosazzo. Nella Cormor Bike disputata a Vendoglio vittoria dello sloveno Lenart Noc davanti al sorprendente master Flavio Del Bianco. Solo terzo un deludente Daniele Pontoni.

Un affollatissimo Basket tour

TRIESTE Una cinquantina di formazioni iscritte (precisamente 49), oltre 480 incontri disputati sul parquet allestito sulle Rive: l'edizione 2002 di Basket tour va agli archivi registrando un notevole successo tecnico e di pubblico. Nel 3 contro 3 vittoria dei triestini Ogrisek, Palombita e Camerini che hanno sbaragliato la concorrenza superando in finale una formazione milanese. Nel 2 contro 2 Giancarlo Palombita si è ripetuto centrando la vittoria con al fianco il giovane play, della pallacanestro Trieste, Agapito. I vincitori dell'edizione triestina acquisiscono il diritto a partecipare alle finali nazionali in programma a Salò il 27 e 28 luglio. La gara delle schiacciate (tutta da gustare l'esibizione di Ogrisek che ha schiacciato con un pallone infuocato) è stata vinta dal milanese Filippo Gerbini.

Beach soccer sull'Isola d'oro

TRIESTE Prende il via oggi a Grado, nel tratto di spiaggia libera denominato «Costa Azzurra», il primo campionato di beach soccer di prima divisione. Le squadre migliori di questo torneo, che si concluderà il 4 agosto, accederanno alle finali regionali in programma a Lignano Sabbiadoro. Dalle finali di Lignano usciranno le due formazioni chiamate a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alle finali nazionali di beach soccer che si terranno a Vasto, in provincia di Chieti, dal 30 agosto all'1 settembre. Le squadre finaliste acquisiranno i diritti sportivi per partecipare al campionato di serie A 2002/2003. Sull'arenile di Grado è stato preparato un campo ufficialmente omologato dalla lega italiana di beach soccer ed è stata inoltre installata una tribuna per il pubblico.

Calcio a cinque al «Ferrini»

TRIESTE Si terrà nello stadio Ferrini del Ponziana, dal 22 luglio all'8 agosto, il primo trofeo della provincia di Trieste, la manifestazione di calcio a 5 riservata ai giovani della regione. La manifestazione si articolerà inizialmente in gironi all'italiana garantendo così a tutte le squadre partecipanti almeno quattro partite. Successivamente si procederà con i confronti a eliminazione diretta. L'evento sarà dotato di un ricco montepremi che andrà a valorizzare non solo il risultato sportivo ma anche l'impegno e la disciplina, nella tradizione di analoghe iniziative promosse dalla Provincia. Un torneo che pone le basi per eventuali eventi a livello internazionale e che in futuro potrebbe coinvolgere Paesi come la vicina Austria, Slovenia e Croazia.

CICLISMO Appena iniziata la 10.a tappa, un'auto pubblicitaria investe un bimbo di 7 anni che inseguiva un pacchetto di caramelle

Ragazzino muore investito al Tour

La tappa al francese Halgand, capace di un allungo decisivo a 6 km dall'arrivo

PAU Da quella luminescente carovana tutta spot e magia da sembrare un circo itinerante sognava di farsi regalare cappellino, portachiavi, un poster o qualsiasi altro piccolo cadeau. Il Tour passava dalle parti del suo villaggio e lui, a sette anni, inseguiva i suoi sogni e i suoi idoli in bicicletta. E quel pacchetto di caramelle, la tradizionale dolce scia che viene lasciata a ogni tappa dalle vetture «pubblicitarie» della corsa. È bastata una disattenzione fatale, una lingua di strada attraversata all'improvviso per spegnere tutto. Una vita.

Le braccia della nonna che l'aspettava dall'altra parte della strada non potranno mai più stringere la felicità appassionata di un ragazzino scelto dal destino, morto sull'asfalto del Tour e sotto le ruote di una macchina della carovana pubblicitaria. Inutile il volo della speranza all'ospedale di Bordeaux.

Il giallo si fa rosso sangue e la Grande Boucle alla 10.a tappa, prima che inizi il vero spettacolo sportivo arrampicandosi lungo le salite pirenaiche, torna a listarsi a lutto. Al 26.o chilometro del percorso da Bazas a Pau, vicino al villaggio di Retgons, si consuma una tragedia che non fa altro che aggiornare la sua cronologia di morte: nel 2000, lungo la strada verso Draguignan un dodicenne fu ucciso da una macchina che stava sorpassando la carovana di corridori; nell'88 un altro bambino rimase ucciso nei pressi di Limoges da una vettura di servizio; l'anno scorso al traguardo dell'8.a tappa una macchina andò a finire sulla folla e quattro persone rimasero ferite. L'ultimo lutto fa riaffiorare puntuale il vecchio problema della sicurezza ma Jean Marie Leblanc avverte che «le strade interessate alla corsa sono pericolose e che bisogna stare molto attenti». Come dire, non è colpa nostra.

Come gli obblighi degli organizzatori non si fermano mai, neppure davanti al dramma. la tappa luttuosa finisce con le braccia alzate del francese Patrice Halgand, della Jean Dalatour, che grazie a un allungo solitario negli ultimi 6 chilomteri batte di quasi mezzo minuto il connazionale Pineau. Quindi Dierckxsens e O'Grady, andati in fuga con altri 12 conconcorrenti dopo appena 60 km. Piazzato Cassani, 11.o, nuova maglia verde McEwen su Zabel.

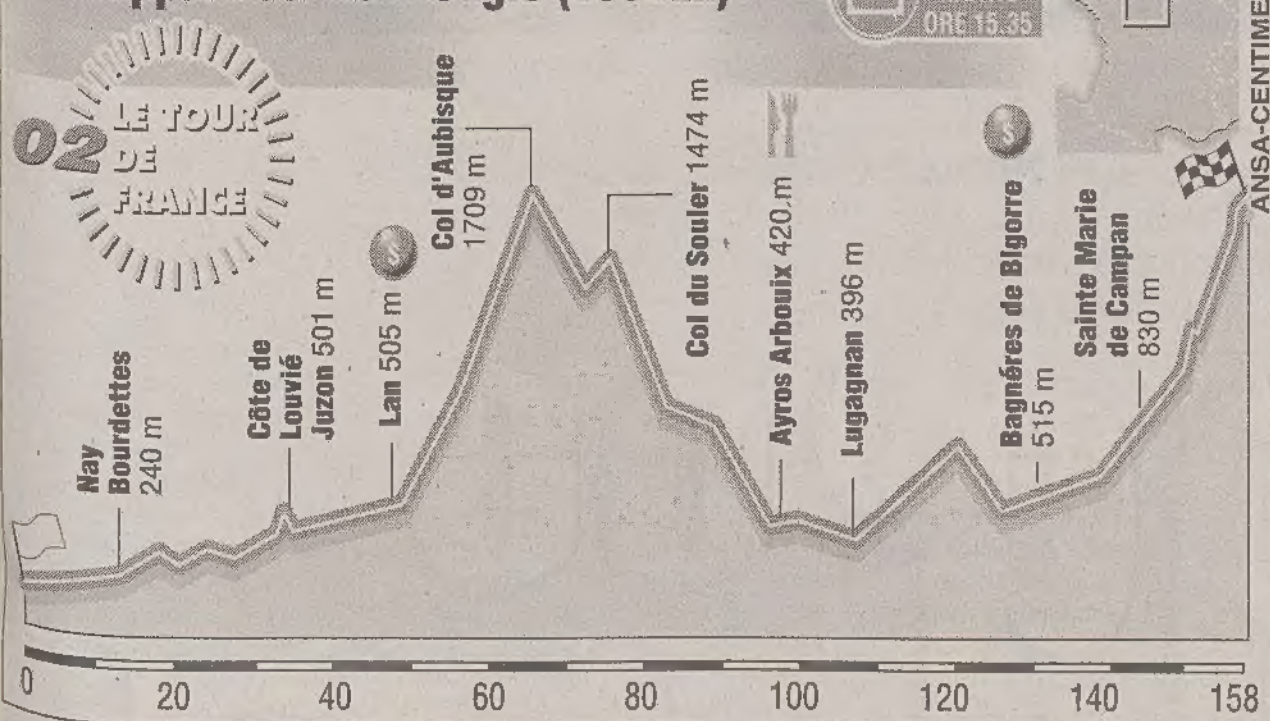
Non cambia nulla in vetta alla classifica ma alla vigilia delle prime tappe pirenaiche (oggi arrivo a La Mongie con Aubisque e Tourmalet e possibile rivoluzione al vertice) il leader della corsa, lo spagnolo Gonzalez Galdeano ha rischiato grosso diventando protagonista della tappa per un giallo-doping risolto poco prima del via. Venerdì scorso era risultato positivo sia pure per una sostanza per la quale aveva ottenuto una specifica autorizzazione. La tempestiva precisazione dell'Uci ha escluso ogni irregolarità dato che il corridore possiede una prescrizione medica che lo autorizza ad usare prodotti farmaceutici contenenti salbutasmolo (la sostanza dopante riscontrata) per curare l'asma.

11ª tappa: Pau- La Mongie (158 km)

Diretta RAITRE ORE 15.35

Nay Bourdettes 240 m
Côte de Louvié Juzon 501 m
Laa 505 m
Col d'Aubisque 1709 m
Col du Soulor 1474 m
Ayros Arbouix 420 m
Lugagnan 396 m
Bagnères de Bigorre 515 m
Sainte Marie de Campan 830 m

0 20 40 60 80 100 120 140 158

ANSA-CENTIMETRI

Le classifiche

10ª tappa: ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) **HALGAND Patrice (Fra/Del)**	**3h 00'15"**	1) **Gonzalez Galdeano Igor (Spa)**	**in 36h 25' 35"**
2) PINEAU Jérôme (Fra)	a 27"	2) Armstrong Lance (Usa)	a 26"
3) O'GRADY Stuart (Aus)	a 33"	3) Beloki Joseba (Spa)	a 1'23"
4) DIERCKXSENS Ludo (Bel)	a 33"	4) Honchar Serhiy (Ucr)	a 1'35"
5) HORILLO Pedro (Spa)	a 1'00"	5) Botero Santiago (Col)	a 1'55"
6) FLICKINGER Andy (Fra)	a 1'00"	6) **Peron Andrea (Ita)**	a 2'08"
7) VOGONDY Nicolas (Fra)	a 1'00"	7) Millar David (Gbr)	a 2'11"
8) MATTAN Nico (Bel)	a 1'00"	8) O'Grady Stuart (Aus)	a 2'15"
9) ZABALLA Constantino (Spa)	a 1'00"	9) Rumsas Raimondas (Lit)	a 2'22"
10) **CASSANI Enrico (Ita)**	**a 1'02"**	10) Hamilton Tyler (Usa)	a 2'30"

ANSA-CENTIMETRI

La carovana dei corridori sfila sul posto della tragedia.

VELA

Bressani si aggiudica la tappa di Molfetta e veste la «maglia rosa» davanti a Benussi. Augelli e Paoletti quinti, Bodini e Noè sesti

Un Giro d'Italia sempre più targato Trieste

MOLFETTA Un Giro d'Italia sempre più avvincente (con sei imbarcazioni che possono ancora aspirare alla vittoria) e sempre più targato Trieste. Lorenzo Bressani, con la vittoria della regata lunga Santa Maria di Leuca-Molfetta, ha fatto anche indossare la maglia rosa al suo equipaggio di Riva del Garda Printel, ora in prima posizione in classifica generale, seguita a 3 punti da Roma, con Gabriele Benussi, incappato ieri in un sesto posto.

La regata che ha costeggiato buona parte della Puglia ha visto un buon vento e una buona media di velocità: da notare anche il felice ritorno nelle parti alte della classifica da parte di Lombardia Promelit con Marco Augelli, che con un secondo posto nella tappa di ieri dimostra la sua abilità nelle regate d'altura.

Oggi si torna a regatare sulle boe: a Molfetta, infatti, si svolge una prova a bastone di 12 miglia, che vedrà ancora una volta Bressani e Benussi duellare per la testa della classifica generale, incalzati dagli altri triestini, Bodini e Noè su Molfetta (ieri quinto) e Augelli e Paoletti su Promelit.

Ordine d'arrivo Santa Maria di Leuca-Molfetta : 1) Riva del Garda-Printel, 2) Lombardia-Promelit Lg, 3) Forlì-Nemo, 4) Fiamme Gialle, 5) Molfetta-Superfast Ferries, 6) Roma-Fondazione Serono, 7) Spotorno/Noli-Tnt, 8) Grado-Fonderie Fontanini, 9) Cagliari, 10) Milazzo, 11) Reggio Calabria, 12) Casamicciola Crems, 13) Piombino, 14) Carnia-Agemont. Classifica Generale: 1) Riva del Garda (136), 2) Roma (133,25), 3) Forlì (129, 25), 4) Fiamme Gialle (126), 5) Lombardia (124,25), 6) Molfetta (122), 7) Reggio Calabria (108), 8) Grado (82), 9) Cagliari (79), 10) Spotorno (69), 11) Casamicciola (52), 12) Piombino (45), 13) Milazzo (44), 14) Carnia (13).

fr. c.

Promelit dei triestini Augelli e Paoletti è giunta seconda a Molfetta ed è quinta in classifica.

La Micol terza nei 470 sul Garda senza vento

TRIESTE Pochissimo vento nella prima giornata della 52.a edizione di Intervela, storico e tradizionale raduno organizzato sul lago di Garda dalla Fraglia vela Riva. Una sola regata disputata per buona parte delle classi, visto che nel corso del pomeriggio l'Ora, il vento tipico del lago, ha lasciato tutti a bocca asciutta, anche se gli equipaggi sono rimasti in acqua fino ben oltre le 17.

Quanto ai risultati, da notare la prestazione della triestina Giovanna Micol, in terza posizione nel 470 femminile. Nelle altre classi, brillano più che altro le assenze: un solo iscritto nei Flying Dutchman, un equipaggio tedesco che regaterà con i Finn, e nessun partecipante per la classe Star, nemmeno il velista di casa e argento olimpico Luca Devoti. Per quanto riguarda le prestazioni in acqua, nei Finn vittoria del ceco Outrata, seguito dal connazionale Spring, terzo posto per il tedesco Heerdegen, e quarta posizione per l'italiano Mario Salani. Nei 470 maschile primo posto dei francesi De Cerjat-Heuss; il 470 femminile vede in testa le genovesi Magistro-Cecconi, nel 49er, infine, prima posizione dei fratelli croati Matulja. Oggi si torna in acqua per recuperare anche le prove non disputate ieri, e si regata fino al 20 luglio.

Al mondiale 8 metri Degrassi e Danelon

TRIESTE Raffinatezze d'altri tempi, le barche antiche. Helsinki ospita dalla prossima settimana il campionato mondiale degli 8 metri stazza internazionale, una classe nata a inizio del secolo XX che poi fu olimpica fino ai Giochi di Berlino nel 1936 (l'Italia vinse il suo oro proprio in quell'occasione e il triestino Gigi Demanicor era dell'equipaggio).

Al campionato mondiale nel mar Baltico sono iscritti una quarantina di 8 metri stazza internazionale ma suddivisi in quattro categorie: gli aurici varati dal 1906 al 1925; i successivi fino al 1940; dal 1940 al 1970; quelli costruiti dopo il 1970 su piani più classici di inizio del secolo.

L'Italia non mancherà a questa raffinata rassegna, tornata di moda da poco. E' già in pieno allenamento nel golfo di Finlandia Bona, di Giovanni Magno: non è stato reso noto ancora l'equipaggio. E poi Sylphea III del ligure Dario Mezzano, che aveva fatto restaurare la barca nel cantiere Alto Adriatico. Nell'equipaggio di Sylphea III il timoniere Dani Degrassi e il tattico Gughi Danelon, entrambi triestini e velisti di ottima caratura. Altri due triestini, Paolo Fornasaro è Paolo Vatta, sono stati ingaggiati e si aggregheranno all'equipaggio che si allena in Finlandia.

Continuaz. dalla 20.a pagina

MANSARDA Hortis, ristrutturata, ammobiliata, terzo piano, termoautonomo: soggiorno, cucinona, matrimoniale, bagno. 80.000 €. Altra S. Michele, completamente ristrutturata 118.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MINI alloggio centrale carinissimo. Cucina arredata, camera parzialmente arredata, servizi separati, 45 mq ottime condizioni. Adattissimo single. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

MONFALCONE Kronos Gradisca: recente bicamere con taverna in piccola palazzina immersa nel verde, ottime finiture. Libero subito. € 113.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: residence in costruzione appartamento bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto e cantina.. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: in prossima costruzione villetta singola su due livelli 3 camere ampio porticato e giardino. Finiture accurate. € 180.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado: recentissimo appartamento in residence esclusivo con giardino in proprietà, ingresso indipendente bicamere triservizi e grande taverna. € 149.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in piccolo residence in costruzione appartamenti con ingresso indipendente cantina e garage. Piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Da € 103.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in quadrifamiliare appartamento con ingresso indipendente soggiorno cucina 2 camere bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Da ristrutturare. € 70.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia villa disposta su unico livello con ampio giardino. Vari vani accessori. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: recentissimo appartamento sito al piano terra con giardino privato cantina garage 2 camere e doppi servizi. Completamente arredato. € 134.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Turriaco: casa recente composta da due appartamenti con garage e giardino di 1000 mq. Riscaldamento autonomo. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: pronta consegna ultima villetta a schiera di testa con ampio giardino porticato 3 camere e doppi servizi. Ottime finiture. € 165.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos zona Aris ampio appartamento in piccola palazzina con 3 camere posto auto e cantina. Termoautonomo. € 121.400. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo attico con 4 camere e ampia terrazza. Vista panoramica. € 134.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare appartamento nuovo con ingresso indipendente e giardino in proprietà, 3 camere doppi servizi cucina soggiorno e 2 posti auto. € 147.200. 0481/411430. (C00)

MUGGIA in costruzione ville di ampie metrature immerse nel verde con vista mare. Rifiniture di pregio. Tel. 040/330400 - 040/768222. (A00)

MUGGIA vendesi villetta immersa nel verde con 1000 mq di terreno € 310.000. Trattative riservate. Futura Imm. 040/9234077. (D00)

MURAT, in palazzo prestigioso, parzialmente da riattare: atrio, cucina, salone doppio, poggioli, matrimoniale, camerino, bagno, wc. 170.400 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

OPICINA villette di nuova costruzione già in fase di lavori avanzata in zona tranquilla e pregiata con soggiorno cucina tre camere da letto doppio bagno. Grande taverna finestrata. Giardino (200 mq) e posto auto di proprietà. Sabato e domenica visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

PIAZZA Ospedale epoca, ultimo piano luminosissimo con vista aperta, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, servizio con doccia, veranda, € 57.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

PRESTIGIOSO, in bel palazzo liberty, piano alto, vista: atrio, salone, tre stanze, cucina, poggiolo, dispensa, doppi servizi. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

PROGETTOCASA Barcola terreno 1.100 mq con possibilità di edificare 700 metri cubi. Splendida vista. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. Cod. 11/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA ospedale adiacenze due uffici ottime condizioni soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo. Adatto anche uso studio. Cod. 502/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano zona tranquilla appartamento ampio soggiorno cucina due camere servizi terrazza. € 135.000. Cod. 3/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA v.le Miramare ufficio adatto anche uso abitazione cinque stanze cucina bagno wc impianto d'allarme centralina telefonica. Cod. 102/P. 040/368283. (A00)

SAGRADO zona residenziale, ultima villa di testa tricamere, ampio giardino, prezzo interessante. Consegna dicembre 2002. Bm Services, tel. 0481/93700. (C00)

SAN Giacomo epoca buone condizioni ingresso porta blindata soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno soffitta. € 43.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Giacomo epoca con facciate rifatte, ultimo piano luminoso, ristrutturato, atrio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, servizio-doccia, veranda, serramenti pvc, € 62.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SCALA Santa, terreno edificabile con progetto approvato per una bifamiliare, nel verde, vista golfo. € 110.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SIT Coroneo in elegante palazzo recente studio medico con parte di arredo in legno su misura: atrio tre stanze wc ripostiglio e poggiolo. Libero. 040/636618. (A00)

TECNOCASA Settefontane, centrale trilocale in stabile d'epoca ristrutturato, molto buone le condizioni interne, termoautonomo! Euro 98.000. Tel. 040393329.

TECNOCASA Settefontane, Opicina ultimi due piani di una palazzina con ascensore, per un totale di 140 mq ca con terrazzi e due posti auto. Euro 232.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Revoltella trilocale piano alto con ascensore, con poggiolo, cantina e posto auto di proprietà. Luminosissimo, vista aperta su città. Euro 139.000. Tel. 040/393329.

TRIESTE adiacenze viale R. Sanzio primo ingresso di soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio e balcone. Euro 129.300. Tel. 040/330400 - 040/768222.

V.LE Miramare appartamento piano alto in stabile d'epoca composto da ingresso ampio soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno. Ottime condizioni termoautonomo con cantina. Molto luminoso. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

VENDESI terreno con progetto approvato per palazzina 16 appartamenti + box, posti auto, zona viale Sanzio - S. Giovanni. Pizzarello 040/636474 - 339/8465833. (A00)

VIA Commerciale appartamento di 120 mq composto da salone 3 stanze da letto doppi servizi 2 poggioli e 2 terrazze abitabili. Ultimo piano con ascensore. Posto auto di proprietà e cantina. In zona molto tranquilla. Ottime condizioni interne. € 235.000. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

VIA Commerciale, in palazzo trentennale, attico su due livelli, vista mare, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio, € 295.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Dittamo tranquillo appartamento composto da soggiorno stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio e terrazzino. Buone condizioni interne sito in zona pianeggiante e ben servita. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

VIA Vespucci epoca, luminosissimo, totale vista mare, ristrutturato come primo ingresso, tinello, zona cottura, matrimoniale, bagno, ballatoio, € 49.500. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIALE alto, ultimo piano, ascensore, 80 mq, soleggiato e tranquillo, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, cucina, € 129.000. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

VICO bel condominio epoca, grande cucina, bel soggiorno, due camere, bagno, ripostigli, poggiolino. 85 mq ottime condizioni. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

ZONA via Orlandini appartamento in ottime condizioni luminoso soggiorno cucinetta matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina termoautonomo € 72.300 trattabili. Centroservizi 040/382191. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI per impresa di costruzioni appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabili interi). Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno interno, anche da ristrutturare in zona centrale e semicentrale, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardinetto, anche con lavori da fare, possibilmente con accesso auto, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO Roiano, Gretta, Barcola soggiorno due camere, cucina, bagno, posto auto. Disponibilità ns. cliente fino a € 200.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno cucina due camere bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente un appartamento di ampia metratura in casa d'epoca con ascensore possibilmente vista mare. L'Igloo 040/7600243. (A00)

L'IGLOO cerca a San Luigi Chiadino un appartamento di circa 130/150 mq preferibilmente ultimo piano panoramico. 040/661777. (A00)

PER innumerevoli richieste L'Igloo per la propria clientela cerca ultimi piani, attici di grande metratura e appartamenti di prestigio. 040/661777. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, poggiolo, vista aperta, zona Roiano/ Gretta/S. Luigi/S. Giovanni/ Rozzol, nessuna spesa per il proprietario, definizione immediata. Elleci 040/635222. (A00)

STAI cercando casa a Rozzol o S. Luigi ma non sai quanto vale la tua? Se abiti nelle stesse zone chiamaci per una consulenza e una stima gratuita! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA Settefontane, ricerchiamo urgentemente appartamenti trilocali nella zona Settefontane, Ghirlandaio. (A00)

UGENTEMENTE L'Igloo Immobiliare cerca un appartamento signorile nella zona di San Vito dai 110 mq in su. 040/661777. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO appartamenti qualsiasi zona, clientela referenziata, contratto annuale o 4+4, seguendo tutta la pratica, nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per soddisfare numerosissime richieste appartamenti ammobiliati per studenti in zona Università o Centro. Il Faro 040/639639. (A00)

L'IGLOO via Commerciale vista golfo splendido ammobiliato con box, appartamento dotato di grande terrazza, zona giorno più tre stanze doppi servizi e ripostiglio € 800, tel. 040/661777. (A00)

MONFALCONE strada per Grado (accanto Kinemax) locale commerciale mq 1200 oppure 500 - 400 - 300 mq affittasi. Tel. 335/6115359. (C00)

MUGGIA centro storico affittasi due stanze in piano ad uso ufficio. Euro 206,58 mensili. Tel. 040/330400 - 040/768222. (A00)

VIA Commerciale in villa appartamento vuoto salone 3 stanze cucinona bagno 2 posti auto cantina € 775 più spese. Centroservizi 040/382191. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A7540)

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per promoter con immediata assunzione part-time presso agenzia pubblicitaria. Informazioni e iscrizioni numero verde 800/819171. (A7470)

CERCASI apprendista commessa/o. Telefonare 040/364280. (A7376)

CERCASI commessa/o esperta/o e apprendista per negozio abbigliamento. Richiedesi conoscenza sloveno. Tel. 040/231118. (D00)

CERCASI urgentemente un apprendista banconiere max 23 anni militsente. Rivolgersi al Buffet in via Carducci 34, dopo le ore 15. (A7359)

IMPORTANTE sartoria arredamento casa cerca persona esperta nel settore di confezione. Cercasi inoltre operaio sempre nel settore arredamento casa. Telefonare lunedì e venerdì dalle 13 alle 18 al numero 3292185256. (A00)

PRIMARIA multinazionale prodotti tecnici seleziona agenti per il Friuli Venezia Giulia. È richiesta attitudine alla vendita, autonomia, intraprendenza, capacità di lavorare per obiettivi, diploma o laurea, iscrizione Enasarco. L'azienda assicura formazione, aggiornamento, trattamento provvigionale stimolante. Verranno valutate anche candidature di aspiranti agenti in possesso dei requisiti. Inviare curriculum fax 0432/25322 o e-mail info@winnermarketing.it. (Fil47)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attori attrici modelli modelle giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona per informazioni e modalità numero verde gratuito 800-906123. (Fil. 17)

STUDIO legale cerca avvocato esperto in diritto civile e commerciale, possibilmente conoscenza lingue. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.I. 0370/2001. (A7521)

URGENTEMENTE cerco banconiera/e solo se seriamente pratici seri e volenterosi. Tel. 339/5245975. (D00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

32ENNE laureato pluriennale esperienza come impiegato amministrativo-contabile, commerciale, import-export, gestione magazzino, ottimo sloveno, serbocroato, buono inglese, uso pc, cerca occupazione. Tel. 040/416706. (A7454)

SIGNORA seria con decennale esperienza abbigliamento donna bambino calzature e come impiegata nel settore cambiavalute valuta proposte di lavoro serie disponibilità immediata. Tel. 040/413496. (A7469)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BIBIONE/LIGNANO: affitto appartamenti signorili, luglio/agosto, ultimi disponibili, prezzi speciali. Prenota subito! Agenzia Boreal 0431/438085. (FIL48)

MARE in Maremma. Eden Park Hotel, 3 stelle, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata, www.edenparkotel.it, info@edenparkhotel. it, tel. 0564/330009. (Fil 50)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490.(Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

SOCIETÀ intermediazione finanziaria International Fides eroghiamo direttamente tramite banche tasso Abi 4%, rata costante annua. Ditte, impiegati, commercianti, soc. fino 500.000 euro. Fiduciari, mutui rifinanziamo, con effetti. Tel. 328/9004894, tel. 328/9004899. Telex 0037793514 rag. Vanni acquistiamo in 48 ore con leasing immobiliare, terreni, immobili. Proprietà indivise ereditarie. Anche pignorati. (Fil 19)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore Mary 340/8964351. (A7642)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109. (A7638)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni 00/386/53001710 00/386/31275743. (A7614)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12.

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A7617)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335-5486052. (A7474)

GORIZIA Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno. 340/9743358.

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

PROFESSIONISTA 40enne triestina relax-rieducazione abbondantissima. Tel. 320/0306980 ogni giorno.

RAGAZZA intraprendente dalla superba bellezza ti cerca coinvolgente e trasgressivo. Tel. 348/5144470. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

CERCHIAMO buffet tavola calda preferibilmente zona Rive oppure centrale adiacenze uffici. Massima serietà e discrezione. Il Faro 040/639639.

PRIVATO vende attività bellissima posizione a Muggia, no muri, a prezzo interessante. Tel. 338/4717265 (D00)

SIT nella più bella parte della «città vecchia» avviatissima boutique per signora a prezzo interessantissimo causa trasferimento. Ubicazione caratteristica in locale con pareti a vista e grande vetrina. Contratto di locazione ancora per 3+6 anni. Prezzo interessantissimo.

SIT nuova acquisizione! Paninoteca notissima nel cuore della città cedesi ad ottimo prezzo.

VENDESI motel muri compresi, con ristorante, bar e piscina, tutto recente, sul Carso triestino prossimità valico internazionale. Pizzarello 040/636474. (A00)